



FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE ABRUZZO
PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027**
*(Aggiornato al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con
Decisione di esecuzione della Commissione del 02/12/2022
C(2022) 8645 final)*

Versione 1
dicembre 2022



**REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA**

“Cercate ardentamente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate”

M. L. King

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	6
2. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE.....	9
3. ANALISI DI CONTESTO	12
3.1 Analisi di contesto e analisi swot	12
3.2 Il settore agricolo e forestale in Abruzzo	29
3.2.1 Aziende agricole: struttura a caratteristiche	29
3.2.2 Risultati economici delle aziende agricole abruzzesi	38
3.2.3 Superficie e principali caratteristiche delle foreste NELLA REGIONE ABRUZZO	42
4. ESIGENZE	45
4.1 Priorizzazione delle esigenze a livello regionale	45
4.2 Esigenze strategiche e qualificanti regionali	46
5. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE	54
5.1 Correlazione tra Obiettivi Specifici, priorità regionali e scelte strategiche	54
5.2 Il coinvolgimento del partenariato regionale	60
5.3 Cumulabilità del sostegno erogato da interventi ACA e pagamenti per i regimi in favore dell'ambiente, del clima e del benessere degli animali (eco-schemi).....	63
5.4 Strumenti finanziari nello sviluppo rurale.....	64
5.5 Descrizione della complementarietà tra lo sviluppo rurale del PSP e altri programmi (PR FESR, PR FSE+, FSC, PNRR, Cooperazione territoriale e aree interne).....	66
6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA E COLLEGAMENTO TRA GLI INTERVENTI	73
6.1 Dettagli sulle modalità' attuative della progettazione integrata degli interventi del CSR	74
6.2 Collegamento degli interventi del CSR con altri interventi	75
7. STRATEGIA AKIS REGIONALE	77
7.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale.....	77
7.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS regionale	79
7.3 Descrizione dell'organizzazione dei servizi di consulenza regionale.....	80
7.4 Connotazione dell'AKIS regionale: missione, obiettivi e scelte strategiche.....	80
7.5 Strategia regionale per la digitalizzazione	81
8. ASPETTI COMUNI E TRASVERSALI ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE	85
8.1 - Definizioni.....	85
8.1.1 Attività agricola	85
8.1.2 Superficie agricola	86
8.1.3 Agricoltore in attività	86
8.1.4 Giovane Agricoltore	87
8.1.5 Nuovo agricoltore	87
8.1.6 Aree rurali	88
8.2 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale.....	88
8.2.1 Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115).....	88
8.2.2 Ammissibilità delle spese al FEASR.....	89
8.2.3 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento (cfr. 4.7.3, punto 2 PSP PAC 2023-2027)	91
8.2.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione.....	92
8.2.5 Informazioni comuni al settore forestale	92
8.3 - Aspetti trasversali per l'attuazione degli interventi di pagamento per impegni in favore dell'ambiente, del clima e del benessere animale (ACA).....	95
9. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE ATTIVATI DALLA REGIONE ABRUZZO.....	98
9.1 Interventi di sviluppo rurale ordinari.....	98
SRA01-ACA 1 - Produzione integrata	98
SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli.....	108
SRA06 - ACA 6 - cover crops	115
SRA16 ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	121
SRA18 - ACA 18 – impegni per l'apicoltura	129
SRA19 - ACA 19 - riduzione impiego fitofarmaci.....	136
SRA27- pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	143
SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....	150
SRA30 Benessere animale	156
SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	168
SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna.....	174
SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000.....	177
SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	184
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.....	191

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	201
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali	206
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	212
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	218
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali.....	227
SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.....	231
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	239
SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	246
SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	250
SRE01 - insediamento giovani agricoltori	254
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI.....	259
SRG03 Partecipazione a regimi di qualità.....	264
SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale.....	268
SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.....	275
SRG10 Promozione dei prodotti di qualità.....	279
SRH01 - erogazione servizi di consulenza.....	283
SRH02 Formazione dei consulenti	287
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operantini settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	290
SRH04 - azioni di informazione.....	293
9.2 Interventi di sviluppo rurale in transizione.....	296
TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	296
TRABR- 10.1.2 - Transizione – miglioramento dei pascoli e prati-pascolo Abruzzo	300
TRABR-10.1.4 - Transizione - Incremento della sostanza organica Abruzzo	306
10. OUTPUT PREVISTI E UNIT AMOUNT	310
10.1 Planning Unit Amount	313
10.2 Indicatori di risultato	385
10.3 Agricoltura biologica in Abruzzo	387
11. PIANO FINANZIARIO	388
1.1 Ventilazione finanziaria - piano degli interventi finanziati.....	389
11.2 Concorso della Regione Abruzzo al raggiungimento del target N+2.....	393
11.3 I vincoli alle allocazioni finanziarie (artt. 92-93-94)	394
11.4 Cronoprogramma bandi.....	397
12. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE	399
12.1 Capacità amministrativa.....	399
12.2. Monitoraggio.....	399
12.3. Valutazione.....	400
12.4. Comunicazione.....	400
13. GOVERNANCE REGIONALE	401
13.1 Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore	401
13.2 Comitato di Monitoraggio	402
13.3 Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura affidatari degli interventi del Complemento regionale	403
13.4 Condizionalità sociale	406
13.4.1 Descrizione del sistema di controllo della condizionalità sociale	406
13.4.2 Descrizione del sistema di sanzioni della condizionalità sociale	406

Allegato 1 Quadro sinottico di strategia regionale

Allegato 2 Cronoprogramma bandi

Allegato 3 Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Allegato 4 PSR 2014-2020 “Zonizzazione”

Lista degli acronimi

AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System

CSR: Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale

ENRD: European Network for Rural Development

FEASR: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

LEADER: Liaisons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rural

MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

OG: Obiettivo Generale

OS: Obiettivo Specifico

PA/PPAA: Provincia autonoma/Province autonome

PAC: Politica Agricola Comune

PEI-AGRI: Partenariato Europeo per l'Innovazione- Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura

PSP: Piano Strategico Nazionale della PAC

RRN: Rete Rurale Nazionale

SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats

UE: Unione Europea

1. INTRODUZIONE

Il 2 dicembre 2021 è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della Politica Agricola Comune (PAC). Per il periodo di programmazione 2023-2027 la PAC, in sintonia con il Green Deal europeo (principalmente con la strategia "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030"), si concentra su dieci **Obiettivi Specifici (OS)**, collegati ai tre **Obiettivi Generali (OG)** dell'UE per la sostenibilità **economica (OG1)**, **ambientale (OG2)** e **sociale (OG3)** nell'agricoltura e nelle zone rurali (Fig.1).

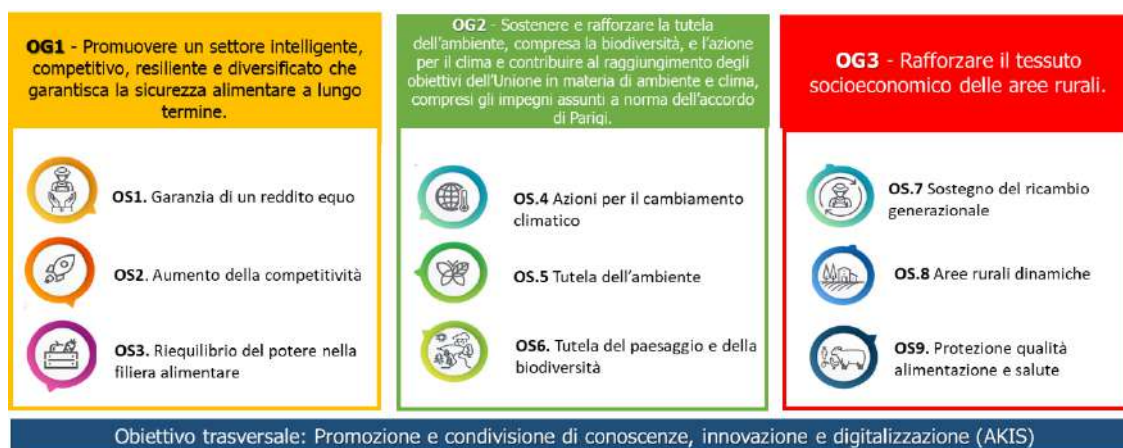


Fig.1 - Gli obiettivi della PAC 2023-2027 (artt.5 e 6 del Reg. (UE) 2021/2115)

L'architettura giuridica della PAC 2023-2027 è strutturata in tre regolamenti:

- **Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che sancisce norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della pac) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Tale regolamento inoltre abroga anche i vecchi regolamenti della pac 2014-2020 Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, riferito al finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2117** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e i regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'unione.

Per conseguire i dieci obiettivi della PAC ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) ha elaborato un **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027** (d'ora in poi PSP) in cui confluiscono i finanziamenti per il sostegno al reddito, per le misure di mercato (entrambi sostenuti dal FEAGA) e per lo sviluppo rurale (sostenuto dal FEASR). Il sostegno della PAC viene concesso nella forma di "tipi di intervento" programmati e articolati in "interventi" nei PSP.

L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede **8 tipi di intervento** per lo sviluppo rurale:

- a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) strumenti per la gestione del rischio;
- g) cooperazione;
- h) scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/2115, sebbene la responsabilità gestionale e attuativa di ciascun piano strategico della PAC è dell'Autorità di gestione nazionale, è possibile tuttavia regionalizzare gli elementi relativi alla politica di sviluppo rurale e istituire autorità di gestione regionali per

la loro attuazione, ad eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio la cui programmazione e gestione sono riservate all’Autorità nazionale. Gli interventi del PSP regionalizzati tengono conto delle specificità economiche, sociali e territoriali dei sistemi agricoli, agroalimentari, forestali e delle aree rurali a livello regionale. Ad ogni Regione è quindi richiesta la predisposizione di un **“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027”** (d’ora in avanti CSR) il quale rappresenta un documento regionale attuativo della strategia nazionale contenuta nel Piano Strategico della PAC approvato dalla Commissione europea.

Il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP bensì riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando gli interventi dello sviluppo rurale attivati e la specificità delle scelte che ne caratterizzano l’attuazione. Come definito dalle Linee Guida del MASAF¹ in caso di eventuale difformità tra gli elementi contenuti dal PSP e quelli contenuti nei CSR si farà esclusivo riferimento a quanto previsto nello stesso PSP.

Data la natura del CSR non è necessario che il medesimo sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o altre procedure preliminari alla sua approvazione.

Il **CSR Abruzzo** descrive l’attuazione regionalizzata della strategia per lo sviluppo rurale e, per ciascuno degli interventi attivati dalla Regione, esplicita tutti gli elementi necessari per la loro attivazione e gestione.

Il documento è strutturato in una parte iniziale (capitoli 3, 4 e 5) che illustra gli elementi della strategia di sviluppo rurale definiti a livello regionale, sulla base del quadro strategico del PSP, applicando i medesimi approcci analitici, il metodo del confronto partenariale², ed in coerenza e continuità con l’approccio della programmazione unitaria³. L’approccio strategico regionalizzato, inoltre, tiene conto anche delle sinergie derivanti dalla contestuale attuazione in ambito regionale degli altri tipi di intervento previsti:

- dal PSP: pagamenti diretti, disaccoppiati e non (con particolare riferimento ai regimi per il clima, l’ambiente e il benessere degli animali) e interventi settoriali (ortofrutta, vitivinicoltura, api e miele, olio di oliva, patate);
- dagli altri programmi cofinanziati dall’Unione europea (fondi SIE), nonché altri programmi di iniziativa comunitaria (Life, Horizon, ed altri.);
- da altri programmi nazionali e regionali.

Gli elementi della strategia fanno riferimento al sistema degli obiettivi della PAC e comprendono anche una descrizione della strategia regionale per l’obiettivo trasversale AKIS (agricultural knowledge and innovation system) e le modalità per l’attivazione della progettazione integrata (capitoli 6 e 7).

Gli interventi dello sviluppo rurale selezionati a livello regionale sulla base delle scelte strategiche (capitolo 9), sono rappresentati nell’ambito di schede descrittive del contenuto tecnico, dei criteri di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, dei principi di selezione delle operazioni, delle modalità attuative, del cronoprogramma di attuazione e degli indicatori di output e di risultato, comprese le relative analisi (capitolo 10) basate sulla pianificazione delle *“units of amount”* (PLUA).

Sulla base degli elementi suddetti, il capitolo 11 del documento illustra il piano finanziario del programma regionalizzato di attuazione degli interventi, secondo la rappresentazione e i format di tabelle definiti in ambito europeo e nazionale e con gli elementi necessari alla verifica della performance (inclusa la quantificazione degli indicatori di risultato rappresentata nel successivo capitolo 12), il concorso regionale al raggiungimento degli obiettivi di spesa nazionali per evitare il disimpegno automatico delle risorse FEASR (rispetto della regole “N +2”), nonché il rispetto dei vincoli delle allocazioni finanziarie (ring fencing).

Nella parte finale, il documento del CSR presenta il piano regionale di assistenza tecnica (capitolo 13) in relazione alla gestione (capacità amministrativa) e monitoraggio degli interventi, alle attività di valutazione e alle attività di comunicazione. Infine, viene descritto il modello di governance del programma regionalizzato con riferimento all’Autorità di gestione regionale e all’Organismo Pagatore.

¹ “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023- 2027” trasmesse da DISR II in data 11 novembre 2022

² DGR n. 230 del 28/04/2020, istitutiva del Tavolo di partenariato della PAC 2023/2027.

³ DGR 319/2021 recante le *Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l’integrazione dei fondi 2021-30* (Abruzzo Prossimo).

Il CSR Abruzzo, in quanto documento programmatico regionale, è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, previo confronto con il partenariato sulla versione preliminare. Il presente documento costituisce la versione del CSR Abruzzo aggiornata rispetto al PSP approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 02/12/2022 C(2022) 8645 final.

Come stabilito dalle citate Linee Guida del MASAF, in seguito all'adozione formale del CSR, che dovrà avvenire al più tardi entro [15] giorni dalla data della decisione comunitaria di approvazione del PSP, lo stesso sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Nazionale.

Come da Linee Guida, non è prevista l'approvazione dei CSR da parte dell'Autorità di Gestione nazionale, che persegue il proprio compito di coordinamento tra le Autorità di gestione attraverso l'emanazione di specifiche Linee guida ed attraverso una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del piano strategico della PAC.

Ai sensi delle citate Linee Guida, il CSR può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa, sulla base delle modalità che saranno indicate dal Ministero. Anche in questo caso, non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione nazionale. Il CSR Abruzzo sarà pubblicato su portali web regionali e nazionali.

2. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Nell'ambito del Green Deal europeo due sono le principali strategie unionali sulle quali si basano gli obiettivi della PAC 2023-2027:

- «**A Farm to Fork**» (dal produttore al consumatore) in base alla quale bisognerà:
 - ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici entro il 2030;
 - ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%, garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo e in tal modo ridurre l'uso dei fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030;
 - ridurre del 50% le vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030;
 - destinare almeno il 25% della superficie agricola all'agricoltura biologica entro il 2030.
- «**Biodiversità 2030**» le cui principali azioni da realizzare entro il 2030 includono:
 - la creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti;
 - il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici, tra cui la riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi del 50% entro il 2030 e l'impianto di 3 miliardi di alberi all'interno dell'UE;
 - lo stanziamento di 20 miliardi di EUR l'anno per la protezione e la promozione della biodiversità tramite i fondi dell'UE e finanziamenti nazionali e privati;

Conformemente alla strategia unionale e nazionale, la programmazione regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 intende rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo, alimentare e forestale al fine di sostenere un'agricoltura che metta al centro la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la competitività del territorio.

Rispetto alle esigenze definite a livello nazionale sulla base degli obiettivi specifici stabiliti all'art.6 del Reg. (UE) 2021/2115, l'Abruzzo, attraverso un'analisi che ha visto coinvolti tutti gli stakeholder del territorio, ha evidenziato taluni temi che rappresentano una priorità nella crescita economica, ambientale e sociale definita dalla PAC post 2022. Tali priorità riguardano:

- ✓ l'ingresso e la permanenza di **giovani** e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo loro un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda;
- ✓ **l'orientamento al mercato** delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiari;
- ✓ **agricoltura biologica e zootecnia biologica**, favorendo ed estendendo le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la **gestione forestale sostenibile**;
- ✓ la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le **strategie di sviluppo locale**, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
- ✓ la **diversificazione del reddito** delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse.

Per rispondere a tali esigenze e agli obiettivi della PAC, il quadro strategico per lo sviluppo rurale in Abruzzo nel periodo di programmazione 2023-2027 si focalizza su **31 interventi** ripartiti tra le "tipologie di intervento" così come stabilite all'art. 69 del Reg. (UE) 2021/2115.

La **figura 1** mette in evidenza il collegamento tra gli interventi dello sviluppo rurale attivati a livello regionale e gli obiettivi generali della PAC.

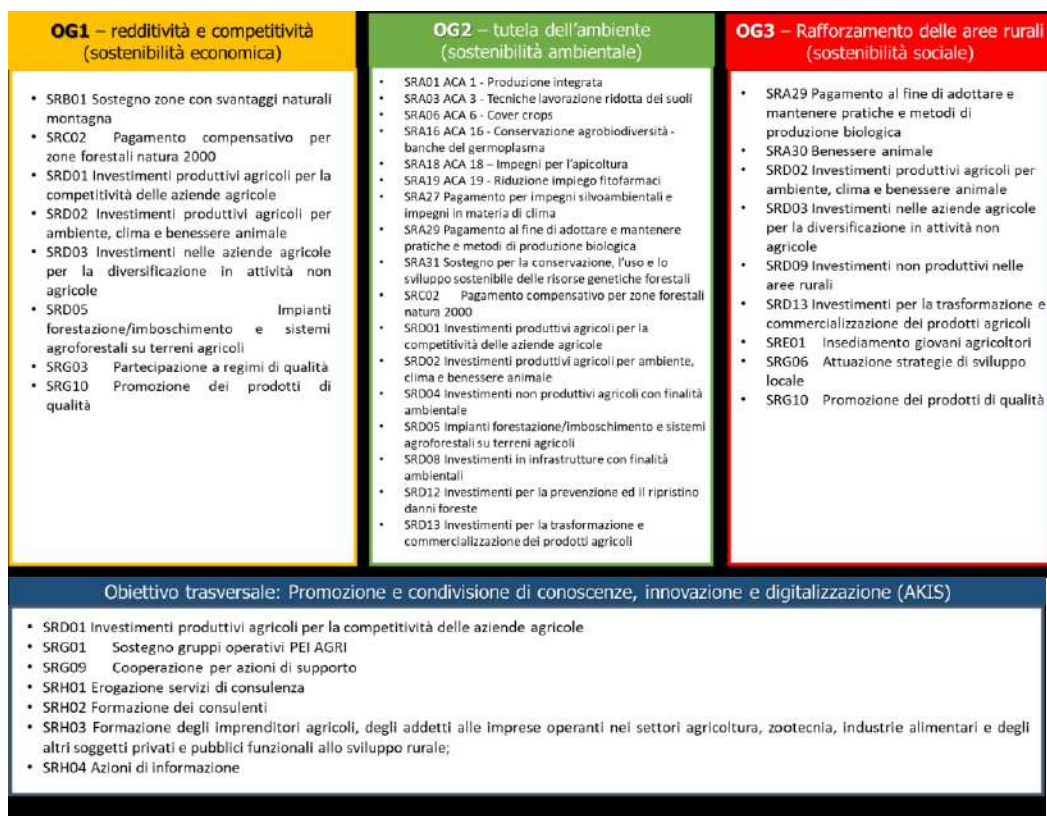


Fig. 1 Collegamento obiettivi PAC e interventi attivati dalla Regione Abruzzo (alcuni interventi si ripetono tra gli obiettivi in quanto ciascun intervento può impattare su più e diversi obiettivi)

La strategia regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 intende consentire al settore agricolo e forestale abruzzese di realizzare la **sostenibilità economica, ambientale e sociale** definita dall'UE contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi unionali.

Nello specifico, gli interventi legati alla **sostenibilità economica** consentiranno all'Abruzzo di:

- sostenere il reddito agricolo migliorando il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche e collegando il sostegno al reddito a norme e buone pratiche;
- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende nel medio e nel lungo periodo. Gli interventi forniranno un sostegno per ristrutturare e modernizzare le aziende altresì per migliorarne l'efficienza delle risorse;
- migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore rafforzando la cooperazione tra i medesimi (partecipazione ai gruppi di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità finanziati dalla PAC).

Gli interventi legati alla **sostenibilità ambientale** consentiranno di:

- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al miglioramento del sequestro del carbonio, nonché a promuovere l'energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili. Gli interventi sono finalizzati altresì a migliorare le prestazioni del settore forestale;
- sviluppare una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali (acqua, suolo e aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica (uso sostenibile dei pesticidi);
- arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Infine, gli interventi collegati alla **sostenibilità sociale** sono finalizzati:

- ad attirare e sostenere l'ingresso di giovani agricoltori;
- a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere in particolar modo nelle aree rurali. A tal fine, saranno incentivate lo sviluppo di strategie locali nelle zone rurali e lo sviluppo di imprese agricole e forestali che promuovono politiche bioeconomiche;
- a sostenere un'agricoltura che produce alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, che limita l'uso degli antimicrobici (per contrasto al fenomeno dell'antimicrobico resistenza), riduce gli sprechi alimentari nonché migliora il benessere degli animali.

La PAC 2023-2027 pone una forte attenzione al raggiungimento degli obiettivi e all'impatto delle politiche sul territorio (**New delivery model**). Il monitoraggio e la valutazione saranno effettuati tramite specifici indicatori come stabilito all'art.7 del Reg. (UE) 2021/2115).

La programmazione regionale dello sviluppo rurale 2023-2027 presenta talune novità rispetto a quella 2014-2022.

Al fine di accrescere le opportunità di liquidità e facilitare l'accesso ai finanziamenti delle aziende agricole abruzzesi, per alcuni interventi sarà possibile utilizzare gli **Strumenti Finanziari** (SF) anche in combinazione con il sostegno erogato sotto forma di sovvenzioni. Tale opportunità riguarda in particolare gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole e gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli.

Tra i 31 interventi attivati dalla Regione Abruzzo (più due relativi agli Strumenti Finanziari) ve ne sono alcuni non presenti nella programmazione 2014-2020 e che rappresentano una leva molto potente per migliorare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica del territorio. Tra questi si rileva in particolare l'intervento finalizzato a migliorare il **benessere animale** e a ridurre l'uso di antimicrobici, l'intervento sull'**apicoltura** e quello relativo alla **riduzione dei fitofarmaci**.

3. ANALISI DI CONTESTO

3.1 Analisi di contesto e analisi swot

L'analisi di contesto, ordinariamente, ha la finalità di “ricostruire un'immagine dettagliata del contesto”⁴ su cui il Programma dovrà intervenire. L'analisi di contesto riportata nel CSR Abruzzo ha dunque la precipua finalità di “mettere in evidenza le (eventuali) peculiarità regionali rispetto a quelle nazionali, le quali potrebbero configurare situazioni ‘diverse’ regionali che necessitano di una descrizione specifica per giustificare le priorità di intervento”⁵. A tal fine, questa parte del documento è stata predisposta prendendo le mosse dalle analisi di contesto sviluppate attraverso i lavori per la definizione delle Policy brief “L'Italia e la Pac post 2020” predisposti dalla Rete Rurale Nazionale alla fine del 2019, che – appunto – ricostruiscono un'immagine dettagliata del contesto a livello nazionale ma che, per la maggior parte delle tematiche, forniscono anche informazioni di dettaglio a livello regionale. Attraverso di esse è stata verificata l'adeguatezza e la congruità degli elementi della strategia nazionale applicati al contesto regionale, per quanto concerne gli aspetti che più direttamente discendono dall'analisi del contesto e che si sintetizzano nella matrice dell'analisi SWOT e nelle esigenze che ne derivano. L'analisi che segue mantiene l'impostazione delle suddette Policy brief e delle cosiddette SWOT Tecniche, che fanno riferimento al sistema degli obiettivi generali e specifici della PAC.

Sistema degli obiettivi della PAC 2023-2027

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
OG 1 - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine	OS 1 - sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione
	OS 2 - migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende
	OS 3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore
OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi	OS 4 - contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile
	OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica
	OS 6 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi
OG 3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS 7 - attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali
	OS 8 - promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile
	OS 9 - migliorare le risposta dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici

⁴ Rete Rurale Nazionale, *L'Italia e la PAC post 2020 - OG 1: promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare - Le principali caratteristiche delle aziende agricole, agroalimentari e forestali*, Novembre 2019

⁵ Ibidem

AKIS - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

OS1 - “Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l’Unione per migliorare la sicurezza alimentare”

L’economia regionale abruzzese, nel suo complesso, si colloca su valori vicini alla media nazionale, ad esempio per i tassi di occupazione e per i livelli salariali medi, mentre il PIL per abitante è inferiore di almeno il 10% rispetto alla media nazionale. Il contributo del PIL agricolo al PIL regionale è anch’esso sostanzialmente allineato (appena poco superiore) al dato nazionale.

Il valore aggiunto dell’agricoltura, caccia e silvicoltura dell’Abruzzo nel 2019 rappresenta circa il 2,65% del valore aggiunto nazionale per lo stesso settore. Il settore agricolo regionale pesa sull’economia generale in modo significativamente superiore alla media: il rapporto tra valore aggiunto dell’agricoltura e PIL è del 2,6% (nel 2020) contro l’1,8% a livello nazionale. Appena inferiore alla media è, invece, la produttività del lavoro dell’agricoltura (22,0 mila € contro 22,7 a livello nazionale).

Le aziende agricole abruzzesi, rispetto ai dati medi nazionali, si caratterizzano soprattutto per:

- la minore dimensione media in termini di SAU (8,7 contro 11 ettari);
- la localizzazione più concentrata nelle aree di montagna, dove sono situate oltre il 30% delle aziende e quasi il 50% della SAU totale);
- la maggiore superficie relativa destinata a prati e pascoli (oltre un terzo).

Le aziende agricole, nondimeno, sono di dimensione economica significativamente inferiore alla media nazionale: il valore aggiunto aziendale medio è circa il 60% di quello italiano (penultimo posto prima del Trentino).

In una situazione di complessiva debolezza strutturale, l’Abruzzo presenta una situazione di notevole ritardo rispetto al sistema di gestione del rischio: i valori assicurati nel 2018 sono del 4,8% contro una media del 18,8% a livello nazionale.

Gli elementi salienti del contesto regionale appaiono del tutto coerenti con l’analisi nazionale ciò che permette di ritenere adeguata e coerente l’analisi SWOT adottata dal PSP (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) anche allo scenario abruzzese.

Tab. 1. OS 1: caratterizzazione dell’Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F1.1 Resilienza economica del comparto agroalimentare rispetto agli altri settori produttivi	x		
F1.2 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali		x	
F1.3 Fattori di produzione di elevata qualità e salubrità, grazie anche alla diffusione di metodi di produzioni a basso impatto ambientale		x	
F1.4 Forte caratterizzazione territoriale delle produzioni e legame culturale con il territorio e il paesaggio		x	
D1.1 Reddito agricolo inferiore rispetto ad altri settori economici	x		
D1.2 Strutture agricole più piccole, minore crescita della produttività e reddito agricolo inferiore alla media UE, differenziato a livello territoriale, settoriale e tra aziende di dimensioni diverse	x		
D1.3 Debolezza economica delle aziende in alcune aree del territorio e di alcuni settori produttivi (per es. Aree svantaggiate di montagna e con altri svantaggi, ...)	x		
D1.4 Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio con differenze territoriali e settoriali	x		
D1.5 Caratteristiche orografiche di parte del territorio (collina, montagna) che riducono la redditività agricola e forestale e determinano l’abbandono delle aree svantaggiate	x		
D1.6 Rigidità del mercato fondiario		x	
O1.1 Segmentazione e qualificazione dell’offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività		x	
O1.2 Evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi		x	
O1.3 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M1.1 Crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie			x
M1.2 Fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio		x	
M1.3 Difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica		x	
M1.4 Riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno		x	
M1.5 Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo		x	
M1.6 Attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi		x	
M1.7 Effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. Corona-virus, shock sanitari)		x	

OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende

La SWOT tecnica riferita al le componenti “endogene” del contesto nazionale evidenzia uno scenario nazionale dominato da rilevanti punti di debolezza, solo in parte compensabili dai punti di forza; nondimeno, pesano le componenti “esogene” specialmente rappresentate dalle minacce, mentre la valorizzazione delle opportunità sembra dipendere dalla capacità del sistema di produrre significativi miglioramenti delle proprie componenti strutturali. Anche in questo caso, il contesto regionale – rispetto alle componenti esaminate – non mostra differenze significative rispetto a quello nazionale e la diagnosi della SWOT tecnica suddetta appare quindi perfettamente adeguata. Malgrado una più ridotta dimensione media delle aziende, la propensione ad investire nella branca agricoltura in Abruzzo è in linea con la media nazionale. Il *credit crunch* di cui soffre il sistema agricolo regionale è in linea con quello che si riscontra a livello nazionale. Il saldo commerciale abruzzese dei beni agroalimentari è positivo sia nei confronti del mondo che dei soli paesi extra-UE, ma l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto è inferiore di un terzo rispetto alla media italiana; ciò nonostante, il saldo commerciale normalizzato dell'Abruzzo risulta tra i più alti in Italia.

Tab. 2. OS 2: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F2.1 Presenza di tipologie di imprese agricole e forestali competitive con elevata redditività	x		
F2.2 Propensione alla diversificazione economica delle aziende agricole e forestali			x
F2.3 Presenza di sistemi aziendali locali e settoriali con marcata tipicità, qualità e sostenibilità e buon livello tecnologico e di specializzazione		x	
F2.4 Miglioramento del posizionamento competitivo dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati internazionali e reputazione positiva del made in Italy sia in ambito alimentare che forestale		x	
F2.5 Crescita dell'export, in particolare di alcuni settori (prodotti trasformati incluso vino, soprattutto spumanti e preparazioni alimentari)			x
D2.1 Riduzione della produttività nel settore agricolo e forestale che limita lo sviluppo dei settori		x	
D2.2 Instabilità dell'andamento degli investimenti e insufficiente livello di ammodernamento e di investimenti innovativi in agricoltura, selvicoltura e nella trasformazione		x	
D2.3 Problemi di liquidità operativa e basso accesso al credito per investimenti		x	
D2.4 Scarsa conoscenza e limitato ricorso agli strumenti finanziari		x	
D2.5 Ridotte dimensioni aziendali e bassa competitività per alcuni settori e imprese, compreso il settore forestale	x		
D2.6 Bassa propensione di alcuni settori e delle imprese più piccole ad esportare, con scarsa propensione all'aggregazione, e insufficiente diversificazione dei mercati di sbocco	x		
D2.7 Difficoltà ad assicurare continuità nei volumi e nella qualità dell'offerta per alcune filiere	x		
D2.8 Indebolimento della fase di trasformazione della filiera legno	x		

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D2.9 Inadeguate infrastrutture per la viabilità, in particolare secondaria, con conseguenti problemi di accesso alle aziende agricole e forestali		x	
D2.10 Scarsa propensione all'introduzione delle innovazioni, in particolare per le aziende marginali, quelle condotte da imprenditori anziani, quelle meno professionalizzate e quelle di limitate dimensioni		x	
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del made in Italy)		x	
O2.2 Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali		x	
O2.3 Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale		x	
O2.4 Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare, ...)		x	
M2.1 Contesto italiano di bassa crescita economica		x	
M2.2 Restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso		x	
M2.3 Aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo		x	
M2.4 Aumento dei rischi di mercato e shock economici		x	
M2.5 Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate		x	

OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

Più equilibrato appare lo scenario nazionale rispetto all'obiettivo di incrementare il posizionamento delle imprese agricole nella catena del valore dei prodotti agroalimentari e forestali, per il quale sono nondimeno presenti numerosi e significativi punti di debolezza, soprattutto emergenti nella discontinuità delle diverse situazioni settoriali e territoriali italiane. Anche se con talune differenze marcate rispetto allo scenario nazionale, l'Abruzzo si colloca nella stessa dinamica riassunta nella SWOT tecnica del PSP.

Per quanto riguarda la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, la produzione con IG in Abruzzo è pari allo 0,2% di quella italiana ed è riferibile per oltre il 50% a ortofrutticoli e cereali e per il 45% a prodotti a base di carne. Lo scenario regionale appare dunque più fragile della media nazionale, ma con ampi margini di miglioramento, specie in relazione alla capacità di valorizzare appieno le potenzialità di taluni comparti (settore zootecnico, filiera dei cereali di qualità, ecc.). Il peso del valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP ortofrutticole abruzzesi sul valore della produzione ortofrutticola ai prezzi di base (PPB) nel 2017, è meno della metà che quello a livello nazionale (23% contro 52%). Le aziende agricole con attività connesse per tipologia di attività e regione nel 2010 sono il 4,4% contro il 6,6% a livello nazionale. Si tratta principalmente di attività di trasformazione (di prodotti animali e vegetali).

Tab. 3. OS 3: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F3.1 Elevata presenza di produzioni di qualità, di riconoscimenti IG e prodotti biologici			x
F3.2 Presenza di soggetti intermedi (cooperative, op, consorzi) per la concentrazione dell'offerta e della vendita del prodotto in alcuni settori e regioni		x	
F3.3 Crescita della trasformazione diretta e dell'utilizzo dei canali brevi di commercializzazione		x	
F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori			x
F3.5 Esperienze distrettuali in talune aree		x	
D3.1 Distanza tra potenzialità del territorio ed effettivo ricorso alle certificazioni (IG, bio, altre certificazioni volontarie e ambientali) in alcune aree e per alcuni prodotti		x	
D3.2 Elevata frammentazione dell'offerta e carenza di relazioni verticali o di filiera	x		
D3.3 Debolezza operativa di alcuni consorzi di tutela delle IG ed erosione della base sociale nel sistema cooperativo		x	
D3.4 Inadeguata capacità di valorizzazione e trasformazione del prodotto agricolo in alcuni territori e settori		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D3.5 Individualismo, scarsa diffusione di strumenti innovativi di aggregazione (contratti di filiera, accordi quadro, reti d'impresе, ecc.) In alcuni territori	x		
D3.6 Mancato coordinamento con altre attività e assenza di azioni di sistema (agroindustria, filiera legno, economia circolare, commercio, terzo settore e turismo)	x		
D3.7 Non equa distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera e inadeguata remunerazione per i prodotti di base, anche nei sistemi di certificazione di qualità		x	
D3.8 Eccessiva frammentazione e complessità delle regole di produzione indotte da P.A., GDO, trasformatori		x	
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line)		x	
O3.2 Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (anche per azioni di marketing, export, innovazione, ecc.)		x	
O3.3 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili		x	
O3.4 Disponibilità di strumenti per la valorizzazione e la tracciabilità delle produzioni, come le certificazioni ambientali e forestali		x	
O3.5 Strumenti normativi e azioni per aumentare la trasparenza del mercato lungo la filiera e riduzione pratiche <i>unfair</i>			x
M3.1 Elevata competizione internazionale per alcune produzioni (soprattutto <i>commodity</i>)			x
M3.2 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme...)		x	
M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani			x
M3.4 Crescente aggregazione e concentrazione delle fasi a valle della filiera		x	

OS 4 - Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile

Al primo degli obiettivi specifici che sostengono la cosiddetta "architettura verde" della PAC si riferisce una SWOT tecnica molto articolata che scaturisce da una altrettanto complessa analisi del contesto nazionale.

Nel 2015, l'Abruzzo incide solo per l'1,2% sulle emissioni di gas serra in agricoltura a livello nazionale, ed è la regione che, in Italia, ha fatto registrare il calo più significativo dal 1990 (-48,4%, rispetto a una media nazionale di -13,6%). Le perdite economiche nell'agricoltura abruzzese per danni assicurabili causati da avversità indotte dal cambiamento climatico sono significativamente inferiori rispetto a quelle nazionali (intorno all'1% del dato italiano, tranne che nel 2016). Ciò è vero anche con riferimento ai danni per calamità non assicurabili nonché a quelle dovute ad avversità catastrofali. L'Abruzzo contribuisce solo per lo 0,75% alla produzione da FER nazionale (2017), mentre i consumi finali di energia in agricoltura e foreste rappresentano il 24% del valore medio nazionale. Le foreste abruzzesi contribuiscono nella misura del 3,8% all'assorbimento di CO₂ a livello nazionale. La quantità di carbonio accumulato nei pool forestali per ettaro è in linea con i valori nazionali. Infine, i consumi di biomasse solide in Abruzzo sono superiori alla media nazionale (5% del consumo nazionale).

Rispetto agli elementi della SWOT ascrivibili ai fattori esogeni del contesto territoriale, si può anzitutto osservare la adeguatezza delle opportunità e minacce individuate per il contesto nazionale.

Per gli aspetti ascrivibili agli elementi endogeni, i punti di forza adottati a livello nazionale appaiono pienamente riferibili anche al contesto regionale; per i punti di debolezza, vale un'analogha considerazione per i punti da D4. A D4.7 e da D4.12 a D4.15; i punti di debolezza residui (da D4.8 a D4.11) fanno invece riferimento ad aspetti chiaramente riferibili solo al contesto nazionale.

Tab. 4. OS 4: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F4.1 Tendenza alla riduzione delle emissioni da fonti agricole		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F4.2 Diffusione di metodi di produzione agricola e agroalimentare sostenibile (ad es. agricoltura biologica, conservativa, estensiva, lotta integrata ecc.)		x	
F4.3 Incremento della produzione di energia rinnovabile (elettrica, termica e combinata) da residui di colture agricole e forestali e reflui zootecnici, per energia prodotta numero impianti e potenza installata			x
F4.4 Ampia superficie forestale nazionale, meritevole di gestione sostenibile	x		
F4.5 Tendenza, non generalizzata, all'aumento del contenuto di carbonio organico nei suoli agricoli e forestali e nei suoli adibiti a pascolo		x	
F4.6 Incremento annuale della provvigione superiore ai tassi di utilizzo		x	
F4.7 Tradizione consolidata di gestione forestale su basi naturalistiche (rinnovazione naturale, <i>continuous forest cover</i> nei soprassuoli governati a fustaia, prevalenza di formazioni miste con specie autoctone e limitata presenza di specie esotiche), con conseguente fornitura di un'ampia gamma di Servizi ecosistemici, anche di approvvigionamento (importante ruolo dei prodotti forestali spontanei)	x		
F4.8 Elevata presenza di aree forestali protette	x		
D4.1 Contributo delle attività zootecniche alle emissioni nazionali (connesse a fermentazione enterica e deiezioni animali)			x
D4.2 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere animale e salubrità degli alimenti			x
D4.3 Depauperamento dello stock di carbonio nei suoli sfruttati da agricoltura intensiva		x	
D4.4 Insufficiente riduzione del consumo di energia in aziende agricole, forestali e agroindustria			x
D4.5 Limitata informazione e conoscenza degli imprenditori agricoli e forestali sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici		x	
D4.6 Vulnerabilità delle aziende agricole e forestali rispetto all'aumento e intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi (effetti su produzioni, strutture e infrastrutture agricole e forestali)		x	
D4.7 Scarsa diffusione di strumenti assicurativi a garanzia dei redditi agricoli e limitata capacità di adesione al sistema delle assicurazioni agevolate e mancanza di una rete contro gli eventi estremi biotici e abiotici	x		
D4.8 Mancanza di coordinamento nazionale delle reti di monitoraggio regionali e conseguente carenza di dati agro-meteo-climatici da utilizzare per migliorare i servizi di consulenza alle aziende agricole		x	
D4.9 Mancanza di coordinamento nazionale tra interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi		x	
D4.10 Mancanza di coordinamento nazionale tra gli interventi di adattamento al cambiamento climatico del patrimonio forestale e di prevenzione dagli eventi estremi		x	
D4.11 Mancanza di dati omogenei a livello regionale o serie storiche per indicatori di carbonio organico, produzione di energia rinnovabile e consumo di energia dal settore industria agroalimentare e armonizzazione della tipologia di dati a livello regionale *		x	
D4.12 Limitata disponibilità di inventari regionali per la stima delle emissioni di gas serra (con dettaglio annuale)		x	
D4.13 Scarsa propensione all'utilizzo di forme associative per la gestione delle proprietà forestali	x		
D4.14 Scarsa superficie forestale dotata di pianificazione e di certificazione della gestione forestale sostenibile		x	
D4.15 Elevati tempi di soluzione di nuovi problemi fitosanitari (avversità aliene collegate o meno al cambiamento climatico)		x	
O4.1 Incentivare l'erogazione dei servizi ecosistemici e attivare un mercato dei crediti di carbonio		x	
O4.2 Crescente attenzione dei consumatori rispetto alle produzioni sostenibili, alla sicurezza alimentare e agli elementi del paesaggio (infrastrutture verdi)		x	
O4.3 Crescente attenzione delle aziende rispetto alle problematiche ambientali e al benessere animale		x	
O4.4 Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST)		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
O4.5 Miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato		x	
O4.6 Implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici		x	
O4.7 Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da FER		x	
O4.8 Aumento della domanda di materia prima legnosa per la produzione di prodotti legnosi di lunga vita per industria e per edilizia		x	
O4.9 Crescita dell'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione, tecnologia e innovazione e utilizzo di genotipi adeguati al cambiamento climatico		x	
O4.10 Incremento della gestione agricola e forestale sostenibile in grado di assorbire carbonio ed erogare servizi ecosistemici		x	
O4.11 Sviluppo di nuove tecnologie per un uso intelligente delle biomasse residuali provenienti dall'agricoltura, allevamenti e silvicoltura (produzione di energia)		x	
M4.1 Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici		x	
M4.2 Avversità biotiche e abiotiche sul patrimonio forestale (es. insetti, infezioni fungine, incendi, avv. meteorologiche ...)		x	
M4.3 Incidenza degli eventi meteorologici estremi sul dissesto idrogeologico nelle aree agricole e forestali	x		
M4.4 Elevata superficie a rischio alto o medio di alluvioni a livello nazionale*			x
M4.5 Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizoozie) e fitosanitari e diffusione di specie alloctone			x
M4.6 Spostamento degli areali di coltivazione e destrutturazione delle filiere territoriali			x

OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria)

In tema di gestione delle risorse naturali, il contesto nazionale evidenzia punti di forza e di debolezza che si adattano perfettamente anche alla realtà abruzzese, ad eccezione del punto di debolezza D5.6 relativo alla presenza di aree di concentrazione zootecnica con problemi di carico di nutrienti da effluenti e concentrazione di fonti emmissive connesse alla presenza di allevamenti (GHG e ammoniaca), evidentemente riferibile a contesti specifici del territorio. Anche per quanto riguarda le opportunità e le minacce, gli aspetti descritti nella tabella si applicano generalmente anche alla realtà abruzzese, con la sola eccezione del punto O5.1 (presenza di invasi artificiali riattivabili a fini irrigui).

Rispetto alla media nazionale, l'Abruzzo si caratterizza soprattutto per una maggiore quota di suolo occupato da alberi (53,4% contro il 46,9% nazionale); la superficie destinata ad usi agricoli (colture annuali, permanenti, praterie e pascoli) è del tutto simile alla media (48,5% contro il 47,5% nazionale). Di conseguenza risulta maggiore il grado di copertura della superficie forestale (bosco e altre terre boscate). Particolarmente elevata è anche l'incidenza delle praterie continue, che in Abruzzo occupano poco meno dell'11% del territorio, con una quota che è la più alta tra tutte le regioni italiane. Le superfici artificiali e le costruzioni, infine, coprono solo il 5% del territorio, contro una media del 7,65%.

Il trend di riduzione della SAU regionale, già in atto da numerosi anni in misura molto maggiore che a livello nazionale, prosegue anche nel periodo più recente con una contestuale riduzione del numero delle aziende agricole; la riduzione delle superfici riguarda in modo particolare i prati e i pascoli, le legnose agrarie e l'aggregato dei seminativi.

Le colture intensive rappresentano in Abruzzo solo l'8% del territorio, una delle percentuali più basse tra le regioni italiane; il rapporto superficie irrigabile e SAU nel 2016 è del 14,9% contro una media nazionale del 32,7%. La superficie irrigabile in Abruzzo è proporzionalmente inferiore alla media nazionale, e ancora più esigua relativamente è la superficie irrigata (50,8% dell'irrigabile). Peraltro, i metodi di irrigazione a bassa efficienza sono ancora significativamente presenti in Abruzzo: le superfici irrigate con metodo ad aspersione sono il 71,8% del totale delle superfici irrigate contro il 39,6% a livello nazionale. Il Water Exploitation Index riporta per l'Abruzzo una situazione di scarsità idrica severa per il periodo primaverile. In tema di qualità delle acque i dati disponibili per il periodo 2012-2015 indicano un incremento del contenuto di nitrati nelle acque sotterranee mentre si registra un miglioramento della qualità nelle acque superficiali.

Il problema della perdita di suolo riguarda in misura minore le aree interne regionali di montagna, mentre interessa in modo più marcato e diffuso l'ambito collinare intermedio dove si registrano i fenomeni erosivi più intensi. Riguardo alle emissioni di ammoniaca, il contributo dell'Abruzzo al dato nazionale è piuttosto contenuto: le emissioni da fertilizzanti sono l'1,3%, da spandimento degli effluenti l'1,5%, da deiezioni l'1,4%.

Il *Burden sharing* dell'obiettivo stabilito dalla Direttiva NEC al 2030⁶ è di conseguenza più basso per l'Abruzzo (13,2% contro il 16,1% per l'Italia).

Tab. 5. OS 5: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D5.1 Riduzione di prati e pascoli naturali e di usi agricoli del suolo, soprattutto nelle aree più marginali per effetto di fenomeni di abbandono, a vantaggio dell'aumento di boschi di neo formazione non gestiti		x	
D5.2 Copertura disomogenea del territorio da parte di sistemi irrigui consortili, anche per incompletezza delle opere avviate		x	
D5.4 Eccessivo emungimento e abbassamento delle falde e processi di salinizzazione lungo le fasce costiere		x	
D5.5 Stress idrici gravi concentrati in alcuni periodi dell'anno in coincidenza con le fasi di maggiore esigenza irrigua per l'attività agricola	x		
D5.6 Elevata concentrazione zootecnica in alcune aree, con conseguente concentrazione di problemi di carico nutrienti da effluenti (N&P) e concentrazione delle fonti emissive connesse (GHG e ammoniaca)			x
D5.7 Basso contenuto di sostanza organica nei suoli agricoli, soprattutto in zone caratterizzate da usi del suolo e condizioni pedoclimatiche predisponenti		x	
D5.8 Incremento tassi complessivi di perdita di suolo per erosione idrica e della estensione delle aree soggette a fenomeni erosivi, soprattutto nei seminativi e nelle colture permanenti delle aree collinari e montane.	x		
D5.9 Fenomeni di contaminazione ed eutrofizzazione delle acque, sia superficiali che profonde, connessi all'impiego di nutrienti e prodotti fitosanitari			x
D5.10 Elevato impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti in taluni comparti e produzioni, con impatti negativi sull'ambiente e la salubrità degli alimenti	x		
D5.11 Scarsità di elementi boscati e di vegetazione arbustiva con funzione di assorbimento di azoto in zone di pianura			x
O5.2 Aumento della superficie irrigata con sistemi di irrigazione efficienti e crescente diffusione di SSD utili all'efficientamento irriguo	x		
O5.3 Sviluppo pratiche di fitodepurazione per la gestione delle acque reflue e relativo impiego a fini irrigui		x	
O5.4 Crescente diffusione di tecniche di allevamento e tipologie di stabulazione degli animali utili a ridurre le emissioni di ammoniaca			x
O5.5 Crescente disponibilità sul territorio di biomassa (digestato) proveniente da digestione anaerobica da valorizzare come ammendante organico per il suolo in sostituzione di fertilizzanti minerali, anche a tutela della qualità delle acque da surplus di nutrienti"		x	
O5.6 Crescente diffusione di tecnologie di agricoltura di precisione utili all'efficientamento degli input e alla riduzione degli impatti dell'attività agricola, con influenza anche sulla competitività delle produzioni		x	
O5.7 Crescente diffusione sul territorio di azioni ambientali collettive (Accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti etc).		x	
O5.8 Maggiore consapevolezza ambientale nei produttori e nei consumatori, con crescita della domanda di prodotti più salubri e sostenibili a condizione di poterli identificare con sistemi di etichettatura trasparente e nuove opportunità di mercato per le produzioni certificate		x	
M5.1 Competizione sull'uso del suolo da parte di altre attività antropiche, con fenomeni di consumo di suolo per usi non agricoli, soprattutto nelle aree di pianura più produttive e nelle aree rurali a ridosso degli agglomerati urbani e delle principali infrastrutture stradali			x
M5.2 Disomogeneità tra contesti regionali in tema di gestione forestale		x	
M5.3 Senescenza delle reti di distribuzione e adduzione (perdite) e degli invasi artificiali (interramento), con conseguente riduzione dell'efficienza delle infrastrutture irrigue		x	

⁶ Indice che misura la distanza tra la situazione effettiva di un determinato contesto (in questo caso, il contesto regionale) e i valori obiettivo che la norma (in questo caso, la Direttiva per il controllo delle emissioni di ammoniaca).

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M5.4 Diminuzione delle disponibilità idriche, aumento della domanda e delle situazioni di conflitto tra usi diversi dell'acqua, soprattutto nei periodi di maggiore fabbisogno per l'agricoltura			x
M5.5 Possibili conflitti tra pratiche di risparmio irriguo e dinamiche di ricarica delle riserve idriche/falde		x	
M5.6 Limiti nel sistema di monitoraggio della qualità delle acque e dei consumi irrigui (soprattutto da autoapprovvigionamento), e difficoltà a definire origine agricola dei surplus di azoto rinvenuti nelle acque		x	
M5.7 Cambiamento climatico ed eventi meteorologici estremi come fattori predisponenti l'aumento dei fenomeni erosivi	x		
M5.8 Aumento dei fenomeni di desertificazione e, più in generale, dei fenomeni di degrado del suolo (compreso compattamento) connessi al cambiamento climatico e agli usi intensivi del suolo			x
M5.9 Rischio idrogeologico e rischio alluvione alti in molte aree del territorio ed amplificati dal cambiamento climatico e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici anomali. Aumento diffuso di fenomeni di dissesto nelle aree collinari e montane e dei fenomeni alluvionali nelle aree di valle e pianura.	x		
M5.10 Rischio di crescente conflittualità tra sistemi produttivi agricoli più intensivi e collettività/popolazione residente, soprattutto rispetto all'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree agricole prossime agli insediamenti abitativi			x
M5.11 Perdita di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici di interesse diretto per l'agricoltura			x
M5.12 Crescente domanda di beni prodotti con processi produttivi impattanti		x	

OS 6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare habitat e il paesaggio

I punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi del contesto nazionale si adattano perfettamente anche alla realtà regionale dell'Abruzzo, come del resto anche le opportunità e le minacce.

Dopo la Valle d'Aosta, l'Abruzzo ha la più alta percentuale di superficie in aree Natura 2000 (35,7% di superficie a terra rispetto a una media nazionale di 19,3%). Di questa, solo una quota minore è superficie agricola (la % dei SAU in aree Natura 2000 è solo del 22,9% in Abruzzo, mentre a livello nazionale è del 26,9%). In Abruzzo è comunque superiore alla media la quota di superficie classificabile ad alto valore naturalistico (HNV): 64% contro la media nazionale del 51%.

Nel catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici, 6 su 123 sono abruzzesi: Bosco di Sant'Antonio, Campi aperti della Baronina di Carapelle, Campi terrazzati e zone collinari della Majella, Oliveti di Loreto Aprutino, Piana del Fucino ad Ortucchio e Piani di Aielli.

Nel 2017, l'indice dell'avifauna nelle aree agricole (FBI) mostra in Abruzzo (90) un valore superiore all'indice calcolato a livello nazionale (78). Infine, come già visto, per l'OS 5, l'Abruzzo si caratterizza per una quota di territorio edificato inferiore alla media: di conseguenza è inferiore anche l'impermeabilizzazione del suolo dovuto alla copertura artificiale (5,1% contro 7,8% di media).

Tab. 6. OS 6: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F6.1 Consistente patrimonio di biodiversità legato alla varietà di habitat e specie		x	
F6.2 Consistente patrimonio di varietà e razze locali di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione		x	
F6.3 Complessità ed elevata diversificazione del paesaggio rurale, caratterizzato da una diffusa presenza di elementi caratteristici, con alcune eccezioni in aree agricole intensive		x	
F6.4 Elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette	x		
F6.5 Elevata quota di superficie agricola con caratteristiche ad alto valore naturale	x		

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F6.6 Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale		x	
F6.7 Disponibilità di centri per la conservazione di risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione			x
F6.8 Crescente diffusione di pratiche agricole sostenibili e interventi per la conservazione del paesaggio		x	
D6.1 Quota consistente di habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura in stato di conservazione cattivo, e con trend decrescente (rispettivamente 38-36%)		x	
D6.2 Quota consistente del patrimonio di varietà e razze locali minacciata da processi di erosione genetica e abbandono		x	
D6.3 Declino di alcune specie di impollinatori legati all'agricoltura		x	
D6.4 Declino di alcune specie di avifauna nelle aree ad agricoltura intensiva			x
D6.5 Scarsa quota di superficie forestale soggetta ad una gestione sostenibile		x	
D6.6 Riduzione e degrado degli elementi caratteristici del paesaggio			x
D6.7 Scarsa valorizzazione economica della biodiversità		x	
D6.8 Scarsa appetibilità e disomogeneità delle misure per la tutela del paesaggio e della biodiversità		x	
D6.9 Agroecosistemi semplificati e a bassa resilienza suscettibili di attacchi fitosanitari e altre avversità			x
O6.1 Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale		x	
O6.2 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana) e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici		x	
O6.3 Evoluzione degli stili di consumo, con una crescente domanda di prodotti agro-alimentari e forestali di qualità e ottenuti con metodi di produzione sostenibili		x	
O6.4 Introduzione dei PES (Pagamento per i Servizi Ecosistemici)		x	
O6.5 Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)		x	
O6.6 Valorizzazione delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione attraverso le produzioni locali di qualità		x	
O6.7 Ruolo dei sistemi agro-forestali tradizionali ed estensivi nel mantenimento delle molteplici forme del paesaggio rurale	x		
O6.8 Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale	x		
O6.9 Significativa quota di agricoltori e silvicoltori presenti in siti Natura 2000 potenzialmente interessati alla PAC	x		
O6.10 Importante ruolo degli agricoltori come “custodi del paesaggio”, della biodiversità e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna	x		
O6.11 Miglioramento del sistema normativo e degli strumenti programmatici per la tutela della biodiversità e del paesaggio (Legge 194/2005; PAF; PTR)		x	
O6.12 Efficacia accordi collettivi e approccio place-based		x	
O6.13 Aumento importanza dell'agricoltura periurbana			x
M6.1 Incremento della diffusione delle specie alloctone di interesse agrario e forestale		x	
M6.2 Aumento crisi fitosanitarie e fitopatie			x
M6.3 Competizione sull'uso del suolo (es. uso urbano) e conseguente perdita di suolo agricolo			x
M6.4 Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli agro-ecosistemi		x	
M6.5 Ricolonizzazione naturale delle aree marginali e aumento del bosco su suolo agricolo		x	
M6.6 Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000		x	
M6.7 Intensificazione e specializzazione attività agricola nelle aree più produttive con conseguente diminuzione della biodiversità e della fornitura di servizi ecosistemici e x degrado/semplificazione del paesaggio	x		
M6.8 Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali tradizionali, anche dovuto all'invecchiamento degli agricoltori, con conseguente riduzione della manutenzione del x territorio, della biodiversità, dell'agrobiodiversità e della qualità del paesaggio	x		

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M6.9 Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza	x		
M6.10 Complessità e scarsa comprensione/conoscenza della normativa ambientale da parte degli agricoltori e silvicoltori		x	
M6.11 Presenza di fenomeni speculativi connessi alla percezione dei pagamenti diretti della PAC in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, del paesaggio e della valorizzazione delle filiere zootecniche		x	
M6.12 Squilibri ecosistemici legati alla crescente diffusione di alcune specie di fauna selvatica	x		

OS 7 - Attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali

Nonostante alcune positive evoluzioni in atto nella realtà nazionale delle aree rurali (con particolare riferimento ai punti di forza evidenziati nella SWOT tecnica PSP) sono ancora molti gli aspetti che determinano condizioni di marginalità economica e sociale di vaste aree del paese, senza eccezione per numerose zone dell'Abruzzo, specie nelle province interne caratterizzate da condizioni di svantaggio generate da molteplici fattori; da questo punto di vista la descrizione dei punti di debolezza della SWOT nazionale sono da considerarsi pienamente riferibili anche al contesto regionale.

L'Abruzzo è l'ultima regione, insieme al Molise, in termini di imprenditoria giovanile in agricoltura: gli agricoltori di età uguale o inferiore ai 40 anni rappresentano solo il 9% degli over 55, contro una media nazionale del 15% (la percentuale dei giovani segna peraltro una flessione significativa tra il 2013 e il 2016). Le aziende regionali condotte da giovani si caratterizzano inoltre per la bassa produzione media standard (43 mila € euro contro 81 mila di media nazionale). Ciò non dipende tanto dalle minori dimensioni medie delle aziende (15 ha in Abruzzo e 18 in Italia), quanto dalla minore produttività: la produzione standard per ettaro nelle aziende di giovani è di euro 2.839, contro un media di euro 4.579.

Se si analizzano i numeri delle iscrizioni al registro delle imprese, tuttavia, la percentuale di aziende di giovani non è molto inferiore alla media nazionale e, soprattutto, se si considerano le nuove iscrizioni la quota di giovani è allineata, ed anzi un po' superiore alla media nazionale. Infine, in Abruzzo, come nel resto d'Italia, si registra una forte crescita nel tempo delle superfici agricole in affitto. Nella programmazione in corso, l'affitto rappresenta il titolo di possesso di gran lunga prevalente tra i beneficiari del premio di primo insediamento, con quote estremamente ridotte di proprietà.

Tab. 7. OS 7: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F7.1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani		x	
F7.2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale			x
F7.3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione			x
F7.4 Buona propensione e vocazione imprenditoriale in alcune aree		x	
F7.5 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale		x	
F7.6 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività		x	
D7.1 Insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore	x		
D7.2 Dualismo economico tra pianura e montagna		x	
D7.3 Servizi e strumenti a vantaggio dei giovani non differenziati tra subenti e nuovi entranti		x	
D7.4 Difficile accesso al credito in particolare per i giovani agricoltori (tasso di rifiuto più alto a causa dell'elevato rischio associato alle nuove attività, alla mancanza di garanzie e di piani aziendali adeguati)		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D7.5 Difficile accesso alla terra per i giovani agricoltori e per i nuovi imprenditori (prevalenza di subentri)		x	
D7.6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali		x	
D7.7 Instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale		x	
D7.8 Scarsa reputazione sociale dell'attività agricola come fattore limitante per il rinnovo generazionale		x	
D7.9 Assenza di servizi di sostituzione in azienda		x	
D7.10 Offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate		x	
O7.1 Sviluppo di attività connesse a quella agricola	x		
O7.2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti nazionali a vantaggio dell'imprenditoria giovanile		x	
O7.3 Disponibilità/attivazione di fondi di garanzia a copertura di finanziamenti bancari		x	
O7.4 Disponibilità/attivazione di regimi di aiuto, speciali regimi fiscali e strumenti nazionali e regionali (es. Banche della terra) per facilitare l'accesso al capitale fondiario da parte dei giovani imprenditori agricoli		x	
O7.5 Rinnovato interesse per l'agricoltura da parte dei giovani		x	
O7.6 Azioni per il trasferimento tecnologico e delle innovazioni		x	
O7.7 Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito		x	
O7.8 Crescita del turismo extra alberghiero come opportunità per migliorare l'attrattività delle zone rurali e occasione di miglioramento reddituale			x
O7.9 Disponibilità di nuovi strumenti di offerta formativa e progetti nazionali per gli scambi aziendali (es. Erasmus per giovani agricoltori, Farmlab)		x	
M7.1 Concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi		x	
M7.2 Restrizione del credito bancario		x	
M7.3 Scarsa crescita economica e competitività del settore		x	
M7.4 Eccessiva complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante		x	
M7.5 Competizione uso risorse		x	

OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

Rispetto all'obiettivo specifico della rivitalizzazione socioeconomica delle aree rurali e del miglioramento della crescita, dell'inclusione sociale e della qualità della vita, il contesto nazionale delle aree rurali e, in modo del tutto analogo, quello regionale, si caratterizza per i notevoli aspetti penalizzanti che, talvolta, assumono il connotato di veri e propri fattori abilitanti per l'inversione del declino socioeconomico e demografico di gran parte dei territori connotati da maggiore marginalità. Ne forniscono una adeguata rappresentazione i punti di debolezza elencati nella SWOT tecnica a cui si contrappone un ben più limitato numero di punti di forza. Alcuni aspetti delle opportunità sono meno rappresentativi della realtà abruzzese (ad es. l'O8.3, relativo allo sviluppo della viabilità leggera), o ancora insufficientemente manifestati (cfr. O8.4, diffusione di interventi per lo sviluppo di piccoli comuni intelligenti, O8.8, implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT per le persone e le imprese). Quasi due terzi del territorio abruzzese sono in area D (a livello nazionale la quota è il 46%). La popolazione residente in area D rappresenta il 26% del totale (in Italia il 13,4%), mentre quella complessiva nelle aree C e D è l'81,1% (Italia 43%). Mentre le aree D regionali hanno un saldo migratorio complessivamente negativo, come in varie altre parti di Italia, le aree C si caratterizzano per un saldo migratorio in forte attivo nel 2018. Il tasso di occupazione generale è sostanzialmente allineato alla media nazionale, mentre quello femminile è inferiore a quello nazionale, anche se non di molto (48,9 contro 53,1). Migliore della media è invece il tasso di disoccupazione giovanile (29,7% contro il 32,2%). Gli stranieri impegnati in agricoltura si concentrano in Abruzzo soprattutto nel settore delle ortive.

Nel periodo 2007-2018, l'Abruzzo è l'unica regione in cui non si registra un incremento dell'incidenza delle attività di supporto e secondarie sulla produzione agricola.

Il reddito imponibile pro capite è in generale più basso in Abruzzo che in Italia, tranne nel caso dei comuni D, dove il dato regionale è leggermente superiore al corrispondente nazionale. Il tasso di povertà è in linea con quello nazionale, ma con un incremento nel tempo più accentuato in Abruzzo.

Tab. 8. OS 8: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.8.1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali		x	
F.8.2 Elevato e crescente numero di aziende agricole e imprese forestali orientate alla diversificazione			x
F.8.3 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale “dal basso” e nella programmazione negoziata.		x	
F.8.4 Servizi ecosistemici e multifunzionalità dei boschi e aree protette		x	
F.8.5 Tessuto sociale e familiare		x	
F.8.6 Qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, integrazione della campagna con una rete di città d'arte e piccoli centri storici di grande valore simbolico-spirituale		x	
F.8.7 Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole	x		
D.8.1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. In particolare le dinamiche occupazionali relative ai giovani e alle donne mettono in evidenza una urgente criticità a livello nazionale che si enfatizza in alcune aree del Paese		x	
D.8.2 PIL e reddito pro capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.			x
D.8.3 Gap infrastrutturale e digitale marcato nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie secondarie e logistiche e intermodalità. Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE	x		
D.8.4 Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi. Assenza di mercati strutturati per i prodotti legnosi e non legnosi	x		
D.8.5 Limitata capacità progettuale e amministrativa nell'utilizzo dei fondi strutturali da parte degli enti locali nelle aree rurali		x	
D.8.6 Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali	x		
D.8.7 Difficoltà di creare collaborazioni e fare sistema per valorizzare le risorse endogene		x	
D.8.8 Difficoltà di contrattualizzare la disponibilità di biomassa, residui di origine biologica e prodotti primari, necessità di importazione, per scarsa valorizzazione dei mercati locali	x		
D.8.9 Disparità territoriali significative anche all'interno delle aree rurali (es. aree montane e aree geograficamente poste ai margini dei centri di sviluppo, aree con vantaggi specifici)		x	
D.8.10 Presenza di fauna selvatica	x		
D.8.11 Problematiche di integrazione e di residenzialità dei lavoratori nelle aree rurali (minaccia di sfruttamento e caporalato)			x
D.8.12 Minore disponibilità e accessibilità dei servizi alla persona e ai cittadini nelle aree rurali e montane, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)		x	
O.8.1 Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	x		
O.8.2 Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili		x	
O.8.3 Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera		x	
O.8.4 Strategia per lo sviluppo di “piccoli comuni intelligenti”		x	
O.8.5 Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)		x	
O.8.6 Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio		x	
O.8.7 Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)		x	
O.8.8 Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo		x	
O.8.9 Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M.8.1 Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale		x	
M.8.2 Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali		x	
M.8.3 Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali		x	
M.8.4 Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc..)		x	
M.8.5 Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo		x	
M.8.6 Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli			x

OS 9 - Migliorare le risposta dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici

E' sicuramente un obiettivo che vede l'Italia in una condizione meno arretrata (rispetto agli altri traguardi che la PAC si propone di conseguire) con un contesto caratterizzato da molteplici punti di forza (da valorizzare adeguatamente nella strategia) e opportunità esogene, rispetto ai pur significativi punti di debolezza che emergono nella matrice della SWOT tecnica del PSP.

Al contesto regionale gli elementi della SWOT tecnica nazionale si applicano con coerenza ed adeguatezza; l'unica considerazione riguarda le mancate esperienze pregresse in tema di strumenti di sostegno per la promozione del benessere animale, ma che la nuova strategia regionale introduce a partire da questo ciclo di programmazione dello sviluppo rurale). In tema di salubrità alimentare, rispetto alla media nazionale, l'agricoltura abruzzese si caratterizza per la maggiore polarizzazione tra sistemi a bassa e ad alta intensità di input. Rispetto all'uso dei fertilizzanti, l'Abruzzo ha livelli di input di azoto di un terzo inferiori alla media, e più bassi anche per fosforo e potassio. Nondimeno, quanto ai prodotti fitosanitari, la spesa media, in proporzione alle spese correnti è, insieme al Trentino, la più alta tra le regioni italiane. In particolare per l'uso di fungicidi, mentre il rapporto è più basso per insetticidi, acaricidi ed erbicidi.

Infine, la diffusione dell'agricoltura biologica in Abruzzo è leggermente in ritardo rispetto al resto del paese: la superficie biologica in Abruzzo è poco inferiore al 14% della SAU complessiva, mentre a livello nazionale questo valore supera il 15% (il 38% dei terreni biologici abruzzesi sono prati permanenti mentre in Italia questo raggruppamento copre il 27% della SAU bio).

Tab. 9. OS 9: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.9.1 Possibilità di monitorare correttamente l'utilizzo del farmaco veterinario attraverso l'introduzione della ricetta elettronica		x	
F.9.2 Consolidata applicazione delle misure dello sviluppo rurale a sostegno del benessere animale (terza programmazione) con la possibilità di estendere buone pratiche a livello nazionale			x
F.9.3 Esperienza PEI AGRI, GO finalizzati alla riduzione antibiotico in allevamento			x
F.9.4 Presenza di sistemi di allevamento estensivo soprattutto in riferimento a produzioni locali e di qualità	x		
F.9.5 Presenza di filiere legate a produzioni locali di qualità certificata (DOP/IGP e biologico)		x	
F.9.6 Elevata presenza di cultivar, varietà e specie locali		x	
F.9.7 Superficie biologica e dedicate a metodi sostenibili (anche in zootecnia) in aumento			x
F.9.8 Numero di riconoscimenti italiani DOP/IGP in aumento, affermati a livello internazionale			x
F.9.9 Disponibilità figure professionali ed organizzazioni in grado di garantire un'azione integrata a livello nazionale		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.9.10 Disponibilità protocolli sanitari e zootecnici volti alla raccolta organica e alla condivisione dei dati per l'implementazione di un sistema Open Data riguardanti le principali filiere agro-zootecniche		x	
F.9.11 Esistenza di piani nazionali integrati già operativi finalizzati al monitoraggio e sorveglianza della sicurezza alimentare, zoonosi, sanità animale dell'antimicrobico resistenza e della contaminazione ambientale		x	
F.9.12 Esistenza di un sistema unico nazionale di valutazione del livello di Benessere, Sanità, Biosicurezza e Utilizzo del Farmaco nelle filiere zootecniche (Classyfarm)			x
F.9.13 Introduzione del PAN che ha reso operative disposizioni della dir. 2009/128/CE (difesa obbligatoria, indicatori di monitoraggio)		x	
F.9.15 Misure agro-climatico-ambientali per la promozione della difesa a basso impatto di pesticidi		x	
D.9.1 Impiego di antimicrobici per uso veterinario per unità di produzione tra i più alti nella UE		x	
D.9.2 Scarsa attività di prevenzione e monitoraggio delle fitopatie ed epizootie nelle aziende		x	
D.9.3 Scarsa assistenza tecnica per emergenze fitosanitarie		x	
D.9.4 Limitati miglioramenti tecnici e gestionali orientati alla sostenibilità delle produzioni agricole, al riutilizzo di sottoprodotti e alla riduzione degli sprechi		x	
D.9.5 Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti			x
D.9.6 Carenza e distorsioni di comunicazione al consumatore su alimentazione e salute, origine e qualità dei prodotti		x	
D.9.7 Proliferazione di certificazioni, autocertificazioni, diciture, bollini e marchi (rischio confusione e informazioni ingannevoli)		x	
D.9.8 Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione		x	
D.9.9 Presenza di filiere produttive zootecniche estremamente frammentate e poco organizzate		x	
D.9.10 Inadeguatezza manageriale e strutturale in alcuni territori e filiere zootecniche (bovini da carne, ovini e caprini)		x	
D.9.11 Presenza di banche dati parcellizzate e non integrate		x	
D.9.12 Percorsi formativi non sempre adeguati alle necessità		x	
D.9.13 Carenze infrastrutturali (trasporti) per le produzioni agroalimentari e zootecniche		x	
D.9.14 Carenza del sistema di consulenza in termini di dati a disposizione e adeguatezza formativa		x	
D.9.15 Carenza di studi scientifici, norme applicative e buone pratiche gestionali finalizzati alla riduzione degli sprechi alimentari		x	
D.9.16 Ridotta presenza di economie circolari e basso riutilizzo dei sottoprodotti		x	
D.9.17 Mancanza di controlli riguardanti la difesa integrata obbligatoria introdotta dal PAN		x	
O.9.1 Diffusione di sistemi di produzione sostenibile (biologico, produzione integrata certificata)		x	
O.9.2 Diffusione di tecniche per la zootecnia biologica		x	
O.9.3 Maggiore consapevolezza nell'uso degli antibiotici a livello zootecnico		x	
O.9.4 Sviluppo delle conoscenze tecniche e della ricerca applicata (digitalizzazione e agricoltura di precisione)		x	
O.9.5 Miglioramento tecniche gestione rischi fitosanitari		x	
O.9.6 Certificazioni di gruppo per il biologico, biodistretti		x	
O.9.7 Aumento consapevolezza dei consumatori su schemi di certificazione (benessere animale, qualità) e disponibilità a pagare per produzioni certificate		x	
O.9.8 Sviluppo continuo di sistemi di controllo di filiera e tracciabilità delle produzioni		x	
O.9.9 Forme di commercializzazione sostenibili		x	
O.9.10 Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)		x	
O.9.11 Richiesta crescente di informazione ed educazione alimentare, soprattutto da parte dei consumatori		x	
O.9.12 Possibilità di integrare le competenze dei centri di ricerca e delle autorità di controllo del settore agricolo e sanitario		x	
O.9.13 Istituzione Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)		x	
M.9.1 Eventi climatici avversi		x	

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
M.9.2 Percentuali di resistenza alle principali classi di antibiotici per gli 8 patogeni sotto sorveglianza più alte rispetto alla media europea		x	
M.9.3 Rischio di emergenze fitosanitarie ed epizoozie conseguenti a cambiamenti climatici, fenomeni migratori e commercio delle derrate alimentari		x	
M.9.4 Localizzazione aziende/interferenza tra aziende (es. contaminazioni e rischi sanitari)		x	
M.9.5 Limiti quali-quantitativi nelle attività monitoraggio sostanze inquinanti terreni e falde acquifere		x	
M.9.6 Forte concorrenza internazionale da Paesi con standard di qualità inferiori		x	
M.9.7 Frodi e imitazioni sul mercato		x	
M.9.8 Rischi fitosanitari da scambi commerciali (diffusione di patogeni derivanti da prodotti importati e specie invasive)		x	
M.9.9 Rischio sostituzione di razze in via di estinzione (con potenziale commerciale) con razze cosmopolite		x	
M.9.10 Fluttuazioni dei prezzi delle derrate alimentari e delle risorse energetiche		x	
M.9.11 Asimmetrie informative sulla qualità e l'origine del prodotti		x	

AKIS - Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo

In relazione agli asset dell'obiettivo trasversale di promozione e diffusione delle conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione, in particolare nella gestione dell'agricoltura e delle imprese agroalimentari, il contesto regionale è caratterizzato da alcuni ritardi più marcati rispetto al resto del territorio nazionale. Come circa metà delle regioni, l'Abruzzo non ha una normativa sul Sistema della Conoscenza. Nella programmazione 2014-2022 la spesa programmata per impresa agricola per attività riconducibili all'AKIS è stata tra le più basse tra le regioni italiane (367€/per impresa contro 632 € di media). Nondimeno, l'uso degli strumenti digitali tra le imprese agricole è in Abruzzo di poco inferiore alla media nazionale.

Malgrado tali specificità gli elementi della SWOT tecnica nazionale risultano perfettamente adattabili al contesto abruzzese e ad essi è stato fatto riferimento nelle fasi di definizione della strategia di intervento per lo sviluppo rurale del periodo 2023-2027. Insieme a Liguria ed Emilia Romagna, l'Abruzzo è tra le poche regioni che non risultano avere Enti, agenzie, fondazioni, centri sperimentali regionali a supporto del settore agroalimentare, anche se nel periodo più recente sono stati compiuti dei passi significativi nell'istituzione (L.R. 5/2011) e riconoscimento di Distretti agroalimentari di qualità nel cui ambito sono previste specifiche funzioni di potenziamento dei servizi di innovazione e di scambio di conoscenze e investimenti sul capitale umano.

Tab. 10. OS AKIS: caratterizzazione dell'Abruzzo rispetto agli elementi della SWOT elaborata a livello nazionale (F: forze, D: debolezze, O: opportunità, M: minacce)

Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.			x
F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni (Rete interregionale per la ricerca e i servizi di sviluppo agricolo)			x
F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.		x	
F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ)		x	
F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni			x
F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesaggisti, ingegneri, animatori, ecc.)		x	
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività			x
F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020)		x	

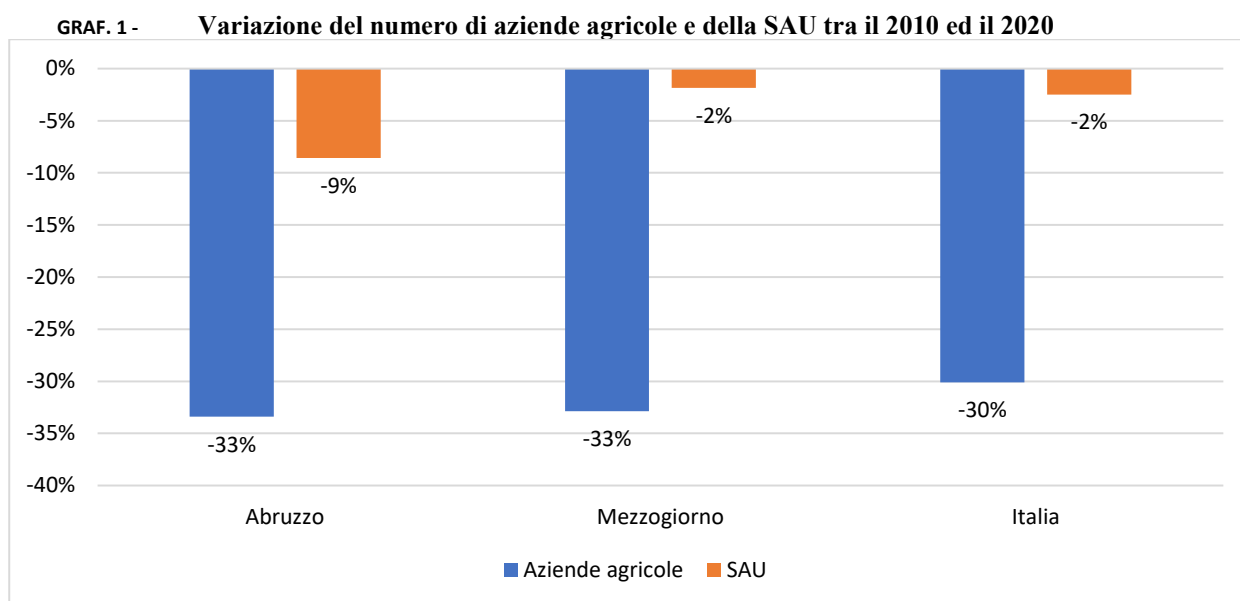
Elementi della analisi SWOT	Confronto Abruzzo rispetto al contesto nazionale		
	> media nazionale	≈ media nazionale	< media nazionale
D.A.1 Carezza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.	x		
D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.	x		
D.A.3 Carezza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.		x	
D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole		x	
D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati		x	
D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate		x	
D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori		x	
D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carezza)		x	
D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole		x	
D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti		x	
D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi		x	
D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).		x	
D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali	x		
D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano		x	
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS		x	
O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione)			x
O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS		x	
O.A.4 Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete		x	
O.A.5 Space economy nazionale e sviluppo di servizi operativi innovativi basati sulle necessità emerse dalle interazioni con le comunità		x	
M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema			x
M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori		x	
M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende		x	
M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo		x	

3.2 Il settore agricolo e forestale in Abruzzo

3.2.1 Aziende agricole: struttura a caratteristiche

Il 7° Censimento generale dell'Agricoltura di ISTAT del 2021 censisce, in regione Abruzzo, 44.516 aziende agricole per una SAU complessiva di 414.723 ettari.

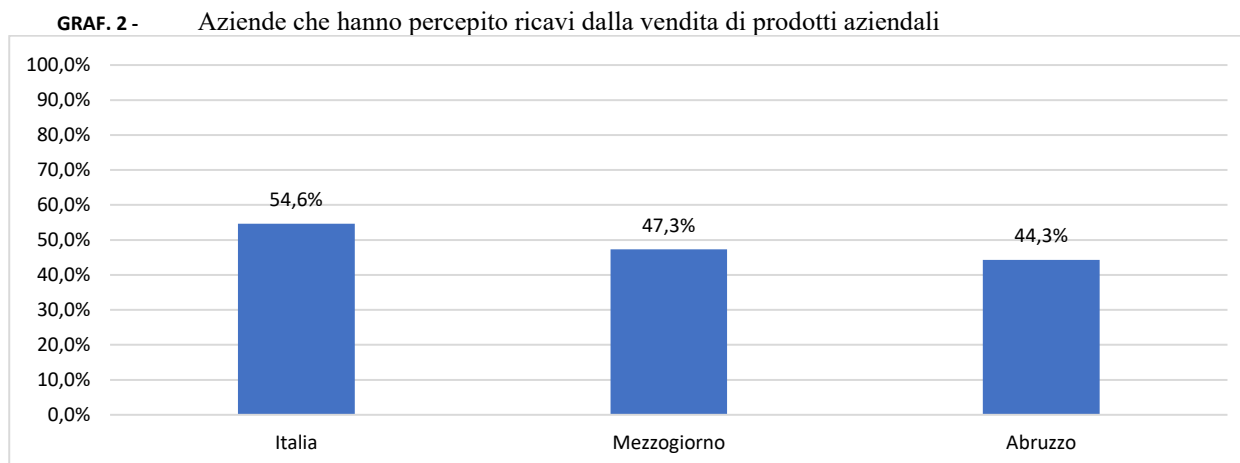
Rispetto al precedente Censimento del 2010 si assiste ad una riduzione significativa del numero di aziende agricole e della SAU, riduzione che in entrambi i casi è significativamente superiore rispetto a quanto rilevato nelle regioni del Mezzogiorno e a livello nazionale.



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Le aziende agricole della Regione Abruzzo sono per la quasi totalità (97,2%) gestite direttamente dall'imprenditore o dalla sua famiglia, sotto forma di **azienda individuale o familiare**. Confrontando il dato con il Mezzogiorno nel suo complesso o la situazione a livello nazionale, l'Abruzzo mantiene la percentuale più alta di imprese individuali, nel Mezzogiorno sono il 96,8% e in Italia il 93,5%.

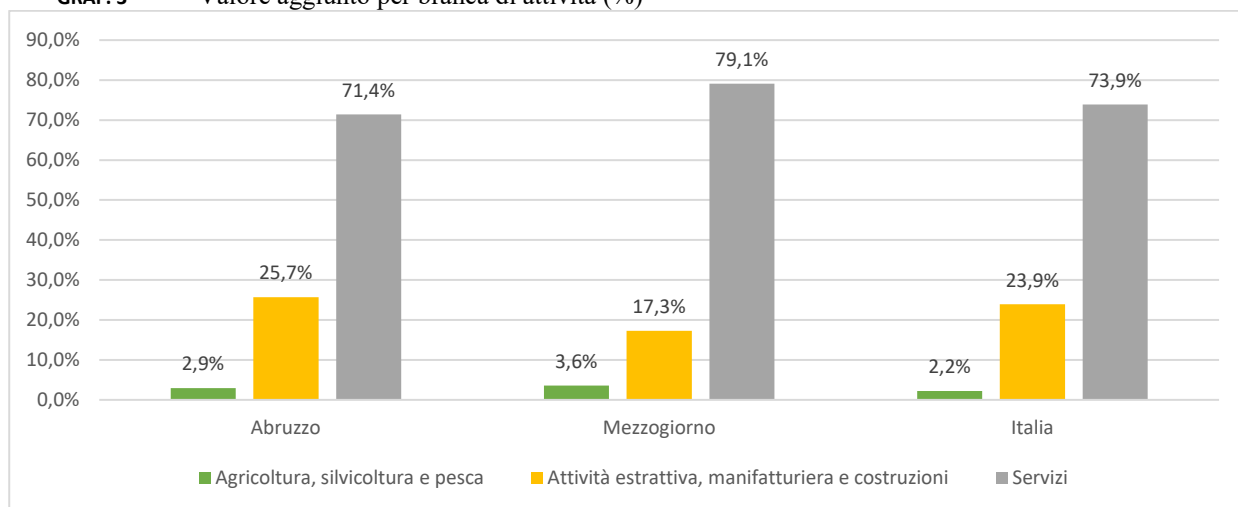
Delle 44.516 aziende agricole censite dall'ISTAT, solo 19.708 (44,3%) hanno percepito ricavi derivanti dalla vendita dei loro prodotti aziendali: questo significa che oltre la metà delle aziende agricole abruzzesi non accede al mercato (55,7%). Le aziende abruzzesi che accedono al mercato sono inferiori sia a quelle del Mezzogiorno (47,3%) che, soprattutto a quelle italiane (54,6%).



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Complessivamente il **valore aggiunto** che il settore agricolo apporta alla Regione Abruzzo si attesta intorno ai 3 punti percentuali, inferiore al valore registrato nel Mezzogiorno, ma superiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 2,2%.

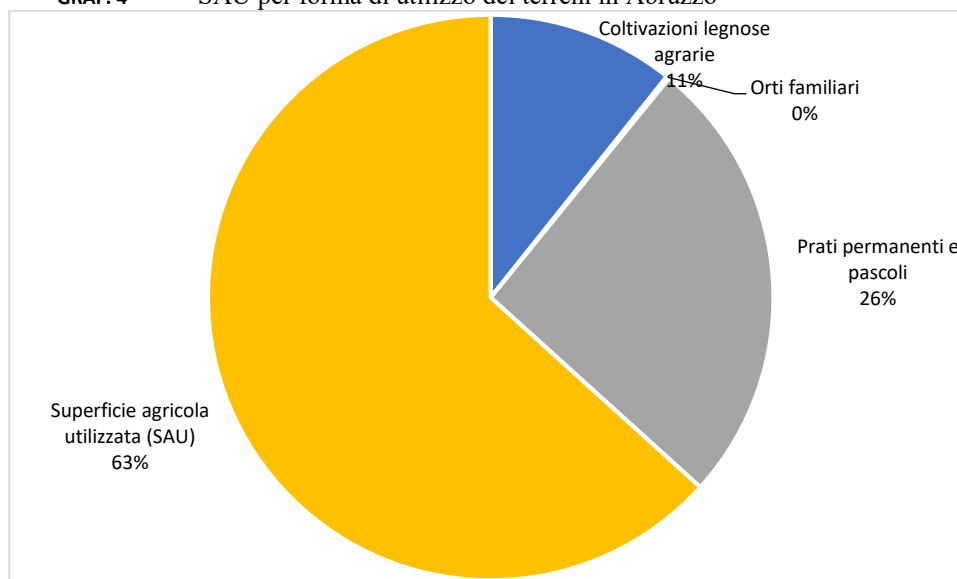
GRAF. 3 - Valore aggiunto per branca di attività (%)



Fonte: Conti e aggregati economici territoriali, ISTAT 2021

Il 42% della **superficie agricola utilizzabile** (SAU) della Regione Abruzzo è coltivato a seminativi (cereali, ortaggi, legumi, ecc.) ed il 41% è destinato a prati permanenti e pascoli, mentre una quota minore (17%) è destinata alle coltivazioni legnose agrarie (vite, olivo, ecc.).

GRAF. 4 - SAU per forma di utilizzo dei terreni in Abruzzo

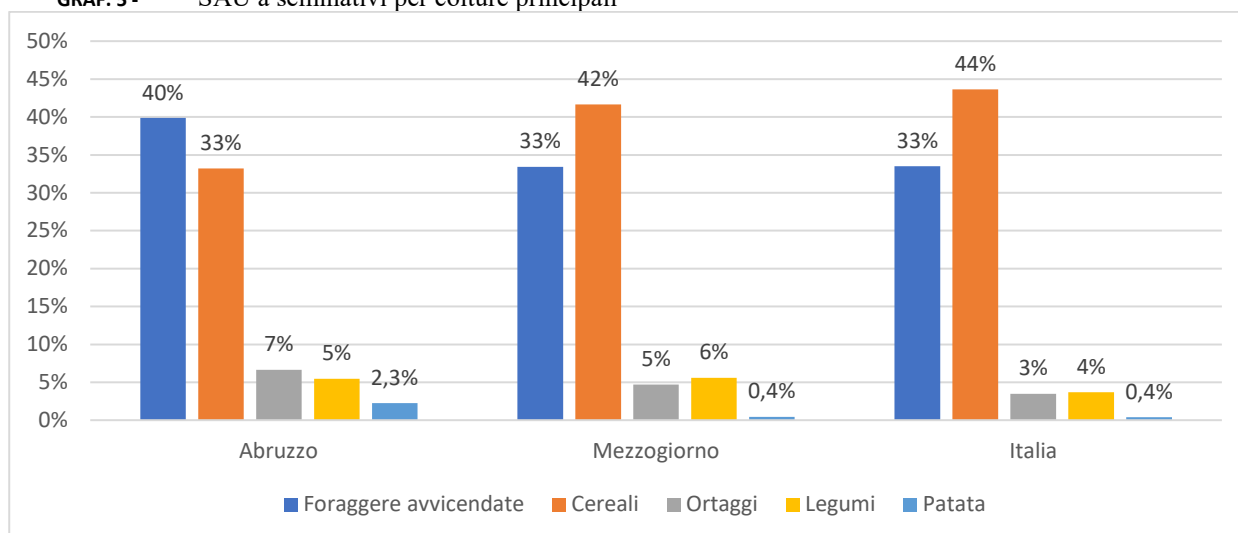


Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Nell'ambito della **SAU coltivata a seminativi** si rileva come il 40% sia destinata a foraggere avvicendate (coltivazioni erbacee destinate all'alimentazione animale che si avvicendano con altre colture) ed il 33% alla coltivazione cerealicola (in particolare, frumento duro e mais), mentre sia a livello nazionale che per il Mezzogiorno si rilevano valori invertiti: il 33% della SAU è coltivata a cereali ed il 42 / 44% a foraggere avvicendate.

Tra i seminativi si nota inoltre come la quota di SAU destinata a ortaggi e patate sia particolarmente rilevante rispetto al Mezzogiorno e, ancor di più, all'Italia.

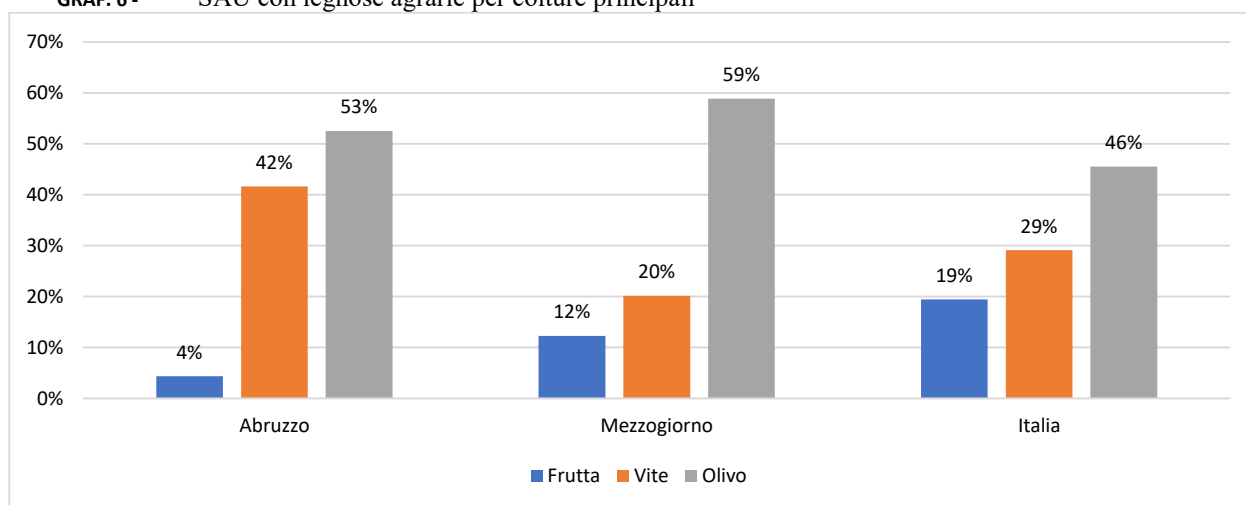
GRAF. 5 - SAU a seminativi per colture principali



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Per quel che riguarda invece la **SAU coltivata con legnose agrarie** si evidenzia una prevalenza della SAU coltivata a olivo (53% sul totale delle legnose agrarie) e a vite (42% sul totale delle legnose agrarie). La SAU a vite nell'ambito delle legnose agrarie in regione Abruzzo risulta molto più elevata rispetto a quanto rilevato per il Mezzogiorno nel suo complesso o a livello nazionale. Piuttosto elevata, rispetto al resto d'Italia (46%), è anche la percentuale di superficie destinata alla coltivazione dell'olivo (53%), che risulta però inferiore a quella che si registra per l'intero Mezzogiorno (59%).

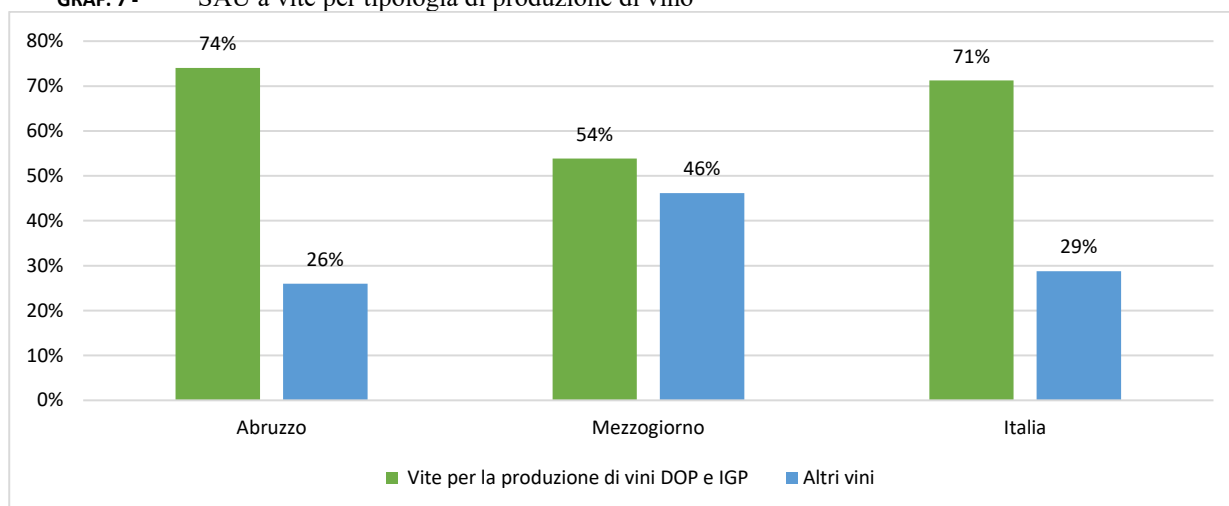
GRAF. 6 - SAU con legnose agrarie per colture principali



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Il 74% della **SAU a vite** a livello regionale è destinata alla produzione di vini DOP e IGP, che sono ottenuti da vigneti ubicati in zone collinari o pedemontane. Se si confronta il dato dell'Abruzzo con il Mezzogiorno e l'Italia si nota come la SAU vitivinicola abruzzese destinata alla produzione di vini di qualità sia lievemente superiore alla media nazionale, e molto più elevata della media del Mezzogiorno nel suo complesso.

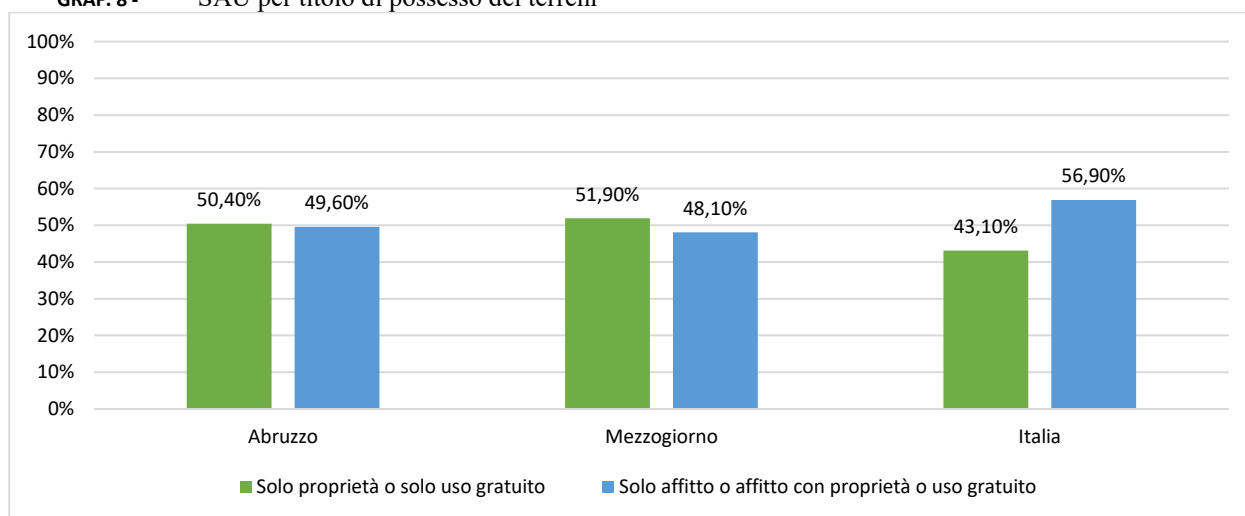
GRAF. 7 - SAU a vite per tipologia di produzione di vino



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

La **forma di possesso dei terreni** prevalente (solo in proprietà e/o in comodato gratuito) sembra confermare quanto visto riguardo all'accesso al mercato. Ci si attende, infatti, che chi è disposto a pagare un canone di affitto per poter coltivare i terreni ne ottenga delle produzioni da vendere. Mentre i piccoli proprietari o chi coltiva terreni dei familiari senza sostenere spese per il loro possesso è più facile che punti a produzioni per l'autoconsumo o, al più, per una piccola vendita di vicinato.

GRAF. 8 - SAU per titolo di possesso dei terreni



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

In regione Abruzzo sono presenti quasi 10 mila aziende che **allevano diversi tipi di capi di bestiame** (il 22% delle aziende censite). Delle circa 2.800 aziende che allevano bovini, il 29% alleva vacche da latte, una percentuale leggermente superiore a quella che si registra per il Mezzogiorno (27%), ma inferiore al dato medio nazionale (37%).

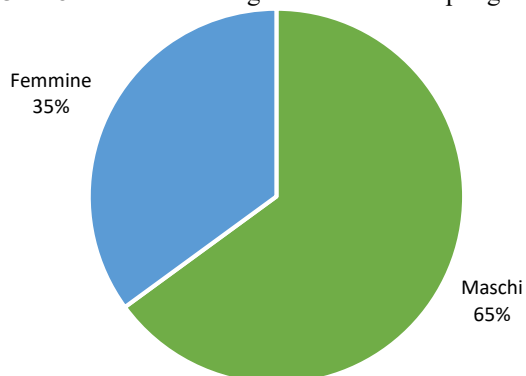
TAB.1 AZIENDE CON CAPI DI BESTIAME AL 1° DICEMBRE 2020 PER SPECIE ALLEVATA

	Aziende con capi al 1° dicembre 2020	N° di aziende				
		Bovini		Caprini e Ovini	Suini	Avicoli e conigli
		Totali	Di cui vacche latte			
Abruzzo	9.948	2.809	806	3.940	2.977	7.063
Mezzogiorno	87.929	37.070	10.140	49.980	21.154	24.729
Italia	213.984	95.020	34.794	87.180	38.149	75.552

Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Le aziende con **conduttore maschio** sul totale sono il 65%, in linea con i dati italiani, ma si deve notare una minore presenza di aziende femminili nelle classi di età più giovani.

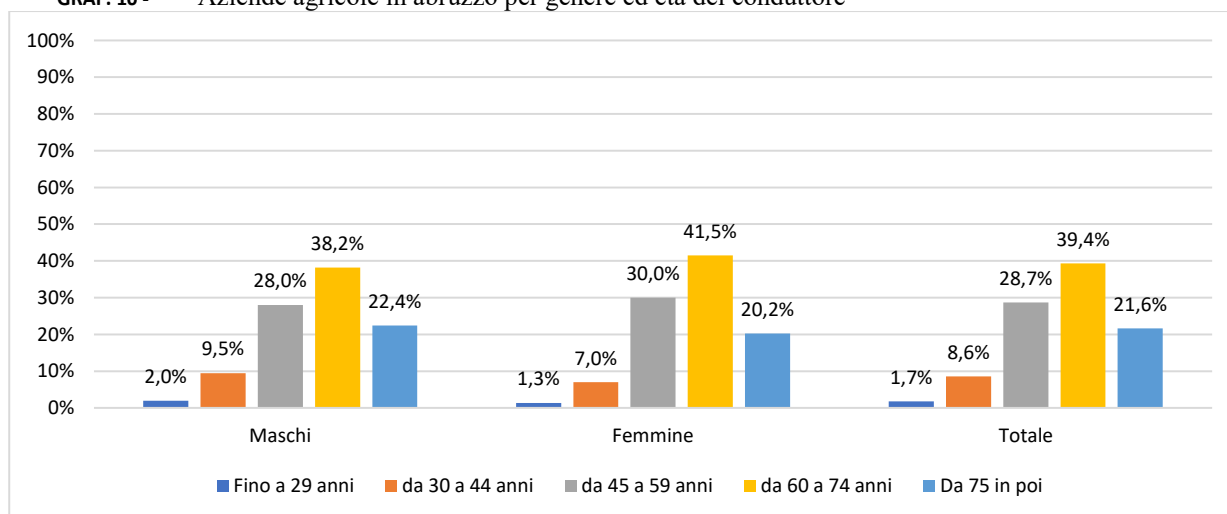
GRAF. 9 - Aziende agricole in abruzzo per genere



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Il 40% delle aziende in Abruzzo ha un **conduttore di età** compresa tra i 60 ed i 74 anni, tale percentuale raggiunge il 61% se si considerano anche le aziende con conduttore con età dai 75 anni in poi. Questo dato risente sicuramente del fatto oltre la metà delle 44.516 aziende censite non accede al mercato e con ogni probabilità svolge attività solo per l'autoconsumo o per la commercializzazione al di fuori dei canali ufficiali di vendita (ad esempio commercio di vicinato).

GRAF. 10 - Aziende agricole in abruzzo per genere ed età del conduttore



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Il confronto con il dato medio nazionale e del Mezzogiorno evidenzia come in Abruzzo vi sia un **livello di invecchiamento della popolazione agricola superiore rispetto alle altre zone d'Italia**.

Le aziende con conduttore con più di 60 anni sono infatti pari al 61% contro il 58% a del Mezzogiorno ed il 57% rilevato a livello nazionale.

Di contro sono meno numerose le aziende con conduttori di età inferiore ai 44 anni: il 10% in confronto al 13% registrato sia per le regioni del Mezzogiorno che per l'Italia nel suo complesso.

TAB. 2 CONDUTTORI PER GENERE E CLASSE DI ETÀ

		Classe di età del conduttore				
		Fino a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 59 anni	da 60 a 74 anni	Da 75 in poi
Abruzzo	Maschi	2,0%	9,5%	28,0%	38,2%	22,4%
	Femmine	1,3%	7,0%	30,0%	41,5%	20,2%
	Totale	1,7%	8,6%	28,7%	39,4%	21,6%

Mezzogiorno	Maschi	2,4%	11,9%	28,6%	35,9%	21,2%
	Femmine	1,7%	9,2%	29,1%	37,7%	22,2%
	Totale	2,1%	11,0%	28,8%	36,6%	21,6%
Italia	Maschi	2,4%	12,0%	29,1%	35,7%	20,8%
	Femmine	1,8%	9,6%	28,9%	37,3%	22,5%
	Totale	2,2%	11,2%	29,0%	36,2%	21,3%

Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

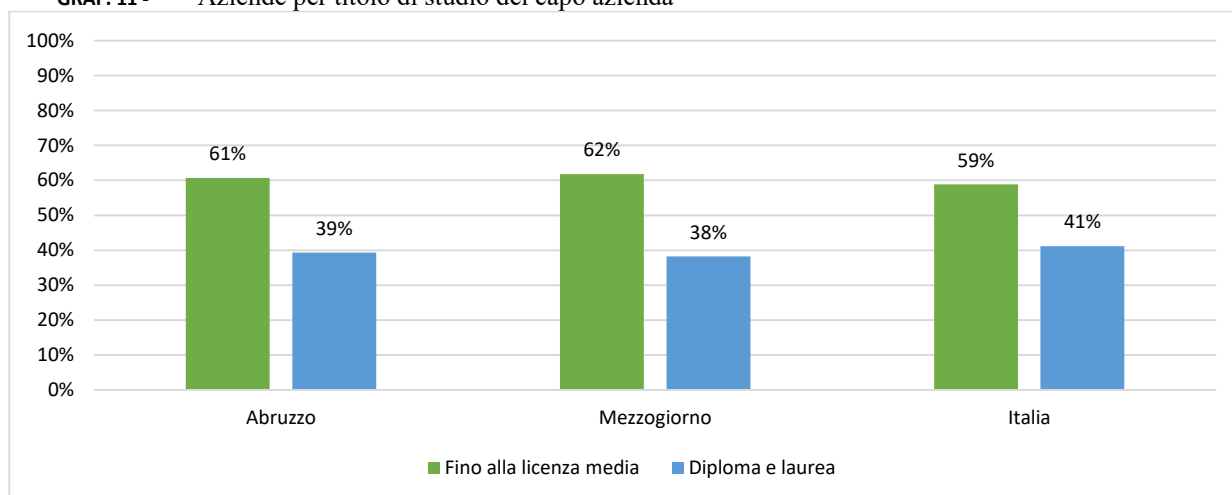
Si rileva anche una più **alta disparità di genere**: le aziende più giovani in termini di età e a guida femminile sono solo l'1,3% contro l'1,7% del Mezzogiorno e l'1,8% del resto d'Italia.

Analoga situazione si riscontra per le aziende agricole il cui conduttore ha un'età compresa tra i 30 e i 44 anni.

Osservando le aziende agricole abruzzesi dal punto di vista del **titolo di studio del capo azienda** emerge una bassa scolarizzazione degli stessi: due terzi dei conduttori (61%) hanno un titolo che arriva fino al massimo alla licenza media; in particolare il 23% detiene la licenza elementare, il 35% la licenza media e il 3% circa non ha nessun titolo. Queste percentuali sono in linea con quelle registrate nel resto del Mezzogiorno, e risultano essere leggermente più alte del dato rilevato a livello nazionale.

Il restante 39% dei conduttori abruzzesi ha ottenuto almeno un diploma o un titolo di laurea

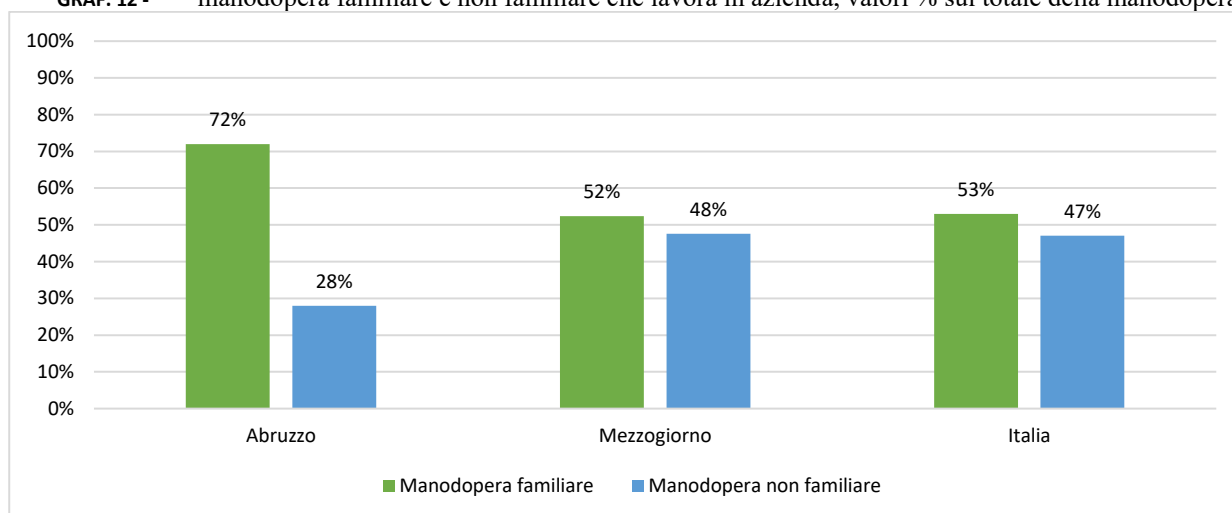
GRAF. 11 - Aziende per titolo di studio del capo azienda



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

In termini di **occupazione** risultano occupate nel settore agricolo 83.908 persone, il 72% delle quali è riconducibile a *manodopera familiare dell'azienda*, valore molto più elevato sia con riferimento media delle Regioni del Mezzogiorno che a livello nazionale. Il dato conferma il fatto che le aziende agricole abruzzesi sono nella maggior parte dei casi aziende a conduzione familiare, sia in termini di gestione che di manodopera occupata.

GRAF. 12 - manodopera familiare e non familiare che lavora in azienda, valori % sul totale della manodopera

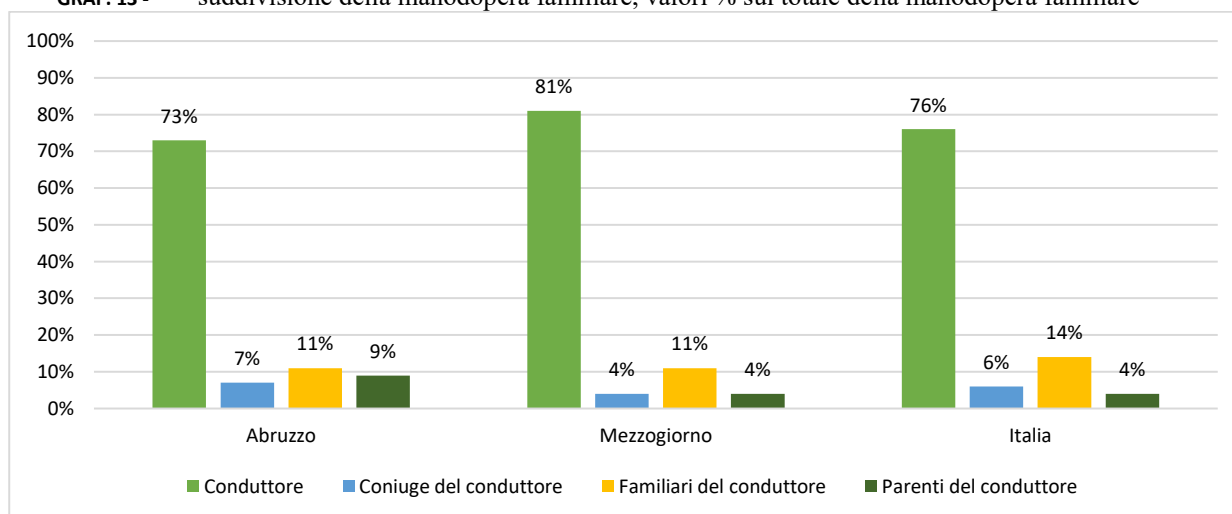


Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Analizzando i dati relativi alla **manodopera familiare**, emerge come, sul totale delle circa 60mila persone della manodopera familiare occupate nelle aziende agricole, il 73% sono gli stessi conduttori, impegnati in prima persona in azienda; seguono, in ordine decrescente, i familiari del conduttore (11%), i parenti del conduttore (9%) e, infine, il coniuge (7%).

E' interessante notare come gli occupati familiari del conduttore rappresentino in Abruzzo una quota particolarmente elevata, facendo registrare un valore pari al doppio di quello registrato per il Mezzogiorno e l'Italia nel suo complesso.

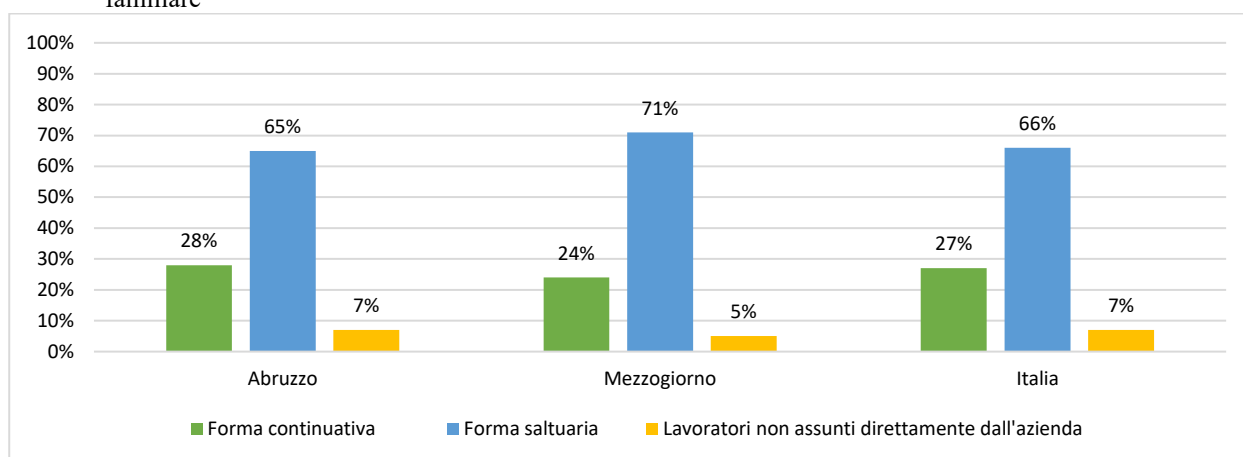
GRAF. 13 - suddivisione della manodopera familiare, valori % sul totale della manodopera familiare



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Delle 23.486 persone occupate in agricoltura come **manodopera non familiare** più del 65%, è occupata in maniera saltuaria, il 28% in maniera continuativa e solo il 7% sono lavoratori non assunti direttamente dall'azienda. Il dato è in linea con quanto rilevato a livello nazionale, e differisce leggermente dalla media delle Regioni del Mezzogiorno come evidenzia il grafico che segue.

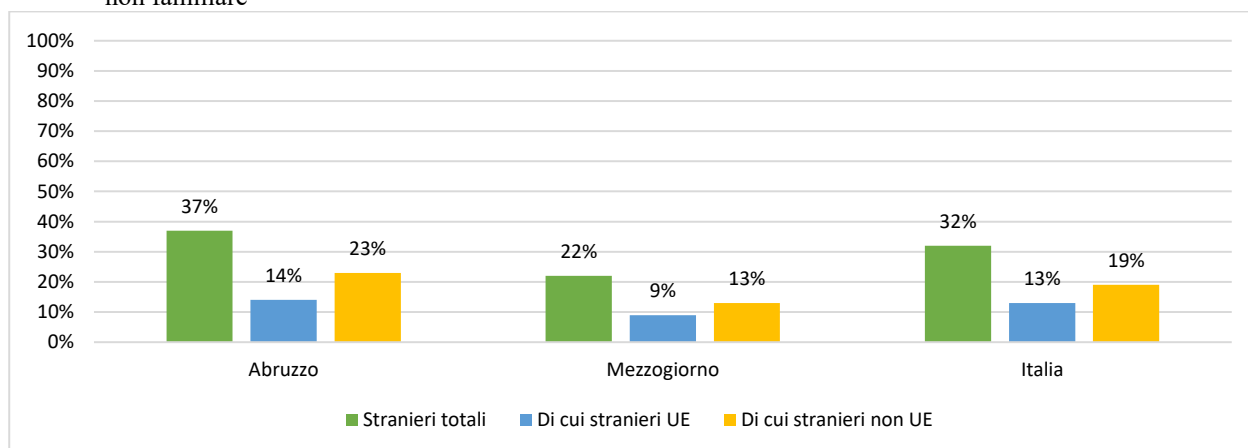
GRAF. 14 - suddivisione della manodopera non familiare per tipologia, valori % sul totale della manodopera non familiare



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Infine si rileva come il 37% della manodopera non familiare occupata in azienda sia di origine straniera (14% di origine UE e 23% di origine non UE), contro un dato medio delle Regioni del Mezzogiorno di molto inferiore (22%) e nazionale che invece è solo leggermente inferiore (32%).

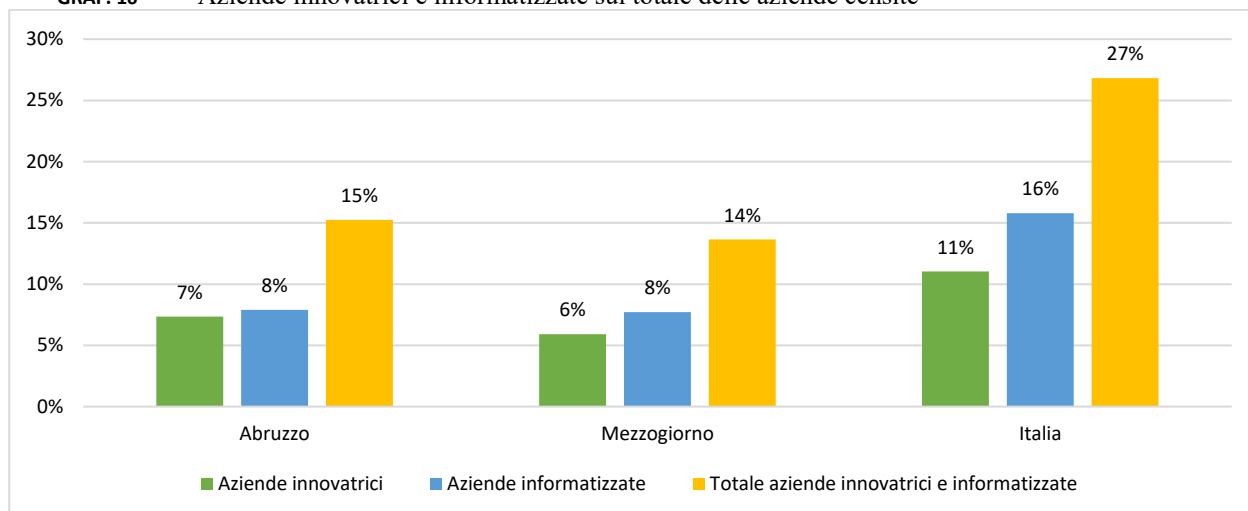
GRAF. 15 - suddivisione della manodopera non familiare di origine straniera, valori % sul totale della manodopera non familiare



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Il 7% dalle aziende agricole abruzzesi può essere classificato come “**azienda innovativa**” e l’8% risulta essere “**informatizzata**”. Questi dati, seppure in linea con la media delle Regioni del Mezzogiorno, risultano inferiori al dato medio nazionale.

GRAF. 16 - Aziende innovatrici e informatizzate sul totale delle aziende censite



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

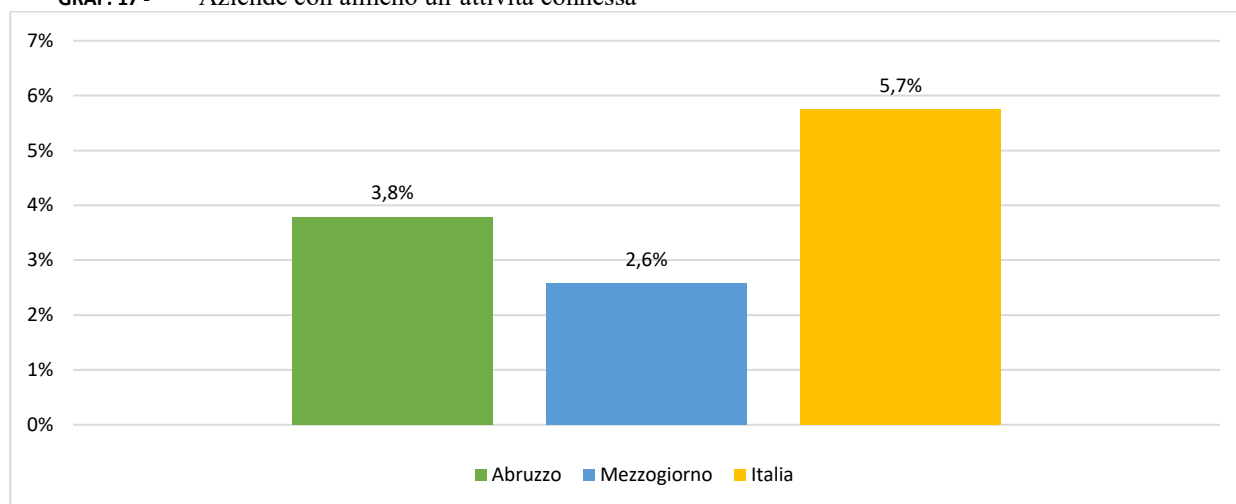
Se si osservano gli **ambiti di investimento verso cui si sono indirizzate le aziende agricole abruzzesi che innovano**, si nota come queste ultime abbiano investito principalmente nelle innovazioni agronomiche (varietà di piante, innovazioni nell’ambito della semina o degli impianti, dell’irrigazione e lavorazione del suolo, etc.), come avviene peraltro a livello nazionale o nel Mezzogiorno in generale.

Elevati sono anche gli investimenti innovativi nella meccanizzazione agricola realizzati dal 57% delle aziende definite come innovatrici, valore al di sopra delle media nazionale di ben 8 punti percentuali e di 2 punti rispetto alle media del Mezzogiorno.

Limitati sono invece gli investimenti nel settore zootecnico, che risultano inferiori anche rispetto alle media nazionale e a quella delle aziende del Mezzogiorno

Il 3,8% delle aziende abruzzesi registra almeno un’**attività connessa**, dato superiore alla media delle regioni del Mezzogiorno (2,6%), ma inferiore alla media nazionale (5,7%).

GRAF. 17 - Aziende con almeno un’attività connessa



Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

Tra le aziende con attività connesse circa un terzo gestisce un agriturismo o trasforma prodotti vegetali o animali, il 15% e seguono attività agricole per conto terzi, mentre il 12% esegue la prima lavorazione dei prodotti agricoli.

La tabella che segue riporta i dati confrontandoli con quelli del Mezzogiorno e dell’Italia intera.

GRAF. 18 - Aziende agricole per tipologia di attività connessa, % sul totale delle aziende che hanno almeno un'attività connessa

ATTIVITÀ CONNESSE	ABRUZZO
Agriturismo	32%
Trasformazione di prodotti vegetali o animali	30%
Attività agricole per conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda	15%
Altre attività	14%
Prima lavorazione di prodotti agricoli	12%
Produzione energia rinnovabile	10%
Agricoltura sociale / Fattoria didattica	6%
Sistemazione di parchi e giardini	3%
Silvicoltura	3%
Lavorazione del legno, taglio legno	2%
Servizi per l'allevamento	1%
Artigianato	1%

Fonte: ISTAT, Censimento Agricoltura 2020 – Prime elaborazioni giugno 2022

3.2.2 Risultati economici delle aziende agricole abruzzesi

RISULTATI ECONOMICI PER OTE

L'analisi dei risultati economici delle aziende agricole è effettuata a partire dai dati della RICA che sono raccolti fra le aziende rivolte al mercato.

Gli Ordinamenti Tecnico Economici (OTE) che permettono di ottenere ricavi (PLV) più elevati sono i bovini da latte, l'ortofloricoltura (e in particolare l'orticoltura) e gli altri seminativi.

Se i primi due dati sono attesi, si deve sottolineare l'importanza che assumono in Abruzzo gli altri seminativi, probabilmente per la larga diffusione di colture industriali come la patata.

Le **aziende orticole** presentano valori in linea con quelli delle aziende italiane, quelle con **bovini da latte** ottengono ricavi pari a solo il 60% rispetto alla media nazionale, probabilmente perché si tratta di piccoli e medi allevamenti estensivi presenti in zone montane, fatto confermato anche da un'incidenza di costi correnti sul valore della PLV abbastanza contenuta.

I dati confermano anche la presenza di un'orticoltura specializzata per l'incidenza di spese correnti analoga a tutto il settore italiano.

L'incidenza dei costi pluriennali, cioè quella direttamente connessa con gli ammortamenti degli investimenti aziendali, non presenta marcate differenze fra i diversi settori produttivi, come, invece, accade nella media italiana dove gli allevamenti di bovini da latte hanno costi fissi più che doppi rispetto agli altri settori.

Il **comparto viticolo e quello olivicolo** siano quelli con i costi pluriennali più contenuti.

In questa situazione i migliori risultati in termini di Reddito Netto (cioè di quanto remunera l'agricoltore nelle sue diverse figure economiche) non possono che premiare il comparto dei bovini da latte seguito a grande distanza dall'orticoltura.

Tuttavia i costi fissi relativamente bassi del comparto bovini da latte confermano quanto già notato nell'analisi dei dati del Censimento, vale a dire che queste aziende non fanno investimenti forse perché non si è ancora riusciti ad individuare un successore per la prosecuzione dell'attività aziendale.

TAB.3 PRINCIPALI RISULTATI GESTIONALI DELLE AZIENDE AGRICOLE ABRUZZESI PER OTE

Definizione	Polo (OTE)			
	Altri seminativi	Ortofloricoltura	Olivicoltura	Bovini da latte
Aziende rappresentate	1.767	895	1.108	425
Ricavi Totali Aziendali	86.159	126.163	24.043	151.409
Produzione Lorda Vendibile	84.824	124.906	20.821	151.231
Aiuti Pubblici PAC (1° Pilastro)	6.285	4.416	3.051	9.844
Attività Connesse	1.335	1.257	3.222	178
Costi Correnti	32.095	55.878	7.488	37.389

Fattori di consumo	27.123	48.321	4.199	30.339
Servizi di terzi	1.537	1.918	1.113	2.140
Valore Aggiunto	54.065	70.285	16.556	114.020
Costi Pluriennali	6.555	7.287	4.000	8.429
Prodotto Netto	47.510	62.998	12.556	105.591
Costo lavoro	9.461	22.392	4.507	14.850
Reddito Operativo	33.124	35.612	6.474	88.918
Aiuti Pubblici (PSR e altre fonti)	4.147	3.549	1.412	4.063
Reddito Netto	35.164	35.244	7.263	95.121

Fonte: RICA

RISULTATI ECONOMICI PER DIMENSIONE AZIENDALE

Il numero di aziende agricole rappresentate dalla RICA in Abruzzo decresce al crescere della loro dimensione, come si evince dalla tabella che segue in linea con i risultati censuari.

Confrontando le performance reddituali per le aziende agricole abruzzesi, in base alla loro dimensione, si rileva un andamento crescente degli indici economici al crescere della dimensione economica delle aziende.

Come ci si poteva attendere i costi correnti non presentano una variabilità accentuata fra aziende piccole e grandi, addirittura sembrano essere maggiori nelle aziende che hanno una PLV più elevata. Contemporaneamente l'incidenza dei costi fissi sui ricavi decresce in modo sensibile passando dal 15% delle aziende più piccole al 5% di quelle più grandi. Questo determina una maggiore capacità di investire per le aziende più grandi. Si deve notare, infine, che solo quando le aziende raggiungono una dimensione "media" con ricavi totali superiori ai 64.000 € sono in grado di retribuire in termini di Reddito Netto un agricoltore al pari di un dipendente con mansioni da operaio.

TAB.4 Principali Risultati gestionali delle aziende agricole Abruzzesi, per dimensione economica

Indice		Dimensione aziendale				
		Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi
		8.603	4.710	1.994	1.438	205
Ricavi	Ricavi Totali Aziendali	18.306	31.062	64.366	176.290	432.414
	Produzione Lorda Vendibile	17.780	29.871	63.032	173.234	432.414
	Aiuti Pubblici PAC (1° Pilastro)	2.288	3.835	6.098	10.790	21.144
	Attività Connesse	525	1.191	1.334	3.056	0
	Aiuti Pubblici (PSR e altre fonti)	626	2.459	2.608	8.389	7.905
Costi	Costi Correnti	6.798	11.213	23.233	56.787	184.901
	Costi Pluriennali	2.786	4.355	5.596	11.029	22.428
	<i>Incidenza costi correnti su PLV</i>	<i>37%</i>	<i>36%</i>	<i>37%</i>	<i>32%</i>	<i>42%</i>
	<i>Incidenza costi correnti su PLV</i>	<i>15%</i>	<i>14%</i>	<i>9%</i>	<i>6%</i>	<i>5%</i>
Risultato di gestione	Prodotto Netto	8.721	15.494	35.538	108.474	225.084
	Reddito Operativo	5.762	9.719	24.707	80.704	153.808
	Reddito Netto	5.787	11.241	26.742	88.277	152.426

Fonte: RICA

LA CAPITALIZZAZIONE NELLE AZIENDE AGRICOLE ABRUZZESI (RICA)

Capitalizzazione per OTE

In analogia con quanto visto analizzando i risultati economici per orientamento produttivo **le aziende agricole abruzzesi che detengono la maggior parte degli impieghi** sono quelle legate all'orticoltura e all'allevamento dei bovini da latte, seguite da quelle con coltivazione di altri seminativi e all'allevamento di altri erbivori esclusi i bovini da latte.

Da notare che il capitale fondiario più elevato coinvolge le aziende orticole. Questo fatto potrebbe essere determinato dal maggior valore dei terreni in proprietà rispetto a quelli gestiti da aziende con altri ordinamenti produttivi e, contemporaneamente, dalla presenza di strutture per la coltivazione.

Il capitale agrario fisso e circolante è più elevato nelle aziende zootecniche per la presenza di bestiame, mentre presenta valori simili fra le aziende orticole e quelle con altri seminativi, verosimilmente perché il tipo di attrezzature meccaniche necessarie per l'orticoltura e per le colture industriali non differisce significativamente.

Da notare, infine, come il settore viticolo sembra essere quello caratterizzato dalla minore capitalizzazione. Le passività correnti e consolidate offrono un quadro dei nuovi investimenti e quindi della capacità delle aziende di investire. Anche in questo caso i valori più elevati appartengono al settore orticolo che è quello caratterizzato da una maggiore dinamicità, mentre i valori relativi alle aziende zootecniche, seppure più elevati rispetto agli altri settori, rimangono comunque abbastanza contenuti nonostante questo settore richieda in genere una elevata capitalizzazione per le strutture dell'allevamento. Ancora una volta sembra evidenziarsi una tendenza degli allevamenti di erbivori ad investire poco.

TAB 5 DATI PATRIMONIALI DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ABRUZZO, PER ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO (OTE) - ANNO 2020

	Polo (OTE)								
	Altri seminativi	Cerealicoltura	Ortofloricoltura	Viticultura	Olivicoltura	Frutticoltura	Altri erbivori	Bovini da latte	Miste coltivazioni e allevamenti
<i>Aziende rappresentate</i>	1.767	1.347	895	4.886	1.108	945	1.644	425	2.325
Totale Impieghi	298.615	167.152	441.581	154.920	122.086	172.744	234.775	372.917	150.794
Capitale fondiario	180.742	127.686	303.650	95.679	64.061	128.548	120.233	114.922	90.287
Capitale Agrario fisso	28.662	15.397	31.101	9.611	25.927	7.090	48.424	70.584	21.098
Capitale Agrario circolante	1.534	845	722	1.302	2.619	2.397	19.558	22.952	7.043
Liquidità differite	1.062	515	2.392	20	437	40	112	0	2.378
Passività correnti	5.923	4.168	14.286	4.355	5.103	4.433	6.069	9.317	8.964
Passività consolidate	2.234	0	2.537	589	0	3.303	776	1.788	1.242
Nuovi investimenti	3.893	0	14.866	1.519	1.882	314	2.522	1.271	3.244

Fonte: RICA

Capitalizzazione per dimensione aziendale

Come è inevitabile la capitalizzazione cresce al crescere della dimensione economica dell'azienda. Si deve però notare come il capitale fondiario rappresenti una quota del capitale inferiore nelle aziende medie e medio grandi, mentre in tutti gli altri casi si attesta ad un valore prossimo al 70% del capitale totale. Nelle stesse aziende, ma anche in quelle medio piccole, cresce l'importanza del capitale agrario fisso che supera il 10%. Infine, riguardo alle passività correnti si nota come queste decrescano passando dalle aziende piccole a quelle grandi, per poi tornare a crescere in quelle molto grandi, probabilmente per una maggiore spinta all'innovazione di queste ultime. **Questi dati indicano che le aziende di medie dimensioni potrebbero incontrare qualche difficoltà in più di accesso al credito rispetto alle altre perché hanno meno possibilità di offrire garanzie. Indicano anche che le aziende più piccole hanno capitali di terzi e liquidità differite inferiori in valore assoluto rispetto alle altre aziende, ma tali valori pesano molto di più in percentuale sia rispetto al totale del capitale sia rispetto ai ricavi annuali, determinando maggiori rischi nella capacità di rimborsare i debiti.**

TAB. 6 DATI PATRIMONIALI DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ABRUZZO, PER DIMENSIONE ECONOMICA - ANNO 2020

Definizione	Totale Aziende	Aziende per dimensione economica				
		Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi
<i>Aziende rappresentate</i>	16.949	8.603	4.710	1.994	1.438	205
Totale Impieghi (€)	2.876.475	116.604	153.930	233.181	529.533	1.843.227
Capitale fondiario (%)	64%	72%	66%	55%	53%	68%
Capitale Agrario fisso (%)	7%	9%	11%	12%	11%	5%
Capitale Agrario circolante (%)	2%	2%	3%	3%	2%	1%
Liquidità differite (%)	0%	0%	1%	0%	0%	0%
Capitali di terzi (%)	1,98%	5,10%	4,01%	3,50%	2,79%	1,18%
Passività correnti (%)	1,36%	4,08%	3,93%	3,02%	1,78%	0,64%
Passività consolidate (%)	1%	1%	0%	0%	1%	1%
Nuovi investimenti (%)	2%	0%	1%	2%	2%	2%
Capitali di terzi + Passività correnti	3,33%	9,18%	7,94%	6,52%	4,58%	1,82%

Fonte: RICA

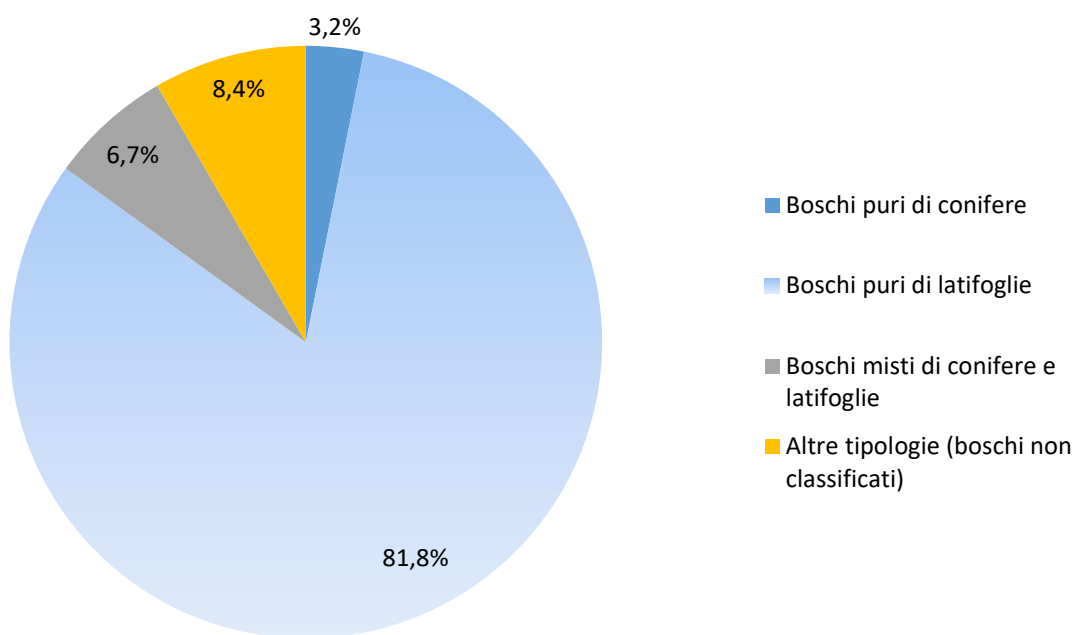
3.2.3 Superficie e principali caratteristiche delle foreste NELLA REGIONE ABRUZZO⁷

La **superficie forestale** in Abruzzo ammonta a **474.599** ha, l'86.7% classificata come **Bosco**⁸ (411.588. ha comprensivi degli Impianti di arboricoltura da legno) e il 13.3% classificata come **Altre terre boscate**⁹ (63.011ha). Essa copre il 44% della superficie territoriale regionale.

Dei 411.588 ha classificati come bosco, 215.818 ha (oltre il 50%) ricadono in **aree protette**.

I **boschi puri di latifoglie** rappresentano l'81,8% (336.745 ha) della superficie boscata regionale, la restante parte è costituita per il 6,7% da **boschi misti conifere e latifoglie** (27.428 ha), per il 3,2% da **boschi puri di conifere** (12.977 ha) e per l'8,4% da **altre tipologie** (34.439 ha).

GRAF. 19 - Estensione del Bosco ripartito per grado di mescolanza del soprassuolo



Due delle categorie forestali rilevate in Abruzzo si presentano con una estensione superiore a duecentomila ettari. In ordine, queste sono le **Faggete**, con 124.468 ha, ed i **Querceti di rovere, roverella e farnia**, con 87.761 ha

⁷ Fonte - Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio - 2015

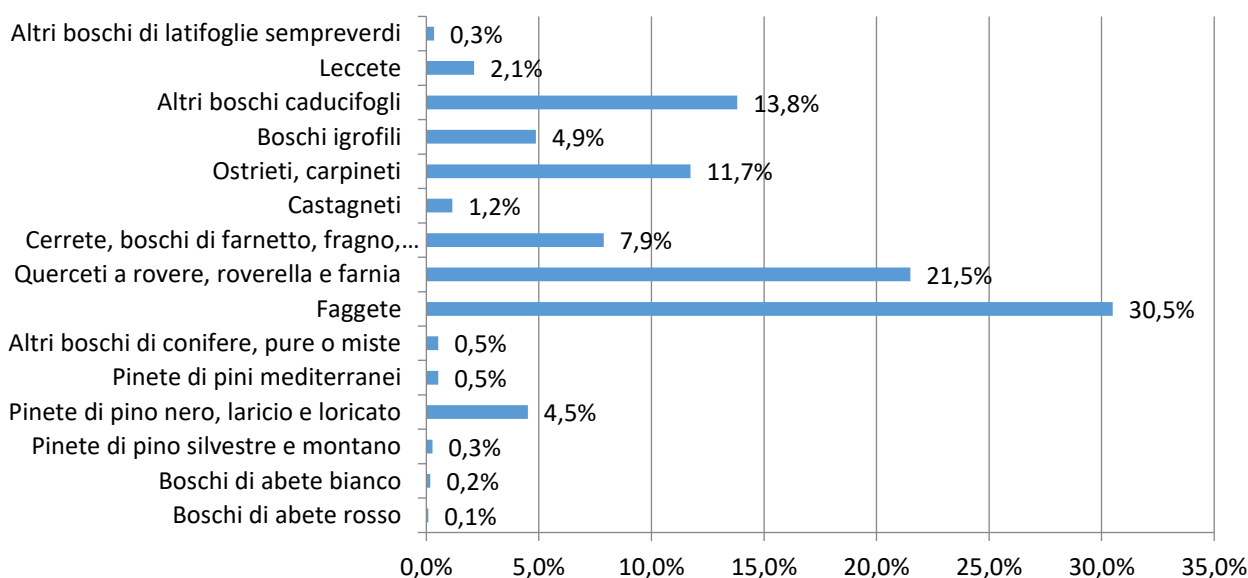
⁸Area di superficie maggiore di 0.5 ettari, caratterizzata da una copertura superiore a 10% di alberi in grado di superare un'altezza di 5 metri a maturità, oppure in grado di superare tali soglie in situ. Sono escluse le aree con usoprevalente di carattere agricolo o urbano. Sono inclusi: soprassuoli giovani, in grado di raggiungere le soglie di copertura e altezza; le aree temporaneamente prive di soprassuolo per effetto di tagli a raso o disastri naturali; strade forestali, viali tagliafuoco e piccole aree prive di copertura; fasce di alberi con larghezza maggiore di 20 metri; impianti di querce da sughero;

⁹Area di superficie maggiore di 0.5 ettari non classificata come "Bosco", caratterizzata da una copertura pari a 5-10% di alberi con altezza superiore a 5 metri, o in grado di superare tali soglie in situ, oppure con una copertura complessiva di arbusti, cespugli e alberi superiore a 10%. Sono escluse le aree con uso prevalente di carattere agricolo o urbano. Include le aree con copertura superiore a 10% di alberi non in grado di raggiungere i 5 metri a maturità;

362,00	Boschi di abete rosso
724,00	Boschi di abete bianco
1.086,00	Pinete di pino silvestre e montano
18.406,00	Pinete di pino nero, laricio e loricato
2.172,00	Pinete di pini mediterranei
2.172,00	Altri boschi di conifere, pure o miste
124.468,00	Faggete
87.761,00	Querceti a rovere, roverella e farnia
32.145,00	Cerrete, boschi di farnetto, fragno, vallonea
4.705,00	Castagneti
47.924,00	Ostrieti, carpineti
19.866,00	Boschi igrofilo
56.371,00	Altri boschi caducifogli
8.686,00	Leccete
1.407,00	Altri boschi di latifoglie sempreverdi
2.971,00	Impianti di arboricoltura da legno

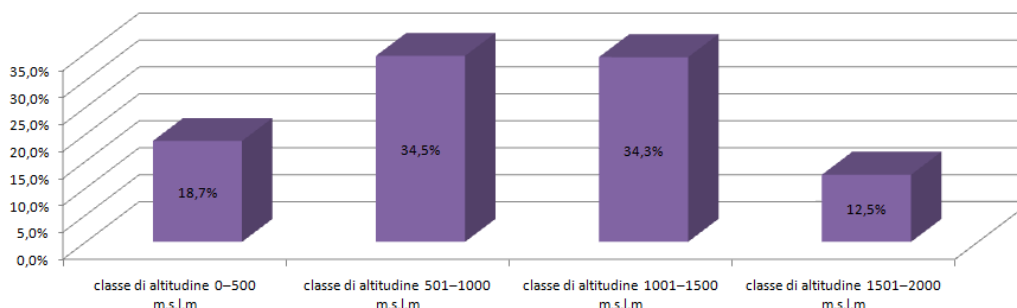
Altre categorie forestali, quali le **Cerrete**, gli **Ostrieti, carpineti** e gli **Altri boschi caducifogli** hanno una incidenza variabile tra il 7,9% ed il 13,8%.

GRAF. 20 - Estensione delle categorie inventariali del Bosco.

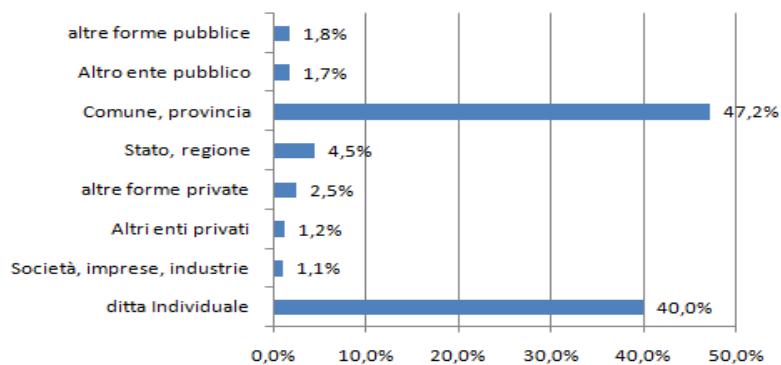


Circa il 70% della superficie forestale abruzzese è concentrata tra i 500 ed i 1500 m.s.l.m. e ripartita equamente tra le fasce 501-1.000 e 1.001-1.500 m.s.l.m.

GRAF. 21 - Estensione del Bosco ripartito per classi di altitudine sul livello del mare



La **proprietà forestale regionale** è detenuta per il 47% dai Comuni e dalle Province e per il 40% da privati in forma individuale, altre forme di proprietà, sia pubbliche che private, sono contenute al di sotto del 4,5%, come schematizzato nel grafico che segue:



Per quanto concerne la forma di gestione dei boschi, il 38,6 % è rappresentato da fustaie, prevalentemente coetanee, il 33,2% da cedui, (generalmente matricinato), mentre le altre forme di gestione rappresentano il 28,3% come si evince dal grafico che segue:

ha	Estensione dei Boschi ripartiti per tipo colturale	%
25.396,00	Ceduo semplice	33,2%
108.836,00	Ceduo matricinato	
1.374,00	Ceduo composto	
32.090,00	Fustaia transitoria	38,6%
58.023,00	Fustaia coetanea	
29.247,00	Fustaia disetanea	
38.177,00	Fustaia irregolare o articolata	
113.196,00	Non definito	28,3%
941,00	Tipo colturale speciale	
1.336,00	Non classificato	
408.616,00		

4. ESIGENZE

4.1 Prioritizzazione delle esigenze a livello regionale

Nel presente capitolo sono rappresentate le **49 esigenze** nazionali (così come definite nel PSP) e il livello di priorità che ciascuna di esse assume nel contesto regionale (tabb. 1 e 2)¹⁰. La scelta del livello di priorità è supportata e giustificata da dati territoriali e settoriali riferiti al contesto regionale (cfr. paragrafo 4.2). La “prioritizzazione” delle esigenze regionali è stato frutto di un lavoro condiviso tra gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, esperti e stakeholder partecipanti al Tavolo di partenariato regionale (Fig. 1) istituito con DGR 230 del 28/04/2020. Le analisi del Tavolo Partenariale si sono avvalse dei medesimi approcci metodologici adottati in sede nazionale dal Gruppo di Lavoro MASAF/Regioni-PPAA al fine di consentire il necessario coordinamento dei lavori regionali e la sintesi conclusiva che supporta la definizione delle scelte strategiche nazionali del PSP.



Fig. 1 Incontri partneriali per la programmazione PAC 2023-2027

Tab. 1 -I livelli di Priorità delle esigenze

Strategico (S): esigenze /fabbisogni che si pongono alla base della strategia e che implicano - in linea di principio - sia azioni specifiche, sia approcci complessivi che interessano anche altre esigenze/fabbisogni in modo sinergico.
Qualificante (Q): esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti di intervento "abilitanti" per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare quelli strategici.
Complementare (C): esigenze/fabbisogni che si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche.
Specifico (M): esigenze/fabbisogni che riguardano ambiti specifici

Tab.2 Elenco delle 49 esigenze nazionali e prioritizzazione regionale

Codice	Esigenza	Priorità Regionale
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	S
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	S
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	S
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.	C
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Q
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Q
E1.7	Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Q
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Q

¹⁰ La fase di prioritizzazione delle esigenze si è svolta nei mesi di aprile-maggio 2021. In questa fase, a ciascuna delle 49 esigenze nazionali è stato assegnato un punteggio numerico per indicare il livello di priorità nel contesto regionale. L'esito del lavoro è stato trasmesso al Ministero il quale ha rielaborato i dati di tutte le Regioni e restituito a ciascuna il quadro definito della prioritizzazione delle esigenze trasformando il valore numerico con un valore di tipo qualitativo (strategico, qualificante, complementare, specifico) (cfr. documenti pubblicati sul sito della Rete Rurale Nazionale): https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale

E1.9	Migliorare la penetrazione e il posizionamento sul mercato	C
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Q
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	S
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura ¹¹	NP
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico ¹²	NP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	S
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	C
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	C
E2.4	Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza	C
E2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	C
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	S
E2.7	Favorire la tutela e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	C
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	C
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali	Q
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Q
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	C
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Q
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	C
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	C
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	C
E2.16	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	C
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	S
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digital	C
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Q
E3.4	Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare	C
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	M
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	M
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	S
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali	M
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	C
E3.10	Promuovere la conoscenza del consumatore	C
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	NP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	S
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	C
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	C
EA1	Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	C
EA2	Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	C
EA3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	C
EA4	Promuovere la formazione e i sistemi della consulenza (pubblica e privata)	C
EA5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	C
EA6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	C

4.2 Esigenze strategiche e qualificanti regionali

L'approfondimento delle condizioni socio-economiche e ambientali, riportate in questo paragrafo, sono coerenti con le rilevazioni adottate dall'Analisi SWOT. Nel corso del lavoro di definizione delle priorità, oltre a quanto sopra, si è tenuto conto di ulteriori elementi di valutazione a supporto delle scelte operate in ordine alla qualificazione delle Esigenze in "Strategiche" e "Qualificanti".

¹¹ Elemento trasversale al PSN, che riceve una risposta specifica tramite l'applicazione della condizionalità sociale (art. 14 Reg. (UE) 2021/2115).

¹² L'esigenza non è affrontata nel PSN della PAC.

OBIETTIVO GENERALE 1

OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

TABELLA 3- ESIGENZE STRATEGICHE (OG1)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito del reddito delle aziende agricole e forestali -C-M
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende

E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi.¹³

- ❖ **Redditività:** La redditività delle aziende agricole è inferiore rispetto a quella del manifatturiero e dei servizi, in quanto tutta la produzione è fortemente condizionata dalla dimensione aziendale, la localizzazione, i fattori climatici e orografici. Nel 2020, la produzione dell'agricoltura per il sistema Paese è stata pari a 59.637 milioni di euro, prezzi correnti, mentre la Produzione di agricoltura, silvicoltura e pesca per l'Abruzzo è stata pari a 1.585 milioni di euro. La comparazione tra contribuzione dell'ecosistema agricolo regionale alla produzione nazionale e quella al valore aggiunto agricolo nazionale evidenzia una sostanziale equivalenza (Produzione: 2,66%; valore aggiunto: 2,50%)¹⁴. Tuttavia i fattori endogeni propri del sistema agricolo evidenziano una scarsa patrimonializzazione delle aziende agricole di quei beni abilitanti alla realizzazione di risultati economici sostenibili nel medio e lungo periodo.
- ❖ **Ristrutturazione:** La accentuata domanda di ristrutturazione aziendale (intesa come ammodernamento aziendale) emerge dalla valutazione della domanda aggregata di contributo della misura 4.1.1 del periodo di programmazione 2014-2022 e dalla necessità, più volte espressa nei tavoli partenariali, di rafforzare gli incentivi alla meccanizzazione ovvero alla edificazione di strutture permanenti per efficientare la logistica a supporto della produzione-coltivazione e allevamento e delle attività di trasformazione e commercializzazione. Il Censimento dell'Agricoltura 2021 individua la meccanizzazione tra gli investimenti innovativi del triennio 2018-2020, maggiormente adottato dalle aziende agricole (1861 su 3.266).
- ❖ **Digitalizzazione.** In base alla rilevazione dell'ultimo censimento Agricoltura, anno 2021, in Abruzzo, su un totale di 44.516 aziende agricole attive solo l'8%, pari a 3.521 unità risultano informatizzate e tra queste più della metà ha una sola ULA. Solo il 7,33% delle imprese agricole abruzzesi possono qualificarsi come innovatrici (con almeno un investimento in beni innovativi) e il 50% di queste rientra nella classe di addetti tra 0 e 1. Questo dato è coerente con l'indice DESI (misurato su Connettività, capitale umano, uso dei servizi internet, integrazione delle tecnologie digitali, Servizi pubblici digitali): nel 2020 l'Abruzzo ha registrato un indice pari a 41,1%, al di sotto della media italiana (DESI ITA: 53,8), ma comunque molto superiore al valore del 2019 (DESI ITF1: 23,6). Il processo di digitalizzazione della micro e piccola azienda agricola è dunque solo all'inizio e richiede un importante impegno per la sua prosecuzione.
- ❖ **Innovazione e Gestione Sostenibile degli Input produttivi:** Gli interventi a sostegno dell'aumento di redditività sono dettati dalla necessità di sostenere con linee di finanziamento ad hoc l'introduzione di fattori della produzione strutturali, principalmente macchinari e attrezzature, che vanno a riequilibrare i gap di redditività sul fronte dei costi e consentono anche alla micro impresa agricola di organizzare gli

¹³ Riferimenti Bibliografici: Censimento agricoltura 2021, Abruzzo digitale; rielaborazione dati CRESA

¹⁴ ISTAT: elaborazione dati Tavole Andamento economia agricola 2020.

approvvigionamenti, le lavorazioni, i trattamenti e la logistica con una approccio gestionale agile delle risorse.

E1.2:¹⁵ Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.

- ❖ **Orientamento al mercato:** Il sistema produttivo agricolo regionale è caratterizzato da una bassa concentrazione dell'offerta e da una marcata propensione al mercato locale e alla tipicità locale. Il posizionamento dei prodotti su mercati extra-locale è proprio solo di PMI che hanno adottato strategie di marketing ad hoc. Queste rientrano principalmente nel comparto vinicolo e olivicolo, della pasta ovvero delle ortive del distretto agro-industriale della Marsica. La micro impresa regionale, per la collocazione della propria produzione sul mercato, predilige l'interlocazione con attori economici locali che trasformano e vendono il prodotto finito a intermediari commerciali e/o alla distribuzione organizzata. In base all'ultimo censimento, le Aziende, che hanno percepito ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti aziendali, sono pari a 19.708. di queste 17.829 sono le aziende i cui ricavi derivano da prodotti vegetali, mentre 2.835 sono quelle i cui ricavi derivano dalla commercializzazione di prodotti animali. Il miglioramento del posizionamento delle aziende agricole sul mercato, sia esso domestico che internazionale, passa dalla brandizzazione di un maggior numero di prodotti a marchio, dal potenziamento delle associazioni di produttori, dal posizionamento su piattaforme di vendita digitali. Tale finalità può essere supportata con l'adesione a procedure di certificazione e con la registrazione di marchi e contrassegni.
- ❖ **Internazionalizzazione:** Stante i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, anno 2021, il valore complessivo delle esportazioni del settore ATECO Agricoltura, silvicoltura e pesca ha fatto registrare un saldo netto negativo della bilancia commerciale abruzzese pari a 118.842 migliaia di euro. A fronte un valore delle importazioni pari a 173.777 migliaia di Euro, l'export dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca è stato pari a 54.935 migliaia di euro. I dati del 2021 sono di segno opposto a un trend positivo di esportazione del comparto agro-industriale regionale durato fino al 2019. Per l'anno 2021, solo i cereali hanno evidenziato un saldo positivo della bilancia commerciale ¹⁶ (Import Euro 100.344.921-Export 226.164.438). I dati suddetti, tuttavia, potrebbero essere gravati dagli effetti della pandemia da Covid.
- ❖ **Frammentazione fondiaria:** la classe che ricomprende l'Imprenditore o azienda individuale o familiare rappresenta l'insieme più numeroso del totale delle aziende agricole, 43.267 unità che detengono 305.101 SAU di ettari; le società di persone sono pari a 725 unità che possiedono 27.782 ettari di SAU, le società di capitali sono pari 230 con il possesso di 7.976. La prima categoria di azienda agricola detiene in media circa 7 ettari di SAU. La proprietà collettiva registra per l'anno 2020, 151 raggruppamenti che detengono 68.433. Il titolo di possesso prevalente è la proprietà: 27.042 aziende sono proprietarie di 168.185 ettari di SAU. 7.994 aziende sono proprietarie complessivamente 4.301 ettari di superficie.

E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole.

Su un numero totale di 44.285, 1.688 sono le aziende che svolgono almeno un'attività connessa all'agricoltura. Di queste, le aziende contoterziste sono 199, 543 sono agriturismi, 265 e 235 sono, rispettivamente, le aziende che attuano processi di trasformazione di prodotti vegetali, quelle che fanno trasformazione di prodotti animali, 142 le aziende che fanno produzione di energia rinnovabile solare, 75 le fattorie didattiche, 21 le aziende che svolgono agricoltura sociale.

E1.11: Sostegno alla redditività delle aziende agricole

L'attitudine produttiva media delle aziende è condizionata dalla dimensione delle imprese e dalla localizzazione delle stesse in aree ad alta vulnerabilità climatica, due fattori che ostacolano la continuità produttiva, mentre le condizioni orografiche non consentono l'impiego ottimale dei fattori della produzione. La SAU complessiva della regione Abruzzo nell'anno 2020 era pari a 415.000 Ha, i ricavi totali aziendali - RTA- delle aziende agricole regionali varia da una media di 18.306 Euro per le micro imprese a 432.414 Euro

¹⁵ Fonte: elaborazione dati Censimento agricoltura 2021.

¹⁶ <https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/Economia/Rapporti/ImportExport-2022-CTCI-04.pdf>

delle grandi aziende. L'incidenza media del costo del lavoro sul totale dei ricavi è pari al 13%, mentre quella dei costi correnti varia tra il 37% della micro impresa al 43% della grande impresa (fonte: elaborazione dati RICA anno 2020). Nell'anno 2020, la variazione del valore aggiunto dell'agricoltura e caccia, rispetto all'anno precedente, ha registrato un segno negativo di -7,6% (fonte: elaborazione indicatori territoriali -Abruzzo in Pillole anno 2021). Secondo la classificazione altimetrica Istat, la Regione Abruzzo è per il 62,8% area di montagna, il 14,8% area di collina interna ed il 22,3% area di collina litoranea. La condizione di marginalità, giustificativa dei contributi in conto esercizio, dipende inoltre da una marginalità demografica che evidenzia indici strutturali di dipendenza della popolazione più anziana al di sopra della media italiana e uno scarso ricambio generazionale in tutti i settori produttivi. In ultimo, la densità insediativa di popolazione e di servizi, unitamente al gap infrastrutturale viario e di banda larga concorre a giustificare la strategicità dell'esigenza.

TABELLA 4- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG1)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta
E1.7	Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.

E1.5. Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali.

Le infrastrutture regionali di tipo tradizionale (reti ferroviarie, viarie, piattaforme logistiche) qualificano la Regione Abruzzo quale area di snodo NORD-SUD, EST OVEST. La dotazione delle reti materiali generali ricomprende: linea ferroviaria Adriatica per il trasporto di merci e passeggeri; linea ferroviaria Pescara-Roma, per il trasporto merci e passeggeri; le autostrade A24-A25, A14 per il trasporto merci avviene per gomma; l'Interporto d'Abruzzo che costituisce la principale piattaforma logistica regionale per le merci; il Porto di Ortona per il trasporto intermodale delle merci, rinfuse solide e liquide e RO-RO, per l'asse Barcellona-Area balcanica. La regione Abruzzo è ricompresa nelle reti Comprehensive dei corridoi TEN-T e, da poco nella rete CORE del corridoio Adriatico Baltico, attraverso il prolungamento della dorsale adriatica Bologna-Bari.

La regione Abruzzo ha inoltre istituito una ZES costituita dai porti di Ortona e Vasto, dall'interporto d'Abruzzo, dal centro smistamento merci della Marsica, dagli autoporti di San Salvo e Roseto e dall'aeroporto internazionale d'Abruzzo. Sul piano delle infrastrutture digitali, la regione Abruzzo sta realizzando il progetto Banda Ultra larga-BUL- che coinvolge 174 Comuni¹⁷, localizzati nelle aree collinari, pianura e aree interne montane. Digital innovation HUB Abruzzo Match 4.0. L'implementazione del piano suddetto procede in modo coordinato e con un soddisfacente livello di avanzamento delle attività, soprattutto per quanto concerne gli interventi cofinanziati nell'ambito del PSR 2014-22 (e precedente PSR 2007-13); il completamento del piano nel territorio regionale non richiede ulteriori risorse finanziarie a cofinanziamento FEASR oltre a quelle già stanziato, stante la copertura delle esigenze residue con fondi afferenti al PNRR e al Fondo Sviluppo e Coesione.

E 1.6 e 1.7:

E1.6 Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale.

E1.7 Sostenere la creazione e il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta.

La governance delle aggregazioni è influenzata da elementi di contesto dell'ecosistema regionale, caratterizzato da una forte polarizzazione di micro aziende agricole. Le connessioni tra ambienti mercato-istituzioni-università vedono la presenza di un unico Polo di Innovazione "AGIRE" AgroIndustria Ricerca Sostenibilità, che include 100 soci e che rappresenta circa il 60% della produzione agricola ed agroalimentare

¹⁷ <https://agendadigitale.regione.abruzzo.it/index.php/banda-ultra-larga/mappa-comuni-grande-progetto-bul>

regionale; le 100 aziende partecipanti impiegano 6.000 dipendenti, con un fatturato medio, dall'anno della costituzione, di due miliardi di euro. Il sistema cooperativo regionale comprende principalmente cantine sociali di produttori di vino e olio, società cooperative ortofrutticole e un numero esiguo di cooperative per la zootecnia.

Del totale delle aziende agricole che hanno effettuato un investimento innovativo nel triennio 2018-2020, pari a 3.266, solo 178 le aziende hanno indirizzato l'investimento nella Vendita e marketing dei prodotti, 223 le aziende che hanno investito nella struttura gestionale orizzontale. La ridotta dimensione delle aziende agricole condiziona le forme di commercializzazione e spinge il sistema verso il rapporto diretto tra consumatori e produttori secondo il modello della filera corta: vicinanza, disintermediazione degli attori coinvolti nella filera, comunicazione diretta tra produttore e consumatore. Il mantenimento di questo tipo di rapporto avviene individualmente con la presenza nei mercati locali, ovvero con forme di cooperazione informali attraverso iniziative di marketing territoriale dove il prodotto agricolo diventa il principale veicolo di attrazione (sagre e itinerari). Il rafforzamento delle filere corte finora è stato supportato in Abruzzo senza piattaforme digitali ad hoc, stante anche l'età media e il livello medio di alfabetizzazione digitale dell'imprenditore agricolo. Diventa invece crescente il numero di gruppi di consumatori, intermediari della relazione tra produttori e consumatori, interessati all'origine del prodotto e quindi alla tipicità locale, a cui va indirizzata l'offerta collettiva di prodotti delle aziende agricole regionali.

E1.8 Rafforzare i sistemi di certificazione di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria

La Regione Abruzzo ha adottato un Disciplinare per la produzione integrata nel 2021 che racchiude i criteri generali delle tecniche agronomiche, dall'attività di coltivazione fino alla raccolta delle colture che si intendono assoggettare al metodo di produzione integrata e costituiscono gli impegni da rispettare da parte dei beneficiari titolari degli impegni pluriennali previsti per i pagamenti agro-climatici-ambientali. Nel 2020, il numero di imprese agricole certificate, secondo il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata della regione Abruzzo¹⁸, era pari a 1.128 e con una superficie di 27.475,6 Ha.

E1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.

La qualificazione dell'esigenza come Strategica è stata determinata dall'alta probabilità di verifica di calamità naturali quali terremoti, precipitazioni nevose e dissesti idrogeologici, oltre a quelli associati ai cambiamenti climatici. La Regione Abruzzo ha vissuto dal 2009 a oggi 3 grandi eventi distruttivi che hanno condizionato la crescita economico-sociale dei territori epicentrici e collateralmente degli attori economici appartenenti all'indotto produttivo, con una contrazione del PIL delle aree colpite e del reddito disponibile delle famiglie ivi residenti. La misura di intervento individuata a livello nazionale maggiormente rispondente al ripristino della capacità produttiva è NEXT Appennino. le aree eleggibili dal programma sono: 41 Comuni della Provincia dell'Aquila; 18 Comuni della provincia di Teramo; 8 Comuni della provincia di Pescara.

Gli Ambiti di intervento sostengono: Suolo aziendale e sue sistemazioni; Acquisto di beni immobili; Opere murarie e assimilate; Macchinari, impianti e attrezzature; Programmi informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali; Consulenze specialistiche.

OBIETTIVO GENERALE 2

OS 4 - Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile;

OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica;

OS 6 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi.

TABELLA 5- ESIGENZE STRATEGICHE (OG2)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
---------------	----------------------------------

¹⁸ Fonte: <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2473>

E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica

E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale.

Ad integrazione delle indicazioni trattate nel capitolo 3, la valutazione della strategicità di questa esigenza è sostenuta dalle seguenti considerazioni. In Italia le foreste ammontano a 9 milioni e 566.130 ettari, pari al 32% della superficie totale (302.073 Km²). Le aree forestali regionali, in rapporto alla superficie terrestre (FAO e INFC, 2015, %) ¹⁹ coprono il 39,1%. In base al Censimento dell'agricoltura anno 2021, la superficie agricola utilizzata è pari a 414.723 Ha, quella non utilizzata è pari a 6.143 ha, mentre i terreni a riposo sono pari a 13.560 Ha, la superficie ricoperta di boschi pari a 136.016 Ha. La riduzione del GAS serra, per effetto del sequestro di carbonio, investe primariamente le superfici seminabili utilizzate, attraverso la sedimentazione e la frammentazione di organismi viventi presenti nel suolo e in via secondaria le superfici ricoperte di boschi.

E2.6 Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica.

In Abruzzo il numero di operatori biologici nel 2021 è stato pari a 4021²⁰ su un totale italiano di 173.116 operatori. Sono ricompresi in questa classe: i produttori esclusivi (A), i Produttori esclusivi (B), gli Importatori esclusivi (C), i Produttori/preparatori (AB), i Altri Operatori, Produttori/importatori (AC), Preparatori/importatori (BC), Produttori/preparatori/importatori (ABC), i produttori che effettuano attività di produzione vegetale (esclusiva o mista), Produttori che effettuano attività di zootecnia (esclusiva o mista), Produttori che effettuano attività di acquacoltura (esclusiva o mista), Operatori, comunque notificati, che effettuano attività di esportazione, Altri operatori (AC + BC + ABC). I produttori esclusivi sono 1630, mentre i produttori e preparatori esclusivi 373.

TABELLA 6- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG2)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E2.9	2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali
E2.10	2.10: Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
E2.11	2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
E2.12	2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo

E2.9: Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali

La regione Abruzzo si caratterizza per l'elevata quota di superficie agricola e forestale in aree Natura 2000 e in aree naturali protette, dove sono ricompresi molti centri storici. La Regione Abruzzo è la prima regione in Italia per numero di "reti di borghi cooperativi" (14) aderenti alla Rete dei Borghi d'Italia. La funzione principale svolta da tali soggetti è il contrasto allo spopolamento e l'attivazione di processi di sviluppo con l'approccio CLLD.

E2.10: Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Del totale delle aziende agricole che hanno effettuato un investimento innovativo nel triennio 2018-2020, pari a 3.266, solo 296 le aziende che hanno indirizzato l'investimento alla lotta fitosanitaria, 526 alla lavorazione del suolo, 284 alla lavorazione del suolo.

E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo.

In Abruzzo il suolo consumato al 2021 è risultato pari a 54.210 ettari, in aumento dello 0,78% rispetto al 2020, (percentuale più alta tra le regioni) e del 6,75% rispetto al 2006 quando gli ettari erano 50.783; entrambe le percentuali sono superiori ai valori nazionale (rispettivamente 0,30% e 5,67%)²¹.

¹⁹ Elaborazione dati *Abruzzo prossimo*

²⁰ <https://www.sinab.it/operatori-area>

²¹ https://statistica.regione.abruzzo.it/sites/default/files/Aree/Ambiente_Energia/News/Consumo%20del%20suolo%20in%20Abruzzo%20-%202021.pdf

OBIETTIVO GENERALE 3

OS 7 - Attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali.

OS 8 - Promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, incossa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile.

OS 9 - Migliorare le risposte dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici.

TABELLA 7- ESIGENZE STRATEGICHE (OG3)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico

E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali

L'agricoltura e gli agricoltori sono gli attori principali del presidio delle aree rurali, della formazione del paesaggio, al sequestro di carbonio dal suolo. L'estensione geografica dell'area rurale, riconoscibile con la tipologia D, che presenta maggiori ritardi nello sviluppo territoriale, riveste il 65% del totale della superficie, equivalente a 6,7 mila Km²; dei 305 comuni della Regione Abruzzo, 178 ricadono in queste aree e, per la maggior parte di essi, la popolazione media residente è inferiore ai 3000 abitanti. L'Area D comprende tutta l'area classificata come M-Montagna e parte dell'area C-Collina. A queste caratterizzazioni deve aggiungersi la misurazione di altre due grandezze economiche: tra le aziende agricole abruzzesi, il rapporto di genere vede una netta predominanza dell'imprenditore maschile, 28.820 aziende, su l'imprenditoria femminile, 15.545 aziende; gli imprenditori under 29 anni rappresentano solo l'1,73% delle aziende agricole, la classe più popolosa è rappresentata dalla fascia di età 45-74. Da oltre un decennio, la regione Abruzzo ha avviato un Piano di riordino territoriale che ha visto la cancellazione delle Comunità montane e, in alternativa, la costituzione di un numero esiguo di associazioni di comuni. La gestione dei servizi sovracomunali è oggi affidata a diversi enti locali intermedi quali: soggetti attuatori della strategia nazionale delle aree interne²²; soggetti gestori di Aree di interesse comunitario e parchi nazionali e regionali. Gli interventi programmati si basano, da un lato, sull'aumento del grado di sostenibilità dell'imprenditorialità locale, attraverso il ricambio generazionale, un riequilibrio di genere dell'imprenditorialità locale e in generale sull'acquisizione dei fattori della produzione innovativi; dall'altro sul rafforzamento dell'ecosistema locale dei servizi integrati.

E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali

Le finalità e le modalità attuative della progettazione integrata sono esplicitate al capitolo 6.

E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico

La consistenza zootecnica attuale in termini di Unità di Bestiame Adulto vanta un numero complessivo di 145.859 UBA. In termini di numero di capi si hanno: 204.733 ovisini, 6.773.735 gli avicoli, 97.158 conigli, 65.759 i bovini. Il costante calo della consistenza zootecnica regionale negli ultimi anni registra uno stato di rilevante difficoltà di cui soffre il settore, nonostante innumerevoli fattori e condizioni regionali che possono invece essere valorizzate per una sua decisa ripresa. I fattori di intervento sono finalizzati al rafforzamento di metodologie di allevamento estensive nella contestuale valorizzazione delle aree montane pascolive, alla promozione e diffusione del benessere animale, compresa la salvaguardia delle fasi biologiche del ciclo di vita dell'animale ed il connesso adeguamento tecnologico e strutturale degli impianti di allevamento.

TABELLA 8- ESIGENZE QUALIFICANTI (OG3)

CODICE	DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

²² 5 Aree SNAI Abruzzo: Basso Sangro – Trigno; Valfino Vestina; Valle del Gioenco-Valle Roveto; Subequana; Alto Aterno– Gran Sasso – Laga-103 comuni dei 305.

E3.3: Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

Il tasso di occupazione regionale, anno 2020, per la fascia di età 20-64 anni è pari al 62,1%. La manodopera familiare complessiva per l'anno 2020, impiega 60.422, per un monte ore complessivo pari a 4.924.874. Le aziende che impiegano manodopera non familiare sono complessivamente 4.893, di queste 2.280 impiegano manodopera in forma continuativa, 3.000 le aziende che impiegano manodopera in forma saltuaria. Nel 2018, il 10,7% della popolazione aveva una bassa intensità lavorativa.

L'**Allegato 1** al presente documento, denominato "Quadro sinottico di strategia regionale", parte integrante e sostanziale dello stesso, schematizza le esigenze, debitamente prioritizzate in termine di trasversalità, e le collega, ciascuna, alle diverse tipologie di interventi del I e del II pilastro della PAC e agli interventi finanziati con le risorse di altri Programmi.

5. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

5.1 Correlazione tra Obiettivi Specifici, priorità regionali e scelte strategiche

Nel presente capitolo si rappresentano le scelte strategiche operate nell'ambito dello sviluppo rurale regionale per rispondere agli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

Tali scelte hanno delineato un quadro strategico regionale costituito da **31 interventi** di sviluppo rurale (più un intervento di Assistenza Tecnica) selezionati tra i 76 previsti dal PSP sulla base dell'analisi di contesto e analisi SWOT (capitolo 3), della valutazione (e prioritizzazione) delle esigenze regionali rispetto a quelle nazionali (capitolo 4), nonché delle risorse finanziarie (in termini di spesa pubblica, quota FEASR e quota Stato-Regione) disponibili per gli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027 a gestione regionalizzata secondo il piano di riparto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.

Nella definizione del quadro strategico regionale si tiene inoltre conto di quanto stabilito da taluni articoli del Reg. (UE) 2021/2115 e nello specifico:

- **art. 92** “Dotazioni finanziarie minime per l’iniziativa LEADER”: min. 5% della partecipazione totale del FEASR;
- **art. 93** “Dotazioni finanziarie minime per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima”: min. 35% della partecipazione totale del FEASR;
- **art. 94** “Dotazioni finanziarie minime relative all’assistenza tecnica”: max. 4% della partecipazione del FEASR;
- **art. 105** “Obiettivi in materia di ambiente e di clima più ambiziosi”: contribuire a OS4, OS5 e OS6 in misura maggiore rispetto al periodo 2014-2020²³.

L’elaborazione della strategia tiene conto altresì di quanto già programmato con le risorse assegnate allo sviluppo rurale per il periodo di transizione 2021-2022 e di quanto è programmato a valere su altri fondi europei e nazionali per le esigenze del settore agricolo, agroalimentare, forestale e per lo sviluppo rurale.

Nella scelta degli interventi infine, soprattutto nella definizione delle specificità regionali, si tiene conto degli esiti emersi nelle diverse consultazioni del Tavolo di Partenariato regionale (cfr. par. 5.2).

Le esigenze che nella fase di prioritizzazione (cfr. cap. 4) hanno acquisito un **livello di priorità più elevato** e che hanno definito le basi della **strategia di sviluppo rurale regionale** sono²⁴:

- **E3.1** Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo **l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori** qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra - agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dell'azienda;
- **E1.2** Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiari;
- **E3.7** Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali attraverso il miglioramento degli strumenti di governance multilivello, l'approccio partecipativo, la programmazione dal basso, le **strategie di sviluppo locale**, anche CLLD, in particolare quelle marginali, rafforzare la relazione urbano/rurale;
- **E1.3** Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali** attraverso lo sviluppo di attività connesse;
- **E2.6** Sostenere **l'agricoltura e la zootecnia biologica**, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la **gestione forestale sostenibile**.

²³ Per quanto concerne l'effettiva applicazione delle risorse finanziarie (i cosiddetti “ring fencing”) per l'Abruzzo, si rimanda ai dettagli contenuti nel capitolo 10 del presente documento.

²⁴ In fase di prioritizzazione, a ciascuna delle 49 esigenze nazionali è stato assegnato un punteggio numerico per indicare il livello di priorità nel contesto regionale. L'esito del lavoro è stato trasmesso al Ministero il quale ha rielaborato i dati di tutte le Regioni e restituito a ciascuna il quadro definito della prioritizzazione delle esigenze trasformando il valore numerico con un valore di tipo qualitativo (strategico, qualificante, complementare, specifico) (cfr. documenti pubblicati sul sito della Rete Rurale Nazionale): https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale

L'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che i tipi di intervento per lo sviluppo rurale consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- a) impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) insediamento di giovani agricoltori e di nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) cooperazione;
- g) scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione.

I 31 interventi programmati dall'Abruzzo sono articolati come rappresentato nel grafico che segue (fig. 1)²⁵:

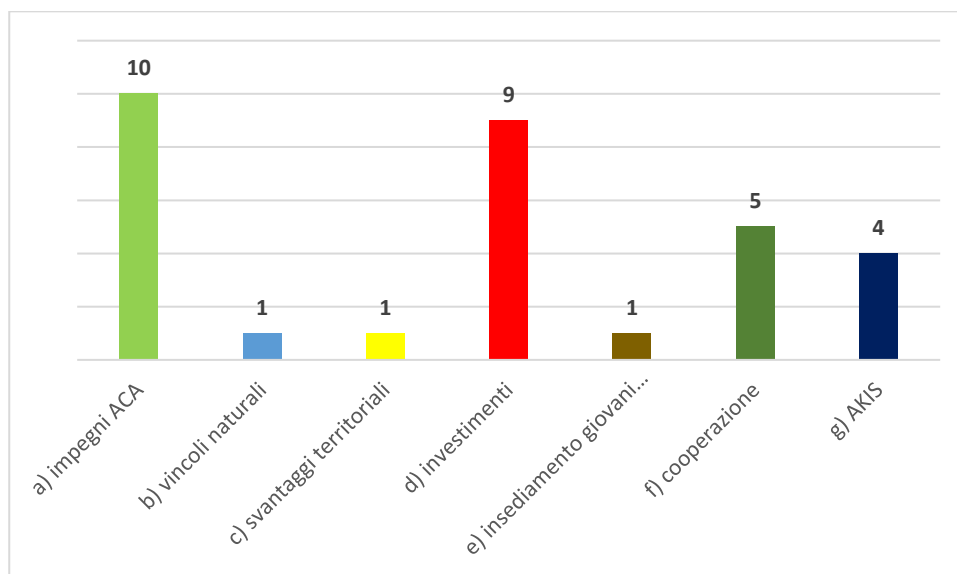


Fig. 1: n. interventi regionali programmati per 'tipo di intervento'

Di seguito si rappresentano le scelte strategiche effettuate dall'Abruzzo nell'ambito dello sviluppo rurale. Le correlazioni tra esigenze, interventi e obiettivi fanno riferimento a quanto definito nel PSP.

Per ciascun Obiettivo Specifico (OS), definito all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/2115, si indicano:

- le esigenze correlate (qualificate con il livello di priorità regionale) e gli interventi dello sviluppo rurale che contribuiscono a soddisfarle²⁶;
- gli interventi di sviluppo rurale programmati a livello regionale. Conformemente al PSP, gli interventi sono identificati dal codice e dalla denominazione come di seguito riportato:
 - SRA impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70)
 - SRB vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71)
 - SRC svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72)
 - SRD investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (artt. 73-74)
 - SRE insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali (art. 75)
 - SRF strumenti per la gestione del rischio (art. 76)

²⁵ Per completezza informativa, si precisa che i 76 interventi definiti nel PSN PAC 2023-2027 sono così ripartiti per tipo di intervento:

- a) 31 Impegni ACA
- b) 3 vincoli naturali
- c) 3 svantaggi territoriali
- d) 15 investimenti
- e) 4 insediamento giovani
- f) 4 strumenti per la gestione del rischio
- g) 10 cooperazione
- h) 6 AKIS.

²⁶ In allegato al presente documento è riportato un diagramma illustrativo del "Quadro logico" di programmazione del CSR che, oltre agli interventi dello sviluppo rurale, riporta le sinergie ottenibili in relazione alle esigenze specifiche dall'attuazione di altri strumenti della PAC - in particolare, pagamenti per i regimi ecologici per l'ambiente, il clima e il benessere degli animali (cosiddetti eco-schemi), pagamenti diretti e interventi settoriali.

- SRG cooperazione (art. 77)
- SRH scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione (art. 78).

Gli interventi che ricadono nel “tipo di intervento” SRF, “strumenti per la gestione del rischio”, sono a gestione nazionale.

OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	SRF (interventi a gestione nazionale)
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	SB01

Intervento programmato a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRB01	Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	SRD01-SRD02-SRG09-SRG01
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	SRD01-SRD02
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Strategico	SRD03
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	SRD01-SRD02-SRD13
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Qualificante	Esigenza da affrontare con ricorso ad altri strumenti/fondi
E1.13	Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico		L'esigenza non è affrontata nel PSP

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	Investimenti	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD13	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG01	Cooperazione	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	SRD01-SRD13-SRG01-SRG09-SRG10
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	SRD01-SRD13-SRG01
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	SRG03-SRG10

E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	SRD01-SRD13-SRG09
E1.12	Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		Elemento trasversale al PSP, che riceve una risposta specifica tramite l'applicazione della condizionalità sociale (art. 14 Reg. (UE) 2021/2115).

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD13	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG01	Cooperazione	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG03	Cooperazione	Partecipazione a regimi di qualità
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10	Cooperazione	Promozione dei prodotti di qualità

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	SRA01-SRA03-SRA06-SRA29-SRA30-SRD05
2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	SRA03-SRA06-SRA30-SRD02
2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	SRD01-SRD02
2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	SRD01-SRD02
2.5	Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta	Complementare	SRG09
2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	SRA29-SRA30

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRA01	Impegni ACA	ACA 1 - Produzione integrata
SRA03	Impegni ACA	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA06	Impegni ACA	ACA 6 - Cover crops
SRA29	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Impegni ACA	Benessere animale
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD05	Investimenti	Investimenti per la realizzazione di impianti di forestazione, imboschimento e sistemi agro-forestali su terreni agricoli
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	SRA29-SRA30
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Qualificante	SRA01-SRA19-SRA29
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Complementare	SRA27-SRD12

E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	SRA01-SRA03-SRA06-SRA29
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	SRD01-SRD02-SRD08
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	SRA01-SRA19-SRA29
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Complementare	SRA01-SRA29-SRA30-SRD02
E2.16	Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	Complementare	SRG09

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRA01	Impegni ACA	ACA 1 - Produzione integrata
SRA03	Impegni ACA	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA06	Impegni ACA	ACA 6 - Cover crops
SRA19	Impegni ACA	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci
SRA27	Impegni ACA	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Impegni ACA	Benessere animale
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD08	Investimenti	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD12	Investimenti	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	SRA29-SRA30
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	SRA16-SRA18-SRA27-SRA31
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	SRD04
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	SRA27-SRB01-SRC02

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRA16	Impegni ACA	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
SRA18	Impegni ACA	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura
SRA27	Impegni ACA	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Impegni ACA	Benessere animale
SRA31	Impegni ACA	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
SRD04	Investimenti	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRB01	Vincoli naturali	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRC02	Svantaggi territoriali	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	SRD01-SRD02-SRE01-SRH01-SRH03-SRH04

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRE01	Insediamiento giovani	Insediamiento giovani agricoltori
SRH01	AKIS	Erogazione servizi di consulenza
SRH03	AKIS	Formazione dei consulenti
SRH04	AKIS	Azioni di informazione

OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E3.2	Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale ²⁷	Complementare	SRH03
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	SRG06-SRH03
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	SRD01-SRD13-SRG06-SRG09
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	SRD09-SRG06
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	SRD09-SRG06
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Strategico	SRG06
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Specifico	SRG06

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD09	Investimenti	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD13	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG06	Cooperazione	Attuazione strategie di sviluppo locale
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRH03	AKIS	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale

OS9 – Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e foresta	Complementare	SRG03
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	SRH04
E3.11	Rafforzare il legame del settore con il territorio e le forme di relazione diretta	Non pertinente	
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	SRA30-SRD02
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	SRA01-SRA19-SRA29
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	SRD01-SRD13

Interventi programmati a livello regionale:

²⁷ Completamento infrastruttura BUL con altri strumenti di programmazione unionali e nazionali

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRA01	Impegni ACA	ACA 1 – Produzione integrata
SRA19	Impegni ACA	ACA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci
SRA29	Impegni ACA	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	Impegni ACA	Benessere animale
SRD01	Investimenti	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD13	Investimenti	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG03	Cooperazione	Partecipazione a regimi di qualità
SRH04	AKIS	Azioni di informazione

OBIETTIVO TRASVERSALE - *Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.*

Esigenze collegate:

Codice	Esigenza	Priorità regionale	Soddisfatta da
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	SRH02
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	SRH04
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	SRH02
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	SRH01-SRH03
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	SRH04
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	SRG09-SRH04

Interventi programmati a livello regionale:

Codice	Tipo di intervento	Intervento
SRH01	AKIS	Erogazione servizi di consulenza
SRH02	AKIS	Formazione dei consulenti
SRH03	AKIS	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale
SRH04	AKIS	Azioni di informazione
SRG09	Cooperazione	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

5.2 Il coinvolgimento del partenariato regionale

Il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo ed è funzionale ad assicurare il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali, nonché delle organizzazioni di ricerca e delle università in tutto il relativo processo programmatico ed attuativo.

I riferimenti fondamentali del principio di partenariato sono espressi nel Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione relativo al "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16). Al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, il codice europeo di condotta sul partenariato continua ad applicarsi ai fondi.

Il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC).

Al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti, il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

- a) comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;
- b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;
- c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;
- d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Al riguardo, il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo aveva dato avvio già a dicembre 2019 ad un processo di consultazione del partenariato regionale per consentire agli operatori del sistema agroalimentare, alle parti economiche e sociali e a tutti i portatori di interesse (provenienti anche da settori diversi da quello agroalimentare), di realizzare un percorso costruttivo finalizzato alla condivisione delle priorità della PAC 2021-2027, alla individuazione dei fabbisogni prioritari del territorio regionale e conseguentemente alla individuazione degli interventi da realizzare a beneficio del territorio regionale, anche al fine di assicurare il collegamento tra la programmazione 2014/2020 e la programmazione 2021/2027.

In particolare, il processo di consultazione del Partenariato da parte del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo ha preso avvio con l'iniziativa "**Il Futuro è partecipato**", coordinata dal Dipartimento della Presidenza, nell'ambito degli eventi di confronto partenariale svoltisi il 16 dicembre 2019 e il 20 febbraio 2020.

Per quanto riguarda nello specifico il settore agricolo e dello sviluppo rurale, la Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 230 del 28/04/2020 ha poi adottato l'atto di indirizzo per la costituzione del **Tavolo di Partenariato per la Programmazione della Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027** formalizzandone la prima costituzione ai fini della partecipazione alla elaborazione dei documenti di strategia e di programmazione con riferimento al sistema agricolo e rurale per il settennio 2021/2027.

L'elenco dei soggetti componenti il Partenariato è stato individuato in coerenza con le indicazioni della Commissione europea e dei principi di pluralismo, pertinenza, rappresentatività, funzionalità, storicità e coinvolgimento prioritario delle associazioni imprenditoriali, nonché dei criteri applicativi e delle finalità enunciati nella DGR 230/2020. Successivamente con le Determinazioni n. DPD/117 del 25/05/2021, n. DPD/285 del 25/10/2021 e n. DPD/147 del 26/04/2022 si è preso atto delle designazioni dei rappresentanti pervenute da ciascuna categoria, associazione, ordine ed organizzazione regionale partecipanti al Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27.

Inoltre, al fine di assicurare la messa a sistema dei diversi contributi di carattere tecnico e di programmazione all'interno del Dipartimento Agricoltura, per una efficiente interlocuzione con il partenariato ed un efficace negoziato di livello nazionale e unionale, attraverso la partecipazione pro-attiva ai tavoli di coordinamento del Ministero Politiche Agricole e Forestali, con particolare riferimento alla PAC 2021/2027, con Determinazione DPD/193 del 28/07/2021, successivamente integrata con Determinazioni n. DPD/42 del 03/02/2022 e n. DPD/244 del 22/07/2022, è stata istituita un'apposita **Task Force** per partecipazione alle attività afferenti alla PAC post 2020 e per le attività sulla programmazione nell'ambito di "Abruzzo Prossimo". La suddetta Task Force include, oltre all'AdG del PSR 2014/2020 ed ai dirigenti del Dipartimento Agricoltura, anche esperti del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria- e dell'Assistenza Tecnica.

Il 19 aprile 2021 il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha poi insediato il Tavolo Nazionale di Partenariato per la costruzione del Piano Strategico Nazionale (PSP), al quale partecipa anche la Regione Abruzzo.

A partire da tale momento il Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27 è stato informato periodicamente sui lavori coordinati dal MASAF e finalizzati all'adozione del PSP con particolare riguardo alle seguenti tematiche:

- ❖ novità introdotte dai regolamenti per la PAC 2023/2027;
- ❖ presentazione e discussione sulle proposte di eco-schemi;
- ❖ processo di prioritizzazione regionale delle esigenze;
- ❖ definizione interventi regionali dello sviluppo rurale nel quadro PSP 2023/2027;
- ❖ identificazione delle specificità regionali delle schede intervento;
- ❖ condivisione del "Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027".

I confronti con il Tavolo di Partenariato regionale PAC 21/27 si sono pertanto sviluppati, a partire da aprile 2021, attraverso i seguenti incontri dedicati, svolti prevalentemente online in ottemperanza alle disposizioni di sicurezza finalizzate alla riduzione del rischio di diffusione della pandemia di COVID-19:

- 21/04/2021: nuova architettura della PAC 2023-2027 e contenuti del Piano Strategico Nazionale;
- 15/07/2021: l'architettura verde della PAC 2023-2027 e le proposte di eco-schemi;
- 21/10/2021: presentazione proposte di interventi del PSP e individuazione interventi da attivare a livello regionale;
- 26/11/2021: Contributo alla definizione degli interventi di Sviluppo Rurale e delle relative risorse finanziarie dalla Regione Abruzzo nel quadro del PSP;
- 4/5/2022: proposta di riparto finanziario tra gli interventi regionali;
- 8/7/2022: presentazione della strategia regionale condivisa nel documento "Abruzzo Prossimo" relativa a tutti i Programmi regionali dei fondi strutturali (Fesr, Fse, Fears, Feampa);
- Luglio/agosto 2022: n. 11 incontri²⁸ per acquisire le osservazioni del Partenariato relativamente alle schede di intervento individuate per l'attuazione a livello regionale.

Da ultimo, il 20 settembre 2022 il Tavolo di Partenariato è stato convocato per poter condividere il "Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027" prima della sua formale approvazione da parte della Giunta Regionale.

²⁸ **12/07/2022:** condivisione schede SRB01 (sostegno zone con svantaggi naturali montagna), SRA01(Produzione integrata) e SRD03 (investimenti aziende agricole per diversificazione)

12/07/2022: condivisione schede forestali

18/07/2022: condivisione scheda SRA30 "BENESSERE ANIMALE"

19/07/2022: condivisione scheda SRA29 "Agricoltura biologica"

19/07/2022: condivisione scheda SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale"

21/07/2022: condivisione scheda ACA16 "Conservazione Agrobiodiversità – Banche del germoplasma"

25/07/2022: condivisione schede AKIS [SRG01 (PEI AGR), SRG09 (Cooperazione), SRH01 (Consulenza), SRH02 (formazione consulenti), SRH03 (formazione agricoltori), SRH04 (azioni di informazione)]

28/07/2022: condivisione schede SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale)

3/08/2022: condivisione scheda SRA19 (Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari)

3/08/2022: condivisione schede SRG03 (partecipazione a regimi di qualità) e SRG010 (promozione dei regimi di qualità);

22/08/2022: condivisione della scheda ACA18 "impegni per l'apicoltura"

5.3 Cumulabilità del sostegno erogato da interventi ACA e pagamenti per i regimi in favore dell'ambiente, del clima e del benessere degli animali (eco-schemi)

La “cumulabilità” indica i casi in cui il beneficiario, per la medesima superficie o per la medesima unità di bestiame (UBA) sotto impegno, può cumulare il sostegno erogato da più interventi, posto che ciascuno di essi prevede impegni diversi e che non sia dunque possibile alcuna sovrapposizione con conseguente doppio finanziamento, espressamente vietato dalle disposizioni unionali (No Double Funding).

Con specifico provvedimento direttoriale sarà approvata la matrice recante la cumulabilità degli interventi dello Sviluppo rurale selezionati dalla Regione Abruzzo con gli interventi relativi ai “regimi ecologici” del Primo Pilastro della PAC a cofinanziamento FEAGA, altrimenti denominati eco-schemi di seguito elencati:

- Eco-schema 1 – Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere degli animali (Livello 1: Riduzione dell'antimicrobico resistenza; Livello 2: Adesione al sistema nazionale di qualità per il benessere animale SNQBA con pascolamento);
- Eco-schema 2 – Inerbimento delle colture arboree;
- Eco-schema 3 – Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico;
- Eco-schema 4 – Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento;
- Eco-schema 5 – Misure specifiche per gli impollinatori.

Quasi tutti gli interventi dello sviluppo rurale, contrassegnati dalla sigla SR, costituiscono “interventi a superficie” con impegni che riguardano unità di SAU, ovvero ettari di terreno costituenti la “superficie sotto impegno” (SOI), a differenza degli interventi SRA18 “Impegni per l'apicoltura” e SRA30 “Pagamento per il benessere degli animali” i quali prevedono, il primo impegni forfetariamente remunerati agli apicoltori, e il secondo impegni per unità di bestiame adulto (UBA).

Per l'intervento SRA18 non è dunque previsto alcun intervento ulteriore cumulabile, posto che si tratta di un'unica specifica fattispecie. Per l'intervento SRA30, invece, la matrice prevede la possibilità di cumulo per impegni (di SRA30) aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'Eco-schema 1. Nella fase attuale di avvio del nuovo periodo di programmazione, il SNQBA sarà attivabile solo per le specie bovina e suina. Posto che gli impegni di benessere animale previsti per tali specie dall'intervento SRA30 non saranno più selettivi e restrittivi di quanto previsto dal SNQBA stesso, ne consegue che gli allevatori abruzzesi di bovini e suini dovranno optare se aderire all'Eco-schema 1/Livello 2 o, alternativamente, all'intervento SRA30, senza alcuna possibilità di cumulo. Per gli allevatori di ovini e caprini, in attesa che il SNQBA sia implementato anche per tali specie, sarà invece possibile assoggettare le medesime UBA agli impegni di benessere animale previsti dall'intervento SRA30 e a quelli previsti dall'Eco-schema 1 ma solo per il Livello 1 inerente alla lotta all'anti microbico resistenza.

Nel complesso, gli Eco-schemi che prevedono impegni per ettaro di SAU sono cumulabili, in ragione della garanzia di non sovrapposizione e del *no double funding* di cui sopra, come segue: ECO 2 con ECO3 e ECO5 con ECO 4 e ECO3, combinazione che assicura un buon tiraggio delle risorse finanziarie programmate dal PSP su questa sezione del Primo Pilastro della PAC per la Regione Abruzzo.

Anche tra gli interventi dello sviluppo rurale, la matrice metterà in evidenza i numerosi casi di cumulabilità con la sola eccezione di ulteriori interventi caratterizzati da specificità, oltre ai suddetti SRA18 e SRA30:

- SRA16 “Conservazione agrobiodiversità, banche del germoplasma”
- SRA27 “Pagamento per impegni silvo-ambientali”
- SRA31 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali”.

5.4 Strumenti finanziari nello sviluppo rurale

L'analisi di contesto svolta dal valutatore indipendente ha evidenziato che l'accesso al credito permane come un fattore restrittivo anche per le imprese abruzzesi del settore limitandone le possibilità di crescita (E1.1 "Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati"). In aggiunta, la dimensione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali regionali, dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale è in molti casi troppo ridotta per sostenere il costo di investimenti in processi innovativi (E1.2 "Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole") e, nel caso specifico delle imprese condotte da giovani, l'accesso al credito risulta un vero e proprio vincolo (E1.4 "Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali"; E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali").

La stretta del credito da parte delle banche è stata particolarmente significativa nei confronti delle MPMI. L'emergenza COVID, l'aumento dei prezzi delle materie prime, unitamente alla previsione di un successivo aumento dei tassi di interesse da parte della Banca centrale, potrebbe determinare un'ulteriore diminuzione dell'offerta del credito e delle condizioni erogatrici di prestito da parte delle banche. In Abruzzo il costo medio dei prestiti a breve termine alle imprese per esigenze di liquidità è aumentato di due decimi di punto rispetto al quarto trimestre del 2020 (al 4,4 per cento) e i tassi di interesse bancari a medio e a lungo termine connessi con le esigenze di investimento delle imprese sono aumentati di quasi un punto percentuale, al 3,1 per cento. Sempre sul lato dell'offerta, il sostegno del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (FGPMI), stabilizzato con i Decreti Liquidità, tra cui D. L. Sostegno BIS, D.L. Proroghe e in ultimo D.L. Energia, in vigore fino al 30 giugno 2022, sopperisce principalmente a un'esigenza di liquidità a copertura della spesa corrente delle piccole imprese, ovvero di una rinegoziazione dei crediti in fase di deterioramento, e si incardina all'interno di un quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia.

Sul lato della domanda, l'analisi campionaria svolta dal valutatore indipendente del PSR Abruzzo 2014-2022, tra novembre e dicembre 2020 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole, ha evidenziato che:

- la frequenza media degli investimenti è pari a 2,04 anni;
- l'importo medio degli investimenti è pari a € 20.346; oltre la soglia di 100.000 Euro il valore medio dell'investimento diventa indeterminabile. La copertura finanziaria più indicizzata ha riguardato diverse forme di autofinanziamento;
- l'11,7% delle aziende agricole ha investito in macchinari, attrezzature e impianti;
- il 41,1% delle aziende agricole abruzzesi che ha presentato domanda di finanziamento a valere sulle misure strutturali del PSR Abruzzo (principalmente M.4.1 e M.6.1) non ha visto soddisfatto il fabbisogno di credito tramite il canale bancario; in particolare il 16,7% dei richiedenti ("sfiduciati") ha rinunciato in partenza, dando per scontata una risposta negativa da parte degli istituti di credito; l'11,4% ("respinti") non ha ottenuto il finanziamento richiesto e il 13% ("decurtati") ha ottenuto un finanziamento inferiore a quello richiesto.

L'approccio regionale per fronteggiare quindi il gap tra domanda e offerta di credito si basa su strumenti finanziari associati ad altre forme di intervento come previsto dall'art. 58, par. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, privilegiando in particolare gli investimenti produttivi nelle aziende agricole, gli investimenti produttivi a finalità ambientale nelle aziende agricole e gli investimenti nella trasformazione, nella commercializzazione e nello sviluppo di prodotti agricoli, così come previsto negli interventi SRD01, SRD02 e SRD13 e contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento della competitività delle aziende agricole regionali, nonché del loro grado di innovazione.

In particolare, la Regione Abruzzo intende affidare a F.I.R.A., Finanziaria Regionale Abruzzese (secondo le procedure previste ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016), l'attuazione di un Fondo di rotazione (FdR) destinato all'implementazione dello strumento finanziario e nel rispetto del combinato disposto dell'art. 80 del Reg. (UE) 2115/2021, dell'art. 2 del Reg. (UE) 1060/2021 e del titolo V, Capo II, Sezione II del Reg. (UE) 2021/1060.

F.I.R.A., per conto della Regione Abruzzo – Autorità di Gestione regionale – assumerà la veste di Soggetto Gestore del Fondo dello strumento finanziario per la concessione di prestiti diretti di cui alle schede intervento SRD18 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale) e SRD19 (Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) per investimenti previsti nell'ambito degli interventi SRD01, SRD02 e SRD13.

Fondo di credito - Regione Abruzzo	Interventi PSP
SRD18 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD19 - Strumenti finanziari: fondo di rotazione per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Lo strumento intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi relativi all'incremento della competitività delle aziende agricole regionali, nonché del loro grado di innovazione, cui contribuiscono anche gli interventi correlati (SRD01, SRD02, SRD13). Gli interventi sono vevoli su tutto il territorio regionale.

Il contributo finanziario fornito al FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse.

I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

Sulla base delle risultanze della Valutazione Ex ante, prevista dall'articolo 58 del Reg. (UE) 2021/1060, sugli strumenti finanziari da attivare a livello regionale e da completarsi entro fine 2022, l'Autorità di Gestione regionale potrebbe decidere di prevedere strumenti finanziari ulteriori alla concessione di prestiti a tasso zero. L'Autorità di Gestione regionale prevede infine la costituzione di un Comitato di monitoraggio degli strumenti finanziari, presieduto dalla medesima Autorità di Gestione, da un rappresentante della F.I.R.A. e dai Dirigenti affidatari degli interventi del PS interessati dallo strumento finanziario.

F.I.R.A. si impegna ad esercitare tutta l'attività necessaria alla gestione dello strumento finanziario in applicazione dell'art. 58 del Reg. UE 2021/1060, e dell'art 80 del Reg. UE 2021/2115 e nel rispetto delle finalità definite negli obiettivi specifici e delle azioni di cui al Complemento di Programmazione della Regione Abruzzo 2023/2027.

Per le attività affidate a F.I.R.A. saranno riconosciuti i costi e le commissioni di gestione nei limiti della soglia del 7% di cui all'articolo 80, paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115 da intendersi comprensivi dei costi da sostenere per le attività di Banca Service di un istituto bancario che sarà individuato da parte di F.I.R.A, nel rispetto dell'evidenza pubblica. Tale banca service svolgerà di fatto il ruolo di mero esecutore delle direttive impartite direttamente dalla FIRA SpA relativamente a:

- imprese con cui procedere alla sottoscrizione di contratto di finanziamento;
- importo da erogare a titolo di prestito.

In ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, F.I.R.A assumerà altresì l'impegno di tenere una contabilità separata delle risorse del PSP 2023/2027 destinate allo strumento di cui sopra e ad adempiere alle disposizioni in tema di interessi e plusvalenze, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 60 del Reg. (UE) 2021/1060.

5.5 Descrizione della complementarietà tra lo sviluppo rurale del PSP e altri programmi (PR FESR, PR FSE+, FSC, PNRR, Cooperazione territoriale e aree interne)

In Italia, come in altri Stati membri a programmazione regionalizzata, si pone la sfida di coordinare Fondi UE con diversi livelli di programmazione e attuazione. In particolare la PAC (FEAGA e FEASR) è per la prima volta oggetto di un unico piano strategico nazionale ma con elementi regionali per lo sviluppo rurale, mentre gli altri fondi, seppur coordinati nell'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, continuano a essere programmati a livello regionale.

Si rende pertanto necessario evidenziare, nel PSP PAC e nel CSR, i rapporti di demarcazione e quelli di complementarietà nell'attuazione di diversi Fondi UE e di altri strumenti di aiuto (INTERREG, LIFE, Orizzonte Europa).

Il CSR Abruzzo 2023/2027 conferma gli ambiti di demarcazione e complementarietà dei fondi individuati nel Piano nazionale PAC prevedendo ulteriori relazioni interne tra alcuni tipi di intervento, tra gli interventi sostenuti dal FEAGA e quelli nazionali del FEASR e con le altre fonti di sostegno dell'UE attuate nella Regione. Nel presente paragrafo viene delineato un quadro coordinato delle potenziali complementarietà dei Programmi regionali e nazionali del FESR e FSE+ con la programmazione regionale FEASR. Inoltre sono state identificate ulteriori sinergie tra il FEASR e gli strumenti nazionali di sostegno diretti a imprese, cittadini e territori quali le Missioni e le Componenti del PNRR e del Fondo Complementare, e la convergenza degli interventi FEASR con Agricoltura 4.0, nonché la sussidiarietà del FEASR con le linee di finanziamento dei programmi europei diretti, primi fra tutti LIFE +, HORIZON EUROPE ed ERASMUS+.

RELAZIONI CON I FONDI DELLA POLITICA DI COESIONE

A luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato 2021-2027. La disponibilità delle risorse assegnate all'Italia è pari a 75,3 miliardi di euro, tra risorse europee - 43,1 miliardi di euro - e cofinanziamento nazionale. I Programmi Nazionali hanno una dotazione di € 25,575 la quota spettante alle regioni è pari a 48,5 miliardi di Euro, di questo valore 3,612 miliardi di euro vanno alle regioni in transizione. La Regione Abruzzo è area eleggibile per i PN Scuola e Competenze; Giovani, donne e lavoro; Inclusione e lotta alla Povertà; Capacità per la Coesione.

La valorizzazione multifunzionale del FEASR può inoltre trovare applicazione nei programmi di cooperazione territoriale europea 2021-2027 nei quali la Regione Abruzzo è area eleggibile e nello specifico:

- Cooperazione Transfrontaliera: INTERREG Italia Croazia (aree eleggibili: Provincia di Pescara, Provincia di Chieti, Provincia di Teramo);
- Cooperazione Transnazionale: IPA Adriatico-Mar Ionio (area eleggibile: territorio regionale); INTERREG EURO MED (area eleggibile: territorio regionale);
- Cooperazione Interregionale: Interreg Europe (area eleggibile: territorio regionale); Urbact IV (area eleggibile: territorio regionale).

RELAZIONI FEASR CON FESR E FSE+

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Abruzzo per la politica di coesione FESR e FSE+, come da PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 approvati dalla Commissione europea a dicembre 2022 (vers. 1.1), sono pari a di 1.087.645.045 Euro.

Tabella 1: Risorse assegnate ai PR FESR e FSE+

POLITICA DI COESIONE	CONTRIBUTO DELL'UNIONE	CONTRIBUTO NAZIONALE	TOTALE
PR FESR	272.421.436,00	408.632.154,00	681.053.590,00
PR FSE+	162.636.582,00	243.954.873,00	406.591.455,00

La ripartizione delle risorse (fig. 1) è coerente con le prescrizioni fissate a livello unionale e risponde all'esigenza di garantire tutti gli Obiettivi di Policy:

1. Un'Europa più competitiva e intelligente;
2. Un'Europa resiliente, più verde e a zero emissioni di carbonio;
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Fig.1: Cluster di Intervento Fondi FESR e FSE+



La programmazione regionale FESR e FSE+ presenta complementarità per tutti e 5 gli obiettivi di policy con il FEASR che, per gli interventi di propria competenza e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/2115, può intervenire in maniera coordinata e integrata con il FESR e il FSE+ per concorrere primariamente al raggiungimento degli Obiettivi di Policy 2, un'Europa più verde, e 5, un'Europa più vicina ai cittadini, e per le azioni di promozione della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali, e in forma addizionale nella innovazione del sistema agricolo regionale, nella promozione dell'occupazione giovanile, nella formazione continua, nell'integrazione dei migranti, l'inclusione sociale attraverso gli interventi di agricoltura sociale per gli Obiettivi di Policy 1-Un'europa più intelligente, e 4- Un'europa più sociale e inclusiva.

Per quanto riguarda l'OP *Europa più Verde*, le azioni congiunte tra FESR e FEASR dovranno focalizzarsi sui rispettivi interventi: mitigazione dei cambiamenti climatici; prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, con una gestione forestale sostenibile, la manutenzione del territorio rurale, la conservazione del suolo e la diffusione di buone pratiche sulla gestione del territorio; gestione delle risorse idriche destinate ad uso idrico (in applicazione al Regolamento EU 2020/741, in vigore a partire dal 2023); tutela della biodiversità connessa all'agricoltura e alla silvicoltura nel Quadro delle Azioni prioritarie di intervento regionali (P.A.F)²⁹.

In attesa della emanazione dei bandi attuativi degli interventi regionali, la complementarità tra il CSR FEASR Abruzzo e i PR FESR e FSE+ può operarsi su due distinti livelli: rispetto all'area target e dal punto di vista del beneficiario finale e/o destinatario. Il primo ha carattere dominante e si basa sul contributo delle singole schede della nuova programmazione 2023-2027 nella definizione delle **Strategie Territoriali (ST)**, attivabili rispettivamente con gli **Investimenti Territoriali Integrati e lo Sviluppo Locale di tipo partecipativo**. L'indirizzo coordinato dei sostegni verso le aree con caratteristiche socio-economiche e ambientali omogenee, **OMOGENEITA' espressa sotto forma di NEEDS**, consente la realizzazione della piena complementarità a livello di **IMPATTO** del Sostegno e di oneri amministrativi per la loro gestione. L'area D, identificata dal FEASR come quella più svantaggiata, è l'espressione più immediata di tale omogeneità ed è quella in cui si realizza la complementarità e le sinergie e la strategia delle aree interne in Abruzzo. Un esempio di tale complementarità può essere ravvisata nel rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi presenti nel CSR, riguardanti il settore forestale (impegni ambientali e di investimento) e le aree rurali (cfr ad esempio l'intervento SRD08 -investimenti in infrastrutture con finalità ambientali).

Tabella 2: Identificazione di aree omogenee FEASR-FESR-FSE+

	FEASR	FESR, FSE+
STRATEGIE TERRITORIALI	AREA A Aree urbane e periurbane	Aree metropolitane ³⁰
	AREA B Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata	Aree urbane medie e altri sistemi territoriali
	AREA C Aree rurali intermedie	Aree interne ³¹
	AREA D Aree con problemi di sviluppo	Aree interne

²⁹ La Regione si è dotata del PAF con DGR n. 437 del 09/07/2021

³⁰ In Abruzzo non sono presenti aree Metropolitane.

³¹ Per le aree interne vanno inoltre considerate le linee di intervento della Strategia Nazionale per le Aree interne.

Nell'Area D, assimilabile per indicatori endogeni, alle Aree interne, risiede un quarto della popolazione abruzzese. L'estensione geografica, la disponibilità di superfici condizionata dalle condizioni geomorfologiche e, di conseguenza, dal basso carico antropico, ovvero la minor disponibilità dei servizi rendono tale area quella dove maggiore potrebbe essere l'IMPATTO dell'impiego sinergico dei 3 fondi FESR, FSE+, FEASR sul cambiamento infrastrutturale dei servizi eco-sistemici (efficacia dell'intervento). Stessa considerazione può effettuarsi per le aree urbane per le quali comunque l'impatto dell'intervento è misurato dall'ampiezza del target raggiungibile (efficienza dell'intervento).

Fermo restando il divieto di doppio finanziamento, l'azione complementare può essere adottata con la clausola di flessibilità, vale a dire con la partecipazione di un fondo al programma dell'altro fondo nella misura del 15% (art. 25 del REG EU 1060/2021).

In questa sede si riporta l'individuazione delle possibili complementarietà su base orizzontale, come specificato nella tabella (Obiettivi di Policy, Ambiti di Intervento FESR-FSE+ e Obiettivi Specifici FEASR): la verticalizzazione delle complementarietà sarà invece esplicitata in un Documento Strategico Regionale, in fase di elaborazione, all'interno del quale, per ciascun settore e/o ecosistema di intervento, sarà disegnato un pacchetto di finanziamenti attivabili rispondenti al fabbisogno di investimento del beneficiario finale.

Il Documento Strategico istituisce una Governance regionale che vede direttamente coinvolti i dipartimenti di:

DPA- Dipartimento Presidenza

DPS- Direzione Generale della Regione

DPG- Dipartimento Lavoro-Sociale

DPH- Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo

TABELLA 3 Obiettivi di Policy, Ambiti di Intervento FESR-FSE+, Obiettivi Generali e Specifici FEASR

FEASR, FESR, FSE+					
OG 1 - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine	OP 1 Un'Europa più competitiva e intelligente				
	FESR, FSE+	Ricerca e innovazione	Competitività PMI	Competenze	Digitale (infrastrutture e Servizi)
	FEASR	OS 1 - sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione OS 2 - incrementare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende OS 3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore			
OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi	OP 2 Un'Europa più resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio				
	FESR FSE+	Efficienza energetica ed energie rinnovabili	Cambiamento climatico e rischi	Economia circolare	Biodiversità
	FEASR	OS 4 - contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, così come promuovere l'energia sostenibile. OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica. OS 6 - contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi.			
NON SONO PREVISTE COMPLEMENTARIETA'	OP 3 - Un'Europa più connessa				
	FESR FSE+	RETI TEN T		Altre reti di trasporto	
	FEASR	X		X	
OG 1-OG2-OG3 -	OP 4 - Un'Europa più Sociale e Inclusiva				
	FESR FSE+	Occupazione	Istruzione e Formazione	Inclusione e protezione sociale	Turismo/Cultura e coesione sociale
	FEASR	OG3	AKIS ³²	OG3	OG3
		OS8	SRH01-2-3-4 ³³	OS7-OS8-OS9	OS7-OS8-OS9
OG 3 - Rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali	OP 5 -Un'Europa più vicina ai Cittadini				
	FESR FSE	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.			

³² AKIS -Promozione e condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione. Obiettivo trasversale della PAC 2023-2027.

³³ Interventi specifici scelti dalla Regione Abruzzo nel CSR 2023-2027: Erogazione servizi di consulenza (SRH01); Formazione dei consulenti (SRH02); Formazione imprenditori agricoli e addetti (SRH03); Azioni di informazione (SRH04).

	FEASR	OS 7 - attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali OS 8 - promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, incorsa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile OS 9 - migliorare le risposte dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici"
--	--------------	--

Con particolare riferimento al PR FESR Abruzzo 2021-2027 (vers. 1.1), si rileva la presenza di una sovrapposizione di obiettivi rispetto al FEASR, finanziando anche nelle aree rurali le PMI quale punto focale nell'economia di tali zone, in quanto capaci di creare posti di lavoro e innovazione.

Sono pertanto possibili relazioni di complementarità nel finanziamento delle imprese delle aree rurali, fermo restando il principio di divieto del doppio finanziamento.

Diversamente dal FESR, il FEASR rimane però caratterizzato dalla concentrazione del sostegno verso le imprese agricole e l'ambito rurale. Per quanto riguarda le imprese non agricole, in via sussidiaria, il sostegno del CSR agli investimenti di PMI extra-agricole si limita alle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli mediante gli interventi SRD13 e SRD19.

Con riferimento invece al sostegno ad attività e iniziative in ambito turistico, il ruolo principale è attribuito al FESR, in linea con l'Obiettivo specifico 4 dell'Accordo di partenariato. Nel quadro degli interventi del CSR, in via residuale, i GAL possono sostenere operazioni in ambito turistico esclusivamente se funzionali alla realizzazione delle strategie dello sviluppo locale partecipativo.

Rispetto al PR FSE+ Abruzzo 2021-2027, il CSR presenta punti di contatto riguardanti gli obiettivi relativi all'occupazione, all'inclusione sociale, alla diffusione di conoscenze (formazione, consulenza, informazione) ed all'occupazione giovanile, limitatamente all'ambito rurale, al di fuori del quale il FEASR non opera.

Si possono quindi riconoscere diversi rapporti di complementarità rispetto agli obiettivi comuni ai due fondi. Relativamente al tema dell'occupazione nelle aree rurali, il CSR Abruzzo si concentra sull'insediamento di giovani agricoltori, sulla creazione di nuove imprese e sulla diversificazione in attività connesse all'agricoltura. L'occupazione e l'inclusione sociale sono inoltre obiettivi connaturati al sostegno allo sviluppo locale secondo l'approccio LEADER.

Relativamente alla diffusione di conoscenze, il PR FSE+ sostiene la formazione obbligatoria/abilitante per lo svolgimento di attività tecniche o economiche (ITS, IFTS, Alta Formazione), mentre il CSR si concentra, attraverso gli interventi AKIS, su iniziative di formazione più avanzata, dedicata al miglioramento delle performance del settore primario rispetto agli obiettivi della PAC, nonché alla formazione funzionale agli interventi attivati dal CSR, allo scopo di accrescerne l'efficacia. In particolare, agli interventi più diretti di formazione e informazione e consulenza, il CSR affianca interventi di diversa natura finalizzati al rafforzamento del sistema della conoscenza nel settore primario: interventi per la formazione dei consulenti e per la realizzazione di servizi alla consulenza, e soprattutto interventi di cooperazione con lo scopo di favorire il contatto tra soggetti diversi e l'innovazione e la diffusione dell'innovazione.

Relativamente allo sviluppo locale infine, l'attuazione dell'iniziativa LEADER nella Regione Abruzzo è finanziata esclusivamente dal CSR.

RELAZIONI CON GLI STRUMENTI NAZIONALI

La complementarità del FEASR con le azioni convergenti del PNRR e con altri strumenti finanziabili dal bilancio annuale, può essere valutata in relazione ai beneficiari finali e alle operazioni finanziabili.

Particolare attenzione è posta sul finanziamento dei Contratti di Filiera e di Distretto. La Regione Abruzzo, attraverso l'Avviso 182458/2022 ha dato inizio alla costituzione di una filiera agroalimentare, costituita da un partenariato di attori della produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Quadro Sinottico: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Fondo Complementare

MISSIONE 1- COMPONENTE 2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo PNRR, Missione 1 Componente 2, Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive
Investimenti per lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all'43 del decreto-legge n. 112 del

25 giugno 2008; - Investimenti per Contratti di Filiera e di distretto (L. 289/2002 e Decreto MIPAAF n. 673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii.), in coerenza con gli obiettivi specifici 2 e 3 della PAC 2023-2027, ad eccezioni di quelli inerenti la pesca e l'acquacoltura.

Missione 2, Componente 1.1, Investimenti

- ❖ Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
- ❖ Progetti “faro” di economia circolare

Missione 2, Componente 1.2, Investimenti

- ❖ Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- ❖ Parco Agrisolare
- ❖ Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Missione 2, Componente 1.3, Investimenti

- ❖ Isole verdi
- ❖ Green communities
- ❖ Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

Rientra nella Missione 1 lo strumento agevolativo denominato “Credito di Imposta di Agricoltura 4.0”.

MISSIONE 2: Componente "Economia circolare e agricoltura

Missione 2, Componente 2.2, Investimenti

- ❖ Misure per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale Parco Agrisolare

Missione 2, Componente 4.2, Investimenti

- ❖ Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
- ❖ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Missione 2, Componente 4.3, Investimenti

- ❖ Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
- ❖ Digitalizzazione dei parchi nazionali

Missione 2, Componente 4.4, Investimento

- ❖ Investimento nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche

MISSIONE 5- Componente Interventi speciali per la coesione territoriale, Investimenti

- ❖ **Strategia Nazionale per le Aree Interne**

La strategia delle Aree Interne è complementare agli investimenti della M1C3.2 riferita alle azioni: Attrattività dei Borghi, Tutela e Valorizzazione del paesaggio rurale; Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici.

Tabella 4: ELENCO DELLE SCHEDE PROGETTUALI presentate dalla Regione Abruzzo per gli Investimenti eleggibili a valere sul PNRR e il Fondo Complementare

ENTE PROPONENTE	TOPIC	Grado di Complementarietà:
		<input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> BASSA
REGIONE ABRUZZO	Adeguamento impianti di depurazione e reti fognarie sul territorio regionale	A
	Risanamento e riefficientamento reti acquedottistiche della regione Abruzzo	A
	Risoluzione criticità della risorsa idrica della Piana del Fucino	A
	Investimenti Smart grid: potenziamento della rete di distribuzione di energia elettrica	M
	Riduzione delle emissioni di CO2-Crediti di Carbonio	M
	Bonifiche e recupero ambientale di siti contaminati	M
	Mappatura siti amianto e impianti trattamento amianto	M
	Completamento indagine inquinamento diffuso e realizzazione di nuovi sistemi di fitodepurazione delle discariche dismesse	A
	Predisposizione della Carta dei Rischi locali di valanga di cui all'art- 5 LR 47/92 e conseguenti opere di difesa e prevenzione del rischio valanghivo.	A
	Piano straordinario di investimenti volti verso un processo di transizione ecologica e di rivoluzione verde delle Aree protette della Regione Abruzzo.	M
	Progetto di ricerca applicata, condotto a cura di una nuova forma di aggregazione tra le istituzioni di ricerca e scientifiche presenti sul territorio, inerente innovazioni	A

ENTE PROPONENTE	TOPIC	Grado di Complementarietà:
		<input type="checkbox"/> ALTA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> BASSA
	da apportare alla produzione, ai prodotti e alla trasformazione dei prodotti agricoli tipici regionali.	
	Sostegno e sviluppo della zootecnia delle aree interne abruzzesi.	A
	Competitività delle filiere agroalimentari — Sistema di strategie ed alleanze nel mondo cooperativo agricolo della regione Abruzzo.	A
	Gestione sostenibile dei boschi, delle coltivazioni agricole e del verde urbano al fine di incrementare la produzione di energie da fonti rinnovabili, realizzare forme di economie circolari, migliorare l'ambiente, la resilienza ai cambiamenti climatici e salvaguardare la biodiversità.	A
	Valorizzazione della filiera lattiero casearia: introduzione di nuove tecnologie ed innovazioni di prodotto e di processo.	A
	Terre delle Tradizioni d'Abruzzo - Distretto del cibo: promozione e valorizzazione del Marchio RA Qualità Controllata dalla Regione.	A
	Strumenti finanziari per l'Agricoltura in Abruzzo.	A
	Piano straordinario di investimenti volti a migliorare l'efficienza del settore forestale regionale	A
	Incrementare la resilienza del territorio regionale attraverso opere di mitigazione del rischio da frana, alluvione ed erosione costiera.	A
	Sostegno economico alle imprese attraverso un sistema permanente di incentivi per nuove assunzioni e/o il mantenimento dei livelli occupazionali.	A
	Sostegno alla creazione di nuove imprese nei settori chiave del Green Deal	A
	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza.	A
	Sostegno alle imprese di nuova costituzione o costituite da non oltre 48 mesi, che possano portare linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo della Regione Abruzzo. incoraggiando così il talento imprenditoriale e l'interesse verso chi intraprende percorsi virtuosi e innovativi e riscontra difficoltà nell'accesso al credito mediante la concessione di prestiti e la concessione di un contributo in conto capitale.	A
	Sostegno alle imprese che, all'interno di unità operative ubicate nel territorio regionale, realizzino investimenti per l'autoconsumo volti all'efficientamento energetico alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili da parte delle PMI e, per le Grandi imprese, all'installazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.	A
	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e implementazione di modelli innovativi aziendali di organizzazione del lavoro a sostegno delle imprese del settore turistico, nell'attuale emergenza da post COVID-19.	A

RELAZIONI FEASR CON HORIZON EUROPE

Horizon Europe è il programma quadro di ricerca e innovazione finanziato dall'Unione europea. Il Programma è strutturato su tre pilastri cardine che hanno al loro interno programmi e temi di ricerca specifici, e un programma trasversale.

La complementarietà si può definire a livello di progetti pan europei basati su partenariati internazionali a cui possono prendere parte le aziende agricole di piccole e media dimensione ad alto contenuto tecnologico.

- ❖ PILASTRO 2: Cluster Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment; Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking, Budget 9 miliardi
- ❖ MISSIONE 2: Adaptation to Climate Change: support at least 150 European regions and communities to become climate resilient by 2030
- ❖ MISSIONE 4: A Soil Deal for Europe: 100 living labs and lighthouses to lead the transition towards healthy soils by 2030.

RELAZIONI FEASR CON LIFE +

Il programma LIFE mira a:

- agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente
- proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo
- arrestare e invertire la perdita di biodiversità
- contrastare il degrado degli ecosistemi.

Il programma ha una struttura suddivisa in due settori, ciascuno dei quali si articola in due sotto-programmi: Ambiente e Clima.

Sotto-programma AMBIENTE-Dotazione finanziaria 3.488.000.000 €:

- sotto-programma **Tutela della natura e della biodiversità**: rientreranno in questo sotto-programma i progetti per la conservazione della natura, della biodiversità, degli habitat e delle specie protette. È prevista la nuova categoria di "progetti strategici di tutela della natura", che aiuteranno a integrare le politiche sulla natura e la biodiversità in aree come l'agricoltura e lo sviluppo rurale.
- sotto-programma **Economia circolare e qualità della vita**: vi rientrano progetti per la transizione a un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resistente ai cambiamenti climatici.

Sotto-programma AZIONE PER IL CLIMA- Dotazione finanziaria 1.944.000.000 €:

- sotto-programma **Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**: finanzierà progetti per ridurre le emissioni di gas serra, aumentare la resilienza e la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, favorire un'economia basata sull'energia rinnovabile, climaticamente neutra e resiliente.
- sotto-programma **Transizione all'energia pulita**: rappresenta la principale novità di LIFE 2021-2027 e sosterrà l'attuazione delle politiche dell'UE nel campo dell'energia sostenibile attraverso il sostegno ad azioni di coordinamento e di supporto, ovvero azioni volte a rompere le barriere di mercato che ostacolano la transizione socioeconomica verso l'energia sostenibile.

Progettualità ammissibili:

- Progetti di Assistenza Tecnica per Progetti Strategici Integrati per l'Ambiente (ENV SIPs),
- Progetti Strategici di Tutela della Natura (SNAPs) e Progetti Strategici Integrati per il Clima (SIPs):
- Progetti Strategici Integrati per l'Ambiente (ENV SIP),
- Progetti Strategici di Tutela della Natura (SNAP),
- Progetti Strategici Integrati per il Clima (SIP),
- Specific Operating Grant Agreements (SGA OG) – Sovvenzioni per enti senza scopo di lucro,
- Progetti d'Azione Standard (SAP) per i sottoprogrammi "Economia circolare e qualità della vita", "Natura e biodiversità", "Azione per il clima",
- Progetti per altre azioni di coordinamento e supporto (CET) per il sottoprogramma "Transizione all'energia pulita".

RELAZIONI FEASR CON AGRIP-PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Promozione dei regimi e dei marchi di qualità dell'UE (biologico, denominazione di origine protetta DOP, indicazione geografica protetta IGP, specialità tradizionale garantita STG, prodotto delle regioni ultraperiferiche dell'UE) o dei regimi di qualità nazionali. Può inoltre promuovere le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione, in particolare in termini di sicurezza alimentare, tracciabilità, autenticità, etichettatura, aspetti nutrizionali e sanitari, benessere degli animali, rispetto dell'ambiente e sostenibilità.

RELAZIONI TRA FEASR E INTERVENTI SETTORIALI

Il sostegno del CSR ABRUZZO rispetta il principio di divieto di doppio finanziamento rispetto al sostegno degli interventi settoriali finanziati dal FEAGA, nonché le demarcazioni stabilite dal PSP PAC Italia.

Per il settore vitivinicolo e il settore apistico, è stabilita una demarcazione tra interventi di sviluppo rurale e gli interventi settoriali dedicati.

Per le rimanenti relazioni tra FEASR e interventi settoriali (Ortofrutticolo, Apistico, Vitivinicolo, Olivicoltura, Pataticolo) non disciplinate dal PSP PAC, il CSR Abruzzo opera in un'ottica di complementarità, modulando il sostegno a determinati settori in coerenza con la disponibilità di risorse programmate nei pertinenti interventi settoriali del I pilastro.

6. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA E COLLEGAMENTO TRA GLI INTERVENTI

Premessa introduttiva

L'attivazione della progettazione integrata risponde alla finalità di rafforzare il tessuto agricolo regionale e il partenariato territoriale come catena del valore.

La progettazione integrata si presenta infatti come metodo, poiché non ha una propria autonomia finanziaria ma attinge a misure o pacchetti di misure del CSR e favorisce nello stesso tempo l'integrazione tra soggetti differenti finalizzando ad un obiettivo comune la progettazione individuale.

Anche alla luce degli obiettivi specifici (art. 6 del Reg. (UE) n. 2115/2021) della politica agricola comune (PAC) 2023-2027, due dei quali enfatizzano proprio l'approccio di filiera, il CSR prevede azioni di sostegno agli investimenti dello sviluppo rurale, ma anche iniziative di cooperazione, nel loro insieme finalizzate a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere a livello locale.

Il CSR può pertanto finanziare soluzioni di progettazione integrata, che non escludono in ogni caso l'attuazione in forma singola degli interventi, attraverso in particolare le seguenti tipologie di progettazione integrata:

- **domande presentate da un singolo soggetto richiedente**, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);
- **progetti integrati**, in cui diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi).

In particolare, al fine di attivare sinergie e complementarità tra diversi interventi, potranno essere pubblicati inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi ovvero bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Al fine di accrescere il grado di efficacia nell'attuazione, gli interventi potrebbero inoltre essere combinati con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, o altri pacchetti integrati di intervento da realizzare anche attraverso bandi integrati per tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento).

In egual misura, gli interventi potranno esseri combinati anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale, così come la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

Anche l'accesso agli **strumenti finanziari (SRD18 e SRD19)** può avvenire sotto forma di progetto integrato, in quanto i prestiti di cui al Fondo di Rotazione (ovvero agli altri strumenti finanziari che saranno eventualmente attivati) potranno essere concessi soltanto per interventi coerenti rispettivamente con gli interventi SRD01 e SRD02 per l'intervento SRD18 e SRD13 per l'intervento SRD19. Gli investimenti supportati si collegano infatti, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Con riferimento all'intervento **SRE01 "Insediamento giovani agricoltori"**, la Regione Abruzzo ha invece ritenuto di non attivare un "Pacchetto Giovani", ritenendo di implementare lo stesso in maniera autonoma (solo premio) al fine di ridurre la complessità del procedimento rispetto alla modalità a pacchetto. Tale scelta, basata sull'esperienza della programmazione 2014-2022, è condizionata anche dal fatto che, al momento dell'insediamento, il giovane potrebbe non avere un'idea precisa sul set di investimenti funzionale al proprio piano di organizzazione o riorganizzazione aziendale. Il Pacchetto, di fatto, può essere creato dall'insediato nella sua realtà aziendale con l'accesso ai diversi interventi del CSR.

Inoltre, nell'ambito delle modalità previste dal PSP PAC per l'intervento **Cooperazione** di cui all'art. 77, lettere a), d) e f) del Reg. (UE) 2021/2115, il CSR attua specifici interventi di cooperazione (SRG01 - Sostegno ai gruppi operativi PEI Agri; SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità; SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare) secondo un progetto di cooperazione che segue un modello analogo al progetto integrato (più beneficiari e più interventi), avvalendosi di volta in volta degli interventi attivati dal CSR e pertinenti alle finalità del progetto. Gli interventi rivolti ai gruppi del PEI, dopo le prime esperienze della programmazione 2014-2022, avranno in particolare modo di consolidare l'esperienza e di sfruttare le opportunità offerte, integrando operatori di varia natura (enti del sistema AKIS, compresi enti di ricerca, imprese agricole, ecc...) e progettualità.

L'integrazione sarà promossa anche a livello di interventi. Gli interventi di cooperazione (SRG01, SRG09, in particolare) e gli interventi AKIS (SRH da 1 a 4) saranno attuati richiedendo la loro integrazione. Si metteranno quindi alcuni interventi al servizio di altri, cercando di incoraggiare scelte progettuali tra loro integrate, avendo attenzione al timing di uscita dei bandi, aspetto di fondamentale importanza per favorire i percorsi di

integrazione che si intendono incentivare. La modalità di combinazione degli interventi sarà oggetto di verifica con l'organismo pagatore in sede di attuazione del CSR.

6.1 Dettagli sulle modalità attuative della progettazione integrata degli interventi del CSR

Al fine di assicurare l'integrazione tra le diverse tipologie di interventi sono di seguito esplicitati i possibili collegamenti da realizzare nella fase attuativa di emanazione dei bandi:

- a) nell'attivazione dell'intervento SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) è riconosciuta una priorità per i beneficiari che aderiscono a **SRA01** (Produzione integrata);
- b) nell'attivazione degli interventi SRH03 (Formazione) e SRH01 (Erogazione servizi di consulenza), possono essere previste attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali per intervento **SRA03** (Tecniche lavorazione ridotta dei suoli);
- c) gli interventi di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10) possono prevedere l'attivazione dell'intervento **SRA03** (Tecniche lavorazione ridotta dei suoli) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari;
- d) nell'attivazione degli interventi SRH03 (Formazione) e SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) possono essere previste attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per l'intervento **SRA06** (Cover crops). Gli interventi di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10) possono prevedere l'attivazione dell'intervento **SRA06** (Cover crops) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari;
- e) nell'attivazione degli interventi SRH03 (Formazione) e SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) possono essere previste attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti per l'intervento **SRA16** (Conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma). In aggiunta l'intervento **SRA16** può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata;
- f) nell'attivazione degli interventi SRH03 (Formazione) e SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) possono essere previste attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti per l'intervento **SRA18** (impegni per l'apicoltura). Può essere prevista l'attivazione dell'intervento **SRA18** anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.
- g) nell'attivazione degli interventi SRH03 (Formazione) e SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) possono essere previste attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti per l'intervento **SRA19** (riduzione impiego fitofarmaci). Può essere prevista l'attivazione dell'intervento **SRA19** anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.
- h) l'attivazione dell'intervento **SRA29** (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica) può essere prevista nell'ambito degli interventi di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.
- i) gli impegni della **SRA30** possono essere collegati a:
 - SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale;
 - SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. In particolare, tutti gli impegni devono obbligatoriamente essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento di 8 ore per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03;
 - SRD02, per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;
- j) l'intervento **SRB01** (Sostegno zone con svantaggi naturali montagna) si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento tra cui rispettivamente **SRA031** "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali")

e SRD012 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”) e le aree rurali, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale (SRG01-SRG03-SRG06-SRG09-SRG10).

- k) l'intervento **SRD01** (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) può essere attivato in sinergia con l'intervento SRD02 (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale) più direttamente orientato agli obiettivi specifici ambientali e con l'intervento **SRD03** (Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole) finalizzato a migliorare la capacità delle aziende agricole di accrescere e stabilizzare la redditività delle stesse.
- l) l'intervento **SRD02** (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale) può essere attivato in sinergia con gli interventi SRD01 e SRD03 aventi finalità competitive e con gli interventi SRD04 e SRD08 aventi finalità ambientale. Un'importante sinergia è quella sussistente tra l'intervento SRD02 e gli impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale, con particolare riferimento all'intervento SRA30 (benessere animale). L'intervento **SRD02** è altresì in sinergia con SRD18 (STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale) relativo alla possibilità di attivare gli strumenti finanziari.
- m) l'intervento **SRD03** (Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole) può essere attivato in sinergia con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole (SRD01), al fine di migliorare la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività.
- n) l'intervento **SRD05** (Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli) può essere attivato in sinergia con altri interventi per le foreste e per il settore forestale (SRC02) e le aree rurali del CSR nonché in sinergia con le strategie di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG09-SRG10) e di sviluppo locale (SRG06).
- o) L'intervento **SRD08** (Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali) può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale attraverso investimenti su più ampia scala. La combinazione tra tali interventi è particolarmente rilevante in quanto, a titolo meramente esemplificativo, gli impianti per la produzione di energia elettrica superiore ad un determinato limite di potenza non possono considerarsi ammissibili se non inseriti nelle strategie di sviluppo locale partecipativo (LEADER) così si evince peraltro nel dettaglio dall'intervento SRD08.
- p) L'intervento **SRD12** (Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste) si collega in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRA31, SRC02 e SRD05).
- q) L'intervento **SRD13** (Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) può essere attivato in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03);
- r) Il sostegno ai Gruppi operativi del PEI (**SRG01**) si collega ad altri interventi del CSR destinati all'AKIS, con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO; il collegamento si realizza anche con gli interventi di *Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare* (SRG09) utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

6.2 Collegamento degli interventi del CSR con altri interventi

Sono di seguito esplicitati i collegamenti che possono sussistere tra gli interventi dello sviluppo rurale contenuti nel CSR ed in particolare con quelli del primo pilastro della PAC finanziati dal FEAGA.

Nello specifico si evidenzia quanto segue:

- a) l'intervento **SRA01** (ACA1 produzione integrata) si collega e concorre con l'intervento settoriale (OCM) dei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori del primo pilastro della PAC, per favorire la diffusione della produzione integrata quale forma

di agricoltura sostenibile. Il beneficiario può pertanto scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale. L'obiettivo perseguito consiste nel garantire la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione di detti interventi;

- b) l'intervento **SRA03** (ACA3 tecniche lavorazione ridotta dei suoli) stabilendo il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, e prevedendo la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali contempla impegni meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4 (Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento) del primo pilastro della PAC, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggiere nonché da rinnovo. L'ECO 4 introduce pertanto benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo. Ne consegue pertanto un collegamento tra le due tipologie di intervento;
- c) l'intervento **SRA18** (ACA18 impegni per l'apicoltura) si collega con l'OCM Api del primo pilastro della PAC. Nelle more della modifica del PSP, in sede di prima applicazione dell'intervento SRA18 – ACA 18 – Impegni per Apicoltura – al fine di non pregiudicare l'acquisizione del nulla osta, del MASAF, sul sottoprogramma Apistico della Regione Abruzzo, relativo alla programmazione 2023/2027 – annualità 2023 – si stabilisce che la demarcazione tra SRA18 - ACA18 (azione 2) e l'azione B4 “Razionalizzazione della Transumanza” del sottoprogramma apistico è assicurata rendendo i due interventi alternativi, con la conseguenza che il beneficiario accede al pagamento dell'uno o dell'altro alternativamente. Tale previsione esclude pertanto il doppio pagamento.
- d) l'intervento **SRA29** (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica) si collega e concorre con l'intervento settoriale (OCM) dei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori del primo pilastro della PAC, per favorire la diffusione dell'agricoltura biologica quale forma per eccellenza di agricoltura sostenibile. Il beneficiario può pertanto scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento dell'agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA29 dello sviluppo rurale. L'obiettivo perseguito consiste nel garantire la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione di detti interventi;
- e) l'intervento **SRA30** (benessere animale) si collega con l'ECO schema 1 (Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale) (Livello 1 e Livello 2) del primo pilastro della PAC, in quanto concorrono entrambi al miglioramento del benessere animale. Ciò comporta che le aziende abruzzesi potranno accedere alla SRA30 soltanto se non accedono all'ECO schema 1 (Livello 1 e Livello 2);
- f) l'intervento **SRB01** (sostegno zone con svantaggi naturali montagna) si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità;
- g) l'intervento **SRD01** (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) può essere attivato in sinergia con talune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva;
- h) l'intervento **SRE01** (Insediamento giovani agricoltori) si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori.

7. STRATEGIA AKIS REGIONALE

7.1 Assetto organizzativo generale previsto per l'AKIS regionale

L'obiettivo trasversale "AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) è finalizzato a promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed è pertanto fondamentale per conseguire l'ammodernamento del settore e imprescindibile per poter affrontare efficacemente le sfide poste a tutto il settore in seguito alla diminuzione delle risorse naturali a disposizione, alla pressione sull'ambiente e al cambiamento climatico.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 del Regolamento (UE) 2021/2115 l'AKIS rappresenta "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati".

Al riguardo, il sistema della conoscenza e innovazione nazionale e regionale è caratterizzato da una pluralità di attori e livelli. Le Regioni infatti, hanno competenza in materia di agricoltura, consulenza, istruzione e formazione professionale; le norme generali dell'istruzione scolastica e universitaria sono, invece, di competenza dello Stato centrale, mentre la ricerca è materia di competenza concorrente di Stato e Regioni/Province autonome.

L'AKIS regionale è in particolare composto da una pluralità di soggetti, molti dei quali sono al tempo stesso produttori e utilizzatori di conoscenza.

Il settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale si avvantaggia della presenza di tre **Università** che offrono corsi di laurea specificatamente o indirettamente pertinenti e che oltre alle funzioni di ricerca e didattica svolgono anche un'altra importante funzione, il trasferimento tecnologico e il rapporto con il tessuto imprenditoriale e istituzionale regionale.

Per quanto riguarda la **ricerca**, sul territorio regionale operano, oltre alle Università, centri di ricerca pubblici, tra i quali il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) e il Consiglio Nazionale della Ricerca – CNR.

Nell'ambito dell'**istruzione** sono presenti 7 istituti superiori tecnici e professionali ad indirizzo agrario³⁴ e un Istituto Tecnico Superiore³⁵ con percorsi riguardanti il settore agroalimentare, la cui partecipazione a progetti di sperimentazione e sviluppo di nuove conoscenze in collaborazione con le Università, Agenzie regionali, Enti di ricerca pubblici e imprese rappresenta uno strumento per aumentare le competenze e le cosiddette "soft skills" dei loro studenti. In linea con le strategie del Green Deal europeo, l'Università degli Studi di Teramo ha attivato nella Marsica un nuovo corso di laurea triennale professionalizzante in "Intensificazione sostenibile delle produzioni ortofrutticole".

Nel sistema regionale AKIS opera inoltre l'Agenzia Regionale per la tutela dell'ambiente (ARTA) e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" (IZSAM). Entrambi questi Enti, infatti, oltre all'attività di controllo, svolgono attività di ricerca scientifica, anche a livello nazionale e internazionale, spesso in collaborazione con gli altri Enti regionali; inoltre, forniscono servizi informativi alle imprese del settore primario e realizzano corsi di formazione.

In quest'ultimo ambito, nel territorio regionale operano oltre 100 organismi di formazione (OOF) accreditati³⁶ per la formazione professionale e la formazione continua che realizzano, tra gli altri, i corsi di formazione sostenuti con le risorse della PAC e del FSE+.

Nell'AKIS regionale rientrano anche le forme associative degli imprenditori e le strutture territoriali delle organizzazioni professionali che forniscono già abitualmente servizi di consulenza per l'innovazione con radicamento sul territorio, nonché 7 organismi di consulenza (OCC) riconosciuti³⁷ ai sensi dell'art. 5 del

³⁴ http://www.abruzzo.istruzione.it/scuole_0809.shtml

- **Provincia dell'Aquila** (2): Istituto di Istruzione Superiore "ARRIGO SERPIERI", Avezzano (Istituto Tecnico – Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Istituto Professionale – Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Istituto Professionale – Gestione delle acque e risanamento ambientale); Istituto di Istruzione Superiore "Colecchi", L'Aquila (indirizzo "esperti del settore agrario-forestale")
- **Provincia di Pescara** (2): Istituto tecnico agrario "Ita P. Cuppari", Alanno; Istituto Professionale Statale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Cepagatti;
- **Provincia di Chieti** (1): Istituto Tecnico Statale Agraria, Agroalimentare, Agroindustria "C. Ridolfi", Scerni
- **Provincia di Teramo** (2): Istituto Tecnico Agrario A. Zoli, Atri; Istituto d'Istruzione Superiore Di Poppa Rozzi (Indirizzo Professionale: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Indirizzo Tecnico: settore Tecnologico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria), Teramo

³⁵ <https://www.itsagroalimentarete.it/>

³⁶ <https://selfi.regione.abruzzo.it/pages/organismi-di-formazione-odf>

³⁷ <https://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/misura-m2-servizi-di-consulenza-di-sostituzione-e-di-assistenza-alla-gestione>

D.M. MiPAAF del 03/02/2016 e costituenti il sistema di consulenza agricola istituito nel periodo di programmazione 2014-2022 nell'ambito della sottomisura 2.1.

Oltre ai soggetti che erogano i servizi di consulenza, tra cui le organizzazioni dei produttori (OOPP), sul territorio operano consulenti liberi professionisti: dottori agronomi e forestali, periti agrari, agrotecnici, veterinari.

Alcune associazioni di agricoltori, consulenti e liberi professionisti si sono approcciate alle progettualità dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI (GO) e di altri programmi europei a gestione diretta (Erasmus+ e Life).

Un ruolo rilevante nell'AKIS regionale è svolto anche dai Gruppi di Azione Locale LEADER (GAL) che, attraverso le rispettive strategie di sviluppo, contribuiscono alla realizzazione di innovazioni di processo e di prodotto oltre che favorire la diffusione di innovazioni a vantaggio delle aree rurali in cui operano. Inoltre, negli ultimi anni gli enti parco ed i gestori delle aree protette hanno avuto un ruolo attivo nel supporto all'innovazione delle imprese agricole localizzate nelle aree protette con particolare riferimento alla promozione di marchi e produzioni locali, oltre che nella conservazione e nella tutela del patrimonio ambientale e pertanto anch'essi sono a pieno titolo inclusi tra i soggetti dell'AKIS regionale.

Tra i soggetti dell'AKIS vanno poi considerati anche i Poli d'Innovazione, riconosciuti dalla Regione, operanti nell'ambito della RIS3 regionale e beneficiarie dei fondi FESR per l'innovazione. In particolare il Polo d'innovazione "AGIRE – Agro-Industria Ricerca Eco-sostenibilità", costituito sotto forma di società consortile con oltre 100 soci tra Università, imprese, centri di ricerca e le associazioni datoriali e di categoria, rappresenta circa il 60% della produzione agricola ed agroalimentare regionale e rappresenta quindi il più grande consorzio attivo nel settore agroalimentare nella regione Abruzzo.

Infine, alcuni soggetti dell'AKIS, incluse le imprese, sono allo stesso tempo componenti del Polo di Innovazione AGIRE o partner dei Gruppi Operativi e pertanto in tali casi le imprese in particolare sono al contempo coprodottrici di nuova conoscenza ed utilizzatrici delle conoscenze prodotte dai soggetti dell'AKIS dedicati alla ricerca e diffuse dai soggetti erogatori di servizi di formazione, informazione e consulenza.

L'AKIS regionale al servizio del sistema agroalimentare, forestale e rurale farà pertanto leva sugli aspetti positivi della suddetta organizzazione che sostanzialmente riguardano la grande disponibilità di soggetti e competenze e promuoverà lo sviluppo e l'evoluzione delle questioni critiche che essenzialmente riguardano la difficoltà al coordinamento fra i soggetti e la scarsa e poco fluida diffusione delle innovazioni e dei servizi di supporto alle imprese/territori nonché la carenza nel rilevare i fabbisogni di consulenza, formazione, innovazione delle imprese agricole, agroalimentari e forestali, con particolare riferimento alle piccole e microimprese.

Il Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) prevede nello specifico interventi relativi all'AKIS nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Essi privilegeranno un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori dell'AKIS riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione, nel rispetto di quanto le procedure attuative prevedono.

In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà:

- all'attuazione sinergica degli interventi;
- alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza, Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione;
- alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS con particolare riferimento ai servizi di consulenza;
- alla formazione degli operatori dell'AKIS.

Gli interventi AKIS del CSR saranno coordinati con le azioni riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a tutti i livelli istituzionali (europeo, nazionale, regionale) assicurando altresì il raccordo con l'autorità di gestione competente a livello nazionale.

In particolare i fondi e programmi europei ai quali si fa riferimento sono:

- il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) per le azioni di ricerca e innovazione,
- il Fondo sociale europeo (FSE) per gli interventi che riguardano la crescita e lo sviluppo delle competenze, la formazione e i servizi di consulenza, nonché ulteriori azioni rivolte alle persone disoccupate e non inserite in un percorso di istruzione o formazione
- l'iniziativa per la promozione della ricerca Horizon Europe,

- l'azione di formazione del programma Erasmus +, ove sarà possibile sulla base delle norme e procedure di attuazione.

I contenuti dell'azione dell'AKIS sono definiti sulla base delle esigenze specifiche del settore agroalimentare regionale e dei territori rurali. Pertanto, in coerenza con gli obiettivi strategici della PAC saranno garantite azioni orientate al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni sugli ambiti indicati di seguito:

Architettura verde, impegni agro - climatico-ambientali, sequestro del carbonio. Il sostegno alla transizione verso la sostenibilità ambientale è una priorità generale della PAC, pertanto gli interventi trasversali relativi all'innovazione e alla promozione della conoscenza sono oggetto imprescindibile delle azioni promosse come indicato negli interventi previsti (SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRG01, SRG09)

Contrasto alle fitopatie e alle malattie zootecniche. Saranno realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e l'introduzione di innovazioni in tema di contrasto alle fitopatie, alle malattie degli allevamenti e alle epizootie, con particolare riferimento a quelle di recente introduzione, di malattie da quarantena delle specie vegetali, di biosicurezza e di benessere animale, in linea con quanto previsto nelle relative schede di intervento e in coerenza con gli obiettivi sanitari e fitosanitari definiti nella normativa europea e nazionale.

Benessere animale. Il tema del Benessere animale è una leva molto potente per migliorare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica e pertanto saranno realizzate azioni specifiche di informazione, formazione e consulenza indirizzate agli imprenditori agricoli e agli attori dell'AKIS, finalizzate alla diffusione della conoscenza, e l'introduzione di innovazioni in tema di ammodernamento dell'azienda, perseguimento della competitività, integrazione di filiera all'innovazione, orientamento al mercato.

Nell'ambito degli strumenti di coordinamento e delle azioni sopra descritte, attenzione particolare sarà posta alla individuazione di scelte procedurali e modalità di attuazione dei processi di finanziamento semplificati e meno onerosi sia per le istituzioni responsabili dell'attuazione sia per i beneficiari, soprattutto per quanto riguarda la consulenza e la cooperazione per l'innovazione. A tal fine si farà utilizzo, per la rendicontazione delle spese, di costi standard, importi forfettari e altre forme di costi semplificati i più idonei per le diverse azioni. Saranno ripensati i processi amministrativi nell'ottica di ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni, saranno utilizzati strumenti di facilitazione mutuati dalle tecnologie digitali promuovendo l'interoperabilità dei sistemi.

7.2 Descrizione di come i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC lavoreranno insieme nel quadro dell'AKIS regionale

Gli interventi attuati nel periodo di programmazione 2014-2022 hanno permesso di avviare un percorso di progressivo avvicinamento e dialogo tra gli attori dell'AKIS, ma i flussi organizzativi e di conoscenza non hanno ancora raggiunto un assetto sistemico.

Le imprese si collocano sicuramente come target dei flussi di condivisione delle conoscenze attuati dagli enti di formazione e dagli organismi di consulenza, ma svolgono ancora un ruolo marginale nella generazione e divulgazione della conoscenza e necessitano di essere stimolate a dedicare tempo e risorse alla propria formazione, ad aderire a nuovi progetti, ad utilizzare nuovi strumenti ICT. Il rapporto di consulenza, la formazione individuale, la partecipazione ai GO rappresentano le forme più strette di relazioni strutturate tra imprenditori e altri attori dell'AKIS, seconde comunque ai rapporti con le loro associazioni o organizzazioni, finalizzati per lo più all'acquisizione di servizi. Alcuni GO hanno testato nell'ambito dei loro progetti modelli partecipativi che hanno riscosso interesse tra gli imprenditori in termini di adesione, dimostrandosi efficaci nel facilitare l'avvicinamento e la collaborazione tra i soggetti dell'AKIS. Ad oggi, non esiste però a livello regionale un sistema stabile e strutturato che permetta contatti e momenti di scambio di conoscenze tra docenti degli OOFF, consulenti degli OOC, Università ed Enti di ricerca, associazioni di imprenditori e OOPP, né un sistema dedicato a stimolare l'aggregazione delle imprese e degli altri attori dell'AKIS con il fine di individuare e analizzare i fabbisogni di innovazione e le possibili soluzioni. I risultati della maggior parte dei progetti svolti dalle Università e dagli enti di ricerca, anche quelli con maggiore possibilità di applicazione reale e a breve termine, non giungono a conoscenza degli altri attori dell'AKIS regionale, in particolare alle imprese. Al fine quindi di promuovere un maggior coordinamento e ridurre la frammentazione delle azioni AKIS, a livello regionale sarà istituito un **"Tavolo regionale AKIS"** nel quale siedono le rappresentanze regionali di ciascuna categoria di attori, con il coordinamento della Regione. Tale Tavolo si interfacerà con i responsabili FESR e FSE+ con le modalità e sui temi opportuni e si rappresenterà al Coordinamento AKIS nazionale mediante il Coordinatore regionale. Il Tavolo regionale ha il compito di definire l'architettura

organizzativa dell'AKIS regionale e i flussi informativi minimi tra gli attori e di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio della Regione Abruzzo. In particolare il Tavolo individua le priorità e ne cura il periodico aggiornamento. Il Tavolo regionale si avvarrà della collaborazione della Rete nazionale PAC prevista all'art. 126 del regolamento 2115/2021 nonché della Rete Interregionale della Ricerca Agraria Forestale Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4/10/2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome per promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di definizione delle linee politiche e dei programmi europei e nazionali, sostenere la partecipazione ad iniziative specifiche (Piattaforme tecnologiche ecc.) e per porre in evidenza specifiche esigenze correlate all'attività di ricerca e di servizio a imprese e territori.

7.3 Descrizione dell'organizzazione dei servizi di consulenza regionale

I rapporti tra Regione e attori dell'AKIS saranno rafforzati grazie a progettualità svolte in collaborazione e alla partecipazione congiunta ad eventi divulgativi nell'ambito dell'intervento SRH04. La partecipazione della Regione risulta infatti più efficace quando essa esercita un'azione di accompagnamento attraverso le proprie strutture regionali, svolgendo quindi un ruolo da "facilitatore", nell'assetto organizzativo e nei flussi di scambio delle conoscenze, piuttosto che di mero controllo amministrativo.

A tal fine sarà promosso il coinvolgimento nell'AKIS di consulenti pubblici e privati con professionalità e competenze diversificate, includendo anche professionisti di altri settori (ingegneri, professionisti del paesaggio, tecnologi di altri settori produttivi ecc.).

I servizi di consulenza adempiranno come minimo alle richieste di cui all'articolo 15, paragrafo 4.

Le azioni di consulenza saranno affiancate da attività formative, dimostrative ed informative sinergiche fra loro e coerenti con le esigenze delle imprese, in modo da assicurare il miglior risultato in termini di condivisione delle conoscenze e delle innovazioni soprattutto quelle rese disponibili dal PEI-AGRI.

I consulenti parteciperanno al processo di rilevamento e di analisi della domanda di innovazione, consulenza e formazione delle imprese agricole e forestali nell'ambito dei servizi di supporto all'innovazione, con particolare attenzione alle piccole e microimprese, ed alle imprese operanti nelle aree interne.

Le modalità di selezione e di finanziamento delle azioni di consulenza avverranno mediante avvisi pubblici o procedure ad evidenza pubblica rivolte agli organismi di consulenza. Saranno inoltre messe in atto procedure idonee a verificare che l'attività di consulenza venga svolta in modo imparziale e in condizioni di assenza di conflitti di interesse.

Sarà cura della Regione Abruzzo realizzare un'adeguata azione di informazione sui servizi di consulenza selezionati al finanziamento che possa essere accessibile a tutto il territorio regionale.

I consulenti pubblici e privati, oltre alla formazione di cui già fruiscono/ricevono nell'ambito delle proprie organizzazioni professionali e di impiego, avranno a disposizione attività di formazione specifica e mirata, oggetto dell'Intervento SH02 nell'ambito della tipologia "Scambi di conoscenze e la diffusione di informazioni", che ha l'obiettivo di: a) offrire servizi di consulenza di qualità, legati alle reali esigenze delle imprese e dei territori; b) rispondere alle emergenze e alle opportunità offerte dalle dinamiche di mercato e dagli orientamenti dei consumatori; c) rendere disponibili i risultati delle ricerche e le innovazioni.

Per favorire la pianificazione delle suddette attività saranno realizzate specifiche analisi dei fabbisogni formativi.

Un servizio di back-office articolato a livello nazionale fornirà invece informazioni e supporto specialistico (es. banche dati innovazione, servizi meteorologici, strumenti per la tutela del suolo, per la analisi del mercato, DSS, modelli di Intelligenza Artificiale ecc.) anche per i consulenti e permetterà di realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e altri attori dell'AKIS a livello di regionale, nazionale e internazionale.

7.4 Connotazione dell'AKIS regionale: missione, obiettivi e scelte strategiche

La strategia regionale punta a valorizzare il contributo che i diversi soggetti dell'AKIS e le loro attività possono dare per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della PAC, con un approccio sistemico ai servizi, fornendo adeguato supporto alla circolazione ed all'adozione dell'innovazione a favore delle aziende agricole, forestali e delle aree rurali regionali con tutti gli interventi relativi all'AKIS.

La diffusione delle ICT, la necessità di soddisfare esigenze sempre più sofisticate dei consumatori, la capacità di essere resilienti ai cambiamenti, non solo climatici ma anche degli scenari geopolitici, rafforzano l'importanza di saper modificare e riconfigurare rapidamente le competenze e conoscenze. Questo vale sia per le imprese sia per gli attori dell'AKIS deputati allo scambio di conoscenze. In questa logica, la strategia

regionale punta al rafforzamento dell'offerta formativa e al miglioramento dei flussi di informazioni e dati all'interno dell'AKIS, a beneficio in particolare degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (intervento SRH03) e dei consulenti e degli attori dell'AKIS (intervento SRH02).

Il rafforzamento dell'offerta formativa per le imprese verrà perseguito cercando anche le sinergie con il FSE+ e stimolando la proposta di modelli di formazione individuale che garantiscano una maggiore efficacia in termini di aderenza alle reali necessità delle imprese, in particolare dei giovani imprenditori.

L'adozione di tecniche e pratiche utili al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal* e della strategia *Farm to Fork* da parte delle imprese agricole verrà favorito attraverso i servizi di consulenza (SRH01).

Inoltre, per rendere più efficace l'integrazione dei servizi di formazione e di consulenza con altri interventi (in particolare con SRG01 e SRE01), le imprese potranno fruire dei servizi di formazione e consulenza aderendo a progetti presentati dagli Enti di formazione e dagli Organismi di consulenza coerenti ai propri piani di sviluppo aziendale.

Infine, per tener conto che, in un contesto caratterizzato da cambiamenti anche repentini degli scenari economici e geopolitici, la tempestività dei flussi di conoscenze verso le imprese ne influenza la velocità di reazione, risulta strategica l'attivazione di interventi che sostengono la realizzazione di iniziative di informazione (SRH04).

Di fondamentale importanza è la complementarità con le iniziative previste dalla strategia di digitalizzazione, in particolare con quelle finalizzate a facilitare l'accesso ai dati e alle informazioni.

Saranno favorite anche la condivisione della conoscenza in modo più aperto e la creazione di spazi in cui i diversi attori possano incontrarsi e sviluppare nuove idee, sostenendo la costituzione sul territorio di forme di aggregazione (SRG09) tra soggetti "trainanti" degli imprenditori e i soggetti dell'AKIS con cui gli imprenditori hanno meno opportunità di contatto diretto.

Da ultimo, ma non per importanza, risulta strategico valorizzare la cultura della "cooperazione per lo sviluppo dell'innovazione" (SRG01) che è maturata nel periodo 2014-2022 attraverso l'esperienza dei 16 gruppi operativi, avendo attenzione a semplificare e contenere l'onere amministrativo per i beneficiari.

7.5 Strategia regionale per la digitalizzazione

7.5.1 Le azioni regionali

Il Complemento di Programmazione regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 attua la strategia di digitalizzazione per l'agricoltura e le zone rurali del PSP in Abruzzo secondo gli indirizzi dell'Agenda Digitale della Regione Abruzzo.

La "*Smart Specialization Strategy in Abruzzo - S3 2021-2027*" (S3 Abruzzo 2021-2027), approvata con DGR n. 172 del 4 aprile 2022, recepisce e contestualizza gli obiettivi e le strategie europee (Digital Compass, Digital Education Action Plan, European Data Strategy, ...) e nazionali (CAD, PNRR, DL Semplificazioni, ...), valorizzando l'esperienza S3 della programmazione 2014-2020 e realizzando un quadro di riferimento per tutti gli interventi e per tutti i programmi che puntano alla trasformazione digitale del territorio regionale.

Attraverso le riflessioni sull'esperienza 2014-2020 e la consultazione degli stakeholder del territorio sono stati individuati sei Domini tecnologici, tra cui il Dominio Agrifood, per il quale risulta particolarmente importante che le attività incentivanti siano legate all'introduzione di sistemi innovativi di ripartizione del lavoro nonché all'adeguamento tecnico, del personale coinvolto, alla ricerca e all'innovazione, sia dei processi produttivi sia dei prodotti.

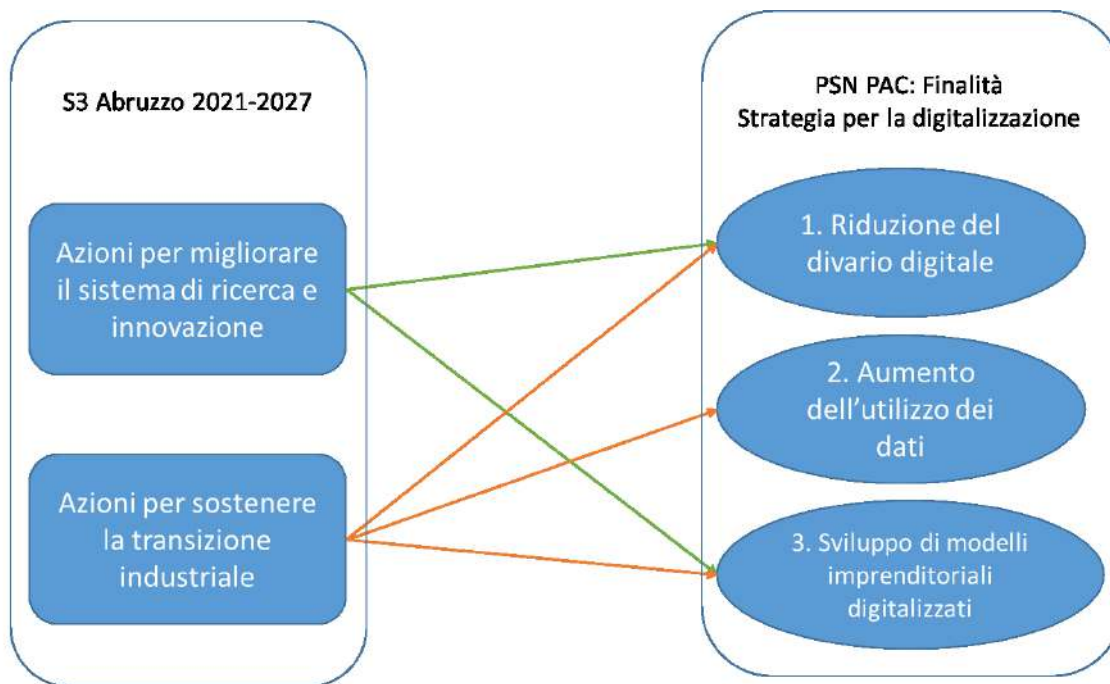
La S3 Abruzzo 2021-2027 poggia le basi su due Azioni fondamentali:

- Azioni per migliorare il sistema di ricerca e innovazione;
- Azioni per sostenere la transizione industriale.

Tali pilastri, a loro volta, fungono da condizioni abilitanti per la realizzazione di azioni e interventi specifici in 6 ambiti settoriali, denominati "Domini":

1. Dominio Automotive
2. Dominio ICT/Aerospazio
- 3. Dominio Agrifood**
4. Dominio Moda Design/Tessile
5. Dominio Moda Design/Legno
6. Dominio Mobilità e Turismo sostenibili

Come illustrato nella figura che segue, le due Azioni della Strategia S3 dell'Abruzzo sono riconducibili alle tre finalità della strategia per la digitalizzazione del PSP consistenti in: 1) riduzione del divario digitale; 2) aumento dell'utilizzo dei dati; 3) sviluppo di modelli imprenditoriali digitalizzati.



In linea con tali Azioni, la S3 Abruzzo 2021-2027 per il **Dominio Agrifood** prevede in particolare cinque traiettorie di sviluppo:

1. Trasferimento tecnologico
2. Ambiente e sostenibilità
3. Innovazione di prodotto
4. Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari
5. Innovazione di marketing e comunicazione

Le traiettorie, emerse dal confronto con gli stakeholder, costituiscono le indicazioni delle priorità verso le quali orientare le azioni, pur non potendo essere considerate esaustive, sinteticamente riportate nei sotto-paragrafi che seguono.

1. Trasferimento tecnologico

Priorità:

- inserimento dei dottori e dottorandi in azienda, per legare il progetto di ricerca alle esigenze di innovazione aziendale;
- implementazione di strumenti legati all'agricoltura di precisione attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione a terra, in grado di definire le caratteristiche della pianta e del terreno, anche attraverso l'uso di immagini ed elaborazioni satellitari;
- applicazioni di tecnologie che accrescano la sicurezza dei lavoratori e riducano il loro impegno fisico, per le operazioni in campo e per le operazioni di trasformazione del prodotto alimentare (dalla raccolta al confezionamento);
- nuove imprese;
- incentivare la nascita di start-up (anche Spin-off universitari) nell'ambito dei servizi innovativi per l'agricoltura;
- incentivare la nascita di aziende agricole innovative per l'allevamento di insetti quale fonte di proteine a basso impatto ambientale;
- incentivare la nascita di aziende di produzione sostenibili (Idroponica Vertical Farm e coltivazioni fuori suolo in genere);
- incentivare la nascita di aziende per la produzione di piante di particolare interesse per prodotti derivati ad alto valore nutraceutico e funzionale (es genziana e genepi appenninico, narciso, zafferano, ecc).

2. Ambiente e sostenibilità

Priorità:

- biodiversità e sostenibilità: valutazione delle caratteristiche genetiche, delle proprietà e delle qualità che caratterizzano varietà autoctone di piante, razze di animali o ceppi di alcuni microrganismi caratterizzanti le produzioni agro-alimentari abruzzesi;

- in ambito vitivinicolo, selezione di alcuni lieviti autoctoni, recupero acque di lavorazione nel processo industriale. Ricerca e sperimentazione inerente all'utilizzo di biostimolanti e/o di ozono e contestuale riduzione del rame;
- studio degli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità in aree campione (costa, collina e montagna) e formulazione di modelli per valorizzare particolari aree per il miglioramento dell'utilizzo del territorio abruzzese, anche sotto il profilo turistico ed energetico;
- recupero dei sottoprodotti e degli scarti di produzione per la realizzazione di composti bioattivi e per la realizzazione di prodotti ad alto valore nutrizionale
- recupero delle materie prime derivanti dai processi di riciclo di elementi composti al fine di recuperare oligoelementi da utilizzare nei processi di realizzazione di composti bioattivi e negli alimenti
- valorizzazione della canapa, cultura a basso impatto ambientale, non bisognosa di additivi chimici, di diserbanti industriali, capace di risanare il terreno, utilizzabile in vari settori industriali; estrazione di oli vegetali, produzione di farine funzionali ed impiego di semi deoleati per l'alimentazione zootecnica;
- incremento della sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti correlabile alla riduzione di microrganismi patogeni causa di malattie nell'uomo. Applicazione di tecnologie in grado di inibire il loro eventuale sviluppo, rilevarli e caratterizzarli in modo rapido, accurato ed economico;
- incentivi per l'adesione a sistemi di certificazione legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- rafforzamento della filiera di trasformazione dei cereali antichi ed autoctoni (Solina, Saragolla, Senatore Cappelli);
- necessità di definire azioni inerenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare l'utilizzo dell'acqua, degli agrochimici e dell'energia nell'ambito della filiera Agroalimentare;
- gestione e valorizzazione dei suoli agrari, con particolare attenzione al consumo del suolo e alla sostenibilità ambientale

3. Innovazione di prodotto

Priorità:

- miglioramento proprietà salutistiche e nutraceutiche (formulazioni, incapsulamento, sottoprodotti della lavorazione, composti bioattivi ed antimicrobici, sicurezza alimentare, innovazione);
- ricerca su prodotti alimentari ad alto valore nutrizionale, con effetti benefici sulla salute umana (cibi funzionali), e prodotti privi di glutine arricchiti con prodotti vegetali ad elevato valore nutrizionale, per l'alimentazione di individui affetti da celiachia;
- nel settore delle carni e dei prodotti lattiero caseari: innovazione di prodotto inerente all'utilizzo di composti bioattivi per aumentare la funzionalità dell'alimento realizzato; Impiego di mangimi bioattivi eco-compatibili che rispettano la fisiologia dell'animale; utilizzo di biostimolanti nella dieta animale.

4. Innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari

Priorità:

- ridefinizione della shelf-life del prodotto e contestuale integrazione con lo sviluppo di packaging innovativi che tendano a completare il percorso di conservazione;
- valorizzazione dei prodotti agroalimentari fermentati anche mediante l'impiego di microrganismi autoctoni;
- uso di micro-organismi per la degradazione biologica e naturale per sotto prodotti tossici;
- sviluppo e ottimizzazione dei processi di produzione di packaging biodegradabili e studio della loro interazione con il cibo (aumento della shelf life);
- valorizzazione delle tipicità regionali, attraverso un processo di studio, caratterizzazione, tipizzazione, miglioramento della qualità, standardizzazione ed innovazione di processo ed innovazione organizzativa a livello di distribuzione e commercializzazione, al fine di certificarne l'origine e la identità; utilizzo della Blockchain;
- sviluppare nuovi sistemi agricoli a impatto zero in aree montane e collinari marginali, seguendo il principio della sostenibilità;
- ricerca e sviluppo mirata all'introduzione di tecnologie avanzate di lavorazione e di automazione nei processi di trasformazione dei prodotti alimentari;

- ricerca e sviluppo di nuovi macchinari che permettano di agevolare ed efficientare le operazioni in campo agricolo (lavorazione del terreno, raccolta in campo, ecc.).

5. Innovazione di marketing e comunicazione

Priorità:

- realizzare reti di imprese tra soggetti fra loro complementari appartenenti a diverse filiere produttive ma che siano in grado di definire un percorso promozionale comune;
- favorire la penetrazione dei prodotti agroalimentari regionali in ambito funzionale e medicale attraverso la definizione di protocolli con le università ed i centri di ricerca farmacologica;
- creazione di una data base regionale che tenda ad individuare le attitudini del personale da selezionare in ambito lavorativo. creazione e costituzione di una banca dati che tenda a profilare le risorse da impiegare in ambito lavorativo non sulla base delle sole conoscenze scientifiche ma sulla base delle proprie attitudini personali.

7.5.2 Modalità di attivazione degli interventi del CSR

Le modalità di attivazione dei vari interventi previsti nel CSR a favore della digitalizzazione saranno chiaramente esplicitate all'interno dei bandi e potranno variare in relazione al tipo di intervento e al tipo di azione per la digitalizzazione che si intende promuovere. A titolo indicativo, le forme di incentivazione potranno assumere la forma di premi, impegni per pagamenti compensativi, obblighi (es. per la condivisione dei dati o per la divulgazione dei risultati progettuali dei GO), vincoli (es. forme di aggregazione), criteri specifici di ammissibilità/selezione o di assegnazione di risorse dedicate. Inoltre, potranno essere previsti pacchetti per il digitale che consentano l'attivazione congiunta di una pluralità di interventi riguardanti la formazione, la consulenza e gli investimenti in tecnologie digitali in modo da potenziare l'azione in favore della digitalizzazione. Allo scopo di ridurre i divari digitali, gli interventi a favore della digitalizzazione saranno inoltre opportunamente adattati per tenere conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei destinatari. A tal fine, saranno previste azioni specifiche per tipologia di soggetto e problematica, differenziando gli interventi per il trasferimento di conoscenze (iniziative informative, attività di formazione e servizi di consulenza) per cittadini, imprese e consulenti, nuovi imprenditori, imprenditori meno giovani, comparto produttivo e tipologia di investimenti.

7.5.3 Governance

Per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia per la digitalizzazione, saranno implementati strumenti di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti istituzionali e gli stakeholder interessati, con la partecipazione in particolare delle competenti strutture regionali.

L'attività di coordinamento avrà come obiettivi quelli di assicurare una adeguata integrazione tra strumenti e fondi per la digitalizzazione, adeguare la strategia per tenere conto dei cambiamenti futuri e fornire precisi orientamenti e indicazioni per meglio adattare gli interventi previsti nel CSR alle finalità della strategia sulla digitalizzazione.

L'attività di monitoraggio avrà invece come compiti quello di quantificare gli obiettivi mediante la definizione di indicatori di risultato, di verificare i risultati conseguiti e perfezionare gli interventi strategici. In particolare, verrà monitorato l'indicatore di risultato R.3 - Digitalizzare l'agricoltura (Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC) e, ove pertinente, saranno definiti ulteriori indicatori obiettivo per il monitoraggio e la valutazione in modo da verificare il pieno raggiungimento delle finalità che caratterizzano l'approccio strategico alla digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali (es. numero di GO che hanno adottato soluzioni di interoperabilità o realizzato/adattato piattaforme di supporto decisionale, numero di aziende agricole che hanno aderito a piattaforme di servizi digitali, numero di aziende che hanno adottato sistemi automatizzati o di precisione per la gestione degli animali, ecc.). Gli esiti del confronto tra obiettivi e indicatori di risultato serviranno per valutare la necessità di apportare modifiche e adeguamenti alla strategia per la digitalizzazione.

L'attività di coordinamento e monitoraggio della strategia digitale del CSR sarà comunque attuata in stretto raccordo con le strutture di coordinamento strategico, tecnico e operativo previste dalla S3 Abruzzo 2021-2027. In particolare, il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo parteciperà, attraverso il proprio Direttore, alla Cabina di Pilotaggio istituita nell'ambito della Governance per la S3 Abruzzo 2021-2027 e coordinata dal Servizio Autorità di Gestione Unica FESR FSE della Regione Abruzzo, così da poter aumentare l'efficacia della strategia di Ricerca e Innovazione della Regione Abruzzo, attraverso la semplificazione del modello di governance, la definizione dei compiti e dei ruoli tra Dipartimenti e la sinergia tra i diversi soggetti che operano nella governance della S3.

8. ASPETTI COMUNI E TRASVERSALI ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE

8.1 - Definizioni

Sono di seguito riportate le principali definizioni utilizzate nel presente documento e desunte principalmente dal PSP PAC 2023-2027.

8.1.1 Attività agricola

8.1.1.1 Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

8.1.1.2 Definizione di manutenzione della superficie agricola

8.1.1.2.1 Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica culturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;
- b) evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
- c) prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura o la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

8.1.1.2.2 Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

8.1.1.2.3 Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica culturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari. L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- b) evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- c) prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- d) non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica culturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione Abruzzo abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

8.1.2 Superficie agricola

8.1.2.1 Elementi dei sistemi agroforestali quando sono stabiliti e/o mantenuti sulla superficie agricola.

8.1.2.1.1 Seminativo

I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

8.1.2.1.2 Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.

Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

8.1.2.1.3 Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici.

I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale;
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

8.1.3 Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.

Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili, a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno

precedente. Quest'ultimo è stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.

- b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

L'iscrizione al registro non comporta alcun obbligo di produzione, ma se un soggetto intende svolgere l'attività imprenditoriale agricola, che sviluppa un volume d'affari superiore a 7.000 euro, è obbligato ad iscriversi al Registro delle imprese. Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n. 87/2018, convertito in legge n. 96/2018, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, presentano fatture, bollette doganali o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola svolta per produzione o per il mantenimento della superficie.

8.1.4 Giovane Agricoltore

Il limite massimo di età per il giovane agricoltore è di 40 anni.

Si definisce giovane agricoltore una persona fisica che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda che assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il controllo effettivo sussiste se:

- 1) Il giovane agricoltore detiene una quota rilevante del capitale;
- 2) Il giovane agricoltore partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
- 3) Il giovane agricoltore provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio, se non diversamente specificato nelle schede dei singoli interventi:

- I titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- II titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
- III titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

8.1.5 Nuovo agricoltore

Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1. detiene una quota rilevante del capitale;
2. partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3. provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie.

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- I. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
- II. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalla Regione, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
- III. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

8.1.6 Aree rurali

L'Italia ha adottato la definizione delle aree rurali già in essere nella programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022, che classifica i comuni italiani in 4 aree:

- A. Aree urbane e periurbane: includono i capoluoghi di provincia che sono urbani in senso stretto e i gruppi di comuni con una popolazione rurale inferiore al 15% della popolazione totale;
- B. Aree rurali ad agricoltura intensiva: includono i comuni rurali collocati in prevalenza nelle aree di pianura del paese, dove, sebbene in alcuni casi la densità media sia elevata, la superficie agricola e forestale appare sempre avere un peso rilevante;
- C. Aree rurali intermedie: includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione e sede di uno sviluppo intermedio con stabili relazioni con altri settori dell'economia;
- D. Aree rurali con problemi di sviluppo: includono i comuni rurali di collina meridionale e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione in tutte le regioni.

La classificazione sarà utilizzata dalla Regione Abruzzo ai fini dell'adozione di specifiche priorità territoriali nella selezione delle operazioni. A livello regionale non si prevedono sotto articolazioni più dettagliate delle macro-aree A, B, C e D.

8.2 Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale

8.2.1 Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2021/2115)

Con riferimento agli investimenti cofinanziati dal FEASR, **non sono ammissibili** le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni per la conservazione dell'ambiente e della preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da:
 - 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari;

- 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 - 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
 - 5) utilizzare gli animali a scopo didattico e/o terapeutico nell'ambito di progetti di investimento connessi a fattorie didattiche e/o sociali;
- e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
 - f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti [nella banda larga e di interventi] di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
 - g) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
 - h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
 - i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al presente Complemento;
 - j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

Le lettere a), b), d), f) non si applicano quando il sostegno è erogato sotto forma di strumenti finanziari.

Ulteriori limitazioni connesse agli investimenti sono indicate nelle singole schede di intervento di cui alla Sezione 9 del presente Complemento.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Altre spese non ammissibili:

- Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo stesso non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e che non sia recuperabile dallo stesso. -
- Non è ammissibile a contributo il costo del pagamento di altre imposte e tasse.
- Specifiche ulteriori limitazioni di carattere non generale connesse agli investimenti, incluse eventuali limitazioni connesse ai punti precedenti, sono indicate nelle singole schede di intervento di cui al presente Piano.

8.2.2 Ammissibilità delle spese al FEASR

Fatte salve le operazioni a superficie e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati. Eventuali eccezioni e/o elementi specifici di ammissibilità delle spese applicabili ai singoli interventi sono descritti nelle rispettive schede di intervento di cui al Capitolo 9 del presente CSR.

1) Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- **imputabili** ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- **pertinenti** rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- **congrue** rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- **necessarie** per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere **ragionevoli, giustificati e conformi** ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

2) Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

- a) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;

- b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate dall'Organismo Pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto a) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione leader.

3) *Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)*

Fatto salvo quanto definito nel precedente paragrafo 8.2.1, gli investimenti ammissibili sono limitati alle seguenti categorie di spesa:

- a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Con riferimento agli investimenti le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
- c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Le disposizioni alla presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

4) *Spese di gestione*

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (art. 77 e 78 e, parzialmente, art. 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- a) spese di funzionamento;
- b) spese di personale;
- c) spese di formazione e consulenza;
- d) spese di pubbliche relazioni;
- e) spese finanziarie;
- f) spese di rete;
- g) spese di ammortamento, sulla base di quanto specificato nella sezione precedente.

5) *Studi e Piani*

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del Complemento di Programmazione o agli obiettivi specifici dello stesso.

Gli stessi, inoltre, possono ricevere un sostegno finanziario in una delle seguenti forme:

- a) nell'ambito di un intervento di investimento di cui all'art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115, sia come parte di una operazione che preveda investimenti sia come operazione a sé stante;
- b) nell'ambito di interventi per lo "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" di cui all'articolo 78 del Reg. (UE) n. 2021/2115, laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale).

6) *Contributi in natura*

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- a) i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- b) il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
- c) il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezzari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- d) non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili, fatte salve situazioni specifiche definite nelle schede interventi;
- e) il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

7) *Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse*

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- a. quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- b. quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- c. quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

8.2.3 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento (cfr. 4.7.3, punto 2 PSP PAC 2023-2027)

1) Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a) specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del presente Complemento di Programmazione e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;

- b) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- c) tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno:
 - da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione; o
 - dal medesimo piano strategico della PAC.

2) Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

8.2.4 Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento. L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto. Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non fosse riconosciuto.

8.2.5 Informazioni comuni al settore forestale

Alla luce delle nuove sfide in cui il settore forestale nazionale è coinvolto, in primis quelle degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, gli interventi forestali proposti concorrono direttamente, nella diversità ecologica e socioeconomica che caratterizza il patrimonio e il settore forestale italiano, al perseguimento degli obiettivi previsti dalle strategie europee Forestale (COM/2021/572 final) e Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dalla Strategia Forestale Nazionale approvata nel febbraio del 2022 e adottata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), e dai Programmi Forestali delle Regioni e delle Province Autonome. Viene pertanto definita un'azione unitaria e di sistema al fine di massimizzare l'efficienza delle risorse finanziarie e l'efficacia delle azioni attivabili per tutelare il patrimonio forestale nazionale, valorizzare l'erogazione dei servizi ecosistemici e promuovere lo sviluppo sostenibile delle filiere forestali (ambientale, produttiva e socioculturale), garantendo al contempo lo stato di salute e la tutela del capitale naturale, intervenendo sulle criticità e vulnerabilità del territorio e del settore, prevenendo e contenendo i danni al patrimonio e causati da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici e i conseguenti impatti socioeconomici alle comunità locali delle aree montane e rurali.

a) Beneficiari degli interventi forestali:

I beneficiari al sostegno previsto per gli interventi di interesse forestale vengono individuati nel rispetto alla normativa UE, nazionale e regionale vigente, e possono essere, quindi, riconducibili alle seguenti tipologie, dettagliatamente esplicitate nelle singole schede di intervento e nelle procedure di attivazione:

- proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione degli interventi anche a titolarità regionale;
- Regioni e P.A., o soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;
- PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, iscritti alla Camera di commercio territorialmente competente, che operano nel settore forestale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco.

Per gli interventi di interesse forestale si adottano le seguenti definizioni:

- Titolare di superficie forestale: proprietario (pubblico o privato), persona fisica, e loro associazioni, gruppo di persone fisiche o persona giuridica in possesso di un titolo di conduzione, della proprietà (come definiti al capitolo 4.1.3.2 del PSP PAC 2023-2027) e che svolge attività di coltivazione, gestione e/o utilizzazione del bosco di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile;
- Azienda forestale (forest holding): superficie (pubblico o privato), costituita da una o più parcelle di bosco o altra terra boscata gestita come singola unità dal punto di vista della gestione e/o utilizzazione;
- Imprese forestali: impresa, singola o associata, iscritta nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore forestale della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale e ambientale, indipendentemente dalla sua forma giuridica (raccomandazione 2003/361/CE della Commissione) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

b) Foresta

Il patrimonio forestale nazionale corrisponde all'insieme dei boschi, di cui all'art.3, commi 3 e 4 del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e delle aree assimilate a bosco, di cui all'articolo 4 del medesimo decreto, radicati sul territorio dello Stato, di proprietà pubblica e privata.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), le Regioni e Province Autonome, per quanto di loro competenza nell'autonomia sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 117) e in relazione alle proprie esigenze e caratteristiche territoriali, ecologiche e socio-economiche, possono adottare una definizione integrativa di bosco e aree assimilate a bosco rispetto a quella nazionale, purché non venga diminuito il livello di tutela e conservazione così assicurato alle foreste come presidio fondamentale della qualità della vita.

Ai soli fini statistici viene riconosciuta dall'art.15, comma 1, del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) la definizione adottata nel 2001 dal Global Forest Resources Assessment (FRA) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) già utilizzato nel 2005 per la realizzazione dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC).

c) Arboricoltura

Coltivazione di impianti arborei con specie forestali autoctone e di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo, anche micorrizzate, con ciclo produttivo (turno di taglio) non inferiore agli 8 anni, e con finalità multiple (produttive, ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, ecc.) e liberamente reversibile al termine del ciclo culturale previsto.

Non rientrano nella definizione gli impianti di Short Rotation Forestry e di Short Rotation Coppice.

d) Sistema agroforestale

Sistema di utilizzazione del suolo nel quale sono presenti sulla stessa superficie, consociazioni di vegetazione forestale arborea con colture e produzioni agricole e zootecniche estensive, in cui si possono anche ottenere legno e prodotti forestali secondari.

e) Proprietà pubbliche forestali

Sono superfici forestali pubbliche quelle possedute dallo Stato o da Enti pubblici e territoriali e preordinate in modo diretto o indiretto al pubblico interesse. Appartengono a questa categoria le Foreste, qualificate come beni patrimoniali indisponibili dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni, e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabili dalle leggi che li riguardano.

f) Programmazione e Pianificazione forestale

Ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), la Strategia forestale Nazionale (SFN) definisce gli indirizzi nazionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali, ivi compresa la filiera pioppicola in attuazione degli indirizzi della Strategia forestale dell'UE (COM/2021/572 final). Le Regioni e Province Autonome contestualizzano e attuano gli indirizzi nazionali nei propri Programmi Forestali Regionali (PFR), e nei Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale nel rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

I Programmi Forestali Regionali forniscono linee generali di tutela, valorizzazione e sviluppo del sistema forestale e adottano approcci, interpretazioni e scelte metodologiche in base al proprio contesto territoriale, ambientale, socioeconomico e culturale, coerentemente ai principi fondamentali e indirizzi strategici definiti a

livello nazionale dalla Strategia Forestale Nazionale. Le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di pianificazione forestale, come previsto dall'art. 6 (Programmazione e pianificazione forestale) del d.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali). I Piani di gestione o strumenti equivalenti, previsti dall'articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018, corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento. I Piani Regionali Antincendio Boschivo (AIB), previsti ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 353/2000, per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definiscono: le zone classificate a rischio medio o alto di incendi boschivi, nel rispetto della decisione della Commissione C(93) n. 1619 del 24 giugno 1993 a norma dell'art. 2 del Reg. (CEE) 2158/92, e individuano gli interventi utili e necessari al fine di accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali e intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino.

g) Gestione Sostenibile delle foreste

Il rispetto dei principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e Province Autonome.

È opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), l'esecuzione sia su proprietà pubblica sia su proprietà privata, di ogni intervento selvicolturale (in attuazione o in assenza di un Piano di gestione o strumento equivalente) su tutto il territorio nazionale viene autorizzata dagli enti territoriali competenti in materia, ed è comunque sempre subordinata al rispetto dei principi di GFS. Le informazioni riguardanti il rispetto dei criteri di GFS sono inoltre deducibili dagli strumenti di pianificazione vigenti (quali i Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti) e dagli atti autorizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

In assenza degli strumenti di pianificazione o strumenti equivalenti, l'approvazione e l'esecuzione dei singoli interventi selvicolturali è sempre e comunque subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio. In considerazione delle prescrizioni del contesto normativo nazionale e regionale vigente e della ridotta dimensione aziendale forestale nazionale (meno di 10 ettari), la superficie forestale sottoposta a piani di gestione o strumenti equivalenti risulta solamente il 16% (INFC2015), con profonde differenze regionali sull'obbligo di predisposizione per tipologia di proprietà e dimensione della superficie minima.

In considerazione di quanto evidenziato, viene previsto a livello nazionale che il sostegno al settore forestale, solo per le aziende forestali con superfici superiori a 100 ettari, è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti il rispetto dei principi di GFS provenienti da un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al cap. 9 del presente CSR, in relazione alle disposizioni normative, caratteristiche territoriali e fondiari della Regione Abruzzo. Al di sotto di tale soglia o in assenza di questi strumenti, le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque garantite dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nazionali e regionali, e deducibili anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di intervento", volto a fornire elementi utili anche alla valutazione dell'efficacia dell'operazione e per il raggiungimento delle finalità e obiettivi del presente CSR.

h) Investimenti non produttivi in foresta

Investimenti volti a valorizzare e incrementare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste, perseguendo impegni di tutela ambientale e paesaggistica, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, di tutela, di assetto idrogeologico, e valorizzazione turistico, ricreativo e culturale, senza escludere i benefici economici nel lungo termine nella produzione legnosa e/o di prodotti forestali non legnosi.

i) Investimenti produttivi in foresta

Investimenti materiali e immateriali per il settore forestale in grado di generare, anche nel breve periodo, un aumento del valore economico delle foreste o della redditività dell'azienda/impresa agricola o forestale. Gli investimenti sono funzionali a garantire inoltre un efficace tutela, gestione e valorizzazione ambientale e paesaggistica del patrimonio forestale.

j) Filiera forestale

Filiera produttiva che coinvolge processi e competenze professionali fortemente differenziate, dall'approvvigionamento alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagne, nocciole, ghiande, funghi, pinoli, tartufi, frutti di bosco, ecc.), in cui differenti operatori economici si impegnano a promuovere la cooperazione tra utilizzatori, produttori, trasformatori e consumatori. La sua struttura viene tradizionalmente suddivisa in tre macro entità strettamente connesse fra di loro: produzione forestale: comprende tutte le attività selvicolturali inerenti le fasi di gestione, raccolta e approvvigionamento; prima trasformazione: comprende tutte le lavorazioni eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale, singole o associate, da aziende di trasformazione che producono assortimenti o prodotti semilavorati non finiti o grezzi; trasformazione industriale: comprende tutte le lavorazioni successive alla produzione e prima trasformazione. Le componenti risultano legate fra di loro da scambi intersettoriali e coinvolgono trasversalmente tutte le fasi della Filiera, presentando frequenti collegamenti e competizioni nell'approvvigionamento delle materie prime.

k) Associazione/organizzazione di produttori forestali

Tutte le forme associative o di organizzazione costituite per i seguenti scopi:

- i. adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato anche attraverso l'accorpamento delle superfici produttive per una gestione e/o utilizzazione collettiva, oppure
- ii. commercializzazione in comune dei prodotti e dei servizi forestali della gestione e/o utilizzazione collettiva, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso, oppure
- iii. definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti e servizi forestali, oppure
- iv. altre attività che possono essere svolte dalle associazioni/organizzazioni di produttori forestali, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione e l'organizzazione di processi innovativi.

l) Unione di produttori

Unione che raggruppa le associazioni di produttori forestali riconosciute e persegue i medesimi obiettivi su scala più ampia.

m) Disturbo

Evento generato a seguito di calamità naturali di natura biotica o abiotica, avversità atmosferiche o eventi catastrofici naturali o di origine antropica che portano a perturbazioni nelle condizioni ambientali di un luogo, con alterazione e cambiamenti significativi nella struttura fisica, nella disposizione degli elementi biotici ed abiotici, influenzando gli equilibri ecologici dell'ecosistema forestale, alterando le biocenosi. I disturbi possono avere effetti immediati e profondi con conseguenti danni economici rilevanti per il settore forestale (calamità naturali generate anche dal cambiamento climatico che possono distruggere più del 20% della provvigione legnosa della proprietà come incendi, tempeste di fuoco, inondazioni, tempeste, invasioni di insetti, nonché eventi meteorologici quali gelo, galaverna, ghiaccio, tempesta, grandine, forti piogge o siccità prolungata, ecc.).

8.3 - Aspetti trasversali per l'attuazione degli interventi di pagamento per impegni in favore dell'ambiente, del clima e del benessere animale (ACA)

Il presente paragrafo disciplina gli aspetti trasversali comuni a tutte gli interventi a superficie o a capo/alveare. Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di

pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%;

- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato;

- in caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

a) Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;

b) Le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, è definito nelle singole schede di intervento.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", e con riferimento agli interventi attuati dalla Regione Abruzzo, in base alla tabella successiva.

Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA:

	appezzamenti fissi	appezzamenti variabili
SRA01 - produzione integrata	x	
SRA03 - tecniche lavoraz ridotta suoli	x	
SRA06 - cover crops		x
SRA19 - riduzione impiego fitofarmaci		x
SRA27 - impegni silvoambientali	x	
SRA28 - sostegno mantenimento forestazione imboscamento	x	
SRA29 - produzione biologica	x	

Le superfici aziendali oggetto di impegno ("a premio" e "non a premio") devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento.

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può

subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA.

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità all'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

9. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE ATTIVATI DALLA REGIONE ABRUZZO

9.1 Interventi di sviluppo rurale ordinari

Premessa

Sono di seguito riportate le trentatré schede intervento scelte dalla Regione Abruzzo. In ciascuna scheda sono evidenziati gli elementi che afferiscono alle specificità regionali che si aggiungono a quelli definiti a livello nazionale e contemplati in dettaglio in ciascuna scheda. Le specificità regionali comprendono tutti quegli elementi che sono stati scelti dalla Regione Abruzzo. Per quanto concerne la metodologia di calcolo dei premi relativi ai correlati interventi si fa rinvio all'**Allegato 3** "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/2115" posto a corredo del presente documento per formarne parte integrante e sostanziale.

Si specifica che le evidenziazioni in grassetto indicano le scelte specifiche operate dalla Regione. È in ogni caso necessario considerare tutti gli elementi presenti nelle schede del PSP e riportati testualmente nel CSR e dei quali occorre tenere conto nella predisposizione dei bandi.

SRA01-ACA 1 - Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre I requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 30.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione Esigenza	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategica	sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Qualificante	sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi i rischi di erosione ed il compattamento	Qualificante	sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

- R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
- R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici
- R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti
- R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni

colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica. Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4. L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione Abruzzo prevede la cumulabilità tra taluni impegni sulla stessa superficie evitando che si determini il doppio finanziamento, come di seguito esposto:

L'intervento SRA01 è cumulabile con SRA03, SRA06, SRA19 (solo azione 1). (specificità Regione Abruzzo).

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, la Regione Abruzzo può valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione, a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Per raggiungere la finalità, le scelte regionali sono diversificate. L'Abruzzo prevede che nell'attivazione dell'intervento SRH01 (Erogazione servizi di consulenza) una priorità per i beneficiari che aderiscono a SRA01.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di principi/criteri di selezione per l'attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 *Enti pubblici gestori di aziende agricole. (Specificità Regione Abruzzo)*

C03 *Altri gestori del territorio. (Specificità Regione Abruzzo)*

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata;

C05 Le superfici eleggibili devono essere individuate in SQNPI.

Ulteriori criteri di ammissibilità:

- *Assoggettamento di almeno il 50% della SAU aziendale senza colture parallele. (Specificità Regione Abruzzo)*

- *Superficie agricola minima a premio (Superficie Oggetto all’Impegno -SOI-) di almeno 1 ettaro. (specificità Regione Abruzzo).* Tale ulteriore criterio di ammissibilità sarà proposto nella prima modifica utile del PSP.

Impegni - Obblighi

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti culturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

Fertilizzazione

Effettuare l’analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell’utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l’esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all’impianto o, nel caso di impianti già in essere, all’inizio del

periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione Abruzzo (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

Ulteriori impegni: **(specificità Regione Abruzzo)**

- ***Mantenimento della SOI annuale all'interno del 20% di adeguamento in aumento (estensione impegno) o in riduzione rispetto alla domanda di sostegno.***

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalla Regione.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
 Terreni non agricoli

Elenco delle BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione
--------	-------------

BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO 2	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Lista delle norme nazionali obbligatorie

RM Fert

RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

L'impegno I01 sulla lavorazione del terreno va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;
- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

BCAA 6 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

L'impegno I01 sull'inerbimento delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I01 sull'avvicendamento culturale è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione culturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h),

per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione. **L'impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dstandard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali. La Regione può differenziare i pagamenti tra introduzione e mantenimento e per area. Inoltre, può sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per la Produzione integrata per la Regione Abruzzo e per Gruppo colturale (euro/ettaro/anno) (specificità Regione Abruzzo)

<i>Seminativi</i>	<i>Foraggiere</i>	<i>Ortive</i>	<i>Olive da olio</i>	<i>Vite da vino</i>	<i>Fruttiferi</i>
<i>120,00</i>	<i>80,00</i>	<i>330,00</i>	<i>280,00</i>	<i>480,00</i>	<i>500,00</i>

L'Abruzzo non prevede la degressività perché la parte preponderante delle aziende percepisce indennizzi contenuti (sotto i 50 mila euro) e comunque ritiene che per la struttura delle aziende, le caratteristiche del territorio e gli impegni assunti, non si generino economie di scala. (specificità Regione Abruzzo)

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati tenuto conto del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal richiamato Documento del CREA, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento. Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo. Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentano di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Durata dei contratti

5 anni

Conformità all'OCM

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento

L'intervento “Produzione integrata” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 7.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

SO5 – Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione Esigenza	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	In parte

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.20 Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici

R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni: (**specificità Regione Abruzzo**)

Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'azione 3.2 all'azione 3.1.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo, nell'esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO₂ rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06) soddisfano l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.21 Tutelare la qualità dell'acqua e R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione Abruzzo prevede la cumulabilità tra taluni impegni sulla stessa superficie evitando che si determini il doppio finanziamento, come di seguito esposto:

Cumulabilità con gli altri interventi:

SRA01; SRA29; SRA19; SRA06 (solo su azione 1, in sede di bando verrà esplicitato un premio ridotto) (specificità Regione Abruzzo)

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Stabilendo il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di principi di selezione per l'attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 *Enti pubblici gestori di aziende agricole; (specificità Regione Abruzzo)*

C03 *Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02. (specificità Regione Abruzzo)*

Altri criteri di ammissibilità

C04 L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

C05 *I beneficiari aderiscono con una superficie minima di 1 ettaro e comunque almeno il 25% dei seminativi aziendali. (specificità Regione Abruzzo)*

C06 *Sono ammissibili le sole colture annuali. (specificità Regione Abruzzo)*

Impegni e obblighi

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui: ***Mantenimento in campo dei residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo (specificità Regione Abruzzo)***. Tale specificità è stata definita in continuità con i bandi della precedente programmazione;

I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso. (specificità Regione Abruzzo);

Nella prima richiesta utile di modifica del PSP, la Regione Abruzzo chiederà di estendere il suddetto impegno anche all'Azione 3.2.

I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi che saranno definiti dall'Autorità di gestione nei dispositivi di attuazione dell'intervento.

Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui: **Mantenimento in campo dei residui della coltura in precessione. (specificità Regione Abruzzo)**

I3.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione.

Per entrambe le azioni – 3.1 e 3.2 - è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte).

Scelta regionale su appezzamento fisso: SI (Specificità Regione Abruzzo).

Altri impegni: Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla superficie indicata nella domanda di sostegno. (specificità Regione Abruzzo)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
- Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- Terreni non agricoli

Elenco della BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione
BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 - La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 maggio)*.

Le azioni 3.1 e 3.2 prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

**su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*

BCAA 06 - La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio).

Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3 assicurano, per tutta la durata dell'impegno (oltre quindi i 60 gg) una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica *mulching* - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

BCAA 07 - La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

L'impegno I3.1.4 è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli impegni I.3.1.5 e I.3.2.4 sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Entità del supporto al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Pagamenti per tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (specificità Regione Abruzzo)

Regioni/PPAA	Azione 3.1 euro/ettaro	Azione 3.2 euro/ettaro	Degressività
Abruzzo	250,00	160,00	NO

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati tenuto conto del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Durata dei contratti

5 anni

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

SRA06 - ACA 6 - cover crops

Codice intervento (SM)	SRA06
Nome intervento	ACA6 – cover crops
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre I requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Strategico	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni: **(specificità Regione Abruzzo)**

Azione 6.1 - Colture di copertura;

Azione 6.2 – Bulatura.

I principali benefici climatici e ambientali delle azioni previste dall'intervento comprendono la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque e il miglioramento della struttura e fertilità del suolo (Obiettivo specifico

5) nonché l'aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, la riduzione delle emissioni di gas serra e una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (Obiettivo specifico 4).

La semina di colture di copertura nell'azione 6.1, diminuendo il periodo in cui il terreno è lasciato nudo, riduce il rischio di erosione del suolo e con ciò contribuisce sia all'OS5, per la protezione del suolo, sia all'OS4 in termini di adattamento, in quanto attenua l'effetto battente sul suolo delle piogge, favorisce le infiltrazioni d'acqua, limita il deflusso idrico superficiale. Inoltre, le colture di copertura, utilizzando per la loro crescita l'azoto e altri elementi nutritivi lasciati dalla fertilizzazione della coltura precedente, riducono i fenomeni di emissione di gas serra (protossido di azoto) in atmosfera (OS4) e la lisciviazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee (OS5). Il sovescio delle colture di copertura o il loro utilizzo come pacciamatura apporta sostanza organica nel terreno, favorendo lo sviluppo dell'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5).

La trasemina di specie leguminose sui cereali autunno-vernini nell'Azione 6.2 (bulatura), incrementando la biomassa di radici che si sviluppa nel terreno, favorisce l'attività microbica e della fauna terricola con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico (OS4) e miglioramento della struttura e fertilità del suolo (OS5). Il maggiore contenuto di sostanza organica riduce anche i rischi di erosione del suolo (OS5), con conseguente aumento della capacità di ritenzione idrica, contribuendo all'adattamento ai cambiamenti climatici (OS4). L'attività azotofissatrice dei batteri in simbiosi con la coltura leguminosa riduce il fabbisogno di fertilizzazioni azotate nella coltura successiva e di conseguenza attenua i fenomeni di emissione di protossido di azoto (OS4) e lisciviazione dei nitrati nelle acque di percolazione (OS5).

Il divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, diserbanti e altri presidi fitosanitari sulle colture di copertura autunno-vernine e/o estive (Azione 6.1) e il divieto assoluto di diserbo a partire dalla semina del cereale nella bulatura (Azione 6.2), contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione delle perdite dei nutrienti e dell'uso dei pesticidi.

La Regione Abruzzo attiva entrambe le azioni.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 6.2 all'Azione 6.1 e viceversa. L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, ed E2.4 di Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

L'impiego di colture di copertura e la bulatura soddisfano le esigenze E2.1 ed E2.12 perché aumentano il contenuto di sostanza organica nel suolo, migliorano la fertilità del suolo e mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone anche l'erosione. Inoltre, la riduzione della lisciviazione dei nitrati soddisfa l'esigenza E2.14 concorrendo a tutelare la qualità delle acque.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti (solo per l'Azione 6.1), R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 per il raggiungimento dei risultati R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. La Regione Abruzzo prevede la cumulabilità tra taluni impegni sulla stessa superficie evitando che si determini il doppio finanziamento, come di seguito esposto:

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA (specificità Regione Abruzzo)
<i>Abruzzo</i>	<i>SRA01, SRA19, SRA03 (solo con azione 1 di SRA06, in sede di bando verra' esplicitato un premio ridotto)</i>

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di principi/criteri di selezione per il presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 *Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01, C02. (specificità Regione Abruzzo)*

Altri criteri di ammissibilità

I Pagamenti sono accordati qualora siano rispettati seguenti criteri di ammissibilità-

C04 Superficie oggetto di impegno (SOI) condotta a seminativo (ad esclusione dei prati avvicendati e dei terreni a riposo);

C05 *Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima pari ad 1 ettaro e almeno il 25% dei seminativi aziendali. (specificità Regione Abruzzo)*

Impegni e obblighi

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 6.1 Colture di copertura

I01.1 Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. La Regione Abruzzo definisce all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura;

I01.2 Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;

I01.3 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La Regione Abruzzo definisce all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare;

I01.4 Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. La Regione Abruzzo all'interno delle disposizioni attuative definisce l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6;

I01.5 È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;

I01.6 Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto I01.5;

I01.7 Divieto di pascolamento.

Azione 6.2 Bulatura

I02.1 Effettuare una trasemina sui cereali autunno vernini in fase di accostamento e prima della levata con specie leguminose;

I02.2 Utilizzo per la trasemina della sola seminatrice, eventualmente abbinata ad erpice o ad altra attrezzatura. La Regione Abruzzo definisce all'interno delle disposizioni attuative le modalità e le attrezzature da utilizzare;

I02.3 Divieto assoluto di diserbo sulle superfici oggetto di impegno a partire dalla semina del cereale;

I02.4 Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. La Regione Abruzzo definisce all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto per l'azione di riferimento (non vincolata ad appezzamenti fissi per ciascuna azione proposta), salvo diversa specificazione a livello regionale.

Ulteriori impegni (specificità Regione Abruzzo)

- *Mantenimento della SOI annuale entro il 20% di tolleranza in aumento o diminuzione rispetto alla domanda di sostegno.*

- *La Regione Abruzzo opta per vincolare la superficie richiesta a premio ad appezzamenti variabili.*

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

Elenco delle BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione
BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali con l'intervento

BCAA 6 - La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi ed a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, di lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio). SRA06, sia per l'Azione 6.1 che per l'Azione 6.2, prevede impegni che superano la BCAA 6, in quanto:

- gli impegni dell'**Azione 6.1** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, garantendo la semina di colture di copertura a protezione del suolo e definendo, inoltre, delle modalità

di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (divieto di pascolamento, non impiego di fertilizzanti, diserbanti, altri prodotti fitosanitari);

- gli impegni dell'**Azione 6.2** incrementano i benefici indotti dagli obblighi previsti dalla BCAA, prevendo la copertura in trasemina con specie leguminose e definendo delle modalità di gestione delle colture in grado di potenziarne i benefici ambientali (non utilizzo di diserbanti).

CGO 7 - Il CGO 7 prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta).

Gli impegni I01.5 e I01.6 superano il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari. **L'impegno I02.3** supera il criterio vietando del tutto l'impiego di diserbanti.

CGO 2. Il CGO2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati di fonte agricola.

L'impegno I01.6 supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

CGO1 Il CGO 1 disciplina all'impegno b) la registrazione sul quaderno di campagna delle fertilizzazioni con sostanze contenenti fosforo, al fine di prevenire il deterioramento della qualità delle acque dovuto a fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

L'impegno I01.6 supera l'impegno b) del CGO 1, in quanto non prevede l'utilizzo fertilizzanti fosfatici.

RM Fert. L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I01.6 supera il CGO vietando l'impiego di fertilizzanti chimici.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi. Si considerano anche i costi di transazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Pagamenti (euro/ettaro/anno) (specificità Regione Abruzzo)

Regioni/PPAA	Azione 6.1 euro/ettaro/ anno	Azione 6.2 euro/ettaro/ anno	Degressività (sì/no)	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
<i>Abruzzo</i>	<i>270,00</i>	<i>100,00</i>	<i>no</i>	

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali importi sono stati fissati tenuto conto del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP. La metodologia di calcolo

del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Sulla base dell'esperienza in corso sul PSR 2014-2022 per misure analoghe, si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo).

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Durata dei contratti

5 anni

Conformità all'OMC

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

SRA16 ACA 16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Codice dell'intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Dotazione finanziaria	€ 2.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali

Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022 da parte della Regione Abruzzo, l'intervento ha anche lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. È importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a) azioni mirate:

- a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;
- a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:
 - i. qualificazione dei processi e delle produzioni;
 - ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
 - iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
 - iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
 - v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in

coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b) azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) azioni di accompagnamento: informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

c) azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

La Regione Abruzzo attua le attività delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento modulandole sulla base dei propri fabbisogni specifici di carattere territoriale. Le singole attività sono definite dalla Regione direttamente nei dispositivi attuativi regionali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni previste rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nella esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali". Al riguardo, infatti, la possibilità di attuazione dell'intervento per la produzione del materiale di moltiplicazione/riproduzione delle risorse genetiche tramite anche metodi di selezione partecipativa volti a valorizzare la biodiversità che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale, è strumentale al perseguimento dell'Esigenza 2.7 soprattutto in attuazione del principio specifico di cui alla lettera e) dell'Articolo 6 del Reg. (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica che prevede di "utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità".

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.27 e, pertanto, concorreranno alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse. A tale scopo la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti. In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

Criteri di Selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale e rispondere alle specifiche esigenze e priorità territoriali, la Regione Abruzzo utilizza i criteri di selezione derivanti dai seguenti principi di selezione:

PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;

PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;

PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)

PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali

PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;

PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;

PR09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;

PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.

PRx1 Priorità legata alla numerosità delle risorse genetiche autoctone considerate nelle attività;

Prx2 Priorità legata alla presentazione di progetti da parte di aziende agricole multifunzionali (Fattorie didattiche, Agriturismi, Agricoltura sociale). (specificità Regione Abruzzo)

In merito alla non applicazione dei principi di selezione PR02 e PR06 si fa rinvio al PSP.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)

CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;

CR02 – Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia;

CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;

CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;

CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia;

CR06 – Regione Abruzzo;

CR07 - Enti/Agenzie regionali individuati dalla Regione Abruzzo ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.

I beneficiari sopra richiamati da C01 a C07 possono aderire all'intervento anche in forma associata.

I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nei dispositivi attuativi regionali secondo le specificità territoriali.

Riguardo alle ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari, la Regione Abruzzo ha scelto il seguente: CR0x Relativamente ai criteri di ammissibilità CR01 e CR02 possesso da parte dei soggetti beneficiari di specifiche esperienze o capacità professionale. (specificità Regione Abruzzo)

Il presente criterio di ammissibilità consente di selezionare quei beneficiari che hanno maggiore esperienza e capacità professionale attestata alternativamente nel modo seguente: 1) Possesso di titolo di studio (diploma di scuola II° di II° grado in campo agrario / laurea in agraria) oppure 2) Competenza acquisita a seguito allevamenti o coltivazioni di risorse genetiche autoctone per periodi minimi temporali che saranno definiti nei dispositivi di attuazione.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:

IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

Altri obblighi

OB01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

OB02 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

Principi generali di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

Vigenza temporale delle spese

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

SP02 – Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate.

Categorie di spese ammissibili:

Ai sensi di quanto previsto dal PSP la Regione, in relazione alle proprie specificità oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3 sezione del PSP e al capitolo 8 presente CSR può riconoscere ulteriori spese coerenti con le azioni da attuare con il presente intervento che sono indicate nei relativi provvedimenti di attuazione.

Spese ammissibili
SP04 - Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;
SP05 – Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06 - Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08 – Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione;
SP09 – Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10 – Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11 – Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12 - Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;
SP13 – Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14 – Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15 - Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP016 - Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso zero

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari, delle somme forfettarie e per il finanziamento a tasso fisso è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto **fino al 100% (per i soggetti pubblici per la Regione Abruzzo)** delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

Il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

L'intensità di aiuto è differenziata come riportato nella tabella seguente: **(specificità Regione Abruzzo)**

Intensità d'aiuto solo se <100% (%)	Motivazione regionale	Range-Importo unitario previsto (Euro)
80 (soggetti privati)	Tipologia di investimento	35.000,00

Rimborso costi eleggibili	Importi forfettari	Costi unitari	Flat rate financing
Si	Si	si	

Abruzzo: applicabile alla tipologia di investimento prevista

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nelle sezioni precedenti.

Qual è la durata dei contratti?

Non applicabile

Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento pur inquadrato nell'art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115, non prevede un pagamento ad ettaro per i costi aggiuntivi e i mancati ricavi bensì il rimborso delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle operazioni. Pertanto il punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo OMC risulta non applicabile. Anche gli altri paragrafi non risultano pertinenti e, pertanto, risulta applicabile esclusivamente il paragrafo 1. A tale scopo, il predetto paragrafo 1 risulta rispettato in quanto:

- 1) il sostegno è fornito attraverso uno specifico programma governativo (il presente Piano) che non prevede trasferimenti ai consumatori;
- 2) il sostegno non fornisce un sostegno ai prezzi dei produttori.

SRA18 - ACA 18 – impegni per l’apicoltura

Codice intervento (SM) (MS)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori.
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.35 Percentuale di alveari sostenuti dalla PAC

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

L'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree individuate, in una specifica carta delle aree ammissibili adottata dalla Regione Abruzzo e caratterizzate da agricoltura estensiva e ad alto valore naturalistico, come ad esempio le aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri. L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte. Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura

intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettariifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc.), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte, si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benché il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a **dire che lo stesso apiario** non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno (specificità Regione Abruzzo):

Azione 1 "Apicoltura stanziale"

Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. Le Regioni possono definire in modo più restrittivo tale quota massima indicandola se del caso nel CSR.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale in ragione delle diverse specie floricole agrarie e naturali rappresentate nella cartografia/mappe di riferimento.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 Conservazione degli alveari, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

In sede di prima applicazione dell'intervento SRA18 – ACA 18 – Impegni per Apicoltura – al fine di non pregiudicare l'acquisizione del nulla osta, da parte del MASAF, sul sottoprogramma Apistico della Regione Abruzzo, relativo alla programmazione 2023/2027 – annualità 2023 – si stabilisce che la demarcazione tra SRA18 - ACA18 (azione 2) e l'azione B4 “Razionalizzazione della Transumanza” del sottoprogramma apistico implica che i due interventi siano alternativi, con la conseguenza che il beneficiario accede al pagamento dell'uno o dell'altro alternativamente, nelle more della modifica del PSP (sviluppo rurale).

Tale previsione esclude pertanto il doppio pagamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari: **(specificità Regione Abruzzo)**

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 – allevamento biologico

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 - Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica (specificità Regione Abruzzo)

C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura (specificità Regione Abruzzo)

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Altri Criteri di ammissibilità

C03 - Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 - Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 - Adesione con un numero minimo di 50 alveari. (specificità Regione Abruzzo)

C06 - Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla Regione Abruzzo come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Impegni e obblighi

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 - Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio di ammissibilità C06;

I02 - Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km. (specificità Regione Abruzzo che conferma la scelta nazionale)

I03 - Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 - Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche;

I05 - Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1;

I06 - Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04;

I07 - Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nell'apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettariifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

I04 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

I05 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SICG

Non-SICG

Forma di sostegno

sovvenzione

strumento finanziario

Tipo di pagamento

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Per quanto attiene al range del sostegno si rimanda al capitolo 10 del presente Complemento.

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio della degressività del premio in funzione del numero di alveari sotto impegno. (specificità Regione Abruzzo).

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di alveari interessati, coerentemente con il conseguimento dell'output prefissato. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad alveare si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo).

Informazioni aggiuntive

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 – Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.
- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nelle sezioni precedenti.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

Rispetto delle norme OCM

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

SRA19 - ACA 19 - riduzione impiego fitofarmaci

Codice intervento (SM)	SRA19
Nome intervento	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 2.300.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
 SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
 SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti	Complementare	Sì
E.3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
 R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
 R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

Finalità e descrizione generale

L'intervento **“Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari”** prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE, nonché ad introdurre metodi di difesa più evoluti, che vanno oltre il mero aspetto limitativo nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
 Pertanto, l'intervento concorre alla gestione sostenibile delle superfici agricole, con le finalità generali di contenere alcuni fattori di pressione ambientale del settore primario e contenere e limitare gradualmente i loro impatti sulle risorse ambientali.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con uno degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso dei prodotti fitosanitari più pericolosi) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque. Inoltre, contribuiscono agli obiettivi della "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e all'adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici, oltre alle sinergie previste dalle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali). Il PAF della Regione Abruzzo è stato approvato con la DGR N. 437 del 09/7/2021.

Con riferimento specifico al PAN che prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo quanto prescritto in etichetta, alla tenuta del registro dei trattamenti, alla documentazione relativa all'acquisto degli stessi, alla regolazione o taratura strumentale delle attrezzature, nonché alle linee guida per la tutela dell'ambiente acquatico, l'intervento si prefigura più ambizioso in termini ambientali poiché accoglie e supera le indicazioni del documento sostenendo il carattere di volontarietà di talune azioni.

Il presente intervento consente di raggiungere gli obiettivi di protezione delle colture nonché la loro applicazione su larga scala contribuendo al mantenimento di una elevata qualità delle risorse naturali e rappresenta un'opportunità di ammodernamento e riqualificazione del territorio agricolo a vantaggio degli organismi acquatici e, in termini generali, di tutta la biodiversità.

L'intervento nel PSP si articola in tre azioni.

La Regione Abruzzo ha scelto di attivare due delle tre azioni che sono quelle di seguito indicate: (**specificità Regione Abruzzo**). La *ratio* sottesa a tale scelta intende rispondere alla esigenza di privilegiare l'adesione degli agricoltori alle tecniche della agricoltura biologica e della produzione integrata, ritenendo dunque complementare l'intervento di cui alla presente scheda rispetto alle richiamate tecniche dell'agricoltura sostenibile.

Azione 1) **Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari** durante la loro distribuzione attraverso l'adozione di tecniche di riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari di almeno il 50% rispetto alla tecnica irrorazione ordinaria utilizzando sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici fra quelli di seguito elencati: ugelli antideriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee, manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. L'efficacia nella riduzione è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento", consultabile al link: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf).

Azione 2) **Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose** in quanto contribuiscono all'inquinamento ambientale, classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg (CE) n. 1107/2009 ed altre sostanze individuate ai sensi dell'art 15 della Direttiva 2009/128/CE. Tale limitazione considera quindi specifiche sostanze attive che richiedono particolare attenzione al fine di ridurre i rischi e l'impatto che il loro utilizzo può determinare sulla salute umana e sull'ambiente. In prima analisi dovranno essere considerate quelle individuate a livello comunitario; tale lista potrà essere eventualmente integrata dalla Regioni e PPAA inserendone altre sulla base di una specifica analisi territoriale.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento è principalmente indirizzato a tutelare la risorsa idrica dall'inquinamento connesso all'uso di prodotti fitosanitari. Questo, chiaramente, va anche a tutela degli habitat acquatici e della biodiversità e, direttamente, anche a tutela della salute dei cittadini. L'intervento pertanto concorre anche all' Obiettivo specifico 6 rispondendo ai fabbisogni dell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, e all' Obiettivo specifico 9 rispondendo all'Esigenza 3.13 Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici

per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R21 Tutelare la qualità dell'acqua, da collegare prevalentemente all'azione 1 e R24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, da collegare in via prioritaria all'azione 2 e 3 e a R.31 Preservare gli habitat e le specie.

Collegamento con altri interventi

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali.

Riguardo alla cumulabilità degli impegni sulla medesima superficie, fermo restando il divieto del doppio finanziamento, le cumulabilità scelte dalla Regione Abruzzo sono quelle di seguito indicate: **(specificità Regione Abruzzo):**

Azione 1): Aca 1, Aca 3, Aca 6, Aca 29;

Azione 2): Aca 3, Aca 6.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore.

La Regione Abruzzo può prevedere l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari e per migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la Regione Abruzzo può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, attività formative e/o di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale l'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione: *(specificità Regione Abruzzo)*

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI)

Riguardo al principio PR01 si considerano prioritarie le aree natura 2000 e le aree protette.

Per il principio PR02 si considerano prioritarie le aree con più elevato rischio di inquinamento di prodotti fitosanitari. PR03: il criterio adottato sarà definito in base al maggior rapporto tra SOI e SAU.

(specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto i beneficiari che esercitano un'attività agricola come definita al capitolo 8 del presente Complemento.

C01 Agricoltori singoli o associati. (specificità Regione Abruzzo)

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole. (specificità Regione Abruzzo)

Altri Criteri di ammissibilità

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture/gruppi colturali indicati nella successiva descrizione degli impegni.

Oltre i criteri di ammissibilità sopra specificati la Regione Abruzzo ha scelto l'ulteriore criterio di ammissibilità di seguito indicato.

C03 superficie minima oggetto di impegno: tutta la SAU per l'Azione 1 ad eccezione dei pascoli, prati-pascoli, prati permanenti e dei terreni lasciati a riposo e dei seminativi temporaneamente ritirati dalla

produzione (la parte in corsivo costituisce una precisazione inserita dalla Regione Abruzzo); 1 ha (solo per azione 2) (specificità Regione Abruzzo)

Impegni ed obblighi

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

II.1 - riduzione di almeno il 50% della deriva per la distribuzione dei prodotti fitosanitari sulle superfici oggetto di impegno, attraverso l'impiego di: ugelli anti deriva ad iniezione d'aria, ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee (gli ugelli devono essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio), manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce), sistemi di distribuzione localizzata (per irroratrici per colture erbacee) e con schermature (per colture arboree), sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria, macchine irroratrici a tunnel. Le scelte adottate devono essere riportate al registro dei trattamenti ed essere verificabili.

II.2 - obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione" strumentale da parte dei centri prova autorizzati, secondo quanto definito al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014 di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta certificazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.

Gli impegni della Azione 1) devono essere rispettati su tutte le colture presenti nel piano culturale ad eccezione delle colture per le quali nella pratica ordinaria non sono oggetto di trattamenti con prodotti fitosanitari, es. terreni a riposo, prati permanenti e pascoli.

Azione 2) Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione e altre eventualmente individuate a livello regionale da analisi territoriali. Il calcolo delle sostanze attive non include i trattamenti eseguiti con il rame.

parte IV del D.Lgs. n. 152/2006

II.1 – Non superare il numero massimo annuale di trattamenti con sostanze attive candidate alla sostituzione individuate a livello regionale differenziato per colture e area geografica come da tabella seguente, fatte salve eventuali ulteriori restrizioni nel numero di trattamenti indicate dalla Regione.

Dettaglio del numero di interventi massimi per coltura individuati a livello territoriale con candidati alla sostituzione (escluso il rame).

Tipologie colturali su cui applicare l'Azione 2: colture orticole (specificità Regione Abruzzo)

<i>Difesa e controllo delle infestanti</i>	<i>N. Interventi ammessi con candidati alla sostituzione (esclusi interventi con rame)</i>
COLTURE ORTICOLE	
<i>Aglio</i>	5
<i>Anguria</i>	6
<i>Asparago</i>	3
<i>Arachide</i>	----
<i>Basilico</i>	4
<i>Bietola da costa e da orto</i>	3
<i>Bietola rossa</i>	0
<i>Cardo</i>	1
<i>Carciofo</i>	7
<i>Carota</i>	6
<i>Cavolo rapa</i>	2
<i>Cavolo ad infiorescenza</i>	6
<i>Cavolo a testa</i>	6
<i>Cavolo a foglia</i>	2
<i>Cece</i>	2

<i>Cetriolo</i>	7
<i>Cicoria</i>	9
<i>Cipolla</i>	6
<i>Dolcetta</i>	6
<i>Erbe fresche</i>	6
<i>Fagiolino</i>	7
<i>Fagiolo</i>	7
<i>Fava</i>	2
<i>Finocchio</i>	6
<i>Indivia riccia e scarola</i>	10
<i>Lattughino</i>	-----
<i>Lattuga</i>	10
<i>Lenticchia</i>	2
<i>Mais dolce</i>	-----
<i>Melanzana</i>	9
<i>Melone</i>	6
<i>Patata</i>	7
<i>Patata dolce</i>	-----
<i>Peperone</i>	10
<i>Pisello</i>	8
<i>Pomodoro da mensa</i>	11
<i>Pomodoro pieno campo</i>	10
<i>Porro</i>	2
<i>Prezzemolo</i>	5
<i>Radicchio</i>	10
<i>Rapa</i>	1
<i>Ravanello</i>	1
<i>Rucola</i>	8
<i>Scalogno</i>	3
<i>Sedano</i>	4
<i>Spinacio</i>	6
<i>Zucca</i>	4
<i>Zucchini</i>	6

Il numero massimo di interventi con le sostanze candidate alla sostituzione riportato in tabella può essere modificato in funzione della disponibilità di sostanze attive candidate alla sostituzione per ciascuna coltura. Di conseguenza la tabella può essere aggiornata nel corso del periodo di impegno e la SOI può anch'essa variare nel corso periodo di impegno qualora per le colture interessate non fossero più disponibili sostanze attive candidate alla sostituzione

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
 Terreni non agricoli

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui
BCAA 7	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco di norme nazionali obbligatorie

RMFit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 07 - Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; e documentazione relativa all'acquisto dei PF. In particolare, stabilisce, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il rispetto delle modalità d'uso previste dalle normative vigenti, cioè secondo quanto prescritto in etichetta.

Azione 1, Impegno I1.1: L'impegno è di livello superiore in quanto riduce del 50% la deriva tollerata.

Azione 2, gli impegni I2.1 e I2.2. sono di livello superiore, in quanto vincolano l'agricoltore che aderisce all'ACA 19 ad un contenimento volontario dei trattamenti effettuabili sulle colture e della percentuale di superficie trattabile (per le colture arboree), per alcune sostanze attive candidate alla sostituzione. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalla misura.

Azione 2, impegno I2.2: per le colture arboree è richiesto esclusivamente il diserbo localizzato in bande al massimo sul 30% della superficie totale del frutteto, escludendo il diserbo nelle aree di interfila. Questa IT 1570 IT non rappresenta una pratica ordinaria né è un impegno previsto dal CGO 07.

CGO 8 - Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.

Azione 1, Impegno I2.2: L'impegno è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova. In particolare, la regolazione prevede, valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

BCAA 7 - La BCAA7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

RMFit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non-SIGC

Tipo di pagamento

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni previsti

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti riferiti all'azione 1 non sono diversificati per coltura (€/ha-anno). (specificità Regione Abruzzo)

Azione 1: €/ha-anno 30,00

L'importo del pagamento riferito all'azione 2 è pari a €/ha-anno 250,00. Detta azione si riferisce esclusivamente per la Regione Abruzzo alle colture orticole (specificità Regione Abruzzo)

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio di degressività del premio in relazione alla superficie sotto impegno. (specificità Regione Abruzzo)

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli. (specificità Regione Abruzzo)

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scelta)
 basati sulla gestione (con possibilità di scelta)
 ibrido (basati sulla gestione e sui risultati)

Durata dei contratti

5 anni

Rispetto delle norme OCM

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
- (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

SRA27- pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità interessate da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori
Dotazione finanziaria	€ 2.500.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche

SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5)	Complementare	SI
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature (SO.6)	Complementare	SI
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (SO.6)	Complementare	SI
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali (SO.6)	Qualificante	SI
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	SI

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del

mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario. Il PAF della Regione Abruzzo è stato approvato con DGR n. 437 del 09/07/2021.

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale. Per la Regione Abruzzo trova applicazione la Legge regionale 4 gennaio 2014, n.3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli edatrimonio arboreo della Regione Abruzzo"

Le **Misure di conservazione sito specifiche** individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e delle rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili possono essere raccolti in "Tipologie nazionali di impegno".

Nell'individuazione delle Tipologie nazionali di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie nazionali di impegno attivate dalla Regione Abruzzo. (specificità Regione Abruzzo)

SRA.27.1) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalle PMPF regionali, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi culturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- *Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;*
- *Ripuliture e sfalcio di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, bordi strade e imposti forestali, piste tagliafuoco, etc., da attuare anche mediante l'esercizio del pascolo controllato;*
- *Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale;*

- *Creazione e tutela di piccole zone umide per favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi e invertebrati e per soddisfare le esigenze della fauna selvatica in generale (abbeveraggio, rifugio, refrigerio, alimentazione, ecc.);*
- *Mantenimento e adattamento di piccoli ruderi di muri o edifici utili al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale, nell'Esigenza 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e nell'Esigenza 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali, nell'Esigenza 2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e nell'Esigenza 2.16 Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 – Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

Collegamento con altri interventi

La Tipologia di impegno prevista dal presente intervento si collega in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, per il settore forestale (impegni ambientali e di investimento), e per le aree rurali contenuti nel presente Complemento, e potrà essere combinata anche con le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La sinergia si riferisce in particolare a quanto previsto dai seguenti interventi presenti nel CSR: SRA27-Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima, SRA31-Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali, SRC02-Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000, SRD05-Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, SRD12-Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste, SRG01-Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI, SRG03-Partecipazione a regimi di qualità, SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale, SRG09-Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, SRG10-Promozione dei prodotti di qualità.

La Regione Abruzzo definisce nei dispositivi di attuazione i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie affinché non vi sia un doppio finanziamento per la stessa operazione.

La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne in Abruzzo) può intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi presenti nel CSR e riguardanti le foreste, il settore forestale (impegni ambientali e di investimento) e le aree rurali.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto riportato nel capitolo 8 del presente Complemento nonché nel capitolo 4 del PSP con particolare riferimento al capitolo 4.7.3 sezione 2.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non possono comunque essere finanziabili.

La Regione Abruzzo, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, può riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione (**specificità Regione Abruzzo**):

P02 - Caratteristiche territoriali
P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CO1 – Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali. (specificità Regione Abruzzo)

CO2 – I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti. (specificità Regione Abruzzo)

CO3 È prevista la concessione del sostegno ai soli proprietari ed enti gestori di aree protette. (specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione Regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il "Piano d'intervento" deve essere redatto da un tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione Abruzzo con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto;

CR03– Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dal Regolamento forestale regionale e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993).

CR04 –Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno; (specificità Regione Abruzzo)

CR05 – A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 5 ettari. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici al di sotto di quelle minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento; (specificità Regione Abruzzo)

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamento forestale. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello regionale e che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del *Forest Europe*, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni e obblighi

Impegni

Il beneficiario si impegna:

IM01 - a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel “Piano di mantenimento” e definito con atto di concessione dall’AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiarne la destinazione d’uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Elenco delle BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di “base line” per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve)
- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell’applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati.
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).
- Legge regionale 4 gennaio 2014, n.3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli edatrimonio arboreo della Regione Abruzzo”

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Il beneficiario deve rispettare, nell'insieme della sua azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non-SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno al livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è stata determinata tenuto conto di quanto specificato nell'Allegato 3 al CSR e prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni.

Il pagamento annuale ad ettaro si riferisce alla superficie forestale oggetto di impegno, viene calcolato sulla base dei costi aggiuntivi di gestione sostenuti e del mancato guadagno dei materiali ritraibili dall'utilizzazione, in relazione alla gestione forestale ordinaria in applicazione delle prescrizioni normative e regolamentari regionali vigenti.

Il pagamento viene riconosciuto con un sostegno annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, per gli impegni assunti per un periodo di impegno non inferiore a 5 anni consecutivi (fino ad un massimo di 7).

Per la quantificazione dell'indennizzo sono stati considerati i costi standard elaborati per alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 della Regione Abruzzo, e certificati dal CREA il 27 settembre 2017. Per ulteriori dettagli si fa riferimento all'allegato 3 al CSR.

La Regione può stabilire, un periodo più lungo per specifici tipi di impegno, per raggiungere o mantenere determinati obiettivi ambientali, anche attraverso l'istituzione di una proroga annuale dopo la fine del periodo di impegno sottoscritto;

Periodo di impegno	Valore sostegno annuo ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione sintetica specificità regionali sul metodo del calcolo del sostegno	Dettaglio regionale impegni previsti
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni) (specificità Regione Abruzzo)			
5 anni	Max 270,00€	SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni) (specificità Regione Abruzzo)	Operazioni volte al mantenimento delle radure

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione del criterio di degressività del premio in funzione della superficie oggetto di impegno. (specificità Regione Abruzzo)

Metodo di calcolo

Il pagamento è determinato sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno derivanti dagli impegni volontari aggiuntivi assunti rispetto alla baseline di riferimento (Regolamento Forestale regionale), e in relazione alle specificità e caratteristiche ecosistemiche delle foreste regionali e delle P.A, nonché alle esigenze e necessità socioeconomiche del territorio regionale.

Il valore dell'indennità è stato calcolato tenuto conto del contesto regionale, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da:
 - costi di transazione
 - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc);
 - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- del carattere non intensivo degli interventi.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni dei progetti di taglio autorizzati e delle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile;

2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalla Regione Abruzzo assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Per la quantificazione dell'indennizzo sono stati considerati i costi standard elaborati per alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 della Regione Abruzzo, e certificati dal CREA il 27 settembre 2017. Per ulteriori dettagli si fa riferimento all'allegato 3 al CSR.

Per la definizione dei premi a livello regionale di cui alla presente scheda, si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli (cfr. Allegato 3 del CSR Abruzzo). (specificità Regione Abruzzo)

Informazioni aggiuntive

L'approvazione e l'esecuzione degli interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente, che attesta la conformità di questi alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993, nonché alle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Durata dei contratti

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento

Non applicabile

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica
Dotazione finanziaria	€ 47.395.621,19

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Complementare	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Si
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Migliorare e proteggere I suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici
R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi

R.29 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi
R.31 Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata soggetta a impegni in materia di gestione a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, comprese le pratiche agronomiche ad alto valore naturalistico
R.43 Limitare l'uso degli antimicrobici: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale, l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica ai sensi del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica. L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- **SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"**
- **SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"**

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% a livello nazionale della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di 2 anni nel caso dei seminativi e di 3 anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio dell'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione.

La Regione Abruzzo non prevede l'applicazione di criteri di selezioni delle operazioni. (specificità Regione Abruzzo)

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione Abruzzo definisce in dettaglio nelle disposizioni attuative in merito agli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5 posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

Di seguito si riportano gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica: (specificità Regione Abruzzo)

- SRA03 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

- SRA19 ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci (*solo con Azione 1*)

Collegamento con altri interventi

La Regione Abruzzo può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP) o di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) per la Regione Abruzzo il sostegno per agricoltura biologica è finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi. I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione Abruzzo e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I pagamenti delle azioni SRA29.1 e SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità.

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Riguardo al C03 la Regione Abruzzo proporrà, in sede di prima modifica utile del PSP, in riferimento all'annualità 2023, modifiche che tengano conto di quanto previsto dal detto criterio rispetto alla circostanza che l'avvio della nuova programmazione è avvenuto a ridosso del 2022, con pubblicazione dei bandi alla fine

di dicembre 2022. Tale circostanza rende particolarmente difficoltoso per gli agricoltori il rispetto delle condizioni richieste dal C03.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale pari ad 1 ettaro. (specificità Regione Abruzzo)

C06 Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio di esclusione, a meno che la causa dell'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi agli organismi di controllo (specificità Regione Abruzzo)

Impegni e obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno, accertate con la domanda di sostegno, devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco di altre norme nazionali obbligatorie

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

RM Fert

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non-SIGC

Sezione SIGC

Tipi di pagamento

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno al livello del beneficiario

Importo/i del sostegno e relativa spiegazione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

La Regione Abruzzo, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a 0,2 UBA/ha. (specificità Regione Abruzzo)

Per il calcolo della densità di carico si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Per quanto concerne i pagamenti per le due azioni (euro/ettaro/anno) si fa rinvio al capitolo 10 del presente Complemento.

La Regione Abruzzo non applica il criterio della degressività dei premi in funzione della superficie oggetto di impegno. (specificità Regione Abruzzo)

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

L'entità dei premi, come specificata nel capitolo 10 del presente Complemento, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di ettari interessati, coerentemente con il conseguimento del numero degli ettari prefissati. Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad ettaro si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. (specificità Regione Abruzzo)

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

Rispetto delle norme OCM

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
- b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

SRA30 Benessere animale

Codice dell'intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere degli animali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Dotazione finanziaria	€ 29.150.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.44 Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "**the end of the cage age**", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute.

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio:

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 Attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30 kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30 kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50 kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50 kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85 kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85 kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110 kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110 kg
1,00 mq/capo oltre i 110 kg	1,00 mq/capo da 110 kg a 140 kg
1,00 mq/capo oltre i 110 kg	1,10 mq/capo da 141 kg a 170 kg
1,00 mq/capo oltre i 110 kg	1,23 mq/capo oltre i 170 kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 kg

In merito all'utilizzo delle **gabbie**, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti. L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Le specie animali oggetto dell'intervento sono indicate nella seguente tabella.

Tab. 1 - Specie ammesse a sostegno dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)

<i>Avicoli Carne</i>	<i>Avicoli Uova</i>	<i>Bovini da carne</i>	<i>Bovini da latte</i>	<i>Caprini</i>	<i>Equidi</i>	<i>Ovini</i>	<i>Suini</i>
X	X	X	X	X	X	X	X

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03

Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15
---	------

Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato secondo due diverse modalità alternative:

- Azione A - Aree di intervento specifiche
- Azione B – Classyfarm

Tab. 2 Azione A - Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento tra quelle selezionate dalla Regione Abruzzo: (specificità Regione Abruzzo)

- <i>Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126]</i>
- <i>Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];</i>
- <i>Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];</i>
- <i>Area 5: pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].</i>

Azione B - Classyfarm: La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

Tab. 3 Azione B: Ambiti di intervento del sistema Classyfarm selezionati dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)

<i>Area A Management aziendale e personale</i>
<i>Area C - Animal based measures</i>

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato. L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Tab. 4 Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali	Area B – Strutture ed attrezzature

	l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
f)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Area C - Animal based measures

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano. Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materia di Animal Health Law e di Official controls. La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia, sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). Tutti i dati resi disponibili sono convertiti attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza e quindi di rischio dell'allevamento stesso.

Tab. 5 - Azione/i selezionata/e dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)

Azione selezionata / Giustificazione
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'azione A viene attivata per concorrere al miglioramento della situazione di benessere animale per gli allevamenti abruzzesi attraverso impegni di tipo gestionale; viene attivata congiuntamente alla Azione B in attesa che le aziende si dotino di veterinario aziendale, attualmente in numero insufficiente per gestire la misura solo con azione B (n° 33 veterinari aziendali censiti in Abruzzo);</i> • <i>L'azione B viene attivata congiuntamente alla azione A per gli allevamenti che già sono censiti sul sistema Classyfarm o che si apprestano a farlo nel breve medio periodo, dotandosi di veterinario aziendale e dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento relativamente alle strutture e alla biosicurezza.</i>

Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici". Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

Collegamento SRA30 con i risultati

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, concorre al raggiungimento del risultato R.44 "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

Collegamento SRA30 con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.

- SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. In particolare, tutti gli impegni devono obbligatoriamente essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento di 8 ore per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.
- SRD02, per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, la Regione Abruzzo può attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di "progettazione integrata", come specificato nella tabella 6. È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi: PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in quanto sono state escluse dall'intervento SRA30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione.

Tab. 6 Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità (specificità Regione Abruzzo)

Regioni / Province Autonome	Abruzzo
Combinazione	SRH01
	SRH03
	SRD02
Demarcazione	PD05; S1 Gli allevamenti bovini e suini che aderiscono a eco-schema 1 livello 2 non possono accedere a SRA30

SRA 30 - Principi di selezione: (specificità Regione Abruzzo)

- A. Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi**
- B. Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**
- C. Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie**
- D. Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**
 - **PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:**
 - **PSA1-Aree Natura 2000**
 - **PSA3 Aree naturali protette**
 - **PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate**
 - **PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**
 - **PSB2 Giovani**
 - **PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale**
 - **PSC1 Commercializzazione prodotti certificati**
 - **PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**
 - **PSD1 Associazione di produttori**

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Agricoltori singoli o associati

CR02 - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Altri criteri di ammissibilità

CR 03 – Numero minimo di UBA

Tab. 7 - UBA ammesse a sostegno (specificità Regione Abruzzo)

Regioni	Numero minimo di UBA ammesse a sostegno
Abruzzo	6 UBA

Articolazione SRA30**AZIONE A (specificità Regione Abruzzo)**

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento selezionate dalla Regione Abruzzo per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

Area di intervento n.1**Sotto-azione:**

1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva

1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata

1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate

1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale

Area di intervento n.2**Sotto-azione:**

2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)

2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati

2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)

2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura

Area di intervento n.4**Sotto-azione:**

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio

4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali

4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali

4.5 Accesso al pascolo, gestione del pascolo

4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo

Area di intervento n.5**Sotto-azione:**

5.1 Castrazione chimica (se indispensabile) o uso di analgesici

5.2 Uso del termocauterio per la mozzatura della coda e enucleazione abbozzo corneale (se indispensabile)

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno

Sotto-azioni A - Area 1	VOCE DI COSTO / costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore alla baseline)	Normativa di riferimento
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti	D.Lgs 146/2001 All. Mangimi, sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	D.Lgs 146/2001 All. Mangimi, sostanze Punto 16 e 17 - 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto una operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	D.Lgs 146/2001 All. I, punto 9
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/analisi periodica delle cellule	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	D.Lgs 146/2001 All. Controllo Punto All. I Punto 6

somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)			
Sotto-azioni A - Area 2	VOCE DI COSTO / costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore alla baseline)	Normativa di riferimento
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A 4 f)
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2) Documento di acquisto per i prodotti	Dlgs.146/2001 All. Fabbricati e locali stabulazione Punto 8
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	D.Lgs 146/2001 All. Fabbricati e locali stabulazione Punto 8
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	D.Lgs 146/2001 All. Fabbricati e locali stabulazione Punto 10
Sotto-azioni A - Area 4	VOCE DI COSTO / costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore alla baseline)	Normativa di riferimento
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso all'aperto 3) Documento di acquisto per integrazione mangimi	
4.2 – Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna dell'accesso all'aperto	
4.4 – Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore	
4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	D.Lgs. 146/2001 Punto 5
Sotto-azioni A - Area 4	VOCE DI COSTO / costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore alla baseline)	Normativa di riferimento
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	D.Lgs.146/2001 All. Mutilazioni punto 122/2011 All. 1 punto 10
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e	146/2001 All. Mutilazioni Punto

corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)		l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	

ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO AZIONI A PER LA REGIONE ABRUZZO-AZIONE A

Sotto-azioni A	Dettaglio regionale	Sistema di controllo
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	Predisposizione e adozione di un piano nutrizionale dell'allevamento e razioni alimentari bilanciate e ottimizzate per tutte le categorie di animali presenti aggiornato in base alla disponibilità stagionale di alimenti zootecnici predisposta da un tecnico qualificato (veterinario aziendale, dottore agronomo);	tipologia di controllo: amministrativo elementi di controllo: Presenza di un piano nutrizionale-presenza di report analisi acqua e mangimi modalità di esecuzione del controllo invio piano nutrizionale; invio analisi acque e mangimi
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Analisi standard dell'acqua di abbeverata e determinazione della presenza di micotossine nei foraggi e mangimi aziendali. Controllo almeno due volte l'anno	tipologia di controllo: amministrativo elementi di controllo: Presenza di report analisi acqua e mangimi modalità di esecuzione del controllo invio report analisi acque e mangimi
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	Controllo animali relativamente alle potenziali affezioni podali; eventuale cura dei piedi, se ritenuto necessario ed isolamento dei capi in aree confinate. Controllo due volte l'anno	tipologia di controllo: amministrativo elementi di controllo: Registro di controllo manutenzione macchina ed eventuali ricevute di acquisto test modalità di esecuzione del controllo: verifica della scheda di controllo del CMT o CSS o equivalenti, le ricevute di acquisto dei materiali per l'esame del CMT, la presenza eventuale di capi marcati se positivi al CMT
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	Bovini da latte / Ovini/Caprini Controllo e manutenzione impianti mungitura almeno due volte l'anno; monitoraggio presenza mastiti subcliniche con test CSS - CMT o equivalenti sui capi in lattazione almeno ogni 45 gg	tipologia di controllo: misto elementi di controllo: Registrazione controlli sugli animali, annotazione intervento di manutenzione modalità di esecuzione del controllo: report intervento; risultati test, controllo in loco a campione
2.1 - 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	Monitoraggio controllo sinantropi	tipologia di controllo: amministrativo elementi di controllo: avvenuto monitoraggio report di ditta specializzata modalità di esecuzione del controllo: invio scheda di monitoraggio e/o report di ditta specializzata
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Rinnovo o rabboccatura della lettiera almeno una volta a settimana	tipologia di controllo: Misto elementi di controllo: Registrazione su quaderno di operazioni stalla modalità di esecuzione del controllo: Invio controllo documentale
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in	Bovini / Ovini/Caprini: Controllo e manutenzione impianti mungitura almeno due volte l'anno	tipologia di controllo: amministrativo elementi di controllo:

allevamento, compresi gli impianti di mungitura		avvenuto monitoraggio report di ditta specializzata modalità di esecuzione del controllo: invio scheda di monitoraggio e/o report di ditta specializzata
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	Accesso all'aperto, aree di esercizio della stalla per almeno 90 giorni l'anno	tipologia di controllo: misto elementi di controllo: registrazione movimentazione animali secondo le disposizioni regionale modalità di esecuzione del controllo: controllo in situ a campione e documentale
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) parcellizzazione delle aree destinate all'allevamento (solo su terreni aziendali) mediante la divisione in almeno due lotti; 2) rotazione del pascolo con utilizzo di ogni lotto per un periodo massimo di 6 mesi; 3) almeno ogni 6 mesi, trasferimento degli animali nella nuova zona di pascolamento e disinfezione, disinfestazione e spostamento delle strutture, dei ricoveri e delle attrezzature	tipologia di controllo: misto elementi di controllo: registrazione movimentazione animali secondo le disposizioni regionale modalità di esecuzione del controllo: controllo in situ a campione e documentale
4.5 - Gestione del pascolamento	1) Ovicaprini, pascolamento su terreni aziendali e/o su terreni extra-aziendali anche non continuativa per un periodo di pascolamento superiore ai 60 giorni 2) Stesura di un piano aziendale di pascolamento con indicazione dei periodi di pascolo (parziali e complessivi) dei carichi (minimo e massimo UBA/ha), della parcellizzazione e del sistema di turnazione	tipologia di controllo: misto elementi di controllo: registrazione movimentazione animali secondo le disposizioni regionale modalità di esecuzione del controllo: controllo in situ a campione e documentale
5.2 - Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (se indispensabile)		tipologia di controllo: Misto elementi di controllo: registrazione su quaderno operazioni stalla modalità di esecuzione del controllo: controllo amministrativo sistematico, controllo in situ a campione

AZIONE B

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano. L'adesione avviene attraverso il veterinario aziendale/incaricato della compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo. I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- **Insufficiente:** condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- **Accettabile:** condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- **Ottimale:** condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

- 1) livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa "distress";
- 2) livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;

3) livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato:

- un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline);
- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso, secondo le specificità regionali. La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm e accertato dalla competente Autorità sanitaria regionale con particolare riferimento all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento.

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento.

Si riportano di seguito quelli selezionati dalla Regione Abruzzo: (specificità Regione Abruzzo)

▪ **Ambito A: Management aziendale e personale**

A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;

A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e di gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;

A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali

▪ **Ambito C: Animal Based Measures**

C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive

C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile

C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Altri obblighi

Azione A: Aree di intervento 1, 2 e 5 si applicano combinate; l'Area 4 è gestita singolarmente.

Azione B: Aree di intervento A e C si applicano combinate.

Modalità di pagamento: (specificità Regione Abruzzo)

- Degressività del pagamento per azione SRA 30 (vedi successiva tabella). Gli elementi relativi alla degressività saranno inseriti in occasione della prima modifica utile del PSP.

Elenco delle BCAA e requisiti nazionali rilevanti per l'intervento

Codice	Descrizione
SMR09	Council Directive 2008/119/EC of 18 December 2008 laying down minimum standards for the protection of calves: Articles 3 and 4
SMR10	Council Directive 2008/120/EC of 18 December 2008 laying down minimum standards for the protection of pigs: Articles 3 and 4
SMR11	Council Directive 98/58/EC of 20 July 1998 concerning the protection of animals kept for farming purposes: Article 4

Elenco ulteriori norme nazionali obbligatorie

D.Lgs. 146/2001

D.Lgs 122/2011

D.Lgs 126/2011
Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

Tipo di pagamento

premi basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

importi forfettari

Entità del sostegno al livello del beneficiario

Specie	Premio base (euro/UBA/anno)	Degressività	
Bovini da latte	160,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 80 uba	100%
		da 80 a 150 UBA	60%
		da 150 UBA a 300 UBA	30%
		> 300 UBA	10%
Bovini da carne, misti e equidi	145,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 73 UBA	100%
		da 73 a 150 UBA	60%
		da 150 UBA a 300 UBA	30%
		>300 UBA	10%
Ovi-caprini	130,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 75 UBA	100%
		oltre 75 UBA	80%
		oltre 300 UBA	40%
Suini	80,00	Fasce di degressività	% di premio base
		da 0 a 100 UBA	100%
		da 100 a 200 UBA	60%
		oltre 200 UBA	30%
Avicoli	100,00	Fasce di degressività	% di premio base
		<100 UBA	100%
		>100 <200 UBA	50%
		>200 UBA	10%

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

L'entità dei premi, come specificata nella tabella sopra riportata, pur essendo inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MASAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti ed al contesto regionale di riferimento.

Per i differenziali esistenti tra i premi definiti a livello nazionale e quelli di cui alla presente scheda si fa rinvio all'Allegato 3 del CSR Abruzzo.

Si ritiene che i premi per la Regione Abruzzo, così come definiti, consentono di raggiungere un più ampio numero di beneficiari e di UBA interessate, coerentemente con il conseguimento delle UBA prefissate.

Pertanto, al fine di garantire un migliore utilizzo delle risorse pubbliche, il valore del pagamento ad UBA si discosta dal predetto differenziale calcolato senza inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la definizione dei premi a livello regionale si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli.

(specificità Regione Abruzzo).

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

risultati (con possibilità di scelta)

gestione (con possibilità di scelta)

ibrido (management and result based)

Durata dei contratti (specificità Regione Abruzzo)

1 anno

Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

SRA31 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Codice intervento (SM)	SRA31
Nome intervento	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Dotazione finanziaria	€ 500.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
 SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS05)	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6)	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali
 R.30 - Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto inoltre a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Nello specifico la conservazione della diversità genetica del patrimonio forestale dipende fortemente dalla disponibilità e qualità genetica del materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e a differenti fini, tra cui:

- azioni di imboschimento, rimboschimento e creazione di nuove foreste urbane e periurbane, a fini multipli (ambientali, paesaggistici, produttivi e socioricreativi);
- azioni di ripristino delle aree degradate e/o percorse da disturbi naturali;
- azioni di riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica.

Tali finalità potranno essere qualitativamente perseguite attraverso un sostegno per realizzare le seguenti Azioni di interesse regionale: (specificità Regione Abruzzo)

- *SRA31.2) Promuovere la conservazione ex situ.*

L'Azione include operazioni volte a:

- a) conservare il materiale genetico al di fuori dell'habitat naturale, con moltiplicazione di semi, parti di piante e piante forestali di provenienza locale e certificata ai sensi del d.lgs. 386/2003, o di identità clonale verificata;*
- b) impiantare, ripristinare ed eseguire cure colturali di arboreti di prima generazione finalizzati alla produzione di materiale qualificato;*
- c) impiantare, ripristinare campi collezione e piantagioni comparative di provenienze per la coltivazione dei Materiali Forestali di Moltiplicazione (MFM) delle specie autoctone forestali, arboree e arbustive, e/o di ecotipi di provenienza locale;*
- d) sostenere la raccolta, gestione e trattamento dei semi e le prime fasi di produzione di MFM di specie autoctone arboree e arbustive forestali locali, nella filiera vivaistica pubblica forestale, anche in un'ottica di partnership tra soggetti pubblici e privati della filiera.*

- *SRA31.3) Accompagnamento.*

L'Azione include operazioni volte a:

- a) redigere piani e programmi di mantenimento, miglioramento e gestione delle Risorse Genetiche Forestali (RGF) (disciplinari di gestione dei Materiali di Base - MB);*
- b) caratterizzare e/o inventariare telematicamente le risorse genetiche forestali attualmente conservate in situ, compresa la conservazione, diffusione e collezione di materiale genetico per uso silvicolo conservata al di fuori dell'habitat naturale delle specie interessate (collezione ex situ e banche dati);*
- c) realizzare studi e indagini sul patrimonio genetico delle principali piante forestali italiane;*
- d) concertare e promuovere lo scambio di informazioni sulla conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore forestale dell'UE tra gli organismi nazionali e regionali competenti,*
- e) fornire accompagnamento, informazione e diffusione, consulenza, formazione degli operatori e scambio delle conoscenze e buone pratiche, e corretta comunicazione e divulgazione alla cittadinanza, incluse scuole, ecc.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 e 6, rispondendo rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.7 -Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare” e dell'esigenza E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste.

L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.30 PR - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici (OS.05), e l'indicatore, R.27 CU - Prestazioni ambientali o climatiche attraverso investimenti nelle zone rurali Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici nelle zone rurali (OS.06).

Collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali contenuti nel presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi contenuti nel presente CSR.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di gestione, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione (specificità Regione Abruzzo):

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

Può essere data priorità al vivaismo pubblico

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie agricola e/o forestale;

C02 – Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, della filiera vivaistica e loro associazioni, compresi soggetti individuati o delegati dalla Regione come beneficiari unici dell'Azione per competenze specifiche in materia di conservazione e valorizzazione della biodiversità e delle risorse genetiche forestali;

C03 – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti nei termini e con le modalità stabilite dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione;

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un "Progetto di intervento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di gestione regionale nelle procedure di attuazione, e volto a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione alle finalità dell'intervento stesso.

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità il sostegno è riconosciuto, in base alla tipologia di intervento, alle operazioni realizzate sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento Ue n.2021/2115, e/o sulle superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto.

CR03 – Ai fini dell'ammissibilità le Azioni di interesse nazionale, ove pertinente, devono dimostrare la coerenza con le disposizioni di cui alla Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 e ss.mm.ii. di recepimento, Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, nonché con gli atti di indirizzo regionali e con il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che disciplina per le specie riportate nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003, le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti dai materiali di base iscritti nel Registro nazionale dei materiali di base.

CR04 – Per le operazioni realizzate in boschi già iscritti nel Registro regionale dei Materiali di base, il sostegno è subordinato al possesso dell'atto amministrativo di iscrizione.

CR05 – *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica del sostegno, non sono eleggibili le Azioni del presente intervento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000 euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo.* (specificità Regione Abruzzo)

CR06 - *Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.* (specificità Regione Abruzzo)

CR07 – *Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.* (specificità Regione Abruzzo)

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni:

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario di:

IM01 - realizzare le operazioni inerenti alle Azioni conformemente a quanto indicato nel “Progetto di intervento”, rispettando e mantenendo gli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno fino a loro completamento e a quanto definito con l’atto di concessione dall’AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG in sede di concessione del sostegno. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali.

IM04 -*La durata dell’impegno di cui ai punti precedenti parte dalla presentazione della domanda di saldo. (specificità Regione Abruzzo)*

Altri obblighi

OB01 – Per le operazioni inerenti spese materiali, ove pertinente, vi è l’obbligo di rispettare i criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche, ambientali e sociali su tutta la superficie aziendale agricola. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l’applicazione di una riduzione dell’importo complessivo spettante e/o l’esclusione dal beneficio.

Principi generali di ammissibilità

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente CSR e al capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP.

Vigenza

SP02 -Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente CSR e al capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP.

Categorie di spese (costi) ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente CSR e al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP, la Regione Abruzzo riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche.

Spese ammissibili

– Spese materiali per:

- realizzazione di nuovi impianti, di campi-collezione di risorse genetiche locali a rischio di estinzione, di specie arboree o pluriennali;
- realizzazione attività funzionali alla conservazione moltiplicazione e coltivazione e diffusione dei MFM delle specie autoctone e/o di ecotipi di provenienza locale e anche adeguamento e realizzazione di strutture di produzione della filiera vivaistica pubblica;
- operazioni colturali e di eventuale ripristino di popolamenti ammessi per la produzione di materiale di moltiplicazione certificato, compresa la raccolta di materiali di moltiplicazione in bosco nonché opere volte al miglioramento della produzione e della raccolta (semi, parti di piante, piantine);
- individuazione e gestione delle aree di raccolta;
- raccolta semi, compresa la manodopera;
- acquisto di materiale di propagazione/moltiplicazione.

– Spese immateriali per:

- realizzazione di banche genetiche, inventariazione e raccolta, creazione e mantenimento di unità di conservazione ex-situ
- attività di accompagnamento, informazione, formazione e diffusione delle informazioni,

Contributi in natura:

SP04 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG in sede di concessione.

Cumulabilità degli aiuti

SP05 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente CSR e al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP06 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 4.7.3 sezione 4 del PSP

Elenco delle BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Direttiva 1999/105/CE e D.lgs. 386/2003 di recepimento, recante disposizioni sulla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. (GU n. 23 del 29-1-2004- Suppl. Ordinario n.14);
- Regolamento (UE) 2016/2031 e D.lgs n. 19/2021 di recepimento, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;
- Atti di indirizzo regionali, che recepiscono e attuano le norme nazionali;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 dicembre 2020 n. 9403879, che norma le attività di raccolta, certificazione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti al Registro nazionale dei Materiali di base, in caso di specie elencate se riportati nell'allegato 1 al D.lgs 386/2003;
- Ove pertinenti alle norme di Condizionalità (art. 1412, Regolamento (UE) 2021/2115) e agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Ove pertinenti ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché degli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa nazionale, su tutta la superficie aziendale;
- Ove pertinenti alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile come di seguito indicato:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzari regionali vigenti.

L'intensità e il tipo di sostegno adottati dalla Regione Abruzzo sono riportati nel seguente prospetto. (specificità Regione Abruzzo)

Tasso di sostegno	Tipo sostegno	
	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
100%	SI	NO

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Qual è la durata dei contratti?

L'accesso al sostegno è subordinato all'impegno da parte del beneficiario

- a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.
- a rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, successivi alla presentazione della domanda di saldo per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali.

Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento

Il sostegno concesso nell'ambito di questo intervento è conforme al punto 12 dell'allegato II dell'accordo WTO sull'agricoltura (conformemente ai criteri della Green Box).

SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna.
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici.
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona.
Dotazione finanziaria	€ 44.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO1- Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità.

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media).

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11).

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

Nella prima modifica utile del PSP sarà proposto un periodo vincolativo di durata inferiore all'anno delle particelle condotte a titolo di uso civico, ricompreso comunque nell'intervallo che va dal 15 maggio al 10 novembre dell'anno 2023. Tale richiesta sarà formulata prima della scadenza di presentazione delle domande per l'anno 2023.

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità

CR01-Agricoltore in attività come definito nel capitolo 8 del presente documento oltre che nel capitolo 4, sezione 4.1.4 del PSP;

CR02 - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

Impegni e obblighi**Altri obblighi:**

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Quale zona è ammissibile?

Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il documento "ZONIZZAZIONE PSR 2014-2020 - Documento integrato con l'Elenco dei comuni 08/06/2020", Allegato al PSR Abruzzo 2014-2020, che identifica la delimitazione delle zone montane. Il file è consultabile e scaricabile sul sito della Regione Abruzzo al seguente Link:

<https://www.regione.abruzzo.it/content/il-programma-completo>

- Allegati al PSR versione 10.

Detto documento sulla zonizzazione è posto a corredo del presente documento, quale parte integrante e sostanziale, ed è contenuto nell'**Allegato 4**.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipi di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario**Entità del sostegno a livello del beneficiario****ABRUZZO****Indennità differenziate per le aziende agricole e le aziende zootecniche (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Aziende zootecniche</i>	<i>€ 190,00/Ha</i>
----------------------------	--------------------

<i>Altre aziende agricole</i>	<i>€ 150,00/Ha</i>
-------------------------------	--------------------

ABRUZZO**Si applica il criterio di degressività dell'importo unitario del premio ad ettaro come riportato nella tabella allegata. (specificità Regione Abruzzo)**

<i>Classe di SAU</i>	<i>Superficie fino a 10 ha di SAU</i>	<i>Superficie >10 fino a 20 ha di SAU</i>	<i>Superficie > 20 fino a 50 ha di SAU</i>	<i>Superficie > 50 ha di SAU</i>
<i>Modulazione</i>	<i>100%</i>	<i>50%</i>	<i>25%</i>	<i>12,5%</i>

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali. L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

- le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;
- le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];
- le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.
- le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;
- le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiata e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

SRC02 - pagamento compensativo per zone forestali natura 2000

Codice intervento (SM)	SRC02
Nome intervento	pagamento compensativo per zone forestali natura 2000
Tipo di intervento	ASD(72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
Indicatore comune di output	O.13. Numero di ettari che beneficiano di sostegno nell'ambito di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO1 Sostenere un reddito agricolo sostenibile e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di migliorare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
 SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende (OS.1)	Strategico	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS.6)	Complementare	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS.6)	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.7 - Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è di poter indennizzare i proprietari e gestori di superfici forestali per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli".

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6, ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat, anche per le superfici forestali esterne alla Rete dei Siti Natura 2000, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico.

Il sostegno contribuisce inoltre al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc). Per il PAF adottato a livello regionale si fa riferimento alla DGR n. del 437 del 09/07/2021.

L'intervento assume un ruolo strategico nel sostenere la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario, e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione in queste aree. Viene riconosciuto ai sensi dell'art. 72 del R. 2115/2021, un'indennità compensativa annua ad ettaro, ai proprietari e gestori di superfici forestali volta a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, dovuti ai vincoli sito-specifici derivanti dalle limitazioni e obblighi imposti alle pratiche silvicole e di uso del suolo dai Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), in cui sono indicate le priorità per la tutela e la gestione della Rete Natura 2000 e le relative Misure necessarie per realizzarle garantendo il mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario, tenendo conto

delle Misure di Conservazione sitospecifiche e dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 approvati. Le superfici forestali per le quali è riconosciuta l'indennità compensativa devono ricadere in:

- siti della Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE,
- altre zone naturali protette delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE, a condizione che tali zone non superino il 5% delle zone Natura 2000 designate e ricomprese nel territorio regionale.

Le “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, previste per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e degli habitat caratteristici dell'area vincolata, individuano e definiscono i vincoli, obblighi, criteri di gestione e buone pratiche silvicole e ambientali, in linea con i Quadri d'azione prioritarie per Natura 2000 (PAF), aggiuntivi rispetto alle “baseline” rappresentate dal Regolamento forestale regionale che recepisce e dà attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).

Il rispetto delle “**Misure di tutela e conservazione sito specifiche**”, che trovano anche attuazione per mezzo dei Piani di gestione Natura 2000 o strumenti equivalenti ove vigenti, comportano la realizzazione di interventi attivi di conservazione per i proprietari e titolari delle superfici forestali ricadenti all'interno di queste aree, con conseguenti condizioni di svantaggio rispetto ai proprietari di superfici forestali esterne. Tali condizioni si traducono in costi aggiuntivi, per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere, e mancati redditi dovuti ai minori indici di prelievo, agli obblighi di intervento e mantenimento di forma di governo e/o trattamento, e in alcuni casi possono comportare un abbandono/disinteresse colturale delle superfici, con conseguente rischio di perdita di Habitat e biodiversità, e delle caratteristiche ecosistemiche sito specifiche. I vincoli ambientali sito specifici al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, superano in termini restrittivi delle prescrizioni del Regolamento Forestale regionale.

In considerazione dell'estrema eterogeneità forestale del paese e delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano gli Habitat forestali e delle specie di importanza unionale, la Regione Abruzzo in relazione alle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali e delle rispettive limitazioni sito-specifiche, riconosce la seguente Tipologia di obbligo:

7 - Conservativo integrale. (specificità Regione Abruzzo)

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono, in alcuni specifici casi, l'obbligo ad una conservazione integrale con il vincolo di non poter intervenire lasciando il soprassuolo forestale ad evoluzione naturale.

Nel rispetto delle limitazioni e degli obblighi definiti dalle “Misure di conservazione” sito specifiche l'indennità annuale ad ettaro può essere riconosciuta a singolo beneficiario nell'ambito di una o più delle Tipologie di obblighi individuate a livello nazionale, secondo le specificità attuative differenti in ragione delle caratteristiche ecologiche, pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 1, l'intervento risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, mentre nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 risponde all'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, e 2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale. L'intervento concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.7 - Percentage of additional support per hectare in areas with higher needs (compared to average).

Collegamento con altri interventi

L'intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento tra cui rispettivamente SRA031e SRD012) e le aree rurali, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso. Mentre il presente intervento compensa, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi e il mancato guadagno derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie, gli altri interventi retribuiscono gli impegni gestionali assunti volontariamente dai beneficiari che vanno oltre i requisiti obbligatori ed è complementare anche ai pagamenti concessi per gli Investimenti non produttivi.

La Regione Abruzzo definisce nell'ambito dei dispositivi attuativi i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Abruzzo adotterà criteri di selezione derivati dai seguenti principi di selezione: (specificità Regione Abruzzo)

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)

CO1 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici forestali ricadenti nelle aree oggetto dell'intervento;

CO2 –I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti per il periodo di riconoscimento dell'indennità e dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di una "Relazione di intervento", redatta secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione, e volta a fornire elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione ai vincoli ambientali sito specifici posti dagli strumenti di pianificazione vigenti e di indirizzo regionali (PAF).

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, l'indennità annuale ad ettaro è riconosciuta per le superfici forestali e assimilate a bosco di tutto di territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 del predetto decreto, ricadere all'interno:

- a) delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE, 2009/147/CE e 2000/60/CE;
- b) ***delle aree naturali protette, di cui alla Legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette), già delimitate e con Ente gestore, aventi restrizioni ambientali che influiscono sulle attività forestale e che contribuiscono all'implementazione dell'art. 10 della Direttiva 92/43/EEC.***

La Regione Abruzzo individua nelle altre aree protette di cui al punto b), ammissibili a finanziamento, tutte le Aree protette istituite dalla regione. (specificità Regione Abruzzo)

CR03– ***A motivo dei costi amministrativi connessi alla gestione delle domande di sostegno, non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate) di dimensione inferiore a 3 ettari. Non è invece prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. La misura si attua per la sola conservazione integrale e superfici inferiori risultano di scarsa incidenza. (specificità Regione Abruzzo)***

CR04 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, è stabilito un limite massimo di contributo pubblico annuo di euro 500,00 ad ettaro.

CR05 - Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, l'indennità viene riconosciuta e commisurata in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivante dal rispetto degli obblighi e limitazioni dalle previste "Misure di conservazione sito specifiche", che vanno al

di là delle prescrizioni di settore previste dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dal Regolamento forestale.

CR06 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e dal regolamento forestale regionale Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti l'indennità:

Il beneficiario si impegna:

IM01 - al rispetto e mantenimento dei vincoli sitospecifici previsti per l'area al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE, art.6, e delle altre aree naturali protette soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola e che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CE;

IM02 - a realizzare a quanto indicato nella "Relazione di intervento", e definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM03 -La singola annualità dell'indennità è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente CSR e al al Capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti

SP02 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del presente CSR e al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola della rete Natura 2000
- Superficie forestale della rete Natura 2000
- Altre aree naturali protette delimitate soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o silvicola, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE
- Superfici agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici (direttiva quadro sulle acque)

Elenco delle BCAA e CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento dell'indennità compensativa da parte delle AdG competente è conforme a:

- Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
- Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009;

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva Habitat);
- Obblighi e limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
- Prescrizioni del Regolamento Forestale regionale, che costituisce "baseline" di riferimento e danno attuazione ai criteri internazionali di Gestione Forestale Sostenibile;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Collegamenti tra BCAA, Requisiti minimi e altri standard nazionali con l'intervento

Tipo di pagamento

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso
- pagamento unico
- somma forfettaria

Entità del sostegno al livello del beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

L'indennità viene riconosciuta con un sostegno unitario annuo ad ettaro, volto a compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi di gestione e il mancato guadagno per i materiali ritraibili dall'utilizzazione, compresi i costi di transazione, dovuto al rispetto dei vincoli ambientali sito specifici posti dalle "Misure di conservazione" vigenti, rispetto all'ordinaria gestione per le medesime tipologie forestali in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie forestale, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta ai divieti e limitazioni previste dalle "Misure di Conservazione" sitospecifiche.

Per la Regione Abruzzo la quantificazione della perdita di reddito è stata effettuata sulla base dei progetti di taglio autorizzati dalle strutture regionali dai quali sono stati desunti i dati relativi:

- alla struttura, composizione e forma di governo, e turno dei boschi interessati dalla utilizzazione;
- alla massa legnosa ritraibile;
- al prezzo di macchiatico.

Dall'analisi di tali dati risulta plausibile, per la quantificazione dell'indennizzo, fare riferimento al taglio di un bosco tipo costituito da un ceduo di specie a prevalenza quercine/faggio, utilizzato con un turno di 20 anni, con una massa legnosa ritraibile di 1.000 qli/ha ed un prezzo di macchiatico medio di 2€/qli.

Sulla base di tali analisi la Regione Abruzzo ha determinato nell'importo unitario di 100€/ha, l'indennizzo da corrispondere ai proprietari delle aree forestali, ricadenti in aree natura 2000, sulle quali vige il vincolo di conservazione integrale. Per ulteriori dettagli si fa rinvio all'Allegato 3 del presente CSR. (specificità Regione Abruzzo)

7 - Conservativo integrale.			
Descrizione	Valore indennità annua ad ettaro (euro/ettaro/anno)	Descrizione metodo del Calcolo dell'indennità	Eventuali dettagli specifici regionali

Abruzzo	Conservazione integrale con esecuzione dei soli interventi necessari a garantire pubblica e privata incolumità	100 €/ha	L'indennità è stimata quale mancati redditi periodici attualizzati e rapportati alla singola annualità, desunti da database regione per interventi selvicolturali autorizzati dalla regione negli ultimi tre anni	N.P.	
---------	--	----------	---	------	--

Metodo di Calcolo

L'indennità è determinata sulla base dei maggiori costi e minori ricavi derivanti dalle limitazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche, che si applicano su tutto il territorio regionale in relazione alle proprie specificità e caratteristiche ecosistemiche.

Il valore dell'indennità viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerazione solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. costi di transazione
2. i costi per l'esecuzione delle operazioni previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
3. i costi di individuazione delle coordinate geografiche delle piante/aree previste dalle Misure di conservazione sito specifiche;
4. i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
5. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso e dei prodotti forestali.

La metodologia e i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono in considerazione:

1. normali standard di gestione in aree esterne e sottoposte alle sole prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali in reazione agli obblighi e limitazioni posti dalle Misure di conservazione sito specifiche previste;
2. specie forestale interessata e tipo di governo;
3. carattere non intensivo degli interventi.

Fermo restando quanto previsto dal PSP riguardo al calcolo dei prmi e alle fonti dei dati così come esplicitate nel Piano Strategico Nazionale di specifica che *per la definizione dei premi a livello regionale di cui alla presente scheda, si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto a quanto di interesse degli operatori agricoli (cfr. Allegato 3 del CSR Abruzzo).* (specificità Regione Abruzzo)

Spiegazione supplementare

Siti Natura 2000 e aree protette in Abruzzo

Il sistema N2000 della Regione Abruzzo si estende su **3904,94** km².

Siti N2000 in Abruzzo	Sup. (km ²),
ZPS non sovrapposto a SIC/ZSC	1345,58
SIC/ZSC non sovrapposto a ZPS	662,52
SIC/ZSC sovrapposti con ZPS	1.893,57*
Totale	3904,94

*=662,52 Km² SIC/ZSC ricompresi in ZPS più ampie + 356,51 Km² SIC/ZSC coincidenti con ZPS.

I Parchi Nazionali sono anche ZPS (zone di protezione speciale) e in tal caso i confini dei siti Natura 2000 e delle aree protette coincidono. Nel caso del Sirente Velino la ZPS è più estesa del Parco.

Oltre il 75% di Siti N2000 si collocano in aree naturali protette ed in questi casi la gestione del Sito è affidata all'Ente Gestore dell'Area protetta, a meno che il Sito non interessi più una riserva regionale.

La superficie ZSC (ex SIC) – Zone Speciali di Conservazione esterna ad aree protette è di circa 924 Km² pari circa al 23% della superficie regionale totale inclusa in ZSC(SIC) e ZPS.

Di seguito si riporta l'elenco speditivo dei SIC che non sono interessati neppure parzialmente da Riserve o Parchi e i relativi Comuni interessati.

Codice	Nome Sito	Comuni interessati
IT7110086	Doline di Ocre	Comune di Ocre
IT7110088	Bosco di Oricola	Comune di Oricola
IT7110090	Colle del Rascito	Parco Regionale Sirente Velino
IT7110091	Monte Arunzo e Monte Arezzo	Comuni di Cappadocia ed Altri

IT7110103	Pantano Zittola	Comune di Castel di Sangro
IT7110207	Monti Simbruini	Comuni vari
IT7110208	Monte Calvo e Colle Macchialunga	Comune di Cagnano Amiterno
IT7120022	Fiume Mavone	Comune di Isola del Gran Sasso e Colledara
IT7120081	Fiume Tordino (medio corso)	Comune di Teramo
IT7130105	Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara	Comuni di Turrivalignani e Manoppello
IT7140110	Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo)	Comune di Bucchianico
IT7140111	Boschi ripariali sul Fiume Osento	Comuni di Torino di Sangro e Casalbordino
IT7140112	Bosco di Mozzagrogna (Sangro)	Comune di Mozzagrogna
IT7140115	Bosco Paganello (Montenerodomo)	Comune di Montenerodomo
IT7140116	Gessi di Gessopalena	Comune di Gessopalena
IT7140117	Ginepreti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco	Comuni di Roccascalegna, Altino e Gessopalena
IT7140118	Lecceta di Casoli e Bosco di Colleforeste	Comune di Casoli
IT7140121	Abetina di Castiglione Messer Marino	Comune di Castiglione Messer Marino
IT7140123	Monte Sorbo (Monti Frentani)	Comuni di Carpineto Sinello, Gissi e San Buono
IT7140126	Gessi di Lentella	Comune di Lentella
IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	Comuni Celenza, Lentella ed altri
IT7140210	Monti Frentani e Fiume Treste	Comuni Palmoli, Carunchio Fraine ed altri
IT7140211	Monte Pallano e Lecceta d'Isca d'Archi	Comuni di Archi, Bomba, Tornareccio
IT7140214	Gole di Pennadomo e Torricella Peligna	Comuni di Pennadomo e Torricella Peligna

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza.

Tipo di procedura da usare per la conformità

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P

Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile.

SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 40.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
XCO - Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali e sono interconnessi con lo stesso, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Codice	Descrizione	Definizione priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse
R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC
R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche: **(specificità Regione Abruzzo)**

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui che comportino una estensione delle superfici irrigate (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali;*
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;*
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;*
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;*
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. In particolare, le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore R.26 mentre le operazioni connesse con la finalità di cui alla lettera d) forniscono un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.3.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che comportano

un'estensione delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata che contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili.

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

La definizione dei criteri tiene conto dei principi di selezione di seguito indicati:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;
- collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;
- effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;
- caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01: Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse;

CR02: *Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento;*

CR03: *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una*

determinata soglia espressa in termini di produzione standard. Di seguito si riporta la specificità della Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)

Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard - EUR (.000)	
Soglia ordinaria	15
Soglia zone svantaggiate/montagna	10

CR04 – In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02 e CR03.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR05	Finalità specifiche attivate: lett. a), b), c), d), e) (specificità Regione Abruzzo)
-------------	---

CR06	Comparti Produttivi: Tutti i comparti produttivi sono ammissibili (specificità Regione Abruzzo)
-------------	--

CR07- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08	Soglie minime per operazione – EUR (.000). Spesa ammissibile ordinaria: 20 (specificità Regione Abruzzo)
-------------	---

CR09	Limite massimo di spesa ammissibile per beneficiario (MEURO): NESSUN LIMITE MASSIMO (specificità Regione Abruzzo)
-------------	--

CR10	Limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento (MEURO). Spesa Ammissibile: 3 (specificità Regione Abruzzo)
-------------	--

CR11	Numero di mesi per conformarsi ai requisiti: 24 mesi (specificità Regione Abruzzo)
-------------	---

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

CR13- Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14- Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'Allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). La declinazione dei predetti concetti di prevalenza e rilevanza sarà riportata nei dispositivi di attuazione del presente intervento.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

a) realizzazione nuovi impianti aziendali che comportano un aumento delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;

b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (includere le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale), diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali, finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici che alimentano gli impianti irrigui non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della direttiva "Acque") e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti in impianti irrigui dotati di contatori intesi a misurare il consumo di acqua. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR23 - Gli investimenti di cui al precedente CR15, lettere b) e c) devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – *assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione nei documenti attuativi del presente CSR.*

Periodi minimi di stabilità (anni): (specificità Regione Abruzzo)

Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto dal Capitolo 8 del presente Complemento e dalle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto dal Capitolo 8 del presente Complemento e dall Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite al capitolo 8 del presente Complemento e nella sezione 4.7.3 paragrafo 3 del PSP.

Forma e tipo di sostegno

Sono di seguito riportate le forme di sostegno precisate dalla Regione Abruzzo

Forme di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	X
<i>Strumenti finanziari</i>	X
Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	X
<i>Costi standard (*)</i>	X
<i>Tassi forfettari (*)</i>	X

(*) costi semplificati definiti ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) el Regolamento SPR

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera a), punto i) del Reg. UE n.2021/2115. Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto iii del Reg. UE 2021/2115.

Entità del sostegno a livello del beneficiario (specificità Regione Abruzzo)

Tab. A Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

<i>Aliquota base</i>	50
Maggiorazioni	
<i>Giovani agricoltori</i>	80
<i>Localizzazione (zone svantaggiate/zona sottoposti a vincoli)</i>	60
<i>Tipologia investimento (finalità ambientale)</i>	80
<i>Sistema colturale (certificazione biologica e altri sistemi di certificazione delle produzioni)</i>	60
<i>Progetto integrato/collettivo</i>	60

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su unostudio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento al capitolo 8 del presente Complemento e alla sezione 4.7.1 del PSP.

In merito alle successive domande relative agli investimenti irrigui si veda il CR23.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

0 %

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

0 %

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 7.600.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.
OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.
OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complmentare	Si
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Complementare	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Complementare	Si
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.13	Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali	Complementare	Si
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Si
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Strategico	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.16 Investimenti connessi al clima: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali

R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali

R.44 Migliorare il benessere degli animali: Percentuale di unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali.

R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse.

Finalità e descrizioni generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- C) Investimenti irrigui;
- D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A) sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*.

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

- Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.
- Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della esigenza 3.13 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).
- Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.
- Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobico resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente CSR, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26 mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del CSR che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale, con particolare riferimento all'intervento SRA30 (benessere animale).

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal CSR e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata le cui modalità di esecuzione contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti che possono comportare un aumento netto delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale. Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere considerate ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione: (**specificità Regione Abruzzo**)

- *principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;*
- *principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;*
- *principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;*
- *principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;*
- *principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del CSR, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;*
- *principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro.*

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente:

- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR02: Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura

in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

CR03: *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, le Regioni possono escludere dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard.*

La Regione Abruzzo non ha scelto alcuna soglia minima relativa alla dimensione aziendale. (specificità Regione Abruzzo)

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

CR06 - *Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. La Regione Abruzzo ha individuato come azioni ammissibili la A), B), C), D). (specificità Regione Abruzzo)*

CR07 - *Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca. (specificità Regione Abruzzo)*

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09- *Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Abruzzo non ha scelto alcuna soglia minima per operazione. (specificità Regione Abruzzo)*

CR10 - *Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Abruzzo ha scelto come opzione "Nessun limite massimo per beneficiario". (specificità Regione Abruzzo)*

CR11 - *limite massimo di spesa ammissibile per operazione: € 500.000,00 (specificità Regione Abruzzo)*

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione può stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dall'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Criteri generali

CR13 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR14 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR15 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

CR16 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR17 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati a:

- a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;**
- b) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;**
- c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;**

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

La Regione Abruzzo ha attivato tutte le tipologie di investimenti irrigui (a, b e c). (specificità Regione Abruzzo)

Criteria per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettere a).

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

CR18 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione della presente scheda dedicata alle "informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento";

CR19 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione della presente scheda dedicata alle "informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento";

CR20 - L'Autorità di Gestione regionale fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui

CR21 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

CR22 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23 - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;**
- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;**
- c) impianti per la produzione di energia eolica;**
- d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;**
- e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);**

- f) *impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;*
 g) *piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;*
 h) *impianti per la produzione di energia da fonte solare;*
 i) *impianti per la produzione di energia da fonte geotermica.*

La Regione Abruzzo ha attivato tutte le tipologie di investimenti per l'energia rinnovabile (a, b, c, d, e, f, g, h e i). (specificità Regione Abruzzo)

CR24 - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato come di seguito indicato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR25 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente CSR, l'Autorità di Gestione Regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

CR26 - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR27 –*La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dall'Autorità di Gestione Regionale e riportata di seguito: (specificità Regione Abruzzo)*

Percentuale minima di energia termica	50%
--	------------

CR28 - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

CR29 - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR30 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione Regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - *fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo (indicato nella successiva tabella) ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR. (specificità Regione Abruzzo)*

Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché dalle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché alle Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente Complemento nonché nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forme di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia la Regione Abruzzo prevede l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti competitivi per le aziende agricole, anche in forma combinata con il presente intervento.

Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	

Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)

Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	X

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115. Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto per le operazioni è fissata dall'AdG regionale sulla base di quanto riportato nelle seguenti tabelle:

TABELLA A Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) (specificità Regione Abruzzo)	
Aliquota base	50
Maggiorazioni	
Giovani agricoltori	80
Localizzazione beneficiario (zone svantaggiate o sottoposte a vincoli)	60
Tipologia investimento (benessere animale)	80
Sistema colturale (certificazione ambientale)	60
Progetto integrato	60
Energia rinnovabile	80
Altro	

TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno (specificità Regione Abruzzo)

Regione P/A	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema colturale	Progetto integrato/collettivo	Energia	Altro
Abruzzo		Zone svantaggiate/zone sottoposte a vincoli	Benessere animale	Certificazione ambientale			

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni aggiuntive rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento al capitolo 8 del presente documento nonché alla sezione 4.7.1 del PSP.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Abruzzo - Risparmio potenziale minimo % (specificità Regione Abruzzo)			
Impianto preesistente	Impianto migliorato		
	Bassa	Media	Alta
Bassa efficienza		25	25
Media efficienza		10	5
Alta efficienza			5

In merito alla percentuale di risparmio idrico effettivo, per la Regione Abruzzo tale percentuale si attesta ad almeno il 50% del risparmio potenziale, come si evince dalla tabella che segue. Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Tabella risparmi effettivi (specificità Regione Abruzzo)	
Regione	%
Abruzzo	almeno 50% del risparmio potenziale

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi

effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24 Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 6.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Strategica	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile (specificità Regione Abruzzo):

- a) agriturismo;***
- b) agricoltura sociale;***
- c) attività educative/didattiche;***
- d) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;***
- e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;***

f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali). Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole).

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;
- aree più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorrono al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole (SRD01), migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale è altresì perseguita attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili.

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte operate dall'Autorità di Gestione regionale circa i principi di selezione (specificità Regione Abruzzo):

<i>Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)</i>	<i>X</i>
<i>Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)</i>	<i>X</i>
<i>Qualificazione sociale dell'impresa</i>	<i>X</i>

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità definiti a livello nazionale (come da PSP) e quelli attivati e selezionati dalla Regione Abruzzo: **(specificità Regione Abruzzo)**

CR03 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento;

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - *Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento; (specificità Regione Abruzzo)*

CR15 - *Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 20.000 euro; (specificità Regione Abruzzo)*

CR16 - *Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari a 250.000 euro; (specificità Regione Abruzzo)*

CR17 - *Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'autorità di gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di gestione non superiore a 24 mesi. (specificità Regione Abruzzo)*

Impegni inerenti le operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - *assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione Regionale; (specificità Regione Abruzzo)*

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché quanto stabilito alle sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché quanto stabilito alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente Complemento nonché a quanto stabilito nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG regionale relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

<i>Tipo di sostegno per l'intervento SRD03 (specificità Regione Abruzzo)</i>				
<i>Forma supporto</i>		<i>Tipo pagamento</i>		<i>Tasso di sostegno</i>
<i>Sovvenzioni</i>	<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Rimborso costi eleggibili</i>	<i>Costi unitari</i>	<i>% min-max</i>
X		X		50%-60%

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento al capitolo 8 del presente Complemento nonché alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Complementare	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.26 Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (azione 2)

R.32 Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità (azione 1)

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

La Regione Abruzzo intende attivare l'intervento con esclusivo riferimento all'azione:

Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale. (specificità Regione Abruzzo)

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese. L'intervento contribuisce alla definizione dell'ambizione ambientale per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità e del paesaggio e della qualità dell'acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del CSR.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000. Il PAF della Regione Abruzzo è stato approvato con la DGR N. 437 del 09/7/2021.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP: **(specificità Regione Abruzzo)**

- principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1;

- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;

- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;

- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del CSR, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione.

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

Ai fini del presente intervento, possono beneficiare del sostegno: (specificità Regione Abruzzo)
CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo

Criteri di ammissibilità generali

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità dell’Azione 1 prevista nell’ambito del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

CR05 – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

CR06 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo pari a € 3.000 (specificità Regione Abruzzo)

CR07 – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell’intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l’anno in cui è decretata la concessione dell’aiuto e le tre annualità precedenti.

La Regione Abruzzo ha scelto di non applicare alcun limite (specificità Regione Abruzzo)

CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07, l’importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari a 50 mila euro. (specificità Regione Abruzzo)

CR9 - Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l’Autorità di gestione può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per azione:

CR10 – Nell’ambito dell’azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all’acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;

1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;

1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

- l’autorità di gestione regionale, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dal PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle

cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.

- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanassica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;

- cassette per la protezione delle arnie;

- sistemi di *virtual fencing*;

- strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

- acquisto di cani da guardiania;

- sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

- reti anti-uccello

- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche;

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dal PAF regionali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

La localizzazione delle operazioni nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall'Autorità di Gestione nei documenti attuativi regionali del presente CSR.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – *assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente intervento: (specificità Regione Abruzzo)*

Periodi Minimi di Stabilità (anni)	
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché a quanto stabilito dalle sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché a quanto stabilito alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente Complemento nonché a quanto stabilito alla sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Si riporta di seguito il dettaglio operato dall'Autorità di Gestione regionale sulle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	X
Tipo di Sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	X
<i>Costi standard</i>	X
<i>Tassi forfettari</i>	X

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) (specificità Regione Abruzzo)

Aliquota base	100%
----------------------	-------------

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti. Lo studio è reperibile al seguente

link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Le tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento al capitolo 8 del presente Complemento e alla sezione 4.7.1 del PSP.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una o più delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari o al massimo il 100% delle stesse.

SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO1 Sostenere un reddito agricolo sostenibile e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di migliorare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
- incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;

- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione di interesse regionale: (specificità Regione Abruzzo)

SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole:

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive-legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboscamento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati R.16 CU - Investimenti connessi al clima, R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboscamento, R.18 – Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale, R.26 CU - Investimenti legati alle risorse naturali e R.32 CU - Investimenti connessi alla biodiversità.

Collegamento con altri interventi

L'Azione prevista dal presente intervento si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e per il settore forestale (SRC02) e le aree rurali del CSR, e potrà essere combinata anche attraverso le strategie di cooperazione (SRG01-SRG03-SRG09-SRG10) e sviluppo locale (SRG06).

La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

La Regione Abruzzo definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Abruzzo al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento può riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione: (specificità Regione Abruzzo)

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economico dell'intervento

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole;

CR02 – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.

CR03 - L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR04– Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento dell'**Azione SRD05.1)** gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

CR05 - Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali.

CR06 – **A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro.** Da PSP non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento, salvo il caso specifico della regione Abruzzo riportato in CR09. (**specificità Regione Abruzzo**)

Tali limitazioni sono giustificate in considerazione della elevata frammentazione fondiaria che caratterizza le proprietà sul territorio nazionale e in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato;

CR07 – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano.

Azione	Spesa ammissibile massima per impianto ad ettaro*
SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliformi;	15.000,00

**(calcolato come valore medio sui costi di impianto ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzi regionali riconosciuti -2021)*

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 - **La Regione Abruzzo in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche ha definito i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità: (specificità Regione Abruzzo)**

- il singolo beneficiario può presentare domanda per una superficie massima complessiva pari a ettari 5 allo scopo di favorire la diffusione dell'azione su tutto il territorio regionale.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione dell'AdG (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - *a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione dell'AdG, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi. (specificità Regione Abruzzo)*

IM04 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

IM05 - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

Altri obblighi

OB01 - Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

OB02 - Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.1 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;

OB03 - Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

OB04 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 -Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3, sezione 1.1. del PSP;

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3, sezione 1.1. del PSP;

Categorie di spese ammissibili:

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 8 del presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3, sezione 1.2. del PSP, la Regione Abruzzo riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche:

Spese ammissibili

Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;
Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;
Spese non ammissibili
Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto
Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari

Contributi in natura:

SP04 - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG.

Cumulabilità degli aiuti:

SP05 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Erogazione di anticipi:

SP06 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3, sezione 4, del PSP.

Tutti gli impegni previsti sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatorie in materia di imboscimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione dell'Azione di interesse regionale. La Regione Abruzzo ha scelto un tasso di sostegno pari al 100% come si evince dalla tabella che segue.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

(specificità Regione Abruzzo)

	<i>Entità del Sostegno</i>	<i>Tipo di sostegno</i>		
<i>Regioni/P.A.</i>	<i>Azione SRD05.1</i>	<i>Sovvenzione conto capitale</i>	<i>in Rimborsazione di spese effettivamente sostenute</i>	<i>Costi standard</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>100%</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:
 - imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

·pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
·congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
·necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un imboschimento naturaliforme (SRD05.1) dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentarie regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile, di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le informazioni su cosa non è ammissibile sono riportate nella sezione 4.71. del PSP

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD08
Nome intervento	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 8.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO5 Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Complementare	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Complementare	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Complementare	In parte
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.15 Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, nell'ambito del territorio regionale saranno implementate le tipologie di investimento che riguardano: (specificità Regione Abruzzo)

Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere

uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi.

Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2.

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'azione 3), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Azione 2) contribuisce in maniera diretta e significativa alle necessità individuate nell'esigenza 2.3 *“Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche”*.

L'Azione 3) risponde in ambito extra aziendale ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.13 *“Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche”* e al contempo nell'esigenza 2.8 *“Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi”*.

Collegamento con i risultati

La tipologia di investimento di cui all'Azione 2) del presente intervento permette di perseguire direttamente e significativamente agli obiettivi di cui all'indicatore R.15 oltre a contribuire all'indicatore di risultato R.41. La tipologia di investimento di cui all'Azione 3) del presente intervento contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore R.27 in ambito extra aziendale poiché finalizzata a rendere maggiormente sostenibile l'uso delle risorse idriche.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano ad altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali, andando ad ampliarne il ventaglio di possibilità di sviluppo.

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica, inoltre, integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole. Un territorio in cui il potenziale agricolo è messo in sicurezza rispetto ad eventi catastrofici, si troverà a fronteggiare sempre meno situazioni emergenziali, liberando risorse economiche che saranno disponibili per una crescita economica del settore.

Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo potrà essere combinata con una serie di iniziative volte alla riduzione degli scarti e al riutilizzo dei residui di lavorazione del settore agroalimentare, nonché all'utilizzo di biomasse legnose provenienti dalle lavorazioni e delle utilizzazioni forestali non destinabili ad un utilizzo più duraturo, al fine di ottimizzare le filiere nell'ottica di economia circolare.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del CSR stesso.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili e ammissibili.

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi: (specificità Regione Abruzzo)

- ***priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;***
- ***principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate;***
- ***principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali.***

Ulteriori principi di selezione specifici per l'Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica: (specificità Regione Abruzzo)

- ***priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;***
- ***priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.***
- ***coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;***
- ***complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).***

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 – Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03- Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione: non applicabile. (specificità Regione Abruzzo)

CR04 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

CR05 – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 2): produzione di energia (elettrica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

Azione 3): realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue** [extra aziendali], **comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all'articolo 74 del Regolamento PS PAC; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un Progetto almeno definitivo volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio regionale;

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture per la produzione di energia di cui all'Azione 2)

CR12 – *L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: (specificità Regione Abruzzo)*

- *impianti per la produzione di energia idrica (d);*
- *impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili (f);*
- *impianti per la produzione di energia da fonte solare (h);*

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MW e mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt

CR18 – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’Azione 3)

CR20 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a: (specificità Regione Abruzzo)

- a) *miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata*
- b) *creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extraaziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l’acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce;*
- c) *l’utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;*
- d) *manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.*

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

CR21 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR22 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR23 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR24 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR25 - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

CR26 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato nella successiva sezione “Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento”;

CR27 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d’acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all’articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti alla quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR26 e CR27 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull’efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell’utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere b) e c) del precedente CR20

CR28 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia;

CR29 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito le disposizioni attuative dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale.

IM 02 Periodi minimi di stabilità (anni) Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo)

<i>Beni mobili, attrezzature</i>	<i>10</i>
<i>Beni immobili, opere edili</i>	<i>10</i>

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese: In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente CSR nonché alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento: In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente CSR nonché alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi: È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente CSR nonché alla Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

In conformità a quanto previsto dal PSP, la Regione Abruzzo limita la forma di sostegno alle sovvenzioni in conto capitale. Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, la Regione Abruzzo prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

E' di seguito indicata la percentuale di risparmio idrico potenziale minimo (Azione 3) e di riduzione effettiva di consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23 fissata dall'AdG della Regione Abruzzo. Tale risparmio idrico

riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Percentuale di risparmio idrico potenziale minimo - Azione 3)

Abruzzo, lettera a): 10

L'Autorità di Gestione regionale fissa le percentuali di risparmio idrico effettivo (Azione 3) e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23. Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Percentuale di risparmio idrico effettivo - Azione 3)

Abruzzo, lettera a): 5

Per la Regione Abruzzo, in continuità con la precedente programmazione, la percentuale del risparmio idrico effettivo è fissata al 50% di quella del risparmio idrico potenziale.

Le percentuali di risparmio effettivo saranno rivalutate alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Sovvenzione in conto capitale</i>	X
<i>Sovvenzione in conto interessi</i>	
<i>Strumenti finanziari</i>	

Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
<i>Rimborso di spese effettivamente sostenute</i>	X
<i>Costi standard</i>	
<i>Tassi forfettari</i>	

Entità del sostegno a livello del beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici.

<i>Regione / PA</i>	<i>Tassi di sostegno (specificità Regione Abruzzo)</i>			
	<i>Soggetti pubblici % min</i>	<i>Soggetti pubblici % max</i>	<i>Soggetti privati % min</i>	<i>Soggetti privati % max</i>
<i>Abruzzo</i>		<i>100</i>		

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a [1MW] di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti per la produzione di energia termica superiori a [3 MW] di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:
I. RSU;
II. biomasse da colture dedicate, tra cui:
a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;
b. altre colture agricole;
c. colture forestali;
III. biocarburanti.
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalle Regioni in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014

Gli investimenti riguardano l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;

(b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- (b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- (d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD09
Nome intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 1.500.00,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Finalità e descrizione generale

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività: (specificità Regione Abruzzo)

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;*
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.5 e 3.6.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati agli investimenti non produttivi ambientali e infrastrutturali (SRD04 e SRD08) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del

Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Principi di selezione per l'intervento SRD09 (specificità Regione Abruzzo)

- *Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti)*
- *Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne)*
- *Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)*
- *Ampiezza del territorio*
- *Tipologia di servizio creato/sviluppato*

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 – Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;

CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola.

CR05 – Cooperative sociali

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali

In relazione alla localizzazione degli investimenti l'Autorità di Gestione regionale ha individuato i seguenti principi di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SRD09 (specificità Regione Abruzzo)

<i>Aree PSN</i>	<i>D</i>	<i>X</i>
	<i>C</i>	<i>X</i>
<i>Altimetria</i>	<i>Montagna</i>	<i>X</i>
	<i>Collina</i>	<i>X</i>
	<i>Pianura</i>	<i>X</i>

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani; (specificità Regione Abruzzo)

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo, pari a 50 mila euro; (specificità Regione Abruzzo)

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile (o di contributo pubblico erogabile) per ciascuna operazione di investimento, pari a 300 mila euro; (specificità Regione Abruzzo)

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. (specificità Regione Abruzzo)

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale (5 anni). (specificità Regione Abruzzo)

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto al capitolo 8 del presente Complemento nonché alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente Complemento nonché alla Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Forma di sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?
Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello del beneficiario finale

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG regionale relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

	Tipo di sostegno per l'intervento SR09 (specificità Regione Abruzzo)					
	Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno
Regione	Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Finanziamento a tasso fisso	% min-max
Abruzzo	X		X	X		100%

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento al capitolo 8 del presente Complemento nonché alla sezione 4.7.1 del PSP.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario. IT 2797 IT

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Codice intervento (SM)	SRD12
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6)	Complementare	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6)	Complementare	Sì
E2.9	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, (OS6)	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5)	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.17 - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti e le seguenti Azioni di interesse regionale: **(specificità Regione Abruzzo)**

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste. (scelta dalla Regione Abruzzo)

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- *interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;*
- *interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;*
- *miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;*
- *miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;*
- *interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;*
- *redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.*

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato. (scelta dalla Regione Abruzzo)

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- *interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;*
- *interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;*
- *interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*

- *interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;*
- *interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, all'esigenza(OS4), E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi/OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5).

L'intervento assume un rilievo strategico anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto.

L'intervento tiene conto delle specificità regionali in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche, in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, come definite dal Piano Anti Incendio Boschivo regionale (AIB) e altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e da altre calamità naturali.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del SRA27, SRC02.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

La Regione Abruzzo al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, potrà garantire un accesso preferenziale, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico per i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione: (specificità Regione Abruzzo)

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

P05 – Collegamento ad altri interventi del CSR e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Criteria di ammissibilità

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

C01 – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale; (specificità Regione Abruzzo)

C02 - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale; (specificità Regione Abruzzo)

C03 - Regione e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica; (specificità Regione Abruzzo)

C04 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti. (specificità Regione Abruzzo)

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 — Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

CR04 – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG Regionale nelle procedure di attivazione.

CR05 – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte della Regione. La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentare disposte a livello nazionale e regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

CR06 - Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

- a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);
- b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
- c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
- d) le aree a rischio siccità e desertificazione;
- e) Altre aree a rischio individuate dall'AdG regionale, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

CR07– Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 50.000,00 Euro, mentre non è prevista alcuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG Regionale nella procedura di attivazione. Il limite di € 50.000 è stato fissato con l'obiettivo di favorire la realizzazione di interventi significativi in termini di efficacia e di superficie interessata (specificità Regione Abruzzo)

CR09 - Per l'Azione SRD12.1) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte. (specificità Regione Abruzzo)

CR10 - Per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'AdG Regionale nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG;

IM04 – *La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche può definire ulteriori impegni inerenti alle operazioni. La Regione Abruzzo definisce come ulteriore impegno la preferenza per aree protette e natura 2000, area a maggior rischio di cui al Piano Anti incendio boschivo.* (specificità Regione Abruzzo)

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

Principi generali di ammissibilità della spesa

SP02 – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche la Regione Abruzzo individua le specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area utilizzabili per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento nell'ambito delle disposizioni attuative dell'intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalla Black list regionale.

SP03 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto dal capitolo 8 del presente Complemento nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 1. del PSP.

Vigenza temporale delle spese

SP04 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto dal capitolo 8 del presente Complemento nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 1 del PSP.

SP05 – Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal "Piano di investimento" anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, secondo specifiche modalità che saranno definite dall'AdG nei dispositivi di attuazione dell'intervento.

Categorie di spese ammissibili:

SP06 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP, la Regione Abruzzo tiene conto di quanto specificato nella seguente tabella:

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB
Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste
Acquisto di aerei ed elicotteri
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.
Cumulabilità degli aiuti:
SP07- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto dal capitolo 8 del presente Complemento nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.
Erogazione di anticipi:
SP08- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 8 del presente Complemento nonché dal capitolo 4.7.3 sezione 4 del PSP.

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva.

L'entità dei pagamenti sarà determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato dall'AdG, ed è previsto un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni.

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **fino al 100% delle spese effettivamente sostenute** in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti e strumenti equivalenti;
- **fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard** regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

La Regione Abruzzo adotta un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno come indicato nel prospetto che segue: (specificità Regione Abruzzo)

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
SRD12.1)	100%	SI	SI	SI
SRD12.2)	100%	SI	SI	SI

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del CSR e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o di unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 10.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile; SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E 2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale,	Complementare	In parte
E.3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e l'agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne	Qualificante	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

R.15 Energia rinnovabile da biomasse agricole, forestali e da altre fonti rinnovabili: Investimenti sovvenzionati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte: (specificità Regione Abruzzo)

Azione 1

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di, cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;*
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;*
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;*
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;*
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,*
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;*
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;*
- h) apertura di nuovi mercati.*

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.*

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione garantendo la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità.

Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui all'Azione 2) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. In aggiunta, le operazioni realizzate nell'ambito dell'Azione 2 concorrono anche alla valorizzazione degli indicatori R.15 ed R.27.

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03). Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie, anche suddivise per settore produttivo, atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi: (specificità Regione Abruzzo)

- *finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;*
- *localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;*
- *caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;*
- *collegamento con altri interventi del CSR quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;*
- *caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.*

Criteri di ammissibilità

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. La Regione Abruzzo adotta le seguenti limitazioni: (specificità Regione Abruzzo)

- Esclusione delle imprese che effettuano la sola commercializzazione

- Esclusione delle imprese in difficoltà

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto dalla sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

CR03 - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano uno o più finalità delle azioni previste nell'ambito presente intervento. La Regione Abruzzo ha scelto ambedue le Azioni (1 e 2) (specificità Regione Abruzzo)

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I. La Regione Abruzzo non ha introdotto alcuna limitazione o esclusione. (specificità Regione Abruzzo)

CR06 Nei casi di sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dall'AdG Regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento e tenuto conto di quanto eventualmente previsto nell'intervento SRD01.

CR07 Al fine assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. La modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabilite dall'AdG regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – *Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo pari a 50 mila euro. (specificità Regione Abruzzo)*

CR10 – *Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Abruzzo non ha scelto di applicare alcuna soglia. (specificità Regione Abruzzo)*

CR11- *Per le medesime finalità di cui al CR10 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La Regione Abruzzo ha scelto come soglia massima per operazione – MEURO: 4 (quattromilioni). (specificità Regione Abruzzo)*

CR12- Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. E' fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire nei documenti attuativi del CSR limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati.

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei dispositivi di attuazione del presente intervento, l'Autorità di Gestione Regionale declina il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 30%; (specificità Regione Abruzzo)

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'autorità di gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni e obblighi

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, così come di seguito riportato:

IM02 Periodi minimi di stabilità (anni) (specificità Regione Abruzzo)	
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dall'AdG Regionale nei dispositivi di attuazione del presente intervento. (specificità Regione Abruzzo)

Altri obblighi.
OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni
In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento al capitolo 8 del presente Complemento e alla sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento
Per la cumulabilità degli aiuti fare riferimento al capitolo 8 del presente Complemento e alla sezione 4.7.3 Paragrafo 2, del PSP.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto alla sezione "4.7.3, Paragrafo 3, del PSP.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, nell'ambito del CSR la Regione Abruzzo prevede l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche in forma combinata con il presente intervento.

Forme del sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
Sovvenzione in conto capitale	x
Sovvenzione in conto interessi	
Strumenti finanziari	x
Tipo di sostegno (specificità Regione Abruzzo)	
Rimborso di spese effettivamente sostenute	x
Costi standard	x
Tassi forfettari	x

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello del beneficiario	
I valori dell'aliquota di sostegno definiti dall'Autorità di Gestione regionale sono riportati nella tabella seguente.	
Aliquota di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) (specificità Regione Abruzzo)	
Aliquota base	50%
Maggiorazioni	

Localizzazione beneficiario (Zone svantaggiate/zone sottoposte a vincoli)	60%	
Tipologia investimento(Investimenti a finalità ambientale)	80%	
Progetto integrato		
Impianti produzione energia rinnovabile	80%	
Altro (specificare)		

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.
 La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata su uno studio metodologico e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguarda le spese per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari. I predetti studi sono reperibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.
 Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del PSP.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto pre L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura

dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute) visto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute)

SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD18
Nome intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 11.900.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

Finalità e descrizione generale

L'intervento ha per oggetto la creazione di un fondo di rotazione (FdR) finalizzato a supportare la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole previsti nell'ambito dei seguenti interventi:

- SRD01 (Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole),
- SRD02 (Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale).

Il contributo finanziario fornito dal FdR costituisce il capitale prestato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia pertanto l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

In particolare, al soggetto attuatore del fondo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse allocate sul FdR secondo le direttive ricevute dall'Autorità di Gestione regionale;
- verifiche di ammissibilità ed affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire la conformità al diritto applicabile, comprese le norme relative agli aiuti di Stato;
- determinazione dell'ESL concesso a valere sullo strumento finanziario ai fini della determinazione dell'entità massima del sostegno concedibile nei limiti dell'intensità massima di aiuto concedibile per lo specifico intervento (SRD01 o SRD02) secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- adozione di adeguate misure informative e pubblicitarie.

Nelle more del completamento della valutazione ex ante di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 2021/1060, lo strumento finanziario è stato individuato sulla base di un approfondimento tematico del Valutatore Indipendente del PSR 2014-2022 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole regionali (gennaio 2021). L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente ha in particolare rilevato una propensione, da parte di quasi tutte le aziende che hanno partecipato all'indagine, alla realizzazione di nuovi investimenti, facendo affidamento sulle rispettive capacità di autofinanziamento, nonché sul sostegno offerto dal PSR, contando di coprire in media con questa fonte circa il 50% del proprio fabbisogno finanziario connesso agli investimenti futuri. D'altra parte però, il 72% delle aziende intervistate auspica una maggior diffusione del ricorso al credito bancario, contando nella possibilità che lo stesso possa coprire almeno il 40% del proprio fabbisogno. Il Valutatore ha inoltre rilevato che circa il 50% delle aziende agricole regionali ha manifestato un fabbisogno di finanziamenti bancari che risulta interamente o parzialmente insoddisfatto. L'indagine del Valutatore ha sostanzialmente evidenziato le difficoltà che le aziende agricole abruzzesi incontrano nel trovare i finanziamenti di cui hanno bisogno per sviluppare e consolidare la propria attività economica, nonché per rendere teoricamente possibile l'accesso ai contributi del PSR che necessitano del cofinanziamento da parte del richiedente.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

La correlazione tra esigenze, intervento e obiettivi fa riferimento a quanto delineato per gli interventi SRD01 e SRD02, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti nell'ambito dei predetti interventi, in particolare per quanto attiene a SO2.

Collegamento con i risultati

Tutti gli investimenti previsti in quanto coerenti con gli interventi SRD01 e SRD02 forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

In particolare il contributo del FdR è ulteriormente rafforzato attraverso il possibile accesso ad altri sostegni quali sovvenzioni di cui all'intervento SRD01 e SRD02, nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento. Nel caso di combinazione degli interventi, le aliquote massime di contribuzione sono quelle stabilite per la Regione Abruzzo rispettivamente nelle schede intervento SRD01 e SRD02 con le relative maggiorazioni. Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa.

Complementarietà e demarcazione con altri strumenti

La correlazione tra complementarietà e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per gli interventi SRD01 e SRD02, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti nell'ambito dei predetti interventi. Pertanto si rinvia alle relative schede intervento.

Principi di selezione

Ai fini dell'individuazione del soggetto responsabile dell'attuazione del FdR si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario attraverso procedure a sportello disposte dal Fondo, previa verifica di affidabilità creditizia da parte della FIRA SpA.

Per la selezione dei destinatari finali si applicano inoltre i medesimi principi di selezione previsti per gli interventi SRD01 o SRD02.

Beneficiari ammissibili e specifici criteri di ammissibilità

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è la società finanziaria della Regione Abruzzo in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR.

Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le imprese agricole.

Criteria di ammissibilità dei destinatari finali

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR può essere concesso a tutte le tipologie di imprese agricole (micro, piccole, medie e grandi). Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nelle schede degli interventi SRD01 e SRD02.

Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

CR02 - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali.

CR03 - I destinatari finali del sostegno sono beneficiari di un sostegno a valere sull'intervento SRD01 o SRD02 e pertanto rispettano i criteri di ammissibilità per i beneficiari riportati rispettivamente nei punti CR01, CR02 e CR03 della scheda di intervento SRD01 e nei punti CR01, CR02, CR03 e CR04 della scheda SRD02.

CR04 - Nel caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

CR05 - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

CR06 - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, per ciascuna finalità una contabilità separata.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto dal capitolo 8 del presente Complemento nonché quanto previsto dalla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo**Forma di sostegno**

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso zero, pertanto l'aliquota del sostegno, in termini di ESL, sarà determinato in funzione del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli il cui output sia un prodotto che non rientri nell'allegato I al TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del PSP.

Per quanto riguarda l'irrigazione si vedano i parametri stabiliti nell'intervento SRD02.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

l'intervento è conforme

SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD19
Nome intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Finalità e descrizione generale

L'intervento ha per oggetto la creazione di un fondo di rotazione (FdR) finalizzato a supportare la concessione di prestiti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole previsti nell'ambito dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Il contributo finanziario fornito dal FdR costituisce il capitale prestatato alle imprese che non assume, pertanto, la forma di abbuono di interesse. I prestiti sono concessi a tasso zero e sono interamente restituiti al FdR.

Con il contributo finanziario ricevuto, il FdR finanzia pertanto l'erogazione di prestiti alle imprese, "destinatari finali" del sostegno a valere sull'intervento, per il tramite della società finanziaria regionale individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione del FdR sulla base di apposito Accordo di finanziamento che comprende tutti gli elementi indicati nell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 e che regola i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario.

In particolare, al soggetto attuatore del fondo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- gestione delle risorse allocate sul FdR secondo le direttive ricevute dall'Autorità di Gestione regionale;
- verifiche di ammissibilità ed affidabilità creditizia delle imprese destinatarie;
- garantire la conformità al diritto applicabile, comprese le norme relative agli aiuti di Stato;
- determinazione dell'ESL concesso a valere sullo strumento finanziario ai fini della determinazione dell'entità massima del sostegno concedibile nei limiti dell'intensità massima di aiuto concedibile per l'intervento SRD13 secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- predisposizione della documentazione relativa alla rendicontazione tecnico-amministrativa secondo le indicazioni fornite dall'AdG regionale;
- adozione di adeguate misure informative e pubblicitarie.

Nelle more del completamento della valutazione ex ante di cui all'art. 58 del Reg. (UE) 2021/1060, lo strumento finanziario è stato individuato sulla base di un approfondimento tematico del Valutatore Indipendente del PSR 2014-2022 sulla domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole regionali (gennaio 2021). L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente ha in particolare rilevato una propensione, da parte di quasi tutte le aziende che hanno partecipato all'indagine, alla realizzazione di nuovi investimenti, facendo affidamento sulle rispettive capacità di autofinanziamento, nonché sul sostegno offerto

dal PSR, contando di coprire in media con questa fonte circa il 50% del proprio fabbisogno finanziario connesso agli investimenti futuri. D'altra parte però, il 72% delle aziende intervistate auspica una maggior diffusione del ricorso al credito bancario, contando nella possibilità che lo stesso possa coprire almeno il 40% del proprio fabbisogno. Il Valutatore ha inoltre rilevato che circa il 50% delle aziende agricole regionali ha manifestato un fabbisogno di finanziamenti bancari che risulta interamente o parzialmente insoddisfatto. L'indagine del Valutatore ha sostanzialmente evidenziato le difficoltà che le aziende agricole abruzzesi incontrano nel trovare i finanziamenti di cui hanno bisogno per sviluppare e consolidare la propria attività economica, nonché per rendere teoricamente possibile l'accesso ai contributi del PSR che necessitano del cofinanziamento da parte del richiedente.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole e agroalimentari, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Collegamento con i risultati

Il sostegno del FdR fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39 e, pertanto, concorre alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole, sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

In particolare il contributo del FdR è ulteriormente rafforzato attraverso il possibile accesso ad altri sostegni quali sovvenzioni di cui all'intervento SRD13, nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento.

Il sostegno ai destinatari finali può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In ogni caso, la somma di entrambe le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata né il contributo massimo stabilito per l'intervento SRD13.

Complementarietà e demarcazione con altri strumenti

La correlazione tra complementarietà e demarcazione con altri strumenti corrisponde a quanto già delineato per l'intervento SRD13, alla luce del fatto che lo strumento finanziario è erogato per investimenti previsti nell'ambito del predetto intervento. Pertanto si rinvia alla relativa scheda intervento.

Principi di selezione

Ai fini dell'individuazione del soggetto responsabile dell'attuazione del FdR si applica quanto previsto dall'articolo 59, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La selezione dei destinatari finali, intestatari dei prestiti, avviene secondo le modalità previste dallo strumento finanziario attraverso procedure a sportello disposte dal Fondo, previa verifica, da parte della FIRA SpA di affidabilità creditizia dei medesimi.

Per la selezione dei destinatari finali si applicano inoltre i medesimi principi di selezione previsti per l'intervento SRD13.

Ai sensi dell'articolo 3, punto 13, lettera c) del regolamento UE 2021/2115, il beneficiario dell'intervento è la società finanziaria della Regione Abruzzo in qualità di organismo responsabile dell'attuazione del FdR. Ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento UE 2021/1060, i destinatari finali del sostegno fornito dallo strumento finanziario sono invece le imprese agricole.

Criteri di ammissibilità dei destinatari finali

Il finanziamento accordato dallo strumento finanziario mediante il FdR può essere concesso a tutte le tipologie di imprese agricole (micro, piccole, medie e grandi). Ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, come riportati nella scheda dell'intervento SRD13.

Non sono ammissibili ai finanziamenti le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e degli Orientamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - La somma di tutte le forme di sostegno combinato non supera l'importo totale della voce di spesa interessata. Le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

CR02 - Gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali per investimenti in beni materiali e immateriali.

CR03 - I destinatari finali del sostegno sono beneficiari di un sostegno a valere sull'intervento SRD13 e pertanto rispettano il criterio di ammissibilità CR01 per i beneficiari di cui alla scheda di intervento SRD13.

CR04 - Nel caso di sostegno combinato con altri interventi o finanziamenti, si tiene una contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno.

CR05 - Le spese ammissibili di uno strumento finanziario sono costituite dall'importo totale della spesa pubblica ammissibile, esclusi i finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 115, paragrafo 5, dallo strumento finanziario nel periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 80, paragrafo 5 del Regolamento 2021/2115.

CR06 - Il gestore del fondo mantiene, anche per i rientri, per ciascuna finalità una contabilità separata.

Impegni inerenti alle o Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento con l'Autorità di Gestione regionale;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto dal capitolo 8 del presente Complemento nonché quanto previsto dalla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno erogato ai destinatari finali consiste nell'erogazione di un prestito a tasso zero, pertanto l'aliquota del sostegno, in termini di ESL, sarà determinato in funzione del valore del tasso teorico di mercato attribuibile a ciascuna impresa, in base alla Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli il cui output sia un prodotto che non rientri nell'allegato I al TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.

Informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del PSP.

Per quanto riguarda l'irrigazione si vedano i parametri stabiliti nell'intervento SRD02.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

l'intervento è conforme

SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento
Dotazione finanziaria	€ 26.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma, non sarà adottata la modalità a "pacchetto" (pacchetto giovani). (specificità Regione Abruzzo)

In continuità con le scelte operate nel Bando pubblicato il 25-07-2022, la Regione Abruzzo intende implementare l'intervento in maniera autonoma (premio) al fine di ridurre la complessità del procedimento rispetto alla modalità a pacchetto. Inoltre, si ritiene che al momento dell'insediamento il giovane potrebbe non avere un'idea precisa sul set di investimenti funzionale al proprio piano di organizzazione o riorganizzazione aziendale.

Il Pacchetto, di fatto, può essere creato dall'insediato nella sua realtà aziendale con l'accesso ai diversi Interventi del CSR.

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg. (Ce).

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili.

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Criteri di ammissibilità

Giovani agricoltori come definiti nel capitolo 8 del presente Complemento nonché nel cap. 4, par. 4.1, del PSP.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al capitolo 8 del presente Complemento nonché al paragrafo 4.1.5, del PSP, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01 Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti;

C02 Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Ogni Regione può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

Criteri ulteriori rispetto alla definizione (C02) (specificità Regione Abruzzo):

Indirizzo agroalimentare e ambientale con riferimento al 1) Titolo Universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, titolo di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agricolo.

Periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti ulteriori: entro il termine previsto per la conclusione del Piano Aziendale.

Con riferimento al termine finale di acquisizione delle competenze, si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale.

C03 Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

C04 Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

Condizioni ulteriori: L'insediamento deve avvenire, al più tardi, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN. (specificità Regione Abruzzo)

Note: 24 mesi definiti in continuità con l'attuale periodo di programmazione. La finalità è di ampliare la finestra temporale per l'insediamento a partire da una data univoca, vale a dire la data di apertura del Bando sul SIAN.

Possano essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche: (specificità Regione Abruzzo)

Modalità di concessione di premi multipli	Note
<i>La Regione Abruzzo prevede la possibilità degli insediamenti multipli con erogazione di non più di 5 premi per singola azienda. Il premio relativo all'insediamento multiplo viene concesso a favore di ciascun giovane agricoltore che si insedia, per un massimo di n. 5 premi, con una degressività del premio in relazione al numero dei giovani insediati. In tal caso, i requisiti soggettivi di primo insediamento debbono essere posseduti da ciascun soggetto richiedente il premio e la PS minima di accesso deve essere moltiplicata per il numero dei soci richiedenti il premio. La PS di accesso complessiva non può, in ogni caso, superare quella massima ammissibile.</i>	<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione.</i>

C05 *Si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti.*

La Regione Abruzzo intende adottare tale criterio. Nel Bando saranno definite le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi. (specificità Regione Abruzzo)

C06 *Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.*

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07 *Si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. La Regione Abruzzo adotta suddetto criterio e quantifica le rispettive soglie come indicato nel prospetto che segue: (specificità Regione Abruzzo)*

Produzione standard	Limiti minimi e massimi	Note di giustificazione delle scelte
<i>Abruzzo</i>	<i>15.000,00 Limite minimo - Altre zone; 10.000,00 Limite minimo zona D; 200.000,00 Limite massimo</i>	<i>La Regione Abruzzo intende applicare il criterio dello standard output aziendale (situazione di partenza) e non quello della "produzione potenziale". In continuità con l'attuale periodo di programmazione appare opportuno stabilire fino a che dimensione aziendale il premio di insediamento svolga il suo ruolo, con la finalità di evitare che il sostegno sia destinato ad aziende che già al momento della presentazione della Domanda di sostegno siano di dimensione tale da essere economicamente sostenibili e in grado di affrontare il mercato senza necessità di sostegno pubblico.</i>

Altri criteri ulteriori	Descrizione	Note
<i>Abruzzo</i>	<i>Non possono beneficiare del sostegno i soggetti che, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN, siano stati soci in una società agricola e/o abbiano assunto ruoli di responsabilità o di corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'impresa agricola.</i>	<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione. Contrastare forme opportunistiche di insediamento.</i>

Impegni e obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento:

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna Regione.

La tabella di seguito rappresenta le scelte adottate dalla Regione Abruzzo. (specificità Regione Abruzzo)

Regione	n. mesi entro il quale terminare il piano di attività	Note di giustificazione delle scelte
<u>Abruzzo</u>	<u>n. 36 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione</u>	<u>In continuità con l'attuale periodo di programmazione</u>

Altri Obblighi definiti dalla Regione Abruzzo (specificità Regione Abruzzo):

Tempi e Modalità di adozione: Avviare il Piano entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Tale obbligo è stato definito in continuità con l'attuale periodo di programmazione.

Impegni inerenti all'insediamento:

I01: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole Regioni coerentemente con le proprie specificità. La tabella di seguito rappresenta le scelte adottate dalla Regione Abruzzo. (specificità Regione Abruzzo)

<i>durata dell'impegno di conduzione</i>	<i>n. di anni o mesi di durata dell'impegno</i>	<i>Note</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>n. 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di erogazione del saldo</i>	<i>In continuità con l'attuale periodo di programmazione, al fine di assicurare che la conduzione sia esercitata concretamente dal giovane per un arco temporale sufficientemente lungo</i>

I02: ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto. La tabella di seguito indica gli ulteriori impegni adottati dall'Autorità Gestionale Regionale. (specificità Regione Abruzzo)

Ulteriori impegni dei beneficiari (specificità Regione Abruzzo)

<i>Altri impegni</i>	<i>Modalità di adozione</i>	<i>Note di giustificazione delle scelte</i>
<i>Abruzzo</i>	<i>La Regione Abruzzo prevede che il requisito "agricoltore in attività" venga assolto entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione.</i>	<i>in linea con I02</i>

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento o attraverso il ricorso a strumenti finanziari oppure attraverso una combinazione delle due modalità.

<i>Sostegno sotto forma di importo forfettario</i>	<i>Entità dell'aiuto in €</i>	<i>n. rate del premio e relativo peso % sul totale</i>	<i>Ricorso a strumenti finanziari</i>
<i>SI</i>	<i>60.000,00. Il sostegno è elevato a € 70.000,00 nel caso di insediamento in area D</i>	<i>- n. 2 rate del premio - Acconto pari al 60% del sostegno - Saldo pari al 40% del sostegno</i>	<i>NO</i>

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'AdG regionale e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il CSR riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up),
- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione. I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello di Regione per quanto concerne i GO regionali.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2 del PSP, con il coinvolgimento, per il tramite dell'Autorità di Gestione regionale, del Tavolo regionale AKIS.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- (i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- (ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione. A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del CSR destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;

5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Principi di selezione:

- 01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
- 02 - premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
- 03 - caratteristiche qualitative del progetto
- 04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Specificità Regione Abruzzo

Ulteriori criteri

CR05 *Il Gruppo Operativo deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. Il Gruppo Operativo assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione ed assenza di conflitto di interessi;*

CR06 *Il piano ha una durata massima di 36 mesi; gli avvisi pubblici possono definire una durata massima inferiore e prevedere proroghe motivate;*

CR07 *È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un ente pubblico o impresa privata operante nel settore della ricerca*

I criteri CR05, CR06 e CR07 in occasione della prima modifica al PSP saranno eliminati. Al loro posto sarà introdotto esclusivamente il seguente criterio: "CR05 E" obbligatoria l'adesione di almeno un organismo (pubblico o privato) operante nel settore della ricerca".

Impegni e obblighi

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 - Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché al paragrafo 4.7.3 del presente PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e la modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Forme del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento Finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115;

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link:

https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano la Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

SRG03 Partecipazione a regimi di qualità

Codice intervento (SM)	SRG03
Nome intervento	Partecipazione a regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	In parte
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

Finalità e descrizione generale

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine. L'intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.

I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/2016. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

Le Regioni possono decidere se attivare l'intervento su base annuale o poliennale.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Abruzzo:

- Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più

elevato rispetto ad altri prodotti. Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e dall'Esigenza 1.8 (OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.

Collegamento con i risultati

L'intervento previsto contribuirà a aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto saranno definite dall'Autorità di Gestione Regionale nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento.

Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento. In ogni caso in tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo. Laddove i costi di certificazione biologica siano compresi nel pagamento effettivamente erogato ai beneficiari di SRA29, questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione al presente intervento per la medesima spesa.

Criteri di ammissibilità

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

Non sono previsti criteri di ammissibilità legati alla zona di ubicazione delle aziende agricole. Sono pertanto ammissibili al sostegno tutte le imprese agricole ubicate operanti sul territorio regionale.

Criteri ammissibilità dei beneficiari:

CR01: L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

CR02: Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;

CR03: *Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno ai regimi di qualità ammissibili;*

CR04: *I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità: (specificità Regione Abruzzo)*

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna". ;
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle

Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;

10. Regimi di qualità di natura etica e sociale

11. Marchio Collettivo “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo” - L.R n° 6/2012 (specificità Regione Abruzzo)

Ulteriori criteri: Sono considerati paritetici i sistemi di qualità di cui al CR04 1-2-3-4- 5-6-8-9-10-11; viene escluso il sistema " Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4 -, CR04- 7-; gli operatori agricoli aderenti a tale misura potranno richiedere i costi di certificazioni e/o di analisi aderendo alla misura SRA01 – ACA 1 "Produzioni integrate certificate". (specificità Regione Abruzzo)

Impegni e obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

I01: L'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno.

Altri obblighi

nessuno

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:

SP01 – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli;

SP02 – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione.

Forma del sostegno

Sovvenzione

Strumento Finanziario

Tipo di pagamento

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione saranno definite in una fase successiva.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Le Regioni possono decidere se attivare l'intervento su base annuale o poliennale.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni relative al settore forestale o al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

SRG06 – LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) – Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 21.850.000,00

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato in tutta la Regione.

Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e, in limitati casi specifici motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Specifico	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Specifico	Sì
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Specifico	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale

Finalità e descrizione generale

Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal CSR, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti. Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione regionale definisce con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);

- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, l'AdG ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente. Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Si riporta di seguito il dettaglio delle tematiche rilevanti per la Regione Abruzzo:

Descrizione degli ambiti tematici attivati dalla Regione Abruzzo per l'intervento SRG06

Regione/Provincia Autonoma	Ambiti tematici
Abruzzo	<ol style="list-style-type: none">1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità l'Autorità di Gestione definirà, nell'ambito dei dispositivi di attuazione dell'intervento, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione regionale. Nel caso di applicazione del plurifondo, l'Autorità di Gestione regionale dei vari fondi, organizza un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. L'Autorità di gestione regionale può scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni:
Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060). L'importo del sostegno è definito dall'Autorità di Gestione regionale in relazione alla dimensione finanziaria complessiva delle SSL e ai compiti attribuiti ai GAL.

La Regione Abruzzo ha scelto come percentuale di sostegno per il sotto intervento B una dotazione max del 25%. (specificità Regione Abruzzo)

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall' Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall' Autorità di Gestione regionale.

I GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
- P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

La Regione Abruzzo non applica il principio P02 poiché gli ambiti territoriali per la candidatura delle SSL, sono stati individuati con Delibera di Giunta Regionale DGR 491 del 23 agosto 2022.

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale. Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSN e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP – l'Autorità di Gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori. Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall' Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

L' Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevede opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale. La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Criteri di ammissibilità

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili:

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'Autorità di Gestione esprime le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL come indicato nella tabella seguente.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'Autorità di Gestione individua le zone di intervento prioritarie come indicato nella DGR 491 del 23 agosto 2022.

Dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR per l'esecuzione delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) - Regione Abruzzo
--

CR01 - Minimo 2,5 milioni di euro e massimo 10 milioni di euro.

Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili e dei limiti di popolazione previsti dalla Regione Abruzzo
--

CR02 - con deroga alle aree eleggibili
--

La Regione definisce eleggibili le aree interessate dalle SSL 2014-2022 e individuate con DGR 491 del 23 agosto 2022
--

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

L'Autorità di Gestione eventualmente dettaglia con propri documenti regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite dall'Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono: (specificità Regione Abruzzo)

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della Regione declinate, nel CSR;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dall'AdG;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti in linea generale nella scheda intervento SRE04 "start up non agricole" del PSP (o del CSR se inserita) e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni dell'Autorità di gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole" dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel CSR e nel PSN (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati. (specificità Regione Abruzzo)

CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione;

CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del CSR;

CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

Condizioni di ammissibilità delle spese (specificità Regione Abruzzo)

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione;

SP02 - "Erogazione anticipi – E' consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nel capitolo 8 del presente Complemento nonché dalla sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 8 del presente Complemento nonché dal capitolo 4 del PSP;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Impegni e obblighi

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti. (specificità Regione Abruzzo)

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione Regionale.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Altri obblighi per i GAL (specificità Regione Abruzzo)

O 01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115.

La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR.

Saranno inoltre definite altre forme di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.

Entità del sostegno a livello del beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal CSR, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B) dalla Regione Abruzzo

Tipo di sostegno						
Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno	Anticipazioni
Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max	
x		x	x	X	100	X

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì No Mixed

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato
N.P.

Informazioni aggiuntive per l'attuazione dell'intervento

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;

migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;

realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;

favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nell'implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

Supporto da più fondi EU

Sì No

Applicazione dell'opzione "lead fund"

Sì No

Rispetto delle norme OMC

Green Box - Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi nonspecificati che possono utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice intervento (SM)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operative del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalla Regione Abruzzo tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- (i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

È consentito il pagamento di anticipazioni ai beneficiari fino al 50% dell'importo complessivo del contributo.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole e la fornitura di servizi. Esso rappresenta una importante opportunità per favorire una maggiore integrazione tra i soggetti dell'AKIS (A1) e supportare l'adozione di soluzioni innovative da parte delle imprese (A6). L'intervento risponde in modo specifico anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, promuovendo la diffusione capillare di informazioni legate alla possibile adozione di innovazioni e all'utilizzo di strumenti tecnici e digitali (A3 e A5) e la disponibilità di un'offerta formativa, per imprenditori e consulenti, basati sulle esigenze e i fabbisogni specifici (A4).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel CSR secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla sua valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto.

02 - Qualità del team di progetto.

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteria di ammissibilità

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

1. enti di formazione accreditati;
2. soggetti prestatori di consulenza;
3. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. istituti tecnici superiori,
5. istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;
8. Regione Abruzzo anche attraverso enti strumentali, agenzie e società in house.
9. **GAL (singoli o associati); (specificità Regione Abruzzo)**
10. **Enti Parco e gestori delle aree protette. (specificità Regione Abruzzo)**

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

CR01 - I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle sopra citate.

Impegni e obblighi

Impegni:

Il gruppo di cooperazione si impegna a:

IM01 – svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale;

IM02 - interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché quanto previsto dal paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di costi ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

- Costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni.
- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.
- Costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione.
- Costi indiretti.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 tassi forfettari

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato da attivare per l'intervento sono ancora in fase di definizione. Di conseguenza, l'indicazione della base legale per l'istituzione degli stessi, di cui all'art. 83 del Reg. 2021/2115, sarà definita in seguito

Entità del sostegno a livello del beneficiario

100% delle spese ammissibili

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì No Misto

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo Numero del procedimento aiuti di Stato N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

SRG10 Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	Promozione dei regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Dotazioni finanziarie	€ 6.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Qualificante	Si
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Qualificante	Si
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Si
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità, anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti, legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni indicate con le lettere a. e b. rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L'azione indicata con la lettera c. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell'esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L'azione indicata con la lettera d. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

Collegamento con i risultati

- Le azioni indicate con la lettera da a) a d) forniranno un contributo per il raggiungimento dei risultati

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalla Regione Abruzzo.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Criteri di ammissibilità

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità ammissibili di seguito indicati.

Possono dunque accedere al sostegno:

- i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

C01: Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli ed alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012, relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale
11. Marchio Collettivo “Qualità Controllata dalla Regione Abruzzo” - L.R n° 6/2012
- C02:** Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.
- C03:** Le attività di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di progetti. I soggetti beneficiari, in forma singola oppure associandosi in ATI/ATS/Rete, possono presentare, annualmente, la propria candidatura per un solo progetto.

Impegni e obblighi

Impegni

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

I01: realizzare il programma conformemente ed entro il termine previsto dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;

I02: fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Dettaglio delle spese ammissibili definite dalla Regione Abruzzo per l’attuazione dell’intervento: (specificità Regione Abruzzo)

- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche
- attività pubblicitarie, a carattere dimostrativo, presso punti vendita specializzati della GDO e del canale HORECA, mostre mercato ed eventi;
- realizzazione di materiale informativo e promozionale
- campagne informative, pubblicitarie e azioni di comunicazione
- realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità
- incontri con consumatori, workshop con operatori economici, giornalisti ed incoming
- ricerche di mercato, sondaggi di opinione, acquisizione informazioni da soggetti specializzati ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato
- campagne informative per la diffusione di conoscenze scientifico/tecniche sui prodotti dei regimi di qualità, ivi comprese le attività presso le scuole

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

Gli impegni consistono nel realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse, fornendo tutta la documentazione attestante le attività svolte e la documentazione di supporto e la rendicontazione delle attività svolte; promuovendo i regimi di qualità attraverso azioni mirate riportate nella scheda di intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 tassi forfettari

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

Entità del sostegno a livello del beneficiario

L'aiuto concesso è pari al **70%** del costo totale delle spese ammesse.

La Regione Abruzzo prevede una dimensione minima e massima dei progetti ammessi:

Min € 200.000,00 - Max € 1.200.000,00

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì No Mixed

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Rispetto delle norme OCM

La misura si pone al di fuori della green box

SRH01 - erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	erogazione di servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operative del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalla Regione Abruzzo mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione Abruzzo può attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Intervento Erogazione di servizi di consulenza contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca (A1) e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi di selezione

01 - Qualità dei progetti di consulenza

02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Criteri di ammissibilità

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

CR04 - I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.

Impegni e obblighi

Impegni

IM01 - I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

Altri obblighi

OB01 - La Regione garantisce che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB03 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB04 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché al capitolo 4.7.3 del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Entità del sostegno a livello del beneficiario

100% delle spese ammissibili

Spiegazione supplementare

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile a seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non

specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

SRH02 Formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	Formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW (78) - Knowledge exchange and dissemination of information
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 500.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operative del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a favorire l'integrazione dei consulenti nell'AKIS, favorendo anche il consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca e rispondendo altresì all'esigenza A1 (integrazione AKIS). Esso contribuisce anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, in particolare alla A3 (offerta formativa) e alla A4 (promuovere la consulenza).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel CSR, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione, attraverso la formazione adeguata dei consulenti, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04).

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteria di ammissibilità

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti formativi accreditati.
2. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Regione Abruzzo e sue Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti Tecnici Superiori.
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali.
6. I soggetti prestatori della consulenza.
7. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteria

CR01 - Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Impegni e obblighi

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.

IM02 – Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenute per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì No Mixed

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello regionale	Affrontata nel CSP
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operative del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04). L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto formativo;

02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Criteri di ammissibilità

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Abruzzo

Impegni e obblighi

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Forma del sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie
- finanziamento a tasso fisso

Entità del sostegno a livello del beneficiario

100% delle spese ammissibili

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

Sì No Mixed

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

SRH04 - azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Dotazione finanziaria	€ 500.00,00

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operative del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse le informazioni sui GO e, in particolare, la diffusione dei risultati innovativi da essi conseguiti sul territorio.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le attività di informazione rispondono ai fabbisogni di intervento connessi all'obiettivo trasversale della PAC, con particolare riferimento all'esigenza A2, nella quale si segnala l'importanza di favorire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni sull'innovazione e l'esigenza A3 che sottolinea la necessità di migliorare l'offerta di strumenti informativi per favorire la diffusione dell'innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

Tutte le attività previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorreranno alla loro valorizzazione. In aggiunta, le attività di informazione potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

Criteria di ammissibilità

Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Abruzzo anche attraverso Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- 8. GAL (singoli o associati) (specificità Regione Abruzzo)**

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteria

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

Impegni e obblighi

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.
OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al capitolo 8 del presente Complemento nonché al paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categorie di costi ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Forma del sostegno

- Sovvenzione
 Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- rimborso spese ammissibili sostenute dal beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

100% delle spese ammissibili

L'intervento ricade fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 42 TFUE e è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole della concorrenza:

- Sì No Mixed

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

9.2 Interventi di sviluppo rurale in transizione

TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo

Codice intervento (SM)	TRABR- 8.1.1
Nome intervento	Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il Fears 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 8.1.1 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

E' necessario attivare il presente intervento per onorare le spese in transizione, distinte dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non sono del tutto simili alle condizioni di ammissibilità descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribute to climate change mitigation and adaptation, including by reducing greenhouse gas emission and enhancing carbon sequestration, as well as promote sustainable energy

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (SO.4)	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza (SO.4)	Complementare	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (SO.5)	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (SO.5)	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (SO.6)	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (SO.6)	Qualificante	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

Finalità e descrizione generale

La tipologia di intervento sostiene la creazione ex novo di imboschimenti su terreni agricoli e non agricoli contribuendo, attraverso la creazione di nuove superfici forestali permanenti e/o temporanee, al raggiungimento di obiettivi ambientali della politica comune. L'imboschimento, infatti, favorisce la preservazione del suolo, la regimazione delle acque, la biodiversità e la lotta al cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio della CO2.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo all'intervento di investimento (impianto) SRD05 del CSR 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Principi di selezione

Per la selezione degli interventi sono stati adottati i criteri basati sui seguenti principi:

- Principi localizzativi: priorità alle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (ex art. 32 del reg. 1305/2013);
- Principi qualitativi: adesione a sistemi di certificazione forestale;
- Superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione;
- Sinergie con altre operazioni della misura 8 del PSR abruzzo 2014/22.

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Feasr 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

Per la selezione dei beneficiari sono stati adottati i seguenti criteri di ammissibilità:

- soggetti privati detentori di terreni, le persone fisiche e loro associazioni, le persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- Soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno, e loro Associazioni;
- aggregazioni giuridiche pubblico-private possono beneficiare del premio di manutenzione purchè dimostrino di essere detentori di un titolo giuridico abilitante alla gestione della superficie interessata dall'impegno, per un periodo uguale o superiore a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Criteri di ammissibilità per le Azioni attivate

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, è prevista la presentazione di una domanda di sostegno corredata da idoneo "progetto dell'imboschimento" redatto da tecnico abilitato, e la verifica delle seguenti condizioni:

- superfici localizzate in collina o montagna;
- terreni oggetto dell'intervento in precedenza non sono stati dichiarati o riconosciuti bosco;

- superfici agricole interessate non sono riconosciute o dichiarate prati e prati/pascoli permanenti;
- superficie minima d'intervento di 1 ettaro
- impianti di specie forestali micorrizzate,
- zone specificamente vocate;
- la presentazione di un piano di gestione forestale, o di uno strumento equivalente quale il piano di imboschimento che comprende l'analisi delle condizioni locali e della compatibilità con l'ambiente interessato per l'insieme degli aspetti sopra specificati e che sia redatto in conformità alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

Elenco di norme nazionali obbligatorie rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR
 L. N. 353/2000. "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e s.m.i.
 D. L.vo 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF);
 L.R. 4 gennaio 2014, n. 3 Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La descrizione puntuale di tali obblighi, da ottemperare al fine di poter effettuare pagamenti a valere del Fear 2023-2027, è rinvenibile nella pertinente sezione del vigente Programma di sviluppo rurale 2014-2022. Ad ogni buon conto, in applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Fear 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

Tipo di intervento

- SIGC**
 Non-SIGC

SIGC section

Tipo di pagamento

- costi unitari basati su costi e perdite di reddito
 costi di transazione inclusi
 pagamento una tantum
 somme forfettarie

Entità del sostegno al livello del beneficiario

Il premio annuo per la manutenzione degli impianti, è fissato:

- per i primi due anni successivi all'impianto: € 600/ha all'anno;
- dal terzo al quinto anno: € 480/ha all'anno;
- dal sesto al dodicesimo anno: € 360/ha all'anno.

Il premio annuo per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, è fissato in € 700 per ettaro.

Metodo di Calcolo

L'analisi dei costi d'impianto e di manutenzione è stata effettuata sulla base di impianti già realizzati in Regione Abruzzo, prendendo come riferimento il cosiddetto modulo a "sesto dinamico" ovvero un quadrato con lato ml 5x5 per una densità d'impianto pari a 400 piante/ha. Per il calcolo dei costi le elaborazioni effettuate hanno tenuto anche della versione più recente (anno 2013) del Prezziario Regionale per le opere di Forestazione e Valorizzazione Ambientale e ai Prezzi informativi per le opere edili della Regione Abruzzo, aggiornato su medie storiche degli ultimi 5 anni.

Per quanto riguarda i ricavi, non esistono all'interno del territorio regionale, dati ufficiali relativi alle produzioni effettive di tartufi ottenibili da impianti artificiali. Pertanto, al fine di procedere al calcolo degli eventuali introiti per gli imboschimenti con piante micorrizzate per la produzione di tartufi, si è preceduto nel recuperare informazioni specifiche all'interno delle varie fonti bibliografiche presenti in materia.

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Obblighi dei beneficiari in relazione agli impegni dell'intervento

È previsto l'impegno ad assicurare il rispetto della durata minima del ciclo prevista per la tipologia di impianto finanziata

Durata dei contratti

Le seguenti tipologie di impianto prevedono quale impegno la durata dell'impianto secondo i seguenti cicli:
1. Impianti da arboricoltura da legno polispecifici, con ciclo superiore a 20 anni (ciclo medio-lungo);
2. Impianti arboreo con ciclo inferiore a 20 anni e non inferiore alla durata minima prevista di 12 anni (ciclo breve);
3. Imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni

Rispetto delle norme OMC

NA

Non applicabile

TRABR- 10.1.2 - Transizione – miglioramento dei pascoli e prati-pascolo Abruzzo

Codice Intervento (SM)	TRABR-10.1.2
Nome intervento	Transizione – Miglioramento dei pascoli e prati- pascolo Abruzzo
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il FASR 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 10.1.2 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

E' necessario attivare il presente intervento per onorare le spese in transizione, distintamente dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non coincidono alle condizioni di ammissibilità descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

O4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e I paesaggi

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Si
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

- R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
- R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
- R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
- R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
- R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

Finalità e descrizione generale

L'intervento promuove l'adozione di tecniche di gestione dei pascoli, comunemente non praticate nel territorio regionale, che ne rafforzano la qualità e la stabilità ecologico/produttiva e la funzione di conservazione del territorio, attraverso l'erogazione di un sostegno annuale a favore degli agricoltori che si impegnino al perseguimento di una migliore gestione delle superfici pascolate al fine di tutelare le risorse naturali e del paesaggio, riducendo i fenomeni di degrado delle aree pascolive non oggetto di razionali tecniche colturali preservative dell'ambiente e della biodiversità. La pratica comune rispetto al pascolo è quella di non praticare nessuna gestione, pertanto gli impegni prevedono l'adozione di pratiche di gestione attiva e miglioramento come specificato di seguito.

I pascoli ed i prati-pascolo rappresentano infatti un habitat di notevole valore naturalistico e sono importanti per la biodiversità poiché forniscono cibo e rifugio per piccoli mammiferi e invertebrati, la cui presenza richiama numerose specie di rapaci e altri uccelli tipici di questi ambienti. La larga varietà di nicchie che si vengono a creare con la corretta gestione dei pascoli può essere colonizzata da range diversi di piante, farfalle, bombi e altri insetti.

L'intervento persegue l'obiettivo di rinforzare la biodiversità nelle montagne d'Abruzzo anche attraverso una pratica del pascolo che razionalizzi, sulla base di quanto indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014, il carico di bestiame commisurandolo alla capacità trofica del pascolo, che non consenta l'uso di fitofarmaci e diserbanti, che preveda la turnazione delle stazioni di pastura più favorevole all'ambiente con il supporto di un apposito piano di pascolamento che possa delineare anche gli interventi di miglioramento che si potrebbero rendere necessari.

Le aziende che aderiscono a questo intervento devono perseguire lo sviluppo dei pascoli attraverso determinati impegni, di cui alcuni, aggiuntivi o più restrittivi, specifici per le zone Natura 2000.

Impegni comuni a tutte le zone:

- mantenere il carico di bestiame tra 0.2 e 0.8 UBA/ha/anno (impegno non remunerato)
- non utilizzare fertilizzanti chimici e fitofarmaci; (impegno non remunerato)
- divieto di diserbo chimico; (impegno non remunerato)
- eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre) (impegno remunerato)
- allestimento di punti di abbeveraggio al pascolo in ragione di un rapporto di almeno 1 ogni 8 UBA (impegno remunerato)
- il gestore del pascolo deve possedere un piano di turnazione del pascolo (impegno remunerato), redatto da un tecnico, al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro come indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014
- obbligo di registrazione delle operazioni colturali sul registro aziendale. (impegno non remunerato)

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle esigenze E 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale, E 2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale, E 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni

delineati nelle Esigenze E 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; E 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile; E 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Fornisce, infine, un contributo all'Obiettivo specifico 4, soddisfacendo le esigenze E 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale ed E 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio, l'intervento soddisfa le esigenze E 2.7, E 2.8 ed E 2.9 in quanto i prati e pascoli sono caratterizzati da una elevata proporzione di vegetazione semi-naturale, e per questo sono considerati aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN), favorendo la biodiversità e la presenza di specie e habitat, nonché la tutela del paesaggio rurale e sostenendo l'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. L'utilizzo esclusivo di fertilizzanti organici e il non uso di diserbanti e di prodotti fitosanitari diversi da quelli dell'agricoltura biologica soddisfano le esigenze E 2.10, 2.12, 2.14. L'esigenza E 2.1 è soddisfatta in quanto i pascoli sono un uso del suolo contrassegnato da un maggiore contenuto di sostanza organica rispetto alle terre coltivate, contribuendo quindi positivamente a generare assorbimenti netti nel settore LULUCF, inoltre la proporzione di prati permanenti può migliorare l'adattamento, contribuendo quindi all'esigenza E 2.4, poiché la copertura erbosa permanente limita l'erosione del suolo e migliora la resilienza agli eventi estremi ed aiuta anche a mantenere un livello di diversità nei sistemi agricoli identificato come cruciale per l'adattamento.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Fornisce inoltre contributi nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 a R.31 Preservare habitat e specie e R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000.

Collegamento con altri interventi

L'operazione 10.1.2 può essere adottata congiuntamente con la misura 11.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE)

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

L'operazione sarà attuata con bandi pubblici. Gli agricoltori devono dimostrare:

1. il possesso di superfici a pascolo e prato pascolo, per le aziende che svolgono attività di allevamento, per una durata ricompresa almeno nel periodo dal 15/5 al 10/11 (nell'anno solare di presentazione della domanda);
2. una superficie minima oggetto d'impegno non può essere inferiore a 4 ha (tale limitazione è legata ai costi amministrativi più alti dei benefici in caso di superfici minori).

Sono esclusi gli agricoltori che pur avendo animali non praticano il pascolamento.

Altri criteri di ammissibilità

Non previsti.

Impegni e obblighi

IMPEGNI PREVISTI DAL BANDO 2021

1) I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, annualmente recepito con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con

successivi Atti regionali pubblicati sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Dipartimento Agricoltura;

-rispetto dei criteri pertinenti e delle attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;

-rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);

-rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e delle attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente (si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013).

2) Impegno a mantenere il carico di bestiame aziendale per ettaro nell'intervallo compreso tra 0.2 e 0,8 UBA/ha/anno; ai fini del calcolo del carico di bestiame (UBA/ha) sono prese in considerazione esclusivamente le seguenti specie: bovino, bufalino, ovi-caprino ed equino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dall'ASL territorialmente competente della Regione Abruzzo e delle regioni confinanti legate tradizionalmente alla pratica della transumanza (Marche, Lazio, Molise e Puglia);

3) le specie animali ammesse ai fini del calcolo del carico di bestiame delle Unità di Bestiame Adulto (UBA/ha) ai quali occorre riferirsi, sono quelle riportate nella tabella sottostante ed il calcolo del carico si effettua riferendosi al numero di animali effettivamente condotti al pascolo; per la conversione degli animali in Unità di Bestiame Adulto (UBA) si fa riferimento all'allegato II del reg. Ue di esecuzione 808/2014 e s.m.i.;

SPECIE ANIMALI AMMESSE	UBA/capo
Tori, vacche e altri bovini, bufalini di oltre due anni, equidi di oltre sei mesi	1,00
Bovini e bufalini da 6 mesi a 2 anni	0,60
Bovini e bufalini di meno di 6 mesi	0,40
Ovini e Caprini (>12 mesi)	0,15

4) la durata della gestione migliorativa del pascolo deve risultare di almeno 60 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni e ulteriori norme vigenti in materia;

5) la dimostrazione dell'avvenuto pascolamento (periodi di pascolamento) deve risultare dalla pertinente documentazione (certificati di monticazione/demonticazione); quest'ultima deve essere tempestivamente inoltrata ai competenti uffici ASL per l'aggiornamento in BDN del registro dei pascoli (compresi i pascoli intracomunali), e le copie cartacee e/o digitali dovranno essere conservate in azienda;

6) non utilizzare sulle superfici assoggettate all'impegno fertilizzanti chimici, diserbanti chimici e prodotti fitosanitari;

7) Effettuare l'eliminazione meccanica e/o manuale delle piante arbustive infestanti, non contrastate dagli animali al pascolo, a partire dal primo anno di impegno, asportando tutto il materiale di risulta (al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna: marzo – settembre);

8) Allestire punti di abbeveraggio al pascolo in ragione di un rapporto di almeno 1 ogni 8 UBA;

9) Adottare e rispettare il piano di turnazione del pascolo, redatto da un tecnico competente in materia, al fine di organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti, affinché la mandria al pascolo abbia gradualmente a disposizione e per tutta la durata del servizio, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo per tutta la durata del pascolamento un eccessivo carico di bestiame ad ettaro come indicato dall'art. 7.1 del Reg. 807/2014. I piani di turnazione del pascolo devono essere inviati via PEC allo STA Ovest (dpd025@pec.regione.abruzzo.it) entro il termine del 30 settembre dell'anno solare di domanda.

10) Asportazione o dispersione del letame eventualmente accumulato nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;

11) Obbligo di registrazione delle operazioni colturali sul registro aziendale. Tutta la documentazione deve essere conservata in azienda, ai fini delle verifiche, nei cinque anni successivi all'ultimo pagamento;

12) Gli impegni del presente intervento devono essere rispettati per i **TRE anni** di calendario a partire dalla presentazione della domanda di sostegno (dal 15-5-2021 al 14-05-2024).

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Abruzzo 2014-2022.

Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
 Terreni non agricoli

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC01	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di Gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Riduzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.
GAEC09	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti designate come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti Natura 2000
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco norme nazionali obbligatorie

Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012); DM n. 180 del 23/01/2015 e s.m.i..

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Abruzzo 2014-2022.

Form and rate of support/amounts/calculation methods

- SIGC
 Non-SIGC

SIGCCCCCCCC section

Tipo di pagamento

- premi unitari basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito
 costi di transazione inclusi
 pagamenti una tantum
 somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello del beneficiario

Il tipo di sostegno prevede il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie aziendale soggetta ad impegno, pertanto il premio è riferito ad ha di pascolo interessato dall'operazione nel rispetto degli importi previsti dall'allegato II al Reg. UE n.1305/2013.

L'ammontare del premio è calcolato in base ai maggiori costi derivanti dall'attuazione degli impegni sopra indicati, modulati secondo il livello di impegni. Gli impegni decorrono dalla data di presentazione della domanda di aiuto e vanno mantenuti per tutto il periodo di impegno. La durata dell'impegno è di 5 anni.

Metodo di calcolo

L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie" del PSR 2014-2022

Spiegazione supplementare

vedere PSR Abruzzo 2014-22

L'intervento ricade al di là degli scopi dell'Art. 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole di concorrenza:

- Sì No Mixed

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Abruzzo 2014-2022.

Qual è la durata dei contratti?

Vedere il relativo testo in vigore del PSR Abruzzo 2014-2022

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.
(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

TRABR-10.1.4 - Transizione - Incremento della sostanza organica Abruzzo

Codice intervento (SM)	TRABR- 10.1.4
Nome intervento	Transizione – Incremento della sostanza organica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Environmental, climate-related and other management commitments
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 la Regione Abruzzo prevede di utilizzare il Fears 2023-2027 per onorare impegni pluriannuali, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alla misura 10.1.4 del PSR Abruzzo 2014-2022 approvato, da ultimo, con Decisione C(2022)6609 del 9 settembre 2022.

Il presente intervento è stato attivato per onorare le spese in transizione, distintamente dagli interventi ordinari del Piano strategico nazionale 2023-2027 di cui all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, in quanto le condizioni di ammissibilità della misura del PSR 2014-2022 in questione non coincidono con quelle descritte negli interventi di cui al Piano strategico nazionale 2023-2027.

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
 SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
 R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
 R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
 R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

Finalità e descrizione generale

La connotazione pedologica e orografica del territorio abruzzese incide molto sulle dinamiche di erosione potenziale dei suoli, in particolar modo per i terreni coltivati, in conseguenza delle asportazioni dei residui dai campi e del limitato utilizzo agronomico di ammendanti. In particolare, le zone con la più alta perdita potenziale di sostanza organica sono localizzate lungo la fascia collinare alle spalle della costa, dove l'erosione del suolo e le caratteristiche topografiche costituiscono fattori ricorrenti, nonché in alta montagna, dove l'energia del rilievo è molto maggiore e l'erosione causata dalla pioggia è predominante. Pertanto, con una gestione agronomica che preveda l'apporto di ammendanti s'intende controbilanciare la tendenza, evidenziata nell'analisi, alla riduzione di sostanza organica nei suoli agricoli e migliorare le caratteristiche chimico-fisiche- biologiche dei terreni con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi e aumento della ritenzione idrica dei suoli.

Si favorisce nel contempo la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo. La distribuzione di ammendanti oltre a bilanciare la riduzione della sostanza organica del suolo, rende disponibili i nutrienti in maniera graduale, riducendo quindi il rischio di una loro lisciviazione.

L'intervento prevede i seguenti impegni:

·Apporto di ammendanti commerciali, letami e altre frazioni palabili di pregio: gli ammendanti commerciali, da individuarsi tra quelli elencati nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010 n.75, utilizzabili sono: letame, letame artificiale, ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto. Tra le frazioni palabili assimilate al letame sono utilizzabili: lettiere esauste, materiali palabili ottenuti col trattamento di separazione della frazione solida dei liquami, effluenti sottoposti a trattamento di compostaggio.

·La sostanza organica utilizzata dovrà essere caratterizzate da un rapporto carbonio e azoto maggiore o uguale a 12.

·I terreni sotto impegno, anche in funzione degli avvicendamenti colturali, possono variare nel corso degli anni, ma rispetto alla superficie del primo anno sono ammesse riduzioni non superiori al 15%.

·Limiti quantitativi da rispettare: la quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici ad impegno deve essere uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro/anno.

·E' richiesta la conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche del terreno in modo da calcolare il fabbisogno in elementi nutritivi delle colture e redigere il Piano di fertilizzazione analitico.

·Con l'impiego di concimi minerali non è possibile coprire più del 60% del fabbisogno in azoto della coltura.

·Registrazione schede: è obbligatorio compilare le schede di registrazione delle fertilizzazioni e quella del magazzino dei fertilizzanti.

·Tenuta della documentazione: il beneficiario è tenuto a conservare per il periodo di impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti e dei concimi minerali; le note di consegna dei materiali palabili; i certificati di analisi del terreno, o i dati ricavabili dalla consultazione del catalogo dei suoli; il piano di fertilizzazione.

Le aziende ricadenti nelle ZVN devono rispettare, oltre alla Direttiva Nitrati Reg. CEE 91/676 che impone come limite massimo 170Kg di azoto per ettaro, gli eventuali limiti più restrittivi riportati nel Programma Regionale di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati (DGR n.899 del 07.09.2007)

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4 contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento è abbinabile con gli interventi 10.1.1 Produzione integrata, 10.1.3 Conservazione del suolo, 11.1.1 pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Non si applicano criteri di selezione.

Revisione impegni

In applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Fear 2023-2027 saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla "Nuova condizionalità" del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- aziende con SAU superiore ad 1 ettaro.
- le aziende con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione "bassa" o "normale" secondo la griglia riportata di seguito:

Dotazione sostanza organica nel terreno
Bassa (<0,8% terreni sabbiosi, <1% terreni franchi, <1,2% terreni argillosi)
Normale (0,8-1,4% terreni sabbiosi, 1-1,8% terreni franchi, 1,5-2% terreni argillosi)
Elevata (>2% terreni sabbiosi, >2,5% terreni franchi, >3% terreni argillosi)

Obblighi

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle rilevanti BCAA e requisiti minimi nazionali

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco di altre norme nazionali obbligatorie

DPD 27/98 del 05.05.2015, Disciplinare di Produzione Integrata 2015 della Regione Abruzzo e s.m.i.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La descrizione puntuale di tali obblighi, da ottemperare al fine di poter effettuare pagamenti a valere del Fear 2023-2027, è rinvenibile nella pertinente sezione del vigente Programma di sviluppo rurale 2014-2022. Ad ogni buon conto, in applicazione dell'articolo 48 del Reg. (Ue) 2013/1305 sulla clausola di revisione delle condizioni e degli impegni, gli stessi oggetto di pagamento da parte del Fear 2023-2027

saranno conseguentemente adattati alla nuova struttura legale di cui alla “Nuova condizionalità” del presente Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 con la modifica delle corrispondenti sezioni di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2022

Form and rate of support/amounts/calculation methods

IACS

Non-IACS

IACS section

Tipo di pagamento

premi unitari basati su costi aggiuntivi e perdite di reddito

costi di transazione inclusi

pagamenti una tantum

somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

PSR Abruzzo 2014-2020

Metodo di calcolo

PSR Abruzzo 2014-2020

Spiegazione supplementare

PSR Abruzzo 2014-2020

L'intervento ricade al di là degli scopi dell'Art. 42 del TFUE ed è soggetto alla valutazione del rispetto delle regole di concorrenza:

Sì No Mixed

Tipo di strumento da utilizzare per la conformità

Notifica GBER ABER de minimis

Modelli di impegno previsti dall'intervento

risultati (con possibilità di scelta)

impegni di gestione (con possibilità di scelta)

ibrido (management and result based)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento IT 2463 IT
PSR Abruzzo 2014-2020

Qual è la durata dei contratti?

PSR Abruzzo 2014-2020

Rispetto delle norme OCM

Green Box - Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

10. OUTPUT PREVISTI E UNIT AMOUNT

La politica della PAC è basata sull'efficacia dell'attuazione e implica una valutazione annuale e pluriennale sulla base di indicatori selezionati di output, risultato e impatto definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, monitoraggio e valutazione.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del suddetto Regolamento, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I.

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 contiene le disposizioni sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 2021/2115.

Ai sensi dell'Art. 102 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, gli Stati membri definiscono uno o più importi unitari previsti per ciascun intervento incluso nei rispettivi piani strategici della PAC. L'importo unitario previsto può essere uniforme o medio, secondo quanto stabilito dagli Stati membri. L'«importo unitario uniforme previsto» è il valore di cui si prevede il pagamento per ciascuno dei relativi output. L'«importo unitario medio previsto» è il valore medio dei diversi importi unitari di cui si prevede il pagamento per i relativi output. Per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale gli Stati membri, quando utilizzano importi unitari medi previsti, possono definire un importo unitario medio massimo previsto. L'«importo unitario medio massimo previsto» è l'importo massimo di cui si prevede il pagamento in media per i relativi output.

Inoltre, gli Stati membri definiscono gli output annuali previsti per ciascun intervento quantificati per ciascun importo unitario uniforme o medio previsto. Nell'ambito di un intervento, gli output annuali previsti possono essere forniti a livello aggregato per tutti gli importi unitari o per un gruppo di importi unitari.

L'entità dei pagamenti riferiti alle misure a superficie è stata determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento.

Nello specifico, l'entità di suddetti pagamenti è stata determinata sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno conformemente derivante dall'impegno assunto mediante calcoli adeguati e predeterminati, verificabile e adottato già nella precedente programmazione. L'entità del premio così definita, sia pur inferiore a quanto determinato a livello nazionale dal CREA per conto del MIPAAF, risulta essere congrua ed adeguata rispetto agli impegni assunti e al contesto regionale. In termini generali, per la definizione degli indennizzi si è fatto ricorso a tutte quelle fonti in grado di offrire documentazione ufficiale o neutrale rispetto alla posizione interessata degli operatori agricoli.

Nella fattispecie, la fonte maggiormente impiegata è stata la banca dati del SIAN riferita alle domande di sostegno e pagamento e la banca dati regionale della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA), gestita dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), che contiene la documentazione contabile di un significativo numero di aziende agricole della Regione, stratificato per aree geografiche, per indirizzo produttivo, per ampiezza, ed altro

Attraverso tali banche dati, contabilizzando i ricavi e le spese delle singole aziende, è stato possibile ricavare le informazioni necessarie per l'analisi controfattuale prescritta dalla normativa.

Questo metodo ha permesso, infatti, di poter calcolare l'incremento dei costi derivanti dall'adesione dell'azienda alle specifiche misure specifiche, da un lato, e le variazioni della produzione lorda (generalmente in direzione decrescente), dall'altro, consentendo di quantificare l'eventuale perdita di reddito del produttore agricolo.

In termini generali gli indennizzi come quantificati registrano rispetto alla precedente programmazione, un aumento del 10%

Nel presente paragrafo sono esplicitate le informazioni finanziarie e quelle relative agli "indicatori di output" e agli "importi unitari" calcolati per ciascun intervento dello Sviluppo Rurale.

Per ciascun importo unitario previsto, la codifica, la descrizione e una spiegazione e giustificazione del valore indicato. A ciascun importo unitario previsto è associato a indicatori di Risultato R, in relazione ai quali, lo Stato Membro, nel quadro delle strategie di intervento, fissa i Target finali da conseguire al termine del periodo del piano strategico della PAC.

Gli interventi sono stati catalogati per tipologia di intervento ai sensi dell'art 69 del Reg (UE) 2021/2115.

Con riferimento agli “importi unitari” indicati per l'intervento “SRA29-Agricoltura biologica”, Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022 a transizione, va evidenziato che tali importi sono suscettibili di modifica in relazione all'obbligo del rispetto del nuovo Sistema di Condizionalità, fatta salva la clausola di revisione prevista dall'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Per quanto riguarda gli “importi unitari” indicati per l'intervento “SRA29-Agricoltura biologica”, sarà cura di questa Amministrazione / AdG provvedere all'aggiornamento degli stessi nella prima modifica utile del Piano Strategico PAC Italia.

Con riferimento agli “importi unitari” indicati per gli interventi “SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, “TRABR-10.1.2 - Transizione – Miglioramento dei pascoli e prati- pascolo Abruzzo” e “TRABR-10.1.4 - Transizione – Incremento della sostanza organica Abruzzo”, per quanto concerne le tipologie e i valori degli “importi unitari”, sarà cura di questa Amministrazione / AdG assicurarsi che tali informazioni saranno riportate fedelmente nella prima modifica utile del Piano Strategico PAC Italia, così come trasmessi da questa Amministrazioni al Ministero.

10.1 Planning Unit Amount

10.1.1 Impegni in materia di ambiente e di clima, e altri impegni in materia di gestione (Art. 70)

SRA01 - ACA1 – Produzione integrata

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA01	Spesa pubblica (€)	30.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA 1 - produzione integrata	FEASR (€)	12.750.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	23.090	23.090	23.090	23.090	23.090	-	23.090	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	-	30.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	2.337.500	2.337.500	2.337.500	2.337.500	2.337.500	-	11.687.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA01-ABR.01.SEMINATIVI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.12, R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	5.870	5.870	5.870	5.870	5.870	-	5.870
2	SRA01-ABR.02.FORAGGERE	Indennizzo alla superficie agricola	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	R.12, R.14RE, R.19RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	80	80	80	80	80	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		sottoposta a impegno, per ettaro di coltura foraggera ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	5.330	5.330	5.330	5.330	5.330	-	5.330
3	SRA01-ABR.03.ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.12, R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	330	330	330	330	330	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300	-	3.300
4	SRA01-ABR.04.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione	R.12, R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	280	280	280	280	280	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	1.750	1.750	1.750	1.750	1.750	-	1.750
5	SRA01-ABR.05.VITE DA VINO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione	R.12, R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	480	480	480	480	480	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	6.530	6.530	6.530	6.530	6.530	-	6.530

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				agli impegni previsti dall'intervento										
6	SRA01- ABR.06.FRUTTIFERI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.12, R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	500	500	500	500	500	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	310	310	310	310	310	-	310

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.12	R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,07%
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.21 RE	R.21 RE - Tutelare la qualità dell'acqua Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,00%
R.22 RE	R.22 RE - Gestione sostenibile dei nutrienti Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	8,37%
R.24 RE	R.24 RE - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,21%

SRA03 – ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA03	Spesa pubblica (€)	7.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	FEASR (€)	2.975.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	6100	6100	6100	6100	6100	-	6100	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	1.400.000	-	7.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	595.000	595.000	595.000	595.000	595.000	-	2.975.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA03-ABR.01.SEMINA SU SODO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di semina su sodo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.12, R.14RE, R.19RE, R.20RE, R.21RE R.23RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	250	250	250	250	250	250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.14 - Ettari	-	4.400	4.400	4.400	4.400	4.400	-	4.400
2	SRA03-ABR.02.MINIMUM TILLAGE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R.12, R.14RE, R.19RE,	Importo unitario previsto (Spesa	-	160	160	160	160	160	160	

		impegno, per ettaro di minimum tillage		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.20RE, R.21RE R.23RE	pubblica totale) (€)									
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
						O.14 - Ettari	-	1.700	1.750	1.750	1.750	1.750	-	1.700	

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.12	R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,07%
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.20 RE	R.20 RE - Migliorare la qualità dell'aria. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca	5,32 %
R.21 RE	R.21 RE - Tutelare la qualità dell'acqua. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,00 %
R.23 RE	R.23 RE - Uso sostenibile delle risorse idriche. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico	11,81%

SRA06 – ACA6 – Cover crops

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA06	Spesa pubblica (€)	3.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA6 - cover crops	FEASR (€)	1.275.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	2600	2600	2600	2600	2600	-	2600	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	-	3.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	255.000	255.000	255.000	255.000	255.000	-	1.275.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA06-ABR.01.COLTURA DI COPERTURA	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro coltura di copertura	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.12, R.14RE, R.19RE, R.22RE, R.24RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	270	270	270	270	270	270	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	-	2.000
2	SRA06-ABR.02.BULATURA A	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R.12, R.14RE, R.19RE,	Importo unitario previsto (Spesa	-	100	100	100	100	100	-	

		impegno, per ettaro di bulatura		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.22RE, R.24RE	pubblica totale) (€)									
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	600	600	600	600	600	-	600	

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.12	R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,07%
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.22 RE	R.22 RE - Gestione sostenibile dei nutrienti. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	8,37%
R.24 RE	R.24 RE - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,21 %

SRA16 – ACA16 – Conservazione agrobiodiversità – Banche del germoplasma

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA16	Spesa pubblica (€)	2.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.19	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	FEASR (€)	850.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	57	-	-	-	57	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.000.000	1.000.000	-	-	-	2.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	425.000	425.000	-	-	-	850.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA16_ABR.01	Pagamento per azioni di tutela delle risorse genetiche in agricoltura	Uniforme	Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti a tutelare le risorse genetiche in agricoltura	R.27	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
						O.19 - Operazioni	-	-	-	57	-	-	-	57

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.27	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali. Numero di perazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647

SRA18 – ACA18 – Impegni per l’apicoltura

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA18	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.14	Unità di misura	Beneficiari
Descrizione intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Beneficiari	-	119	119	119	119	119	-	119	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-	1.000.000,00	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	-	425.000,00	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA18-ABR.01.API.F1 (Fascia 1)	Indennizzo annuale per ettaro a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti	R.35	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	-	
						Importo massimo per l'importo	-	-	-	-	-	-	-	

		importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.		dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento		unitario previsto (€)								
						O.14 - Beneficiari	-	49	49	49	49	49	-	49
2	SRA18-ABR.01.F2 - (Fascia 2)	Indennizzo annuale per ettaro a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.35	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Beneficiari	-	70	70	70	70	70	-	70

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.35	R.35 - Mantenimento degli alveari. Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC	37,60%

SRA19 – ACA19 – Riduzione impiego fitofarmaci

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA19	Spesa pubblica (€)	2.300.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	FEASR (€)	977.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	5.800	5.800	5.800	5.800	5.800	-	5.800	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	460.000	460.000	460.000	460.000	460.000	-	2.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	195.500	195.500	195.500	195.500	195.500	-	977.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA19-ABR.01.RIDUZIONE DERIVA	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di impegno assunto per riduzione deriva	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.21	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	30	30	30	30	30	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.14 - Ettari	-	4.600	4.600	4.600	4.600	4.600	-	4.600
2	SRA19-ABR.02.RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base	R.21, R.24RE R.31	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	250	250	250	250	250	-	
						Importo massimo per l'importo	-	-	-	-	-	-	-	

		impegno assunto e riduzione impiego fitofarmaci		dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento		unitario previsto (€)									
						O.14 - Ettari	-	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	-	1.200	

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.21	R.21 - Tutelare la qualità dell'acqua. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,00%
R.24 RE	R.24 RE - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,21%
R.31 RE	R.31 RE - Preservare gli habitat e le specie. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale	21,51%

SRA27 – Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA27	Spesa pubblica (€)	2.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.15	Unità di misura	Ettari (silvicoltura)
Descrizione intervento	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	FEASR (€)	1.062.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	1.450	1.450	2.000	2.000	2.000	450	2.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	400.000	400.000	525.000	525.000	525.000	125.000	2.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	170.000	170.000	223.125	223.125	223.125	53.125	1.062.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA27-ABR.01	Indennizzo alla superficie oggetto di impegno per la conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.30RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	270	270	270	270	270	270	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.15 - Ettari	-	1.450	1.450	2.000	2.000	2.000	450	2.000

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.30 RE	R.30 RE Finanziare la gestione sostenibile delle foreste. Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	0,15%

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica (la parte evidenziata in giallo costituirà oggetto di proposta di modifica del PSP)

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA29	Spesa pubblica (€)	47.395.621,19	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.17	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	ACA29- Agricoltura biologica	FEASR (€)	20.143.139,01	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	45.645	45.645	35.900	35.900	35.900			45.645
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	10.816.206,27	10.816.206,27	8.816.206,27	8.473.501,19	8.473.501,19	-		47.395.621,19
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	4.596.887,66	4.596.887,66	3.746.887,66	3.601.238,01	3.601.238,01	-		20.143.139,01
Di cui riporto (Spesa pubblica totale)	Euro	-	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-	-		4.000.000,00
Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	Euro	-	850.000,00	850.000,00	-	-	-		1.700.000,00

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'Importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA29-01 Conversione all'agricoltura	Indennizzo alla superficie agricola	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	14RE, R.19RE, R.21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	145	145	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	biologica ABR.01 - FORAGGERE	sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	2710	2710	2710	-	-	-	2710
1A	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01A - FORAGGERE - AZIENDE ZOOTECNICHE BIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43RE, R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	355	355	355	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	340	340	340	-	-	340	
2	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	40	40	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	1.450	1.450	1.450	-	-	1.450	
3	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	145	145	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	1.200	1.200	1.200	-	-	1.200	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
4	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	660	660	660	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	230	230	230	-	-	-	230
5	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	485	485	485	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	700	700	700	-	-	-	700
6	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	750	750	750	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	500	500	500	-	-	-	500
7	SRA29-01 Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	704	704	704	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		fruttifere ammissibile.		minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.43RE, R.44RE	O.17 - Ettari	-	130	130	130	-	-	-	130
8	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	4130	4130	4130	6300	6300	-	6300
8A	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE AZIENDE ZOOTENCICHE BIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R14RE, R19RE, R21RE, R24RE, R29RE, R31RE, R43RE, R44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	330	330	330	330	330	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	640	640	640	980	980	-	980
9	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	30	30	30	30	30	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	8.200	8.200	8.200	9.650	9.650	-	9.650
10	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura	Indennizzo alla superficie agricola	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto	14RE, R.19RE, R.21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	120	120	120	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	biologica ABR.03 - .SEMINATIVI	sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile.		disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-			-	
						O.17 - Ettari	-	8.000	8.000	8.000	9.200	9.200	-	9.200
11	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	610	610	610	610	610	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-			-	
						O.17 - Ettari	-	3.000	3.000	3.000	3.230	3.230	-	3.230
12	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	400	400	400	400	400	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	1.000	1.000	1.000	1.700	1.700	-	1.700
13	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	630	630	630	630	630	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	2.000	2.000	2.000	2.500	2.500	-	2.500

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
14	SRA29-02 Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile.	Uniforme	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	580	580	580	580	580	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	2.800	2.800	2.800	2.930	2.930	-	2.930

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot		
1	SRA29-ABR - 03.01.Trf - Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	-	-	-	-	-	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	504	-	-	-	-	-	-	504	
1A	SRA29-(1) Conversione all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022- AZIENDE ZOOTECNICHE BIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile.	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	355	-	-	-	-	-	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	88	-	-	-	-	-	-	88	
2	SRA29-ABR - 03.02.Trp - Conversione	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione	14RE, R.19RE, R.21RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	-	-	-	-	-			

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)		dei premi" del PSR 2014-2022	R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	760	-	-	-	-	-	760
3	SRA29-ABR - 03.03.Trs - Conversione all'agricoltura biologica ABR.03 - SEMINATIVI / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	145	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	285	-	-	-	-	-	285
4	SRA29-ABR - 03.04.Tro - Conversione all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	600	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	59	-	-	-	-	-	59
5	SRA29-ABR - 03.05.Tro - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	440	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
	OLIO / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)			R.43RE, R.44RE	O.17 - Ettari	-	176	-	-	-	-	-	176	
6	SRA29-ABR - 03.06.Trv - Conversione all'agricoltura biologica -ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	680	-	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	130	-	-	-	-	-	-	130
7	SRA29-ABR - 03.07.Trf - Conversione all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.1 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	640	-	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-		
						O.17 - Ettari	-	35	-	-	-	-	-	-	35
8	SRA29-ABR - 03.08.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE,	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	-	-	-	-		
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-		

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)			R.43RE, R.44RE	O.17 - Ettari	-	1.050	1.050	-	-	-	-	1.050
8A	SRA29-(2) Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.01 - FORAGGERE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022 AZIENDE ZOOTECNICHE BIO	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	330	330	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	160	160	-	-	-	-	160
9	SRA29-ABR - 03.09.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.02.PRATI - PERMANENTI E PASCOLI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a foraggiere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.1)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	40	40	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	1571	1571	-	-	-	-	1571
10	SRA29-ABR - 03.10.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.03 - .SEMINATIVI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a seminativo ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	120	120	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	2050	2050	-	-	-	-	2050

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		2014-2022(Ex Misura 11.2)												
11	SRA29-ABR - 03.11.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.04 - ORTIVE / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture ortive ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	550	550	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	850	850	-	-	-	-	850
12	SRA29-ABR - 03.12.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica -ABR.05.OLIVE DA OLIO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura ad olive da olio ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	370	370	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	270	270	-	-	-	-	270
13	SRA29-ABR - 03.13.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica- ABR.06.VITE DA VINO / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di coltura a vite da vino ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	570	570	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	0	0	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	550	550	-	-	-	-	550

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
14	SRA29-ABR - 03.14.Trm - Mantenimento all'agricoltura biologica ABR.07.FRUTTIFERI / Ex Misura 11.2 PSR Abruzzo 2014-2022	Indennizzo alla superficie agricola sottoposta a impegno, per ettaro di colture fruttifere ammissibile. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022(Ex Misura 11.2)	UNIFORME	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R.14RE, R.19RE, R.21RE, R.24RE, R.29RE, R.31RE, R.43RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	530	530	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.17 - Ettari	-	790	790	-	-	-	-	790

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.21 RE	R.21 RE - Tutelare la qualità dell'acqua. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,00%
R.24 RE	R.24 RE - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,21%
R.29 RE	R.29 RE - Sviluppo dell'agricoltura biologica. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione	11,88%
R.31 RE	R.31 RE - Preservare gli habitat e le specie. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale	21,51%
R.43 RE	R.43 RE - Limitare l'uso degli antimicrobici. Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)	68,80%
R.44 RE	R.44 RE - Migliorare il benessere degli animali. Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	68,80%

SRA30 - Benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA30	Spesa pubblica (€)	29.150.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.18	Unità di misura	Unità di bestiame (UBA)
Descrizione intervento	Benessere animale	FEASR (€)	12.388.750	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di bestiame (UBA)	-	53.460	53.460	53.460	53.460	53.460	-	53.460	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	5.830.000	5.830.000	5.830.000	5.830.000	5.830.000	-	29.150.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	2.477.750	2.477.750	2.477.750	2.477.750	2.477.750	-	12.388.750	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) – ABR.01.Bovini da carne	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere dei bovini da carne	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	140,36	140,36	140,36	140,36	140,36	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	160	160	160	160	160	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	8.790	8.790	8.790	8.790	8.790	-	8.790
2	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) -	Indennizzo per l'incremento del livello di	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82	R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa	-	133,32	133,32	133,32	133,32	133,32	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
	ABR.02.Bovini Carne / misti/ equidi	benessere dei Bovini Carne o misti/ equidi		Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento		pubblica totale) (€)								
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	145	145	145	145	145	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	17.970	17.970	17.970	17.970	17.970	-	17.970
3	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.03.Ovicapri	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere degli ovicapri	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	112,83	112,83	112,83	112,83	112,83	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	130	130	130	130	130	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	-	13.000
4	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.04.Suini	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere dei suini	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	45,01	45,01	45,01	45,01	45,01	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	80	80	80	80	80	-	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	6.700	6.700	6.700	6.700	6.700	-	6.700
5	SRA30 (azioni "A" e "B" area int 1, 2, 4, 5a, 5c) - ABR.05. Avicoli	Indennizzo per l'incremento del livello di benessere degli avicoli	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	62,86	62,86	62,86	62,86	62,86	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	100	100	100	100	100	-	
						O.18 - Unità di bestiame (UBA)	-	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	-	7.000

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.44 RE	R.44 RE Migliorare il benessere degli animali. Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	68,80%

SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRA31	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.19	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	4	-	-	-	-	4	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	-	-	-	-	500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	-	-	-	-	212.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario o previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRA31_ABR.01	Pagamento per azioni di conservazione e moltiplicazione delle risorse genetiche forestali	Medio	Si prevede di finanziare interventi a favore dei vivai regionali, finalizzati alla conservazione e alla moltiplicazione delle risorse genetiche forestali e a favore di Enti pubblici ai fini della redazione/revisione dei Piani di Gestione Forestale. Valore medio stimato per ciascun progetto 125.000, valore massimo 200.000.	R.27, R.30RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
						O.19 - Operazioni	-	-	4	-	-	-	-	4

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.27	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali. Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647
R.30 RE	R.30 RE - Finanziare la gestione sostenibile delle foreste. Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici	0,15%

10.1.2 Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (Art. 71)

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRB01	Spesa pubblica (€)	44.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.12	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna	FEASR (€)	18.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	148.000	148.000	148.000	148.000	148.000	-	148.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	-	44.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	3.740.000	3.740.000	3.740.000	3.740.000	3.740.000	-	18.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRB01-ABR.01.INT ERVENTO A PREMIO	Indennizzo annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.4, R.7RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	60	60	60	60	60	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	150	150	150	150	150	-	
						O.12 - Ettari	-	148.000	148.000	148.000	148.000	148.000	-	148.000

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.4	R.4 - Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	80,07%
R.7 RE	R.7 RE - Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche. Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	96,93%

10.1.3 Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (Art. 72)

SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRC02	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.13	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari che beneficiano del sostegno di Natura 2000 o della direttiva 2000/60/CE		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	1.600	1.600	2.100	2.100	2.100	500	2.100	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	160.000	160.000	210.000	210.000	210.000	50.000	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	68.000	68.000	89.250	89.250	89.250	21.250	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRC02-ABR.01	Conservativo integrale	Medio	L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione agli impegni previsti dall'intervento	R.7RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	100	100	100	100	100	100	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.13 - Ettari	-	1.600	1.600	2.100	2.100	2.100	500	2.100

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.7 RE	R.7 RE - Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche. Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	96,93%

10.1.4 Investimenti (Artt. 73 e 74)

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD01	Spesa pubblica (€)	40.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti produttivi agricoli sotto soglia tramite sovvenzioni	FEASR (€)	17.000.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	10	83	10	84	187	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	12.000.000	8.000.000	12.000.000	8.000.000	40.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	5.100.000	3.400.000	5.100.000	3.400.000	17.000.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD01_ABR.01	Investimenti produttivi agricoli sotto soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento.	MEDIO	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	8	-	8	16
2	SRD01_ABR.02	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi	MEDIO	R.15, R.16, R.26, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		ambientali sotto soglia tramite sovvenzioni	di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'azienda stessa e alla tutela delle risorse naturali.			Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	38	-	38	76
3	SRD01_ABR.03	Investimenti produttivi agricoli in tecnologia digitale sotto soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle micro e piccole aziende locali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'ammodernamento alla digitalizzazione dell'azienda.	MEDIO	R.3, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	37	-	38	75
4	SRD01_ABR.04	Investimenti produttivi agricoli sopra soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende regionali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento.	MEDIO	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	1	-	1	-	2
5	SRD01_ABR.05	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientali sopra soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende	MEDIO	R.15, R.16, R.26, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
			regionali, Investimenti finalizzati al alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'azienda stessa e alla tutela delle risorse naturali.			unitario previsto								
						O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	5	-	9
6	SRD01_ABR.06	Investimenti produttivi agricoli in tecnologia digitale sopra soglia tramite sovvenzioni	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come sintesi di una valutazione analitica delle scelte di investimento operate dalle piccole e medie aziende regionali, Investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'ammodernamento alla digitalizzazione dell'azienda.	MEDIO	R.3, R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	5	-	9

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.3	R.3 - Digitalizzare l'agricoltura. Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC	0,10%
R.9 RE	R.9 RE - Ammodernamento delle aziende agricole. Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	2,66%
R.15	R.15 - Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	51 MW
R.16	R.16 - Investimenti connessi al clima. Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	0,13%
R.26	R.26 - Investimenti legati alle risorse naturali. Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali	0,40%

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD02	Spesa pubblica (€)	7.600.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	FEASR (€)	3.230.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	127					127
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	2.800.000	1.800.000	1.920.000	1.080.000	7.600.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	1.190.000	765.000	816.000	459.000	3.230.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD02_ABR.01	Pagamento per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Azione A con l'esclusione della produzione di energia)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	MEDIO	R.9RE R.16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	32.000	32.000	32.000	32.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	45.000	45.000	45.000	45.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	3	-	2	-	5
2	SRD02_ABR.02	Pagamento per investimenti per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile (Azione A, solo energia)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione,	MEDIO	R.9RE, R.15, R.16	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	12.000	12.000	12.000	12.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
			all'ammodernamento, alla produzione di energia rinnovabile e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.			O.20 - Operazioni	-	-	-	27		27		54
3	SRD02_ABR.03	Pagamento per investimenti per la tutela delle risorse naturali (Azione B)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e connessi alle risorse naturali.	MEDIO	R.9RE, R.26	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	40.000	40.000	40.000	40.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	10		10		20
4	SRD02_ABR.04	Pagamento per investimenti irrigui (Azione C)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e connessi alle risorse naturali.	MEDIO	R.9RE, R.26	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	16		17		33
5	SRD02_ABR.05	Pagamento per investimenti per il benessere animale (Azione D)	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e al benessere degli animali.	MEDIO	R.9RE, R.44RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	-	-	-	250.000	250.000	250.000	250.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto	-	-	-	400.000	400.000	400.000	400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	7		8		15

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.9 RE	R.9 RE - Ammodernamento delle aziende agricole. Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	2,66%
R.15	R.15 - Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	51 MW
R.16	R.16 - Investimenti connessi al clima. Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali	0,13%
R.26	R.26 - Investimenti legati alle risorse naturali. Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali	0,40%
R.44 RE	R.44 RE - Migliorare il benessere degli animali. Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali	68,80%

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD03	Spesa pubblica (€)	6.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	FEASR (€)	2.550.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	50	-	-	-	50	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	3.000.000	1.200.000	1.800.000	-	-	6.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.275.000	510.000	765.000	-	-	2.550.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD03_ABR.01	Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate dalle aziende agricole per attività di diversificazione e di inclusione sociale nelle aree rurali.	MEDIO	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45
2	SRD03_ABR.02	Investimenti in aziende agricole per diversificazione in attività non agricole	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di	MEDIO	R.39, R.42	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per	-	-	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	

			investimento operate dalle aziende agricole per attività di diversificazione e di inclusione sociale nelle aree rurali.			l'importo unitario previsto (€)								
						O.24 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.39	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale. Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390
R.42	R.42 - Promuovere l'inclusione sociale. Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	1.937

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD04	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.21	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità di investimento non produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	-	-	-	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	212.500	-	-	-	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD04_ABR.01	Pagamento per investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e a preservare il paesaggio rurale	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come proiezione della domanda potenziale delle aziende per investimenti connessi alla biodiversità.	MEDIO	R.32	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	22.000	22.000	22.000	22.000	22.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
						O.21 - Operazioni	-	-	-	45	-	-	-	45

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.32	R.32 - Investimenti connessi alla biodiversità. Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità	0,33%

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD05	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.21	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	40	-	-	-	40	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	-	-	-	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	212.500	212.500	-	-	-	425.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD05_A BR.01	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento finalizzate alla forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni.	R.17RE, R18, R.27, R.32	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	125.000	
						O.21 - Operazioni	-	-	-	40	-	-	-	40

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.17 RE	R.17 RE- Terreni oggetto di imboscamento. Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	50.159 ha
R.18	R.18 - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 €
R.27	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali. Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647
R.32	R.32 - Investimenti connessi alla biodiversità. Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità	0,33%

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD08	Spesa pubblica (€)	8.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.22	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	FEASR (€)	3.400.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento in infrastrutture sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.400.000 €	4.800.000 €	800.000 €	-	-	8.000.000 €	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.020.000 €	2.040.000 €	340.000 €	-	-	3.400.000 €	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD08_AB R.01	Pagamento per investimento infrastrutturale a finalità ambientale	MEDIO	Spesa media stimata in base alla passata esperienza di programmazione e alla necessità di finanziare interventi volti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche, alla sostenibilità ambientale, alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed aumentare la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture.	R.15, R.41RE, R.27	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	
						O.22 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.15	R.15 - Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	51 MW
R.27	R.27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali. Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali	28.647
R.41 RE	R.41 RE - Connettere l'Europa rurale. Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	62,02%

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD09	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.23	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	750.000	750.000	-	-	-	1.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	5	-	-	-	5	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD09_AB R.01	Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato in continuità con la precedente programmazione e come risultanza di una valutazione di sintesi delle scelte di investimento operate degli Enti e finalizzate ad accrescere la percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture	R.41RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						0.23 - Operazioni	-	-	-	5	-	-	-	5

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.41 RE	R.41 RE - Connettere l'Europa rurale. Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	62,02%

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD12	Spesa pubblica (€)	4.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.23	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	FEASR (€)	1.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento non produttive fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	-	15	-	-	15	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000.000	-	2.000.000	-	-	4.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	850.000	-	850.000	-	-	1.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD12_AB R.01	Investimenti per la prevenzione ed	MEDIO	Il valore dello Unit Amount è un valore medio calcolato come risultanza di una	R.18; R17RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	260.000	260.000	260.000	260.000	260.000	

		il ripristino danni foreste		valutazione di sintesi delle scelte di investimento finalizzate a migliorare le prestazioni del settore forestale		Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
						O.23 - Operazioni	-	-	-	-	15	-	-	15

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.17 RE	R.17 RE- Terreni oggetto di imboscamento. Superfici che beneficiano di sostegno per imboscamento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	50.159 ha
R.18	R.18 - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 €

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD13	Spesa pubblica (€)	10.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	FEASR (€)	4.250.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	47	-	-	-	47	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	5.000.000	2.000.000	3.000.000	-	-	10.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	2.125.000	850.000	1.275.000	-	-	4.250.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD13_ABR.01	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, esclusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti di base operati dalle micro e piccole aziende locali per le attività di trasformazione del tessuto regionale agricolo	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	20	-	-	-	20
2	SRD13_ABR.02	Investimenti per impianti per la produzione di	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato	R.39, R.15	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
		energia da fonti rinnovabili		sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti operati dalle micro e piccole aziende locali e diretti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche e volti a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.		Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	20	-	-	-	20
3	SRD13_ABR.03	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, esclusi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti di base operati dalle piccole e medie aziende regionali per le attività di trasformazione del tessuto regionale agricolo	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	4	-	-	-	4
4	SRD13_ABR.04	Investimenti per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	In continuità con la precedente programmazione, il valore medio è stato calcolato sulla base della potenziale domanda di sostegno finalizzata a investimenti operati dalle piccole e medie aziende regionali e diretti alla produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche e volti a	R.39, R.15	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	3	-	-	-	-	3

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici.										

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.15	R.15 - Energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali e da altre fonti rinnovabili. Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)	51 MW
R.39	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale. Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00

SRD18 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD18	Spesa pubblica (€)	11.900.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.20	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	FEASR (€)	5.057.500	Tipo di sostegno	Strumenti finanziari	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo in azienda sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	33	20	3	22	78	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	3.700.000	2.450.000	3.480.000	2.270.000	11.900.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	1.572.500	1.041.250	1.479.000	964.750	5.057.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD18_ABR.01_SF	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientali e in tecnologia digitale, sotto soglia, tramite strumenti finanziari	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"-, con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	240.000	240.000	240.000	240.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	-	21	-	21	42

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				potenziale dello strumento finanziario.										
2	SRD18_ABR.02_SF	Investimenti produttivi agricoli con effetti climatico-ambientali e in tecnologia digitale, sopra soglia, tramite strumenti finanziari	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"-, con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	2	-	3	-	5
3	SRD18_ABR.03_SF	Pagamento per investimenti produttivi agricoli per la mitigazione dei cambiamenti climatici (Azione A con l'esclusione della produzione di energia)	MEDIO	Spesa media stimata in base all'evidenza della rilevazione e della valutazione della domande di finanziamento operate dalle aziende abruzzesi, finalizzate alla ristrutturazione, all'ammodernamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	32.000	32.000	32.000	32.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	45.000	45.000	45.000	45.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	9	-	10	-	19
4	SRD18_ABR.4_SF	Pagamento per investimenti irrigui (Azione C)	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	80.000	80.000	80.000	80.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
				servizi finanziari da parte delle aziende agricole"- , con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.		O.20 - Operazioni	-	-	-	4	-	4	-	8
5	SRD18_ABR.5_SF	Pagamento per investimenti per il benessere animale (Azione D)	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"- , con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.9RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	250.000	250.000	250.000	250.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	400.000	400.000	400.000	400.000	
						O.20 - Operazioni	-	-	-	2	-	2	-	4

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.9 RE	R.9 RE Ammodernamento delle aziende agricole. Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse	2,66%

SRD19 - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRD19	Spesa pubblica (€)	5.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.24	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		FEASR (€)	2.125.000	Tipo di sostegno	Strumenti finanziari	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di investimento produttivo fuori dall'azienda agricola sostenute	
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Operazioni	-	-	-	25	-	-	-	25	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.500.000	1.000.000	1.500.000	-	-	5.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	1.062.500	425.000	637.500	-	-	2.125.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRD19_ABR.01_SF	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, sotto soglia, con e senza impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"-, con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	120.000	120.000	120.000	120.000	120.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	22	-	-	-	22

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
2	SRD19_ABR.02_SF	Investimenti trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, sopra soglia, con e senza impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MEDIO	Il valore medio dello UNIT Amount è stato determinato sulla base delle rilevazioni evidenziate nel Report realizzato da ISRI- "la domanda potenziale di servizi finanziari da parte delle aziende agricole"- , con riferimento ad ammontare medio degli investimenti da parte delle imprese agricole regionali e relativa domanda potenziale dello strumento finanziario.	R.39	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	
						O.24 - Operazioni	-	-	-	3	-	-	-	3

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.39	R.39 - Sviluppo dell'economia rurale. Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	6.390,00

10.1.5 Insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali (Art. 75)

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRE01	Spesa pubblica (€)	26.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.25	Unità di misura	Beneficiari
Descrizione intervento	Insediamento giovani agricoltori	FEASR (€)	11.050.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno all'insediamento		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Beneficiari	-	-	-	-		200	-	200	400
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	6.500.000	-		13.000.000	-	6.500.000	26.000.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	2.762.500	-		5.525.000	-	2.762.500	11.050.000

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRE01_AB R.01	Insediamento giovani agricoltori	UNIFORME/MEDIO	Il valore della UNIT AMOUNT è stato determinato sulla base del valore assegnato al premio nella precedente programmazione opportunamente adeguato all'aumento del tasso di inflazione	R.36RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	65.000	65.000	65.000	65.000	65.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	
						O.25 - Beneficiari	-	-	-	-	200	-	200	400

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.36 RE	R.36 RE - Ricambio generazionale. Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere	80.000

10.1.6 Cooperazione (Art. 77)

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG01	Spesa pubblica (€)	1.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.1	Unità di misura	Progetti
Descrizione intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	FEASR (€)	425.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Progetti	-	-	-	7	-	-	7	14	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	140.000	430.000	-	430.000	1.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	-	-	-	-	-	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG01_ABR.01	Sostegno gruppi operativi PEI	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per il sostegno ai gruppi operativi PEI nella fase di setting up, ai fini del miglioramento delle prestazioni sostenibili a livello ambientale, climatico, sociale ed economico mediante la conoscenza e l'innovazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	19.000	19.000	19.000	19.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	
						O.1 - Progetti	-	-	-	7	-	-	-	7

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
2	SRG01_ABR.02	Sostegno gruppi operativi PEI	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per il sostegno ai gruppi operativi PEI nella fase di implementazione, ai fini del miglioramento delle prestazioni sostenibili a livello ambientale, climatico, sociale ed economico, mediante la conoscenza e l'innovazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-	130.000	130.000	130.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	130.000	130.000	130.000	
						O.1 - Progetti	-	-	-	-	-	-	7	7

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

SRG03 - Partecipazione regimi di qualità

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG03	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.29	Unità di misura	Beneficiari
Descrizione intervento	Partecipazione regimi di qualità	FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di beneficiari che ricevono supporto per partecipare a schemi ufficiali di qualità		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Beneficiari	-	-	600	600	600	600	600	600	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.500.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	127.500	127.500	127.500	127.500	127.500	637.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG03_A BR.01	Partecipazione regimi di qualità	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione e tenendo conto degli ulteriori sistemi di qualità nazionali e regionali che si vogliono sostenere nella Regione, ai fini di una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento e di incrementare il numero di aziende che aderiscono ai regimi di qualità.	R.10RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	600	500	500	500	500	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
						O.31 - Beneficiari	-	-	600	600	600	600	600	600

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.10	R.10 RE Una migliore organizzazione della catena di approvvigionamento. Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC	36,35%

SRG06 - Attuazione strategie di sviluppo locale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG06	Spesa pubblica (€)	21.850.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.31	Unità di misura	Strategie
Descrizione intervento	Attuazione strategie di sviluppo locale	FEASR (€)	9.286.250	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Strategie	-	8	-	-	-	-	-	-	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.731.250	1.502.187	3.682.813	4.182.813	4.682.813	5.068.125	21.850.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.160.781	638.429	1.565.195	1.777.696	1.990.195	2.153.953	9.286.250	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG06_AB R.01	LEADER	MEDIO	L'importo medio è stato stimato tenendo conto dell'allocazione finanziaria totale, del numero di strategie attivate nella Regione e delle rispettive esigenze gestionali e attuative.	R.38	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	2.731.250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	-	-	-	
						O.31 - Strategie	-	8	-	-	-	-	-	8

INDICATORI DI RISULTATO

Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.38	R.38 - Copertura LEADER. Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	55,76%

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG09	Spesa pubblica (€)	1.500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.32	Unità di misura	Unità di Cooperazione
Descrizione intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	FEASR (€)	637.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di Cooperazione	-	-	8	-	-	-	-	-	8
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000	-	-	-	-	-	1.500.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500	-	-	-	-	-	637.500

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG09_AB R.01	Cooperazione azioni supporto innovazione servizi	MEDIO	La spesa media è stata stimata sulla base dei costi sostenuti nel passato periodo di programmazione per azioni simili, tenendo conto della reale propensione delle imprese del territorio, con l'unica eccezione di quelle vitivinicole, di introdurre efficacemente innovazioni produttive al proprio interno, mediante azioni cooperative.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	230.000	230.000	230.000	230.000	230.000	
						O.32 - Unità di Cooperazione	-	-	8	-	-	-	-	8

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRG010	Spesa pubblica (€)	6.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.32	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Promozione dei prodotti di qualità	FEASR (€)	2.550.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Operazioni	-	-	2	-		-	-	-	2
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000 €	1.500.000 €		1.500.000 €	1.500.000 €	-	6.000.000 €
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500 €	637.500 €		637.500 €	637.500 €	-	2.550.000 €

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRG10_ABR.01	Promozione prodotti di qualità	MEDIO	Si prevede di finanziare annualmente 2 operazioni o unità di cooperazione, pertanto l'importo unitario	Non indicato	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	750.000	750.000	750.000	750.000	-	

				medio stimato tiene conto degli importi massimo e minimo finanziabili. Valore minimo e massimo incrociano, potenzialmente, le diverse necessità, che riflettono sul dimensionamento progettuale, dei soggetti beneficiari.		Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000	-	
						0.32 - Operazioni	-	-	2	2	2	2	-	2

10.1.7 Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni (Art. 78)

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH01	Spesa pubblica (€)	4.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.33	Unità di misura	Unità di consulenza
Descrizione intervento	Erogazione servizi di consulenza	FEASR (€)	1.700.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di consulenza	-	-	1.000	-	1.000	-	-	2.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000.000	1.000.000	1.000.000	-	-	4.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	850.000	425.000	425.000	-	-	1.700.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH01_AB R.01	Erogazione servizi di consulenza	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per servizi di consulenza, tenendo conto della maggiorazione dei costi.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
						O.33 - Unità di consulenza	-	-	1.000	-	1000	-	-	2.000

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

SRH02 - Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH02	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.33	Unità di misura	Operazioni
Descrizione intervento	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026		2027	2028	2029	Tot
Operazioni	-	-	-	-		1	-	-	1
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-		500.000	-	-	500.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	-	-		212.500	-	-	212.500

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH02_AB R.01	Formazione dei consulenti	MEDIO	L'intervento prevede un'unica operazione. L'importo è stato stimato sulla base dei	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	-	-	500.000	500.000	500.000	

				costi di formazione sostenuti nell'attuale periodo di programmazione ai fini del trasferimento di conoscenze a tutti gli attori degli AKIS.		Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	-	-	500.000	500.000	500.000	
						O.33 - Operazioni	-	-	-	-	1	-	-	1

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH03	Spesa pubblica (€)	3.000.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.33	Unità di misura	Unità di Formazione
Descrizione intervento	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	FEASR (€)	1.275.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Unità di Formazione	-	-	1.200	1.200	-	-	-	2.400	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.500.000	750.000	750.000	-	-	3.000.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	637.500	318.750	318.750	-	-	1.275.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH03_AB R.01	Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	MEDIO	L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per azioni formative, tenendo conto della maggiorazione dei costi.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	1.400	1.400	1.400	1.400	1.400	
						O.33 – N. di Unità di Formazione	-	-	1.200	1.200	-	-	-	2.400

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

SRH04 - Azioni di informazione

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	SRH04	Spesa pubblica (€)	500.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	0.33	Unità di misura	Progetti
Descrizione intervento	Azioni di informazione	FEASR (€)	212.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di operazioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sostenute		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	

Progetti	-	-	1	-	-	-	-	1
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	125.000	125.000	125.000	125.000	-	500.000
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	-	53.125	53.125	53.125	53.125	-	212.500

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRH04_AB R.01	Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative	MEDIO	L'intervento prevede un'unica operazione. L'importo è stato stimato sulla base dei costi sostenuti nell'attuale periodo di programmazione per attività di pubblicità e informazione.	R.1RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	-	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	-	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
						O.33 - N. di Progetti	-	-	1	-	-	-	-	1

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.1 RE	R.1 RE - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione. Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	357.881

10.1.8 Interventi in transizione

TRABR-10.1.4 - Transizione – Incremento della sostanza organica Abruzzo

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	TRABR-10.1.4 - Transizione	Spesa pubblica (€)	2.800.000	Tasso di partecipazione	42,5%	Indicatore di output	O.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Incremento della sostanza organica Abruzzo	FEASR (€)	1.190.000	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	14.000	-	-	-	-	-	14.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	2.800.000	-	-	-	-	-	2.800.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.190.000	-	-	-	-	-	1.190.000	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRAT04_M 10.1.4_AB R01	Indennizzo per ettaro di superficie per impegni assunti nella Programmazione e 2014-2022 per il miglioramento dei pascoli (Ex Misura 10.1.4)	MEDIO	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R.12, R.14, R.19, R.22	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	200	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	230	-	-	-	-		
						O.14 - Ettari	-	14.000	-	-	-	-	14.000	

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.12	R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,07%
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.22 RE	R.22 RE - Gestione sostenibile dei nutrienti. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	8,37%

TRABR-10.1.2 - Transizione – Miglioramento dei pascoli e prati- pascolo Abruzzo

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	TRABR-10.1.2 - Transizione	Spesa pubblica (€)	4.300.000	Tasso di partecipazioni e	42,5%	Indicatore di output	0.14	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Miglioramento dei pascoli e prati- pascolo Abruzzo	FEASR (€)	1.827.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	-	37.000	-	-	-	-	-	37.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	-	4.300.000	-	-	-	-	-	4.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	-	1.827.500	-	-	-	-	-	1.827.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
1	SRAT08_M 10.1.2_AB R01	Indennizzo per ettaro di superficie per impegni assunti nella Programmazione e 2014-2022 per il miglioramento dei pascoli (Ex Misura 10.1.2)	MEDIO	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie" del PSR 2014-2022	R.12, R.14RE, R.19RE, R.20RE, R.21RE, R.22RE, R.24RE, R.31RE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	-	115	-	-	-	-	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	-	130	-	-	-	-	-		
						O.14 - Ettari	-	37.000	-	-	-	-	-	37.000	

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.12	R.12 - Adattamento ai cambiamenti climatici. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	24,07%
R.14 RE	R.14 RE - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	38,29%
R.19 RE	R.19 RE - Miglioramento e protezione del suolo. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	38,64%
R.20 RE	R.20 RE - Migliorare la qualità dell'aria. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca	5,32%
R.21 RE	R.21 RE - Tutelare la qualità dell'acqua. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici	25,00%
R.22 RE	R.22 RE - Gestione sostenibile dei nutrienti. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti	8,37%
R.24 RE	R.24 RE - Impiego ridotto e sostenibile di pesticidi. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi	36,21%
R.31 RE	R.31 RE Preservare gli habitat e le specie. Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale	21,51%

TRABR-8.1.1 - Transizione – Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo

Tabella 1 - Dati intervento e indicatori di output

Codice intervento	TRABR-8.1.1 - Transizione	Spesa pubblica (€)	3.300.000	Tasso di partecipazioni e	42,5%	Indicatore di output	0.16	Unità di misura	Ettari
Descrizione intervento	Imboschimento e creazione di aree boscate Abruzzo	FEASR (€)	1.402.500	Tipo di sostegno	Sovvenzione	Descrizione indicatore output	Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione		
Tipologia di dati	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot	
Ettari	220	700	700	700	700	-	-	700	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale) (€)	250.000	800.000	750.000	750.000	750.000	-	-	3.300.000	
Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione) (€)	106.250	340.000	318.750	318.750	318.750	-	-	1.402.500	

Tabella 2 - Dati unit of amount

NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatori di risultato	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Tot
1	SRAT28_M8 .1.1_ABR01	Indennizzo alla superficie forestale sottoposta a impegno, per ettaro di forestazione e imboschimento. Impegni assunti nella Programmazione 2014-2022 (Ex Misura 8.1.1)	MEDIO	L'indennizzo fa riferimento all'Allegato "Certificazione dei premi" del PSR 2014-2022	R.17, R.18	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale) (€)	1100	1100	1100	1100	1100	-	-	
						Importo massimo per l'importo unitario previsto (€)	1300	1300	1300	1300	1300	-	-	
						O.16 - Ettari	220	700	700	700	700	-	-	700

INDICATORI DI RISULTATO		
Codice	Descrizione	Valore obiettivo nazionale
R.17 RE	R.17 RE - Terreni oggetto di imboschimento. Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni	50.159 ha
R.18	R.18 - Sostegno agli investimenti a favore del settore forestale Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale	423.929.086,00 €

10.2 Indicatori di risultato

L'articolo 7 del Reg. (UE) 2021/2115 stabilisce che *“il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 e all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, è valutato sulla base degli indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto che figurano nell'allegato I”*. Relativamente agli indicatori di risultato, alla lettera b) del suddetto articolo è disposto che essi sono *«relativi agli obiettivi specifici in questione di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, e che sono utilizzati per la definizione dei target intermedi e finali quantificati in relazione a tali obiettivi specifici nei piani strategici della PAC e per la valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento di tali target finali»*. Conformemente a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2021/2115, nella tabella 1 è rappresentata la correlazione tra gli obiettivi specifici (OS) della PAC 2023-2027, gli indicatori di risultato e gli interventi attivati dalla Regione Abruzzo. Nella medesima tabella, per ciascun indicatore di risultato, è specificato se lo stesso rientra tra quelli che valorizzano l'efficacia di attuazione (cfr. Allegato I del Reg. (UE) 2021/2115). Gli indicatori di risultato che valorizzano l'efficacia di attuazione sono evidenziati in color arancione.

CODICE	TIPOLOGIA INTERVENTO	OBIETTIVO SPECIFICO				INDICATORE DI OUTPUT	INDICATORI DI RISULTATO							
		OS4	OS5				R12	R14	R19	R21	R22	R24		
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	OS4	OS5			O.14 Numero di ettari	R12	R14	R19	R21	R22	R24		
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	OS4	OS5			O.14 Numero di ettari	R12	R14	R19	R20	R21	R23		
SRA06	ACA 6 - Cover crops	OS4	OS5			O.14 Numero di ettari	R12	R14	R19	R22	R24			
SRA16	ACA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	OS6				O.19 Numero di operazioni	R27							
SRA18	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	OS6				O.14 Numero di ettari	R35							
SRA19	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci	OS5	OS6	OS9		O.14 Numero di ettari	R21	R24	R31					
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	OS4	OS5	OS6		O.15. Numero di ettari	R30							
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione bi	OS4	OS5	OS6	OS9	O.17. Numero di ettari	R14	R19	R21	R24	R29	R31	R43	R44
SRA30	Benessere animale	OS9				O.18. Numero di capi di bestiame	R44							
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse ger	OS5	OS6			O.19. Numero di operazioni	R27	R30						
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	OS1	OS6			O.12. Numero di ettari	R4	R7						
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	OS1	OS6			O.13. Numero di ettari	R7							
SRD01	Inv. produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	OS2	OS4	OS5	XCO	O.20. Numero di operazioni	R3	R9	R15	R16	R26			
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	OS2	OS4	OS5	OS9	O.20. Numero di operazioni	R9	R15	R16	R26	R44			
SRD03	Inv.nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	OS2	OS8			O.24. Numero di operazioni	R39	R42						
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	OS5	OS6			O.21. Numero di operazioni	R32							
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agrico	OS1	OS4	OS6		O.23. Numero di operazioni	R17	R18	R27	R32				
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	OS4	OS5	OS6	OS8	O.22. Numero di operazioni	R15	R27	R41					
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	OS8				O.23. Numero di operazioni	R41							
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	OS5	OS6			O.23. Numero di operazioni	R17	R18						
SRD13	Inv. per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	OS4	OS8			O.24. Numero di operazioni	R15	R39						
SRD18	SF: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitiv	OS2				O.20. Numero di operazioni	R9							
SRD19	SF: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercial	OS2				O.24. Numero di operazioni	R39							
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	OS7	OS8			O.25. Numero di giovani agricoltori	R36							
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	XCO				O.1. Numero di progetti	R1							
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	SO3				O.29. Numero di beneficiari	R10							
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	SO8				O.31. Numero di strategie di sviluppo	R38							
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori	XCO				O.1. Numero di progetti	R1							
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	SO3	SO9			O.32. Numero di altre operazioni								
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	XCO				O.33. Numero di azioni	R1							
SRH02	Formazione dei consulenti	XCO				O.33. Numero di azioni	R1							
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nel	XCO				O.33. Numero di azioni	R1							
SRH04	Azioni di informazione	XCO				O.33. Numero di azioni	R1							

10.3 Agricoltura biologica in Abruzzo

L'agricoltura biologica è un metodo agricolo volto a produrre alimenti con sostanze e processi naturali. Ciò significa che tende ad avere un impatto ambientale limitato, in quanto incoraggia a usare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile, a conservare la biodiversità, a conservare gli equilibri ecologici regionali, a migliorare la fertilità del suolo e a mantenere la qualità delle acque.

Inoltre, le norme in materia di agricoltura biologica favoriscono il benessere degli animali e impongono agli agricoltori di soddisfare le specifiche esigenze comportamentali degli animali.

I regolamenti dell'Unione europea sull'agricoltura biologica sono concepiti per fornire una struttura chiara per la produzione di prodotti biologici in tutta l'UE. L'intento è soddisfare la domanda di prodotti biologici affidabili da parte dei consumatori, creando al contempo un mercato equo per i produttori, i distributori e i rivenditori.

Il comparto biologico è un settore dell'agricoltura dell'UE in rapida crescita, risultato diretto di un maggiore interesse dei consumatori per i prodotti biologici. Per rispondere alle sfide poste da questa rapida espansione e fornire un quadro giuridico efficace per l'industria, l'UE ha approvato una nuova normativa relativa al settore biologico in vigore il 1° gennaio 2022.

Tra gli esempi delle modifiche apportate nel quadro della nuova legislazione in materia di agricoltura biologica figurano:

- un rafforzamento del sistema di controllo, che contribuisce a rinsaldare ulteriormente la fiducia dei consumatori nel sistema biologico dell'UE;
- nuove norme per i produttori che renderanno più facile per gli agricoltori più piccoli convertirsi alla produzione biologica;
- nuove regole sui prodotti biologici importati per garantire che tutti i prodotti biologici venduti nell'Unione europea rispettino gli stessi standard;
- più prodotti potranno essere commercializzati come biologici.

La nuova legislazione sulla produzione biologica è sostenuta dal piano per la produzione biologica nell'UE, varato dalla Commissione europea nel marzo 2021.

Nel corso degli ultimi 15 anni, il settore biologico è cresciuto a livello nazionale e internazionale a ritmi elevati guadagnando sempre più spazio nelle politiche agroalimentari, presso i consumatori e nelle strategie commerciali dell'intera filiera agricola. Solo negli ultimi cinque anni, in Italia le superfici e le aziende bio sono cresciute del 40% e i consumi interni di circa il 70%.

La strategia Farm to Fork mira al raggiungimento del 25% di SAU bio entro il 2030.

La Regione Abruzzo ha assistito ad un incremento della superficie a bio passando da 50.696 ettari del 2020 a 57.475 ettari del 2021, realizzando un incremento del 13,4%.

Il nuovo PSN 2023-2027 contribuirà ad un ulteriore incremento della superficie a bio di 7.310 ettari, equivalenti ad un incremento del 12,7% rispetto al dato del 2021. Pertanto, considerando solo le nuove conversioni a bio previste dal PSN 2023-2027, complessivamente, la superficie biologica in Abruzzo passerà dal 13,85% del 2021 al 15,62% tra il 2023 e il 2024.

11. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dall'intesa, sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027. La tabella seguente declina, per gli anni 2023-2027, la Spesa pubblica assegnata al CDP Abruzzo e la sua ripartizione in quota sostenuta dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR, quota sostenuta dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e in quota sostenuta dal Bilancio regionale.

Importi in euro.

Anno	SPESA PUBBLICA (a = b + c)	FEASR (42,50%) (b)	NAZIONALE (57,50%) (c = d + e)	di cui Stato 70% (d= c*70%)	di cui Regione 30% (e= c*30%)
2023	65.062.325	27.651.488	37.410.837	26.187.586	11.223.251
2024	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2025	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2026	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2027	72.308.324	30.731.038	41.577.286	29.104.100	12.473.186
2023-2027	354.295.621	150.575.639	203.719.982	142.603.987	61.115.995

1.1 Ventilazione finanziaria - piano degli interventi finanziati

Nella tabella seguente, per gli interventi attivati, è riportata la distribuzione della spesa pubblica ed i relativi obiettivi specifici.

Tabella 1 - Piano degli interventi finanziati

Codice Intervento	Tipo di Intervento	Descrizione Intervento	% Ambiente (Art. 93)	RISORSE ASSEGNATE (€)			Obiettivi specifici									
				Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	Obiettivo Trasversale
SRA01	Art. 70	ACA 1 - produzione integrata	100%	30.000.000,00	12.750.000,00	8,47%				x	x					
SRA03	Art. 70	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	100%	7.000.000,00	2.975.000,00	1,98%				x	x					
SRA06	Art. 70	ACA6 - cover crops	100%	3.000.000,00	1.275.000,00	0,85%				x	x					
SRA16	Art. 70	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	100%	2.000.000,00	850.000,00	0,56%						x				
SRA18	Art. 70	ACA18 - impegni per l'apicoltura	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%						x				
SRA19	Art. 70	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	100%	2.300.000,00	977.500,00	0,65%					x					
SRA27	Art. 70	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	100%	2.500.000,00	1.062.500,00	0,71%					x	x				
SRA29	Art. 70	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	100%	43.395.621,19	18.443.139,01	12,25%				x	x	x				x
SRA30	Art. 70	Benessere animale	100%	29.150.000,00	12.388.750,00	8,23%										x
SRA31	Art. 70	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	100%	500.000,00	212.500,00	0,14%					x	x				
SRB01	Art. 71	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	50%	44.000.000,00	18.700.000,00	12,42%	x									
SRC02	Art. 72	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%	x						x			
SRD01	Art. 73-74	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	0%	40.000.000,00	17.000.000,00	11,29%		x			x					

Codice Intervento	Tipo di Intervento	Descrizione Intervento	% Ambiente (Art. 93)	RISORSE ASSEGNATE (€)			Obiettivi specifici										
				Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	Obiettivo Trasversale	
SRD02	Art. 73-74	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	100%	7.600.000,00	3.230.000,00	2,15%		x		x	x					x	
SRD03	Art. 73-74	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	0%	6.000.000,00	2.550.000,00	1,69%		x							x		
SRD04	Art. 73-74	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%					x	x					
SRD05	Art. 73-74	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	100%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%	x			x	x	x					
SRD08	Art. 73-74	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	100%	8.000.000,00	3.400.000,00	2,26%				x	x	x					
SRD09	Art. 73-74	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%									x		
SRD12	Art. 73-74	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	100%	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%				x	x	x					
SRD13	Art. 73-74	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	0%	10.000.000,00	4.250.000,00	2,82%				x					x		
SRD18	Art. 73-74	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	16%	11.900.000,00	5.057.500,00	3,36%		x		x	x					x	x
SRD19	Art. 73-74	STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	0%	5.000.000,00	2.125.000,00	1,41%				x					x		
SRE01	Art. 75	Insediamiento giovani agricoltori	0%	26.000.000,00	11.050.000,00	7,34%								x			
SRG01	Art. 77	Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	0%	1.000.000,00	425.000,00	0,28%											x

Codice Intervento	Tipo di Intervento	Descrizione Intervento	% Ambiente (Art. 93)	RISORSE ASSEGNATE (€)			Obiettivi specifici										
				Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	Obiettivo Trasversale	
SRG03	Art. 77	Partecipazione a regimi di qualità	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%			x								
SRG06	Art. 77	Attuazione strategie di sviluppo locale	0%	21.850.000,00	9.286.250,00	6,17%									x		
SRG09	Art. 77	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	0%	1.500.000,00	637.500,00	0,42%											x
SRG10	Art. 77	Promozione dei prodotti di qualità	0%	6.000.000,00	2.550.000,00	1,69%			x							x	
SRH01	Art. 78	Erogazione servizi di consulenza	0%	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%											x
SRH02	Art. 78	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	0%	500.000,00	212.500,00	0,14%											x
SRH03	Art. 78	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	0%	3.000.000,00	1.275.000,00	0,85%											x
SRH04	Art. 78	Azioni di informazione	0%	500.000,00	212.500,00	0,14%											x
AT001		Assistenza Tecnica	-	12.200.000,00	5.185.000,00	3,44%											
TOTALE PROGRAMMATO NUOVI INTERVENTI ORDINARI 2023-2027				339.895.621,19	144.455.639,01	95,94%											
TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2022				14.400.000,00	6.120.000,00	4,06%											
TOTALE PROGRAMMATO SVILUPPO RURALE 2023-2027				354.295.621,19	150.575.639,01	100%											

11.1.1 Piano dei trascinamenti

Tabella 1 - Piano dei trascinamenti

MISURA PSR 14- 22	SOTTOMISURA PSR 14-22	TIPO DI OPERAZIONE PSR 14-22	TIPO DI INTERVENTO SVILUPPO RURALE EX ART.69 Reg. (Ue) 2115/2021	Art. 155 Reg. (Ue) 2115/2021	RISORSE ASSEGNATE (€)		
					Spesa pubblica	Quota FEASR (42,5%)	%
10	10.1	10.1.2	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013	4.300.000,00	1.827.500,00	1,21%
10	10.1	10.1.4	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2014	2.800.000,00	1.190.000,00	0,79%
11	11.1 - 11.2	11.1.1 - 11.2.1	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	3. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure pluriennali di cui agli articoli 22, 28, 29, 33 e 34 del regolamento (UE) n. 1305/2015	4.000.000,00	1.700.000,00	1,13%
8	8.1	8.1.1	a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;	1. Le spese relative agli impegni giuridici nei confronti di beneficiari, sostenute nell'ambito delle misure di cui all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999 o di cui all' articolo 39 o all'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, che beneficiano di un sostegno a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013	3.300.000,00	1.402.500,00	0,93%
TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2022					14.400.000,00	6.120.000,00	4,06%
TOTALE PROGRAMMATO SVILUPPO RURALE 2023-2027					354.295.621,19	150.575.639,01	100%

11.2 Concorso della Regione Abruzzo al raggiungimento del target N+2

In conformità con quanto previsto all'art.34 comma 1 del REGOLAMENTO(UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 (regola del N+2), la Regione Abruzzo, per non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse assegnate, deve raggiungere dei target di spesa minima per anno a partire dal 31/12/2025. Nelle tabelle seguenti sono esplicitati il Piano di finanziamento (Tabella 11.2.1) ed i target di spesa N+2 per ciascun anno a partire dal 2025 (Tabella 11.2.2)

Tabella 1 - Piano di finanziamento

PIANO DI FINANZIAMENTO						
Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Articolo 91, par.2 lettere c), del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 Regioni in transizione	27.651.488,13	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	150.575.638,93
Totale FEASR	27.651.488,13	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	30.731.037,70	150.575.638,93
Spesa pubblica	65.062.325,00	72.308.324,00	72.308.324,00	72.308.324,00	72.308.324,00	354.295.621,00

Tabella 2 - Target di spesa N+2

TARGET DI SPESA N+2					
	N+2 2025	N+2 2026	N+2 2027	N+2 2028	N+2 2029
Quota FEASR	27.651.488,13	58.382.525,83	89.113.563,53	119.844.601,23	150.575.638,93
Spesa pubblica	65.062.325,00	137.370.649,00	209.678.973,00	281.987.297,00	354.295.621,00

11.3 I vincoli alle allocazioni finanziarie (artt. 92-93-94)

11.3.1 Dotazioni finanziarie minime per l'iniziativa LEADER

L'Art. 92 del Regolamento CE 2115/2021 stabilisce che almeno il 5 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI è riservato all'iniziativa LEADER e che per l'intero periodo del piano strategico della PAC, la spesa totale del FEASR per lo sviluppo rurale diversa dalla spesa per l'iniziativa LEADER stabilita nel piano finanziario conformemente all'articolo 112, paragrafo 2, lettera a), non superi il 95 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI. Tale massimale finanziario, una volta approvato dalla Commissione in conformità dell'articolo 118 o 119, costituisce un massimale finanziario fissato dal diritto dell'Unione.

La Regione Abruzzo ha impegnato la somma di € 21.850.000,00 di Spesa Pubblica (FEASR € 9.286.250,00) per finanziare l'iniziativa LEADER. Tale importo rappresenta il 6,17 % della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621,19 (FEASR € 150.575.639,01) assegnata alla Regione Abruzzo dall'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

11.3.2 Dotazioni finanziarie minime per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima

L'Art. 93 del Regolamento CE 2115/2021 stabilisce che almeno il 35 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI debba essere riservato agli interventi relativi agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f) e, per quanto riguarda il benessere degli animali, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i). Ai fini della determinazione del contributo alla percentuale di cui al paragrafo 1, gli Stati membri includono le spese per i seguenti interventi:

- a) 100 % per gli impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70;
- b) 50 % per i vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici di cui all'articolo 71;
- c) 100 % per gli svantaggi territoriali specifici di cui all'articolo 72;
- d) 100 % per gli investimenti a norma degli articoli 73 e 74, connessi a uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere d), e) e f), e, per quanto riguarda il benessere degli animali, di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera i).

Per l'intero periodo del piano strategico della PAC, la spesa totale del FEASR per lo sviluppo rurale diversa dagli interventi di cui al paragrafo 2 del presente articolo, secondo quanto stabilito nel piano finanziario conformemente all'articolo 112, paragrafo 2, lettera a), non supera il 65 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI. Tale massimale finanziario, una volta approvato dalla Commissione in conformità dell'articolo 118 o 119, costituisce un massimale finanziario fissato dal diritto dell'Unione.

Il presente articolo non si applica alle spese per le regioni ultraperiferiche.

La Regione Abruzzo ha impegnato la somma totale di € 181.745.621,19 di Spesa Pubblica (FEASR € 77.241.889,01) per gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima. Tale importo rappresenta il 51,30% della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621,19 (FEASR € 150.575.639,01) assegnata alla Regione Abruzzo dall'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nella tabella seguente sono esplicitati gli interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima che determinano la percentuale del 51,30 % della partecipazione totale del FEASR:

Tabella 1 - Interventi rivolti a obiettivi specifici in materia di ambiente e di clima

Descrizione Intervento	Ambiente	% Ambiente	SPESA PUBBLICA	FEASR	SPESA PUBBLICA AMBIENTE
SRA01.ACA 1 - produzione integrata	Yes	100%	30.000.000,00 €	12.750.000,00 €	30.000.000,00 €
SRA03.ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	Yes	100%	7.000.000,00 €	2.975.000,00 €	7.000.000,00 €
SRA06.ACA6 - cover crops	Yes	100%	3.000.000,00 €	1.275.000,00 €	3.000.000,00 €
SRA16.ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	Yes	100%	2.000.000,00 €	850.000,00 €	2.000.000,00 €
SRA18.ACA18 - impegni per l'apicoltura	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRA19.ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	Yes	100%	2.300.000,00 €	977.500,00 €	2.300.000,00 €
SRA27.Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	Yes	100%	2.500.000,00 €	1.062.500,00 €	2.500.000,00 €
SRA29.Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	Yes	100%	43.395.621,19 €	18.443.139,01 €	43.395.621,19 €
SRA30.Benessere animale	Yes	100%	29.150.000,00 €	12.388.750,00 €	29.150.000,00 €
SRA31.Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	Yes	100%	500.000,00 €	212.500,00 €	500.000,00 €
SRB01.Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Yes	50%	44.000.000,00 €	18.700.000,00 €	22.000.000,00 €
SRC02.Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD02.Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	Yes	100%	7.600.000,00 €	3.230.000,00 €	7.600.000,00 €
SRD04.Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD05.Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Yes	100%	1.000.000,00 €	425.000,00 €	1.000.000,00 €
SRD08.Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Yes	100%	8.000.000,00 €	3.400.000,00 €	8.000.000,00 €
SRD12.Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	Yes	100%	4.000.000,00 €	1.700.000,00 €	4.000.000,00 €
SRD18.STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e per ambiente, clima e benessere animale	Yes	16%	11.900.000,00 €	5.057.500,00 €	1.900.000,00 €
TOTALE PROGRAMMATO VECCHI INTERVENTI IN TRANSIZIONE 2014-2023	Yes	100%	14.400.000,00 €	6.120.000,00 €	14.400.000,00 €
				TOTALE	181.745.621,19 €

11.3.3 Dotazioni finanziarie massime relative all'assistenza tecnica

L'Art. 94 del Regolamento CE 2115/2021 fissa un valore massimo pari al 4 % della partecipazione totale del FEASR al piano strategico della PAC di cui all'allegato XI, che può essere utilizzato per finanziare le azioni di assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri di cui all'articolo 125.

La partecipazione del FEASR può essere innalzata al 6 % per i piani strategici della PAC in cui l'importo globale del sostegno dell'Unione allo sviluppo rurale è pari al massimo a 1,1 miliardi di EUR. L'assistenza tecnica è rimborsata come finanziamento a tasso fisso a norma dell'articolo 125, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario nell'ambito dei pagamenti intermedi a norma dell'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/2116. Tale tasso fisso corrisponde alla percentuale stabilita nel piano strategico della PAC per l'assistenza tecnica sul totale delle spese dichiarate.

La Regione Abruzzo ha assegnato la somma di € 12.200.000 di Spesa Pubblica (FEASR € 5.185.000) per finanziare le azioni di assistenza tecnica. Tale importo rappresenta il 3,44 % della Spesa Pubblica Totale di € 354.295.621 (FEASR € 150.575.639) che rappresenta la dotazione della Regione Abruzzo come definite in esito all'intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Deve essere tuttavia precisato che il 14,32% dell'importo impegnato rappresenta la quota per la RETEPAC 23-27. Ne consegue che la quota effettivamente rimborsabile alla Regione Abruzzo per Assistenza Tecnica (ex art. 125) rappresenta l'85,68% dell'importo totale assegnato all'intervento, pari a € 10.452.377.

11.4 Cronoprogramma bandi

Di seguito è riportata la sintesi del cronoprogramma bandi 2023-2027 per tutti gli interventi che saranno attivati dalla Regione.

Si rinvia all'**allegato 2** "Cronoprogramma bandi" per i dettagli relativi agli importi suddivisi per anno finanziario e per singolo bando.

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica	1° Anno Finanziario	2° Anno Finanziario	3° Anno Finanziario	4° Anno Finanziario	5° Anno Finanziario	6° Anno Finanziario	7° Anno Finanziario
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	30.000.000 €	30.000.000						
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.000.000 €	7.000.000						
SRA06	ACA6 - cover crops	3.000.000 €	3.000.000						
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	2.000.000 €		2.000.000					
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	1.000.000 €	1.000.000						
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	2.300.000 €	2.300.000						
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	2.500.000 €	2.500.000						
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	43.395.621 €	30.000.000	8.000.000	5.395.621				
SRA30	Benessere animale	29.150.000 €		29.150.000					
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali	500.000 €		500.000					
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	44.000.000 €	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000	8.800.000		
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	1.000.000 €		800.000	200.000				
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	50.000.000 €		25.000.000	25.000.000				
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	9.500.000 €		5.000.000	4.500.000				
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	6.000.000 €	6.000.000						
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	1.000.000 €		1.000.000					
SRD05	Impianti forestazione/imbos	1.000.000 €		1.000.000					

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica	1° Anno Finanziario	2° Anno Finanziario	3° Anno Finanziario	4° Anno Finanziario	5° Anno Finanziario	6° Anno Finanziario	7° Anno Finanziario
	chimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli								
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	8.000.000 €	8.000.000						
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	1.500.000 €		1.500.000					
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.000.000 €		4.000.000					
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	15.000.000 €		15.000.000					
SRE01	Insedimento giovani agricoltori	26.000.000 €		13.000.000	13.000.000				
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	1.000.000 €		140.000		860.000			
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	1.500.000 €		300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	21.850.000 €	21.850.000						
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	1.500.000 €	1.500.000						
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	6.000.000 €		1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000		
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	4.000.000 €		2.000.000	2.000.000				
SRH02	Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS	500.000 €				500.000			
SRH03	Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	3.000.000 €		1.500.000	1.500.000				
SRH04	Azioni di informazione	500.000 €		500.000					
AT001	Assistenza Tecnica	12.200.000 €	12.200.000						
Numero bandi			16	16	9	5	3	1	0
Totale importo bandi			134.150.000	120.690.000	62.195.621	11.960.000	10.600.000	300.000	0

12. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE, VALUTAZIONE

12.1 Capacità amministrativa.

L'articolo 125 del Regolamento (UE) 2021/2115 dispone che il FEASR, su iniziativa dello Stato membro (MIPAAF per l'Italia), finanzi le azioni necessarie per una gestione e un'attuazione efficaci del sostegno in relazione al PSN PAC 2023-2027.

La regione Abruzzo, tra gli interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, prevede un rafforzamento da attuare mediante l'affidamento del Servizio di Assistenza tecnica ad una propria società *in house* per l'espletamento di attività quali:

- a) istruttoria delle domande e delle correlate verifiche, afferenti ai diversi interventi previsti nel presente Complemento regionale e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- b) supporto al Dipartimento in tutte le attività di competenza, con particolare riferimento alle procedure attuative degli interventi presenti nel complemento regionale e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione e a tutte le attività di programmazione, riprogrammazione e coordinamento, compresa la predisposizione di atti e circolari;
- c) supporto tecnico giuridico per i contenziosi che investono l'attuazione degli interventi presenti nel Complemento regionale e di quelli del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- d) supporto tecnico nelle attività di monitoraggio degli interventi presenti nel Complemento regionale e nel PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione e nell'adozione di tutti i possibili strumenti di semplificazione;
- e) supporto al Dipartimento nella organizzazione degli eventi annuali relativi al Complemento regionale;
- f) supporto alla predisposizione degli atti di attuazione del Complemento regionale e degli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- g) supporto tecnico per la migliore gestione dei procedimenti nell'ambito del SIAN;
- h) supporto per la definizione della strategia, per l'effettuazione delle analisi tecnico-scientifiche e per l'elaborazione dei rapporti tematici relativi alla programmazione dello sviluppo rurale e per i profili afferenti agli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui attuazione è demandata alla Regione;
- i) supporto per l'utilizzo degli strumenti finanziari previsti dal Complemento regionale.

L'affidamento del servizio di assistenza tecnica ad una delle proprie società *in house* viene disposto nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative relative agli affidamenti *in house*.

12.2. Monitoraggio.

L'art. 128 del Regolamento (UE) 2021/2115 istituisce il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del PSN PAC 2023-2027. Nel rispetto di tale disposizione sono pertanto svolte le verifiche in ordine all'attuazione degli interventi contenuti nel Complemento regionale. Il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione consente la rendicontazione, il monitoraggio del PSN PAC 2023-2027 e del Complemento regionale con riferimento agli interventi dello sviluppo rurale attivati dalla Regione.

Il quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione comprende i seguenti elementi:

- a) una serie di indicatori comuni di output, di risultato, di impatto e di contesto, che saranno utilizzati come base per il monitoraggio, la valutazione e la relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione;
- b) i target finali e intermedi annuali stabiliti in relazione ai pertinenti obiettivi specifici utilizzando gli indicatori di risultato pertinenti;
- c) la raccolta, la conservazione e la trasmissione di dati;
- d) relazioni periodiche sull'efficacia dell'attuazione, il monitoraggio e le attività di valutazione;
- e) le valutazioni *ex-ante*, intermedie ed *ex post* nonché tutte le altre attività di valutazione connesse al PSN PAC 2023-2027.

Ai sensi dell'art. 129 del richiamato regolamento, gli obiettivi del quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione sono:

- a) valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza, la coerenza e il valore aggiunto a livello di Unione della PAC;
- b) monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target finali del PSN PAC 2023-2027;
- c) valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la coerenza degli interventi del PSN PAC 2023-2027;
- d) favorire un processo di apprendimento comune connesso alle attività di monitoraggio e valutazione.

L'Autorità di gestione regionale cura le verifiche per l'efficace attuazione della programmazione dello sviluppo rurale e fornisce, su richiesta del MIPAAF e di AGEA, tutti i dati e le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 128 del Reg. (UE) 2021/2115.

L'Autorità di gestione regionale, con il supporto degli uffici regionali preposti alla programmazione e al monitoraggio, effettua con periodicità almeno trimestrale monitoraggi rafforzati sullo stato di attuazione del cronoprogramma dei bandi, sulle istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento e sullo stato di attuazione del Complemento stesso con riferimento al raggiungimento del target n+2 e degli indicatori di risultato, con particolare riferimento a quelli connessi all'efficacia dell'attuazione. I predetti report sono altresì corredati dello stato di attuazione degli interventi del PSN PAC 2023-2027 (I pilastro) la cui realizzazione viene delegata alla Regione. Riguardo al cronoprogramma dei bandi l'Autorità di gestione regionale cura annualmente la pubblicazione dello stesso entro il 31 marzo di ciascuna annualità.

L'Autorità di gestione regionale, con il supporto dei predetti uffici, elabora con riferimento ai menzionati monitoraggi specifici report con almeno due informative periodiche al Comitato di Monitoraggio regionale.

Per il monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti finanziari l'Autorità di gestione regionale si avvale del supporto dello specifico Comitato di monitoraggio degli strumenti finanziari, anche ai fini delle previste informative periodiche al Comitato di Monitoraggio regionale.

Il monitoraggio del Complemento regionale evidenzia inoltre lo stato di attuazione dei controlli in loco, con particolare riferimento alla tempistica di esecuzione degli stessi e alla presentazione dei correlati elenchi di liquidazione ai fini della verifica sullo stato di attuazione del predetto Complemento.

12.3. Valutazione.

L'Autorità di gestione regionale, nel rispetto delle disposizioni in materia di Codice dei contratti pubblici, seleziona l'operatore economico cui affidare le attività di valutazione del Complemento regionale necessarie per la verifica dello stato di attuazione dello stesso e per fornire al MASAF e ad AGEA tutte le informazioni e i dati indispensabili alla valutazione del PSN PAC 2023-2027 così come disciplinata dall'art. 140 del Reg. (UE) 2021/2115.

L'Autorità di gestione regionale presenta il piano di valutazione del Complemento regionale nonché gli esiti delle valutazioni svolte al Comitato di monitoraggio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato art. 140.

12.4. Comunicazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123, paragrafo 2, lettera k), del Regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di gestione regionale assicura la più ampia pubblicità dello stesso e degli atti di attuazione affinché i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) abbiano contezza di quanto previsto dal Complemento regionale e delle condizioni per poter accedere ai bandi.

L'Autorità di gestione regionale, nel rispetto delle disposizioni sul codice dei contratti pubblici e della strategia regionale sulla comunicazione, seleziona l'operatore economico cui affidare l'attività di comunicazione riguardante il Complemento regionale. L'Autorità di gestione regionale, in attuazione della strategia regionale sulla comunicazione, adotta il piano annuale della comunicazione entro il 28 febbraio di ciascun anno.

L'Autorità di gestione regionale assicura altresì ogni forma di raccordo con le Autorità di gestione degli altri programmi della Regione Abruzzo al fine di assicurare una conoscenza unitaria ed integrata delle opportunità di finanziamento disponibili.

L'Autorità di gestione regionale organizza lo svolgimento dell'evento annuale al fine di assicurare la più ampia conoscibilità dei progetti più significativi e delle migliori pratiche.

13. GOVERNANCE REGIONALE

Premessa

Ai sensi degli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC 2023-2027 vede il coinvolgimento di una molteplicità di attori ai quali competono diverse funzioni.

Come si evince dal PSN PAC 2023-2027 l'attuazione di detto piano, che reca le specificità riferite alle regioni italiane, richiede l'articolazione dei diversi interventi come di seguito sintetizzata:

- Pagamenti diretti (FEAGA): programmazione e Gestione da parte del MASAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA;
- Interventi settoriali (FEAGA): programmazione da parte del MASAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; gestione da parte delle Regioni e Province autonome; autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA;
- Interventi relativi allo Sviluppo Rurale (FEASR): programmazione da parte del MASAF d'intesa con le Regioni e le Province autonome; gestione in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di taluni interventi a valenza nazionale (gestione del rischio); autorizzazione, esecuzione e rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori e nel caso della regione Abruzzo da parte di AGEA.

13.1 Autorità di gestione regionale e Organismo pagatore

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 123, paragrafo 4 e il PSN PAC 2023-2027 prevedono l'individuazione di Autorità di gestione regionali (AdG).

Per quanto riguarda l'Autorità di gestione regionale e l'Organismo pagatore la tabella che segue (Tabella n. 1) indica le strutture e i ruoli ad essi riferiti:

TABELLA 1 - AdG e O.P.

Autorità	Struttura di riferimento	Ruolo e nome dell'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Autorità di gestione	Giunta regionale Dipartimento Agricoltura	Direttore <i>pro tempore</i> Elena Sico	Via Catullo, 17 Pescara	dpd@regione.abruzzo.it
Organismo pagatore	AGEA	Direttore <i>pro tempore</i> Federico Steidl	Via Palestro, 81 Roma	f.steidl@agea.gov.it

L'Autorità di gestione regionale è responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115, conformemente a quanto stabilito dal PSN PAC 2023-2027 per le Autorità di gestione regionali. Al fine di concorrere alla programmazione e attuazione unitaria degli interventi riconducibili alla programmazione unionale, statale e regionale di competenza della Regione Abruzzo, l'Autorità di gestione regionale assicura il massimo raccordo nelle modalità organizzative stabilite dalla Giunta regionale.

13.1.1 Strumenti dell'AdG – Manuale delle procedure

Prima dell'avvio delle procedure ad evidenza pubblica l'Autorità di gestione provvederà a redigere apposito Manuale per disciplinare ex ante i profili procedurali dell'attuazione e della valutazione degli interventi. Nel documento saranno definite le disposizioni generali propedeutiche all'emanazione degli avvisi pubblici, le indicazioni gestionali, le varianti, le proroghe, le domande di pagamento, gli obblighi del beneficiario, la disciplina relativa alle sanzioni, gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità" e "vincolo di destinazione d'uso", le spese ammissibili, le tempistiche per la presentazione dei ricorsi e il sistema dei controlli. Il Manuale sarà aggiornato periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

13.1.2 Strumenti dell'AdG – Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115 l'AdG, previa consultazione del Comitato di monitoraggio, potrà procedere con la definizione dei criteri di selezione per gli interventi afferenti gli investimenti, gli insediamenti dei giovani o nuovi agricoltori, l'avvio di nuove imprese rurali, la cooperazione, lo scambio di conoscenze e la diffusione di informazioni.

La definizione dei suddetti criteri di selezione è finalizzata a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi.

Si potrà decidere di non applicare i criteri di selezione per gli interventi di investimento chiaramente destinati a fini ambientali o realizzati nell'ambito di attività di ripristino.

I criteri di selezione saranno definiti entro due mesi dall'istituzione del Comitato di monitoraggio.

In alternativa alla definizione dei criteri di selezione, potrà essere stabilito un diverso metodo di selezione, in casi debitamente giustificati, dopo aver consultato il Comitato di monitoraggio.

13.2 Comitato di Monitoraggio

Il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 124 e il PSN PAC 2023-2027 prevedono che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possano essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali.

In attuazione di tali disposizioni sarà istituito il Comitato di monitoraggio regionale del complemento di programmazione Abruzzo per lo sviluppo rurale 2023-2027, al fine di monitorare l'attuazione degli elementi riferiti alla regione Abruzzo e di fornire al Comitato di Monitoraggio Nazionale informazioni a riguardo. Considerato che le funzioni attribuite dall'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 al Comitato di Monitoraggio regionale istituito per la programmazione dello sviluppo rurale 2023/2027 sono assimilabili alle funzioni attribuite dall'art. 49 del Reg. UE 1303/2013 e dall'art. 74 del Reg. UE 1305/2013 al Comitato di Sorveglianza, istituito nell'ambito del PSR 2014-2022, si stabilisce che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2022 svolga anche le funzioni del Comitato di Monitoraggio regionale 2023/2027.

Sarà cura dell'Autorità di Gestione regionale richiedere ai soggetti che compongono il Comitato di Monitoraggio regionale l'individuazione formale dei propri rappresentanti e dei relativi supplenti ai fini dell'aggiornamento dei nominativi del vigente Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2022.

Il Comitato di sorveglianza 2014/2022, con funzioni del Comitato di Monitoraggio regionale 2023/2027, opera fino alla chiusura della programmazione 2014/2022. Successivamente opera con la denominazione di Comitato di Monitoraggio regionale 2023/2027 di cui al presente documento di programmazione.

L'Autorità di Gestione regionale, all'occorrenza, potrà invitare in qualità di uditori ulteriori componenti in relazione alla strategicità degli argomenti trattati dal Comitato di Monitoraggio regionale 2023/2027. Partecipano ai lavori i rappresentanti della Commissione Europea.

Il Comitato (tabella n. 2) è presieduto dall'Assessore preposto all'Agricoltura, o da suo delegato, ed è composto da:

TABELLA 2 - COMPOSIZIONE COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE

Componenti con diritto di voto
Il Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche agricole
Un rappresentante dell'Organismo pagatore AGEA
L'Autorità di Gestione del Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027
I Dirigenti responsabili degli interventi del Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023/2027
AdG Unica PR FESR/FSE PLUS della Regione Abruzzo
Il rappresentante del Dipartimento regionale competente per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Abruzzo
Il Direttore dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo
Il rappresentante del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)
Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE
Il rappresentante del Dicastero per le pari opportunità
Il rappresentante dell'ANCI Abruzzo
Il rappresentante dell'UPI Abruzzo

Il rappresentante di Unioncamere Abruzzo
Un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e a livello regionale
Un rappresentante per ciascuna delle OOSS confederali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale
Un rappresentante delle Associazioni ambientaliste regionali congiuntamente designato
Un rappresentante delle associazioni regionali dei consumatori congiuntamente designato
Partecipanti con funzione di uditori
Il Presidente della Commissione Consiliare preposta alle tematiche dell'Agricoltura
Il Valutatore indipendente
L'Assistenza Tecnica all'attuazione del Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027
Un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo
Un rappresentante del Sistema Universitario Abruzzese congiuntamente designato
Un rappresentante degli Enti di Ricerca Pubblici vigilati dal Ministero dell'agricoltura
Un rappresentante dell'ABI
Un rappresentante per le OOSS datoriali congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni dei cittadini extra-comunitari congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni della Cooperazione congiuntamente designato
Un rappresentate delle Associazioni allevatori regionali congiuntamente designato
Un rappresentante delle Associazioni dei produttori biologici regionali congiuntamente designato
Un rappresentante dei Consorzi di Tutela regionali congiuntamente designato
Un rappresentante delle OO.PP. regionali congiuntamente designato
Un rappresentante degli ordini e dei collegi professionali congiuntamente designato
Un soggetto congiuntamente designato dalle OO.PP.AA. per il settore forestale
Un rappresentante delle Aree Protette dell'Abruzzo congiuntamente designato
I rappresentanti dei Consorzi di Bonifica abruzzesi
Un rappresentate dei GAL dell'Abruzzo congiuntamente designato

13.3 Servizi e uffici del Dipartimento Agricoltura affidatari degli interventi del Complemento regionale

Ferme restando le competenze del Direttore *pro tempore* del Dipartimento agricoltura, in qualità di Autorità di gestione regionale, gli uffici e i Servizi di seguito indicati sono responsabili dell'attuazione degli interventi contenuti nel presente documento e che sono sintetizzati nella tabella che segue. In particolare ciascun ufficio e Servizio indicati:

1. Rispettano il cronoprogramma dei bandi e indicano nei bandi i termini di conclusione delle diverse fasi nelle quali si articolano i diversi procedimenti;
2. Curano la pubblicazione dei bandi e l'apertura degli stessi sul SIAN dandone comunicazione all'AdG e all'Assessore preposto all'Agricoltura;
3. Curano l'istruttoria delle domande di sostegno e di quelle di pagamento in relazione alle diverse competenze come specificato nella tabella che segue (tabella n.3);
4. Curano tutti i procedimenti amministrativi riferiti all'attuazione degli interventi affidati;
5. Relazionano in ordine allo stato di attuazione degli interventi affidati all'AdG all'Assessore preposto all'Agricoltura e, in raccordo con l'AdG, al Comitato di monitoraggio CdP Regione Abruzzo.

SERVIZI E UFFICI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA AFFIDATARI DEGLI INTERVENTI DEL COMPLEMENTO REGIONALE	
SERVIZI E UFFICI	INTERVENTI ASSEGNATI AI SERVIZI E AGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
DPD - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	
Ufficio Programmazione PSR	AT001-Assistenza Tecnica unità di supporto
Ufficio Monitoraggio PSR e Coordinamento Aiuti di Stato	AT001-Assistenza Tecnica – Comunicazione - Valutazione
Ufficio Rapporti con l'Organismo Pagatore	AT001-Assistenza Tecnica – Tracciabilità dell'origine dei prodotti made in Abruzzo
DPD018 - SERVIZIO COMPETITIVITA'	
Ufficio Sostegno Investimenti Aziende Agricole	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD01; SRD02
Ufficio Sostegno Investimenti Aziende Agroindustriali	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD13; SRG09
Ufficio Uso Efficiente Risorsa Idrica	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD08
Ufficio Sostegno Giovani Agricoltori e Diversificazione Aziende Agricole	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRD03; SRE01
DPD019 - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITA'	
Ufficio Promozione Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRG03; SRG10
Ufficio Sostegno Agricoltura Ecocompatibile	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA01; SRA03; SRA06; SRA29;SRA30
Ufficio Sostegno al Settore Zootecnico	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA18;
Ufficio Tutela della Biodiversità Agraria	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRA16
DPD021 - SERVIZIO FORESTE E PARCHI	
Ufficio Coordinamento e Pianificazione nel Settore Forestale	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRA27; SRA31; SRC02; SRD05; SRD12
DPD022 - SERVIZIO SVILUPPO LOCALE ED ECONOMIA ITTICA	
Ufficio Partenariati Europei per l'Innovazione	Istruttoria Domande di Sostegno: interventi SRG01; SRH01; SRH02; SRH03; SRH04
Ufficio Leader e Sviluppo Locale	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRG06
Ufficio Direttiva Nitrati Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRA19
Ufficio Tutela Fitosanitaria	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRA19
DPD023 - SERVIZIO SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AGRICOLTURA	
Ufficio Supporto Amministrativo	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD09
Ufficio Attività Faunistica - Venatoria ed Ittico Sportiva	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRD04
DPD024 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO EST – Teramo	

Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale
DPD025 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO OVEST – Avezzano	
Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale
Ufficio Pagamenti Compensativi per le Aree Montane	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento SRB01
DPD026 - SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA - ABRUZZO SUD – Chieti	
Ufficio Controlli	Istruttoria Domande di Pagamento: interventi di competenza territoriale e AT001
Ufficio Autorizzazioni, UMA e Pagamenti, Lanciano/Ortona	Istruttoria Domande di Sostegno: intervento AT001

13.4 Condizionalità sociale

13.4.1 Descrizione del sistema di controllo della condizionalità sociale

Quanto previsto all'art. 14 del Reg. (UE) 2021/2115 sulla condizionalità sociale sarà applicato dal 2023.

Pertanto, ai beneficiari dei pagamenti diretti, ai sensi del Capo II del Reg. (UE) 2021/2115, o dei pagamenti annuali di cui agli artt. 70, 71 e 72 dello stesso regolamento, verranno applicate riduzioni dei pagamenti qualora risulti che abbiano violato il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115.

Per l'attuazione di tale meccanismo saranno utilizzate le pertinenti informazioni fornite ad AGEA Coordinamento dalle Autorità nazionali competenti in relazione alle violazioni rilevate nel corso degli accertamenti che le stesse Autorità, quali responsabili dell'applicazione della legislazione in materia di lavoro e sicurezza nei luoghi di lavoro, svolgono nell'ambito delle ordinarie attività di verifica e controllo attuate in ragione delle proprie competenze istituzionali.

Le Autorità nazionali responsabili coinvolte, individuate in relazione all'attuazione delle Direttive prima citate, sono le seguenti: Ispettorato nazionale del lavoro; Corpo dei Vigili del fuoco; Aziende Sanitarie Locali.

AGEA-Coordinamento stipulerà apposite convenzioni con le suddette Amministrazioni e provvederà a trasmettere le informazioni ottenute ai competenti Organismi pagatori.

Al fine di garantire la chiara separazione delle responsabilità tra le Autorità competenti in materia di lavoro e gli Organismi pagatori, la convenzione verterà esclusivamente sulle modalità e sulle scadenze previste per la fornitura di dati informatizzati riguardanti l'identificazione dei soggetti, nonché l'articolo della norma violata, la ripetizione o l'intenzionalità delle violazioni, nonché il ravvedimento dell'agricoltore.

Per quanto riguarda il contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura in Italia operano anche:

- Il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, che prevede lo sviluppo di una strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui "missione 5 Inclusione e Coesione" prevede azioni per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, attraverso la formazione, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale;
- La Programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, col quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevede le strategie di intervento nella programmazione 2021-2027.

13.4.2 Descrizione del sistema di sanzioni della condizionalità sociale

Il sistema sanzionatorio che sarà attuato per la Condizionalità sociale nel rispetto delle previsioni dell'art. 88 del Reg. (UE) 2021/2116, terrà conto dei principi stabiliti all'art. 85 dello stesso regolamento e si baserà sulla violazione degli articoli delle direttive in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Le percentuali applicabili di riduzione dei pagamenti saranno modulate sulla base della gravità delle norme violate, considerando gli articoli coinvolti delle singole direttive; della durata o ripetizione dell'infrazione; dell'intenzionalità dell'inosservanza; tenendo conto anche del principio di ottemperanza.

Le riduzioni dei pagamenti saranno applicate non appena gli Organismi pagatori riceveranno comunicazione che per i soggetti coinvolti sia stata accertata una violazione in via definitiva.